EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 - Numero 213

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 68.88 - Telex 21.131

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 23 - Martedì 24 Settembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) 20121 Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 595-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Posta, data sigure aum. 30% - Occasioni, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1.000) - necrologi L. 300 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1400) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero ediz. lunedì (pacchi postali contrassegno con supplesso): *Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia piss. 5; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,50. *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 10; *Sud Africa rand 0,52; Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,00; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

La sonda russa è rientrata

Dopo la circumnavigazione della Luna

Il recupero avvenuto nell'Oceano Indiano

L'ammaraggio ha avuto luogo sabato alle 16,08; ieri pomeriggio una nave russa ha ripescato la navicella - L'annuncio diffuso poco dopo dalla «Tass» precisa che il rientro nell'atmosfera terrestre si è svolto alla velocità di 40.000 km l'ora - L'astronave è stata frenata mediante paracadute

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì mattina.

La sonda spaziale russa Zond 5 è tornata sulla Terra dopo avere circumnavigato la Luna, ed è stata recuperata in una «zona prestabilita» nell'Oceano Indiano da una nave sovietica che la stava aspettando. Il rientro della navicella è avvenuto sabato pomeriggio; il recupero circa ventiquattro ore dopo.

L'impresa è eccezionale. Nel darne l'annuncio, l'agenzia Tass precisa che la Zond 5 è rientrata nell'atmosfera terrestre alla fantastica velocità di 40.000 chilometri l'ora (pari a circa 11.000 metri al secondo). MOSCA — prosegue la Tass — a un seguito una traiettoria balistica durante la fase di frenaggio aerodinamico all'ingresso nella atmosfera. E' stata successivamente frenata mediante un sistema di paracadute».

L'astronave ha compiuto il suo volo in sette giorni. Mercoledì essa ha girato intorno alla Luna, a una distanza minima di 1900 chilometri; durante la circumnavigazione del satellite terrestre, Zond 5 ha svolto una serie di ricerche scientifiche sullo spazio cosmico ed ha «interamente eseguito il programma dei complessi esperimenti riguardanti i sistemi installati a bordo». Dietro questa frase piuttosto oscura gli osservatori occidentali a Mosca ritengono che gli scienziati russi abbiano voluto dire che durante il volo della navicella spaziale sono stati collaudati con pieno successo la traiettoria e il sistema di comunicazioni fra la Terra e l'astronave, in vista di un lancio (che potrà avvenire fra non molto) di un equipaggio umano sulla medesima rotta. Si sarebbe trattato, insomma, di una vera e propria prova generale della conquista della Luna.

E' tuttavia probabile — e ne fa cenno il comunicato della Tass — che prima del volo di un satellite artificiale con uomini a bordo gli scienziati russi vogliano di compiere un nuovo tentativo con una «stazione automatica», cioè equipaggiata con soli strumenti scientifici. In ogni caso i risultati ottenuti da Zond 5 saranno utili per «il futuro studio dello spazio cosmico e dei pianeti del sistema solare, con ritorno a Terra dei dati ottenuti». Ciò significa che la navicella ripescata nell'Oceano Indiano sarà seguita da altre astronavi dello stesso tipo, che esploreranno da distanza ravvicinata, con la sua stessa efficacia, i corpi celesti.

Si attende con ansia, a Mosca, la pubblicazione delle foto che quasi certamente Zond 5 ha scattato alla superficie lunare, riportandole poi a Terra. Senza dubbio esse risulteranno ben più nitide di tutte quelle finora ottenute nei lanci russi e americani di satelliti artificiali che hanno sfiorato la Luna, ma non sono mai riusciti nell'impresa di ritornare indietro.

Uno dei particolari che colpiscono maggiormente stasera gli osservatori occidentali a Mosca è che Zond 5 è stata recuperata in mare secondo la tecnica utilizzata finora soltanto dagli americani.

Il volo della Zond 5 si era iniziato domenica scorsa ed è terminato sabato alle 16,08, esattamente 23 minuti dopo l'ingresso nell'atmosfera terrestre. L'ammaraggio è avvenuto in un punto dell'Oceano Indiano quasi a metà strada fra l'Africa e l'Australia, un migliaio di chilometri a sud-est dell'isola Mauritius.

(Associated Press)

Il recupero è avvenuto al largo della costa indiana

Un successo memorabile

Il rientro del veicolo strumentale «Zond 5» sulla Terra, dopo che ha rasentato e circumnavigato la Luna, costituisce un successo da segnalare: meritevole cioè di non andare confuso con i molti eventi spaziali minori di questi ultimi mesi. Esso significa infatti che gli ingegneri sovietici hanno risolto i difficili problemi relativi al ritorno e al recupero di un veicolo spaziale da una lontananza molto maggiore di quelle su cui si svolgono i voli orbitali, quelli dei satelliti.

Se un corpo arriva di lontano, e cioè cade da grande altezza (nel caso specifico sui quattrocentomila chilometri) la sua velocità di rientro nell'atmosfera risulta magiore che se cada da tre o quattrocento chilometri. Dalla Luna si arriva con una velocità sui 40.000 chilometri all'ora: il che comporta difficoltà di frenamento (o con razzi, o con superfici adatte o con entrambi i mezzi) accresciute.

La spedizione di uomini sulla Luna (o anche solo intorno alla Luna, come fecero i viaggiatori immaginati da Verne) esige per l'appunto che essi possano rientrare indenni, superando le summenzionate difficoltà dell'urto e del tuffo nell'atmosfera.

Non sappiamo se a questo successo i sovietici faranno seguire spedizioni di astronauti. E' probabile di sì: in tal caso essi hanno buone probabilità di vincere la corsa alla Luna, intrapresa — anche se non vi sia una sfida dichiarata — con gli statunitensi.

Dobbiamo ammettere che in queste cose i russi sono bravissimi. In altre che sono presenti nel cuore di tutti noi in questi giorni, non possono riscuotere il nostro plauso; tutt'altro. Ma, ebbe a dire Einstein, la politica è più difficile che la fisica: e, permettiamo di aggiungere noi, che l'ingegneria.

d.

Alle 2,30 della notte

E' deceduto padre Pio nel convento di S. Giovanni

FOGGIA, lunedì matt.

Padre Pio da Pietrelcina è morto questa notte alle 2,30. Da lungo tempo era affetto da bronchite acuta ed era costretto a ricevere su una carrozzina le migliaia di persone che lo visitavano nel convento di Santa Maria delle Grazie a San Giovanni Rotondo. Padre Pio aveva 81 anni.

Secondo sir Bernard Lovell

Entro un mese i russi ripeteranno il volo con equipaggio umano?

Londra, lunedì mattina.

Grande è l'impressione suscitata in Inghilterra dal successo di «Zond 5», la sonda lunare sovietica. Sir Bernard Lovell, il direttore dell'osservatorio di Jodrell Bank, vicino a Manchester, il cui radiotelescopio ha seguito il volo fin dall'inizio, ha dichiarato ieri sera: «Quanto è avvenuto conferma le mie previsioni. Nel prossimo futuro, forse il mese prossimo, i russi faranno ripercorrere la rotta di "Zond 5" da un vascello spaziale con due o più uomini a bordo. Questa è stata la prova generale».

KASKO-QUATTRORUOTE
del LLOYD ADRIATICO

ASSICURA I DANNI A TERZI E I PROPRI PER URTO CON VEICOLI O OSTACOLI FISSI, RIBALTAMENTO O USCITA DI STRADA

MASSIMALI: 75.000.000 DI MASSIMALE CON FRANCHIGIA

QUATTRORUOTE		SUPPL. KASKO
FIAT 500 . .	L. 30.000	L. 10.000
FIAT 850 . .	L. 40.000	L. 12.500
FIAT 124 . .	L. 45.000	L. 15.500

AGENTE GENERALE L. BORGARELLO

Sede: Via Botero 17 TORINO Tel. 519.514 - 555.008 - 547.070

SUCCURSALI:
Corso F. Turati 40 Tel. 500.841 | Corso Inghilterra 52 Tel. 734.344
Via M. Massa 120 Tel. 310.358 | C.so G. Cesare 115 Tel. 772.468
Corso Francia 255 Tel. 732.543

Pauroso e improvviso nubifragio in Val d'Aosta

La strada per Courmayeur interrotta ieri da una frana

Per uno smottamento del terreno la nuova superstrada che collega Aosta al traforo del Monte Bianco ha ceduto per un tratto lungo una quarantina di metri

Nella notte fra sabato e domenica la pioggia è scrosciata con la violenza di una cascata su tutta la Valle d'Aosta. I danni si aggirano sui cento milioni. In molte località le strade sono pericolanti, il traffico si svolge con difficoltà.

Ieri mattina, presso Derby, la superstrada del Monte Bianco è stata inghiottita dalla Dora per un tratto lungo una quarantina di metri. Una «500», con cinque persone a bordo, è precipitata nella voragine.

Agenti e volontari le hanno salvate con grande pericolo; pochi istanti dopo la vettura è sparita sotto la furia del torrente. Dei salvati, una donna è ferita lievemente, ma gli altri quattro sono in fin di vita.

(A pag. 4 il servizio del nostro inviato)

Forse vittime di una intossicazione

Cinque neonati muoiono in ospedale a Frosinone

Altri due sono in fin di vita - Tutti i piccoli sono di pochi giorni - I decessi sono avvenuti nell'arco di 24 ore al reparto pediatrico - I corpi presentano gravissimo stato tossico con forma gastrointestinale e risentimento meningeo - Inchiesta della Magistratura e del Ministero della Sanità

Nostro servizio particolare

FROSINONE, lun. matt.

Cinque neonati sono misteriosamente morti tra sabato scorso e ieri nel reparto pediatrico dell'ospedale civile «Umberto I» di Frosinone. Il primo decesso è avvenuto alle 14 di sabato nel «nido» dei nosocomio, dove sono situate le incubatrici, al quarto piano del grande edificio di viale Mazzini.

Nel «nido» si trovavano anche altri undici neonati e, successivamente, nello spazio di poco più di 24 ore, altri quattro bimbi sono morti: tutti hanno presentato la stessa sintomatologia ma i medici non sono riusciti ancora a chiarire le cause degli improvvisi decessi.

Dei sette neonati superstiti accolti nel «nido» due sono tuttora in gravissime condizioni. Gli altri quattro, invece, non hanno accusato alcun malessere e sono stati trasferiti in una corsia preventivamente sterilizzata.

I due piccoli che versano in fin di vita sono costantemente seguiti dai medici dell'ospedale: mentre i sanitari somministrano ai piccini una terapia con la quale sperano di strapparli alla morte, proseguono le analisi di laboratorio per accertare la causa di questa forma mortale.

I cinque neonati deceduti sono Cinzia Simoni abitante a Pontinia e che aveva 12 giorni; Antonio Ludovici, da Fiuggi (13 giorni); Sabrina Grossi di Frosinone (19 giorni); Teresa Di Folca, di Frosinone (16 giorni) e Nino Armando Patroni di Frosinone (6 giorni). I neonati in gravissime condizioni sono Maria Luigia Di Folca (ch'è gemella di Teresa) ed Anna De Persis, da Torrice.

Ieri, nel primo pomeriggio, il consiglio di amministrazione dell'«Umberto I» — di fronte a questa tragica catena di decessi — ha tenuto una riunione straordinaria mentre, in una sala attigua, il sostituto procuratore della Repubblica di Frosinone, dottor Desena, accompagnato dal professor Zorzi, perito tossicologico dell'Istituto di medicina legale di Roma, ha compiuto un primo sopralluogo.

Fino a stamane non è stato possibile sapere quali possano essere le cause che hanno provocato la morte dei cinque bimbi ch'erano nati tutti prima del termine. Sembra tuttavia che i corpi delle vittime presentino un «gravissimo stato tossico con una predominante forma gastro-intestinale e con risentimento meningeo». Comunque i medici hanno fatto rilevare che quest'ultimo fenomeno è normale nei neonati colpiti da febbre.

Il prof. Carella, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Roma, eseguirà stamane l'autopsia dei cinque piccoli. Il prof. Zorzi è stato incaricato dell'esame istopatologico dei neonati, anche allo scopo di valutare la possibilità che la morte dei neonati sia avvenuta proprio per intossicazione, un'ipotesi che in città viene fatta da diverse parti.

Uno dei primi atti compiuti dal sostituto procuratore della Repubblica, in relazione alle indagini, è stato quello di compiere un sopralluogo nella farmacia dell'ospedale «Umberto I» dove ha accertato la via che i medicinali compiono prima di essere destinati ai vari reparti. E' stato avvertito il ministero della Sanità, ed è attesi stamane l'arrivo di un ispettore generale.

r. a.

A pagina 3:

Cohn-Bendit arrestato durante tumulti a Francoforte

• •

Nuovi gravi disordini a Città di Messico

CRONACA CITTADINA

Alla Tecnica: centomila in tre giorni

Giapponesi e russi in visita al Salone

Tra le curiosità esposte un ping-pong elettronico - I problemi delle guide alpine e il folklore della Valsesia - Oggi il Convegno della Montagna

Festosa invasione ieri al Valentino. Il Salone internazionale della Tecnica, quello della Montagna e della Metallurgia hanno richiamato un gran pubblico. Splendeva un tiepido sole, i viali attorno al palazzo delle esposizioni erano gremiti di automobili e pullman. L'afflusso di visitatori negli «stands» delle tre rassegne è stato ininterrotto. Fin dai primi giorni si annuncia un bilancio lusinghiero: da venerdì a ieri sera sono entrate 100 mila persone. Sono gruppi di esperti, delegazioni da tutto il mondo che sono giunte perfino dal Canada, dal Giappone, dagli Stati Uniti, dal Mozambico e dall'Urss) e famiglie che vanno alla scoperta delle piccole curiosità che la tecnica offre per la vita di ogni giorno.

I motivi di richiamo sono disparati. Ecco, ad esempio, una novità europea nel campo dell'elettronica: un argano motore, esposto nel settore dei trasporti a fune. Ha una potenza di 140 HP, funziona come un programmatore regolando le fasi di accelerazione e decelerazione dell'impianto secondo il carico e la velocità di esercizio. Ne derivano un rendimento più elevato, riduzione di costi, semplicità di manutenzione. La gente fa ressa attorno ad un calcolatore che si dedica ad una sfida insolita per una macchina: gioca a ping-pong. Si lancia la pallina contro un reticolo di raggi luminosi che la rimandano indietro, si vince se si colpisce un punto di incrocio tra la radiazione verticale e quella orizzontale. Per fortuna anche i calcolatori hanno un lato debole.

Chi ha qualche *hobby* qui trova inattese risorse. C'è una barca a vela che sta dentro una scatola di fiammifero: costa 250 mila lire, con un po' di pazienza è pronta a navigare.

Un fitto programma di convegni accompagna la rassegna. In una sala di Torino-Esposizioni si sono riuniti ieri un centinaio di guide alpine per discutere i loro problemi. La «Giornata della Valsesia» ha avuto luogo nel Salone della Montagna una nota simpatica di folclore. Oltre 500 valsesiani si sono esibiti nei pittoreschi costumi con canti popolari e danze.

Si sono conclusi i lavori del convegno internazionale della «viabilità invernale»: tra i numerosi interventi, relazioni su esperimenti compiuti con soli e soluzioni saline per prevenire ed eliminare gli strati di ghiaccio sulle strade. Stamane, altre riunioni di esperti. A Palazzo Madama s'inaugura alle 10,30 il convegno sui «problemi della montagna»: all'Unione Industriale, alle 9, il convegno nazionale del Gruppo documentazione del Centro studi ed applicazioni di organizzazione aziendale, della produzione e dei trasporti. A Torino-Esposizioni, ore 9,30, l'incontro organizzato dall'Ufficio Italiano sviluppo applicazioni acciaio sul tema: «*L'acciaio al servizio dell'uomo moderno*».

Da stamane al Centro del Bit un «colloquio internazionale»

Al Centro di perfezionamento tecnico e professionale del Bit s'inaugura stamane alle 9 un «colloquio internazionale» organizzato dal Cedimon (Centro europeo per lo sviluppo industriale e la valorizzazione dell'Oltremare). Tema: «La capitalizzazione della società industriale moderna: terzo mondo, rivalità o integrazione?». Alla cerimonia d'apertura parlano il dott. Giovanni Agnelli, il sottosegretario sen. Oliva, il direttore del Centro Bit Riamondi, l'ambasciatore Appiani e il sindaco avv. Giglielminetti. I lavori si concludono mercoledì.

La crisi di Giunta discussa al congresso regionale del pri

Domani si riunisce l'esecutivo del pri - Rientreranno le dimissioni dei tre consiglieri?

L'esecutivo del pri si riunisce domani alle 18,30. Dovrà discutere importanti problemi, decisivi per la ripresa del lavoro del Consiglio comunale (interessa: le dimissioni dei consiglieri Massa Iraldi e Lamberto, dell'assessore Malan; l'elezione del democristiano Genina (analoghi di un socialista come era stato concordato con la dc) ad assessore anziano; la distribuzione degli incarichi fra i socialisti eletti assessori.

★ Un'eco della crisi comunale si è avuta anche al congresso regionale del pri che si è svolto ieri al Gabetti. Il segretario torinese Alessio ha ampliato «un confronto con le altre forze politiche sui temi concreti dello sviluppo della nostra società». «Purtroppo — ha aggiunto — il Comune di Torino vive ancora in un ambiente distimpegno seguito da tattiche ritardatarie, senza una qualificazione ed una rapida situazione di provvedimenti urgenti da noi auspicati».

In precedenza il segretario regionale uscente, Aldo Bandolfi aveva affermato che per la ricapitalizzazione del centro-sinistra «il pri deve essere particolarmente cauto ed esigere un rispetto preciso di impegni e scadenze nel lavoro legislativo». Sono intervenuti nel dibattito anche l'on. Ducaloni e la signora Vaccarino Castagnone.

Sciagure mortali, ieri pomeriggio, a Lombardore, Bussoleno e Brandizzo

Al ritorno dalle nozze l'auto si rovescia: morta una bambina

Aveva nove anni - Feriti i genitori e il fratello - Rientravano da Valperga e Lauriano Po dopo il matrimonio di uno zio della piccola - Le vittime degli altri due incidenti: un arbitro di calcio e un motociclista che investe una donna

Bruno Carlo, di 9 anni, è morta nell'auto del padre

Una famiglia che tornava a casa da un matrimonio si è rovesciata con l'auto fuori strada nei pressi di Lombardore: padre e madre ed il figlio quattordicenne sono feriti, la bimba di nove anni è morta. La sciagura è accaduta ieri alle 17,30. Angelino Carlo, 44 anni, operaio, ieri mattina era partito da Lauriano Po con la sua «500» giardiniera per recarsi a Valperga, al matrimonio del cognato. Con lui c'erano la moglie Miranda Torriano, 41 anni, e i due figli, Graziano, quattordicenne e Bruna, di 9 anni, studenti.

Era stata una giornata festosa, verso le 16,30 sono partiti per ritornare. Il traffico non era molto intenso, il Carlo guidava speditamente. Dopo la stazione di Lombardore la macchina è sbandata a sinistra, ha perso il controllo dell'utilitaria che è finita fuori strada e si è rovesciata, sfasciandosi.

I quattro sono rimasti imprigionati nella vettura, feriti e privi di sensi. Automobilisti di passaggio li hanno soccorsi e portati all'infermeria Martini. Purtroppo Bruna è morta prima di arrivare in ospedale. Aveva riportato la frattura della base cranica. Il padre ha una contusione e ferite al capo, guarirà in 20 giorni, la madre si è fratturata il femore destro ed un'anca, guarirà in 40 giorni; medesima prognosi anche per il fratello della bimba morta, che ha riportato la frattura di un femore.

★ Un morto e quattro feriti a Bussoleno, sulla statale del Moncenisio, alle 18,30 una 500 si è scontrata frontalmente con una «Kadett» che viaggiava in senso inverso. La prima macchina era guidata dall'ing. Germano Green, 53 anni, abitante a Sant'Antonino di Susa in via Torino. Aveva con sé la moglie Luigina Girardi, 41 anni ed i figli Flavio di 15 e Carla di 8. Al volante dell'altra l'operaio Rino Francesconi, 36 anni, abitante a Sant'Ambrogio, molto noto in tutta la Val Susa: ex-arbitro di calcio, era stato dirigente del Centro sportivo italiano e allenatore di varie squadre di calcio giovanili a Condove ed in altri centri.

L'urto è stato violentissimo: le due macchine sono finite sbalestrate fuori strada. All'ospedale di Susa il Francesconi è morto poco dopo per lo sfondamento del torace, fratture del cranio e lesioni interne; era sposato e padre di una bimba di 3 anni. Il Greco ha la frattura di una gamba, meno gravi le ferite della moglie e dei figli.

★ Un motociclista ha travolto una donna ieri alle 14 sulla statale Torino-Milano nei pressi di Brandizzo: è caduto, ha picchiato il capo sull'asfalto ed è morto sul colpo. E' Antonio Vitale, 39 anni, pensionato, padre di due figli, abitante a Settimo; subito dopo pranzo era partito in motocicletta diretto a Chivasso, dove ha degli amici. Maria Rosatti, 70 anni, residente a Brandizzo stava attraversando la strada per andare a casa di una cugina. Il Vitale l'ha urtata facendola cadere ed, ha perso il controllo della moto; sbandando ha percorso ancora qualche decina di metri poi, a sua volta, è caduto a terra. La donna è stata ricoverata all'ospedale di Chivasso; ha riportato un trauma cranico, è in osservazione.

★ Tre alpinisti di Alpignano sono stati travolti da una valanga sul massiccio del Bianco. Sono precipitati per 300 metri franando sul ghiacciaio. Uno, Hermes Bizzotti, 18 anni, studente del quarto anno di elettronica all'Istituto Spagnesi, è avvolto la schiena squarciata dalla piccozza. Con una difficile manovra i suoi due compagni rimasti illesi lo hanno soccorso portandolo a valle. Il dott. Rossi, dopo una prima medicazione lo ha fatto portare al Maria Vittoria dove è ricoverato in osservazione.

La sciagura è avvenuta a quota 3400. Lasciato alle 9 il rifugio Dalmazzi, il Bizzotti ed i compagni si sono diretti alla cresta ovest del Telefer. «Alle 11, precisa da un capo buono — dicono i due illesi — un'enorme valanga si è staccata cinquanta metri sopra di noi. Non abbiamo potuto fuggire, siamo stati strappati via dalla roccia».

Nel turbine bianco i tre hanno lottato disperatamente per restare alla superficie e si sono ritrovati alla base dello scivolo. Intorno al Bizzotti la neve era arrossata di sangue.

Altro fatto: studente precipita sul Bianco

Hermes Bizzotti ricoverato all'ospedale Maria Vittoria

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Carignano 2, c. Vittorio Emanuele 66, v. Lucca della Salute 66, p. Madama Cristina, c. Vercelli 111, v. Cernaia 37, v. Roveda 17, v. della Rocca ang. v. del Mille, v. Santa Elia 6 (Falchera), c. Peschiera 148, v. Mazzini 115, v. Tripoli 23, c. Traiana 158; c. Vinzaglio 31, v. Garibaldi 11, v. Passalacqua ang. v. Bertola, c. Regina Margherita 114, c. Lecce 31, v. Nizza 131, c. Orbassano 218, v. Cortemilia 1, v. Chivasso 33 bis, c. Francia 177.

Dalle 8: v. Milano 13, v. Nizza 15, v. Mongilevro 231, v. Reggio 1, c. Racconigi 192, v. Mosca 1 ang. v. Cuneo, v. Boscaseio 10, p. Statuto 1, v. Po 31, c. Duca degli Abruzzi 66, v. Nizza 185, c. Giulio Cesare 49, v. San Tommaso ang. v. Berthollet, c. Regina Margherita 256, v. Giolitti 7, v. San Remo 37, c. Re Umberto 38, p. Alcinoo 12, c. Francia 335, v. San Francesco da Paola 10, v. Taranto 15, v. San Secondo 9, c. Sebastopoli 142, v. Camilla 31.

♦ Trecentoventimila obbligazioni dell'emissione 1960-62 per l'Azienda elettrica municipale saranno sorteggiate domani alle 9 in Municipio.

Drammatica avventura di un operaio in corso Principe Oddone

Per una tortora: rischia di morire prima folgorato, poi sotto il treno

Il volatile scappa dalla gabbia e va a posarsi nel trincerone della ferrovia - Il proprietario lo insegue: cerca di raggiungere un traliccio per calarsi nella massicciata ma scivola - Tocca i fili dell'alta tensione e precipita tra i binari ustionato e con una gamba rotta - Per fortuna il guidatore di un treno lo vede e frena in tempo

Il Pirina ha scavalcato la rete di protezione, si è aggrappato al palo, è caduto sui binari

Un uomo è sfuggito per due volte e per puro caso alla morte, mentre cercava di riprendere una tortora che era scappata dalla gabbia. Si chiama Giampaolo Pirina, 25 anni, operaio, abita in corso Principe Oddone 19 con un bimbo e la moglie che è in attesa del secondo figlio. E' un appassionato di uccelli ed ha in casa un piccolo allevamento. Ora è ricoverato al Centro traumatologico con la frattura della gamba destra, ferite al capo, ustioni ad una mano e contusioni addominali. Guarirà non prima di due mesi.

Il drammatico episodio è avvenuto alle 14,15 di ieri. L'operaio stava pulendo una gabbia sul suo balcone e la tortora, che aveva acquistato nella mattinata, ha preso il volo. Giampaolo Pirina è sceso e l'ha vista volare sul lato opposto del corso: oltre il trincerone della ferrovia. Davanti casa c'è un cavalcavia e il Pirina l'ha attraversato di corsa, ma proprio in quel momento la tortora è volata sui binari, cinque o sei metri più in basso.

L'operaio non ha avuto esitazioni, è salito sul parapetto del cavalcavia, ha superato la rete di protezione ed ha raggiunto la sommità del muro che separa il trincerone dal corso. Alla sua destra c'era solo il vuoto, costellato dai cavi dell'alta tensione per i treni. Compiendo miracoli d'equilibrio, il Pirina si è calato su una prima sporgenza del muro, quindi su una seconda un metro più in basso: intendeva raggiungere un traliccio d'acciaio che gli avrebbe facilitato la discesa, ma è caduto all'improvviso.

Istintivamente ha cercato di aggrapparsi ad un cavo in cui passa la corrente a 3000 volta. Per fortuna non c'è riuscito e l'ha soltanto urtato con la mano che è stata ustionata dalla scarica. E' finito proprio in mezzo ai binari, scomparso di momentaneamente perché si era rotto una gamba. Un passante, Giacomo Vottero, abitante a Venaria, ha seguito la drammatica scena: corre alla stazione Porta Susa, lontana circa un chilometro, e dà l'allarme. Si blocca un merci che stava partendo, si telefona alla stazione Dora per fermare i treni in arrivo a Torino. E' tardi: è già partita l'automotrice proveniente da Caravino.

Si avviano di corsa lungo il trincerone l'agente della polizia ferroviaria Attilio Caviola, l'operaio Mario Epifanio ed il macchinatore Alfredo Silvano. La loro è un'impresa senza speranza, ma avviene il miracolo: il macchinista del convoglio in arrivo vede l'uomo sui binari, aziona il freno e si ferma a pochi passi da lui. Giampaolo Pirina, terrorizzato, viene adagiato su un vagone e trasportato a Porta Susa dove è già in attesa un'ambulanza della Croce Verde.

♦ Il provveditore dott. Quaglia assegna stamane alle 8, presso la scuola Alfieri di via Palmieri 66, le sedi a 240 maestri elementari. Altri 300 insegnanti hanno avuto l'assegnazione nei giorni scorsi.

Arrestato il vetrioleggiatore

La giovane che sfruttava da un anno l'aveva abbandonato: si è vendicato

Il vetrioleggiatore della prostituta Rosalba Caffarato è stato catturato ed è finito in carcere. E' Gianfranco Aiello, 31 anni. Gli agenti avevano preparato un appostamento sotto la sua casa, in via Arei 2, e ieri all'alba l'hanno sorpreso. E' accusato di lesioni gravissime e sfruttamento. «Sono solo un uomo innamorato — ha detto —. Ho cercato di riconquistare Rosalba, le avevo dato più di mille lire al giorno, ma ho deciso di lasciarla, ma più il 18 settembre scorso ha tentato di strangolarmi». Sabato sera l'Aiello ha rintracciato Rosalba in corso Italia 91. Quando la donna si è opposta ancora una volta a tornare da lui, le ha gettato l'acido (acquistato in grande quantità nel pomeriggio) sul volto. Rosalba Caffarato rimarrà deturpata per sempre.

Gianfranco Aiello, 31 anni

Nato a Rosalba nel maggio del 1968. Per lui ha abbandonato moglie e figli. Nel gennaio di quest'anno viene fatto alle Nuove per truffa. Quando esce, a maggio, non ha più voluto riprendere la relazione».

Ben differente è la versione fornita dalla Caffarato. «In passato mi consegnava dalle 10 alle 20 mila lire ogni sera, poi ho deciso di lasciarlo, ma già il 18 settembre scorso ha tentato di strangolarmi». Sabato sera l'Aiello ha rintracciato Rosalba in corso Italia 91. Quando la donna si è opposta ancora una volta a tornare da lui, le ha gettato l'acido (acquistato in grande quantità nel pomeriggio) sul volto. Rosalba Caffarato rimarrà deturpata per sempre.

Ore d'ansia ieri mattina a Rivoli

In cento alla ricerca di una bimba scomparsa

Ha 3 anni - Salvata mentre sta per finire sotto un pullman

La piccola Maria Giovanna

Drammatica avventura di una bimba di 3 anni, a Rivoli: rimproverata dal padre è uscita in strada, ha fatto più di un chilometro a piedi.

L'episodio è avvenuto ieri verso mezzogiorno, in via Luigi Gatti 31. Michele Orlando, 36 anni, stava spaccando legna nel cortile con un vicino. Poco più in là, la figlia Maria Giovanna giocava con una palla. Dalla finestra la mamma l'ha chiamata per prepararsi al pranzo, la bimba ha fatto finta di non sentire. Ma il padre si è spazientito: è filia subito su e le ha detto, accompagnando le parole con un gesto minaccioso.

Maria Giovanna, piangendo, si è avviata per la scala. Poi, senza che il padre se ne accorgesse, è ridiscesa uscendo dal portone sulla via Sola, con gli occhi gonfi di pianto, la piccola è arrivata nel centro del paese, in piazza Martiri della Libertà. Si è fermata proprio davanti ad un pullman di linea che stava partendo in quel momento. Un passante ha intuito il pericolo — Maria Giovanna, così piccola, poteva non esser vista dal guidatore — e si è lanciato verso di lei. L'ha presa in collo, l'ha portata in salvo, consegnandola ad un vigile urbano.

Intanto a casa, i genitori la stavano cercando, disperati. A loro si erano unite tutte le famiglie del palazzo — una quarantina — e molte dei condomini vicini: più di cento persone alla ricerca della piccola.

★ Due ragazzi di 12 anni sono scomparsi di casa sabato pomeriggio, di loro non si hanno tracce. Si chiamano Rino Rossi e Pasquale Guerra, sono molto amici, abitano in via Pinerolo, a pochi passi l'uno dall'altro. Appartengono a famiglie numerose, non avevano mai dato preoccupazioni.

Sembra che abbiano confidato ad un coetaneo, l'intenzione di fuggire.

SABATO 28 SETTEMBRE INIZIA ALLA TV
CANZONISSIMA
Se non avete ancora il televisore
TELEFAR
Vi offre un'eccezionale combinazione con TV della nuova produzione 1969
TV 23" TRANSISTORIZZATO AUTOMATICO COMPLETO DI:
• Antenna sul tetto 1° e 2° C
• Stabilizzatore di corrente
• Carrello fisso
• Lampada a luce diffusa
L. 105.000 INSTALLATO A DOMICILIO
Per il lancio dei nuovi modelli '69 in omaggio 1 radio a transistor
SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
va lo valutiamo ancora un minimo di
L. 30.000
A SCALARE SUI NUOVI MODELLI RANGER 23" e 25"
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
VASTA GAMMA DI MODELLI: 11", 12", 16", 17", 18", 23", 25"
TV PORTATILI A TRANSISTOR DA L. 69.000
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI
CERTIFICATO PER LA PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI
TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

Si avvelenano una sposa sedicenne e una donna sfrattata

Una sposa di 16 anni, Silvana Nuccio, abitante a Mancalieri in via Alfieri 12 con il marito Giuseppe Papa, di 20 anni, ieri mattina in una crisi di nervi si è avvelenata con i barbiturici. E' stata ricoverata alle Molinette e guarirà in pochi giorni. Gli sposi sono immigrati dalla Sicilia da pochi mesi e la giovane donna attende un bimbo. Il trasferimento e una grave forma di esaurimento, l'hanno particolarmente scossa. Silvana Nuccio ha confessato che voleva morire, perché temeva di essere omosessuale e di avere quindi una gravidanza irregolare.

★ Due carabinieri hanno trovato l'altra sera in via XX Settembre una donna priva di sensi: è stata portata al San Giovanni e di qui alle Molinette, dove è ricoverata al Centro di rianimazione per sospetto avvelenamento. Guarirà in una settimana. Nella borsa, oltre ai documenti, sono state trovate 114 mila lire in contanti e due bollette del Lotto per una vincita di oltre 150 mila lire. La donna è Pasqualina Ronco, 39 anni, abitante in via Vassalli Eandi 42. Avrebbe tentato il suicidio perché sfrattata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+22,0
MINIMA	+13,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 18,1; pressione 737,5; umidità 69%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima + 24; minima + 14,4; media + 17,8.

TEATRO STABILE TORINO 196869

Gli Autori: Pier Paolo PASOLINI - Luigi PIRANDELLO - Henrik IBSEN - Tadeusz ROZEWICZ - Gennaro PISTILLI - Giovanni GUAITA - Robert LOWELL - Federico DE ROBERTO

Interpreti principali: Elsa ALBANI - Laura BETTI - Rossella FALK - Giulia LAZZARINI - Ave NINCHI - Turi FERRO - Carlo GIUFFRE' - Gianfranco OMBUEN - Corrado PANI - Vittorio SANIPOLI - Filippo SCELZO - Romolo VALLI

I Registi: Giorgio DE LULLO - Pier Paolo PASOLINI - Giorgio BANDINI - Gennaro PISTILLI - Carlo QUARTUCCI - Massimo SCAGLIONE

Dal 3 ottobre al Carignano: L'AMICA DELLE MOGLI di Pirandello

ECHI DI CRONACA

Corsi di pratica tributaria
riservati a Ragionieri, Dottori commercialisti, Contabili e Dirigenti di azienda che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Corsi serali con inizio 22 ottobre. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.908 - 888.870.

Per diplomate scuola media superiore
Corso celere di preparazione all'impiego. Rette mediche. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telef. 488.904.

Istituto Vagnone
aperte le iscrizioni ai corsi per recupero anni Licenza media inferiore, idoneità terza Ragioneria, Corrispondenti in lingue estere, Paghe e Contributi Massimo 15 allievi per classe. Via Vagnone 7 - Tel. 488.904.

All'Istituto Impera
corso S. Martino 2, tel. 518.974, iscrizioni aperte per i nuovi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzati, Lingue. Al termine dei corsi la scuola s'interessa per impiegare la propria allieve.

Istituto Studium
Nella centralissima sede di piazza Statuto 3 bis, telef. 540.283, 643.730, sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari e di recupero, diurni, pomeridiani e serali per le idoneità, licenza ed abilitazione di Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Gr.Te.S. Bertuzzi e Org. Tecnico Subito e concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Riparazioni lavatrici
Celerità, competenza, garanzia. Astolav Bernasco, telef. 339.855 servizio continuato. Tel. 329.869 servizio ufficio.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 883.793; Alessandria, Via Migliara 18, telefono 21.87.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 13100 - Via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni ciclo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Corsi gratuiti
sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie Stenodattilografe, Operatrici contabili Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488.904.

La campagna elettorale americana

Nixon parla come se avesse già vinto

Dal nostro corrispondente

Washington, 1. settembre.

Aria di grande ottimismo tra i seguaci di Richard Nixon. L'ultimo sondaggio d'opinione pubblicato — il Gallup — gli dà il 43 per cento dei voti contro il 31 al vicepresidente Hubert Humphrey e il 19 all'ex governatore dell'Alabama, George Wallace. I rilevamenti dei più importanti giornali americani, il *New York Times*, il *Christian Science Monitor*, *Newsweek* giungono tutti allo stesso risultato: Nixon sembra ormai imbattibile.

E' un risultato, si aggiunge, che non è necessariamente definitivo. La campagna è appena cominciata e le opinioni degli elettori potrebbero mutare nelle sei settimane che mancano alle elezioni. Anche nel 1948 — il parallelo viene fatto sovente — il presidente Truman sembrava sconfitto in partenza. I sondaggi d'opinione pubblicati addirittura il giorno prima che si votasse davano per certa una larga vittoria del repubblicano Dewey. Talmente certa che un grosso giornale di tendenza repubblicana, la *Chicago Tribune*, uscì prima che ci fossero i risultati completi con un titolo in prima pagina a nove colonne: «*Dewey ha vinto*». Invece aveva vinto Truman che si fece fotografare, con un enorme sorriso sulla faccia e in mano appunto la *Chicago Tribune*. La stessa cosa, si dice, potrebbe accadere anche a Humphrey.

E' importante rendersi conto che in questa analisi da parte dei commentatori politici americani c'è qualcosa di più che solo prudenza. Quest'anno ci sono stati nell'elettorato infiniti sbandamenti. Molta gente è ancora indecisa. Inoltre c'è l'incognita della candidatura di Wallace che potrebbe, portando via voti a destra a Nixon, dare la vittoria a Humphrey oppure impedire che qualsiasi candidato ottenga una maggioranza sufficiente ad essere eletto. In questo caso la legge elettorale americana (che è estremamente particolare) prevede che la Camera dei Rappresentanti scelga lei il prossimo presidente e potrebbe quindi venire fuori chissà chi. Comunque, dopo tutte le riserve, va tenuto anche presente che oggi, stando le cose come stanno, il vantaggio di Nixon è larghissimo.

Il candidato repubblicano appare del tutto diverso dall'uomo che nel 1960 venne sconfitto da Kennedy.

Il «nuovo Nixon» non attacca nessuno e non dice nulla che possa irritare nessuno. Se lo accusano di essere evasivo, risponde di non voler dividere il paese. Parla come se avesse già vinto e cerca di dare una impressione di responsabilità e di autorità. Da come si comporta in pubblico, si direbbe che sia già stato eletto presidente degli Stati Uniti.

Nel suo modo di condurre la campagna elettorale c'è forse un virtuosismo politico eccessivo che per forza ridesta vecchie diffidenze. La sua organizzazione elettorale è perfetta. Fin qui nulla di male; il fatto è che Nixon, il quale, come a suo tempo Kennedy, ha una grande fiducia nei sondaggi d'opinione, una o più volte la settimana fa compiere per telefono da un'organizzazione legata al Gallup una serie di indagini: quali sono i problemi che stanno più a cuore alla gente, verso quali soluzioni si orienta la maggioranza. E le cose che dice sono sempre quelle che gli elettori si aspettano di sentire.

L'opinione pubblica è estremamente scontenta di Johnson? Nixon ne approfitta per non dire con troppa chiarezza cosa farebbe al suo posto, lasciando che la distinzione che, a torto o a ragione, la maggioranza degli americani prova per Johnson, e che di necessità si riflette su Humphrey, lavori per lui.

I due problemi che stanno più a cuore alla gente sono il Vietnam e le rivolte dei negri? Sui primi obbiettivi saranno, dice, ristabilire la pace in Vietnam e la «legge e l'ordine» nelle città americane. Si rivolge così a categorie diverse di elettori: per il Vietnam il suo appello è tutto semmai e a volte contraddittorie di elettori: per il Vietnam il suo appello è tutto sommato — anche se non espresso chiaramente — pacifista. Molte colombe finiranno col votare per lui sperando che un uomo nuovo — come successe nel '52 ad Eisenhower per la Corea — riesca a riportare la pace. Per i negri interpreta uno stato d'animo d'insofferenza della maggioranza bianca, insofferenza che quando diventa francamente razzista fa la forza della candidatura di Wallace. Nixon stesso non è certo razzista. Però l'ala destra del suo elettorato in parte lo è.

Tuttavia la campagna di Nixon non deve essere giudicata unicamente su queste basi. E' vero che sui problemi più urgenti mantiene un atteggiamento ambiguo, ma è anche vero che nelle ultime settimane ha pronunciato alcuni discorsi di tipo particolare che rappresentano indubbiamente uno dei contributi più importanti al dibattito sulle istituzioni americane e sul ruolo del presidente che sia stato fatto in questa campagna elettorale. Si è trattato di una serie di critiche durissime a Johnson che, in omaggio alla decisione di non fare polemiche personali, non è mai comunque stato citato. Il primo compito del prossimo presidente, dice Nixon, è rimettere in moto il sistema bloccato da una presidenza che a forza di voler essere forte ha finito con il creare il vuoto intorno a sé. I membri del governo «*non debbono essere degli uomini che dicono sempre di sì*», la Casa Bianca deve imparare di nuovo a trattare con il Congresso su base paritaria, le autonomie locali debbono essere rafforzate.

Nicola Caracciolo

La Lisi «vedova» al gala di Saint-Vincent

L'attrice ha presentato in anteprima il suo ultimo film

Lando Buzzanca, Virna Lisi, Agnès Spaak ed il regista Tessari al gala di St-Vincent

Nostro servizio particolare

St-Vincent, lunedì mattina.

Virna Lisi, Agnès Spaak, Lando Buzzanca, il regista Duccio Tessari hanno aperto la nuova stagione del *gala* di Saint-Vincent, presentando in anteprima mondiale il loro film *Meglio vedova*. Nel Salone, sabato notte, l'atmosfera era festosa; fuori diluviava. Ne ha saputo qualcosa Virna Lisi, principale ed incantevole ospite d'onore, giunta al Salone del Casinò sotto l'acqua e i tuoni che hanno investito l'intera zona alpina, gonfiando la Dora e provocando danni ingenti.

Ieri mattina, ad un tempo delegato, un cielo tersissimo, un'arietta frizzante, un sole estivo hanno fatto dimenticare alla bella attrice il procelloso viaggio notturno a bordo della Dino-Fiat che, con spericolatezza, l'aveva, dopo il volo da Roma, trasferita da Caselle nel cuore della Vallée. Festeggiatissima sabato sera, Virna Lisi ha avuto ieri pomeriggio altri battimani al termine della proiezione di *Meglio vedova*, il film in technicolor di Duccio Tessari che l'ha a protagonista insieme con Peter McEnery, Gabriele Ferzetti, Jean Servais. Con lei hanno spartito gli applausi del folto pubblico di invitati il regista, il produttore Turi Vasile, e altri due bravi interpreti, Lando Buzzanca, che ha parte continua, e Agnès Spaak.

Il film è parso un prodotto a carattere internazionale talvolta un po' troppo livellato, e tuttavia ancorato a particolari condizioni ambientali e psicologiche tipicamente mediterranee. Sfondo, una Sicilia dominata con architettonica solennità dal barocco e nella vicenda picaresca, viceversa, a innegabili, talvolta marcate esigenze ironiche o paradossali, sia che in essa entrino in scena la mafia e le questioni d'onore con le relative infedeltà e le inevitabili lupare, oppure l'«oro nero» e l'arretratezza passano.

La sceneggiatura ha collocato questo «altro» in una vicenda che prende avvio con l'arrivo dalle parti di Siracusa di un giovane ingegnere britannico, un tipo oxfordiano mandato nell'isola come tecnico petrolifero, perciò inviso a certi capitosta della mafia, che temono, con il previsto impianto d'una raffineria, la troppo rapida modernizzazione della zona, tradizionalista e conservatrice, e da essi tenuta in pugno proprio per come tale.

Il film è abbastanza vario di episodi che stimolano il sorriso attraverso il gioco non sempre elaborato a fondo di situazioni contrastanti.

Gli spettatori dell'anteprima hanno mostrato di gradire il vivace spettacolo costruito su questa storia, che, come ha precisato opportunamente il regista, ad altri non mira che ad intrattenere la gente nel modo più disimpegnato e piacevole.

Sotto tale profilo, *Meglio vedove* ha senz'altro le carte in regola, nonostante talune lentezze di sceneggiatura e qualche facile insistenza farsesca.

a. v.

INQUIETANTE RIPRESA DELLE AGITAZIONI STUDENTESCHE

Cohn-Bendit tratto in arresto durante scontri a Francoforte

Causa dei tumulti: l'assegnazione del Premio della Pace a Léopold Senghor, presidente del Senegal, non gradito ai dimostranti - Le vetture delle autorità bombardate con uova e pomodori - Molti editori, per solidarietà con gli studenti, chiudono i loro stands alla Fiera del Libro - Il ministro degli Esteri Brandt si scusa con gli ospiti stranieri

Dal nostro corrispondente

Francoforte, sabato mattina.

Cohn-Bendit chiamato «Dany il Rosso», l'agitatore famoso per la parte dominante avuta nelle agitazioni studentesche francesi dello scorso maggio, è stato arrestato ieri dalla polizia tedesca, durante violente dimostrazioni a Francoforte. Assieme a Cohn-Bendit sono stati arrestati altri dieci giovani dell'estrema sinistra, appartenenti alla organizzazione «SDS».

I tumulti sono avvenuti in occasione dell'assegnazione del Premio della Pace, offerto dall'associazione degli editori tedeschi, al presidente del Senegal Léopold Senghor, che è anche poeta.

Gli studenti non volevano che il premio venisse dato all'uomo di Stato e di lettere africano, colpevole — secondo loro — di non tollerare nel suo Paese le dimostrazioni degli studenti.

Le dimostrazioni sono cominciate al mattino, quando il corteo di automobili nelle quali si trovavano Senghor, Luebke, Brandt e molti ambasciatori si è avviato alla chiesa di San Paolo, in cui doveva essere assegnato il premio. Centinaia di studenti di sinistra, tra cui Daniel Cohn-Bendit, hanno cercato di superare le transenne e di travolgere i reparti di polizia disposti a difesa dell'edificio. La reazione degli agenti è stata immediata: con sfollagente, idranti e bombe lacrimogene i poliziotti hanno attaccato i dimostranti, disperdendoli, e le autorità sono entrate nella chiesa da una porta laterale.

Mentre si svolgeva la cerimonia, fuori continuava la battaglia. I ragazzi, molti dei quali portavano l'effigie di Mao e bandiere rosse, hanno accolto agenti di rinforzo con il saluto hitleriano e con grida di «nazisti», «criminali di guerra», hanno eretto barricate e lanciato sassi. Gli agenti hanno reagito con insolita energia. Vi sono stati feriti da ambo le parti. E' in questo momento che una decina di giovani, tra cui Cohn-Bendit, sono stati arrestati.

I tumulti si sono ripetuti verso le 13 dinanzi all'albergo «Frankfurter Hof», dove il ministro degli Esteri aveva invitato a colazione Senghor. Centinaia di giovani hanno tirato sassi, rompendo i vetri del grand hotel. Molti si sono seduti sull'asfalto per impedire il passaggio delle vetture con gli invitati, hanno cercato di rovesciare e di incendiare automobili. Quando alfine, con un'ora di ritardo, la polizia a cavallo è riuscita a disperdere parte dei dimostranti e ad aprire un corridoio, le vetture delle autorità sono state bombardate con uova e pomodori.

Nel pomeriggio, nuovi disordini dinanzi alla «Fiera del libro», la più grande esposizione editoriale del mondo. Centinaia di giovani hanno cercato di entrare (come avevano fatto ieri, saccheggiando stands, rompendo vetrate, strappando libri e compiendo altri atti di vandalismo), ma la polizia li ha bloccati. Solo una cinquantina di estremisti è riuscita a raggiungere la sala dalle «Belle lettere» e in coro ha chiesto la chiusura della Fiera.

A questo punto è avvenuto un fatto inatteso: una quindicina tra i maggiori editori tedeschi si sono schierati dalla parte degli studenti, ai quali hanno riconosciuto il diritto di dimostrare, hanno criticato la direzione della mostra e i «metodi brutali» della polizia e, in segno di protesta, hanno chiuso i propri stands.

Il ministro degli Esteri Brandt ha deplorato gli incidenti e si è scusato con gli ospiti stranieri, dicendo: «Mi sono vergognato per i miei giovani connazionali».

I funzionari non hanno ancora voluto dire quali accuse saranno contestate a Cohn-Bendit. Stamattina deve comparire davanti al magistrato che stabilirà se sia il caso di ordinare la sua detenzione.

Tito Sansa

La cattura di Cohn-Bendit: il giovane agitatore saldamente afferrato da un poliziotto tenta invano di svincolarsi (Tel. Ansa)

Agente ucciso da una rivoltellata, diversi feriti gravi

Messico: sparano studenti e polizia

Entrano in azione bande di terroristi - Aumenta il timore che le agitazioni possano turbare lo svolgimento delle Olimpiadi - Gli impianti sportivi presidiati da ottocento uomini della polizia militare

Nostro servizio particolare

CITTÀ di Messico, lun. matt.

Nella notte fra sabato e domenica si sono verificati a Città di Messico i disordini più gravi dal tempo della rivoluzione ad ora. Durante una battaglia fra migliaia di studenti e seicento poliziotti, un agente è stato ucciso e sono rimasti gravemente feriti un agente, uno studente universitario e una bambina. I feriti lievi sono una ventina. Per la prima volta dal ventisei luglio la polizia ha risposto agli spari dei dimostranti, oltre a ricorrere ai gas lacrimogeni.

Sembra che l'agente sia stato ucciso per un equivoco. Faceva parte di una pattuglia, ed aveva chiesto i documenti ad un tenente dell'esercito, fuori servizio ed in borghese. Questi ha avuto l'impressione di essere caduto in un agguato ed ha fatto fuoco e bruciapelo, uccidendo l'agente.

La battaglia si è scatenata quando la polizia ha tentato di disperdere i trenta autobus del servizio urbano di cui si erano impossessati. Gli universitari hanno dato alle fiamme due pullman, poi, dopo le prime cariche, si sono dispersi. Molti, arrampicatisi sui tetti delle case tutt'attorno all'Università, sparavano (in Messico, fin dai tempi di Pancho Villa e prima ancora, le pistole sono sempre state diffusissime), scagliavano bottiglie incendiarie, scaraventavano tegole e sassi. La polizia ha dovuto snidarli ad uno ad uno, lanciando candelotti fumogeni anche nelle abitazioni private.

Una nota particolarmente preoccupante è data dall'entrata in azione di bande di terroristi. Un gruppo di questi, mentre si svolgevano gli scontri attorno all'Università, ha fatto irruzione in una scuola della periferia, ha sopraffatto gli studenti che l'occupavano, ne ha rapiti tre (lasciati in libertà qualche ora dopo) ed ha sparato decine di fucilate contro la facciata.

Gli studenti arrestati sono stati sessanta: il numero complessivo, dall'inizio dei disordini, supera ora i seicento.

Ieri mattina la zona era tranquilla, ma dappertutto si notavano i segni delle violenta battaglia: vetrine e finestre in frantumi, sassi sparsi per le strade, selciati divelti, fori di proiettili sulle facciate dei palazzi, in alcuni punti chiazze di sangue. Dappertutto l'aere odore del gas lacrimogeno.

Aumenta il timore che le agitazioni possano turbare lo svolgimento delle Olimpiadi. I giocatori di pallanuoto si sono già dovuti trasferire in un'altra sede per gli allenamenti: la piscina ove dovrebbe svolgersi il torneo è nel centro dell'ateneo presidiato dalle truppe. A spalla a spalla, armati di fucili e di mitra, i soldati fanno la guardia all'Università, proprio di fronte al grande stadio. In complesso — secondo un comunicato del governo — ottocento uomini della polizia militare sono impiegati a sorvegliare i centri sportivi.

La situazione si va facendo tesa anche in altre regioni. Una dimostrazione di protesta si è svolta per la prima volta nel sud, ad Oaxaca. L'Istituto tecnico è occupato da reparti dell'esercito, ma — secondo fonti locali — i cittadini cominciano a simpatizzare con gli studenti, ed alcuni propettano di armarsi, in vista di più violenti disordini.

(Associated Press)

Chiuse in Uruguay tutte le università

MONTEVIDEO, lunedì mattina.

Il presidente Jorge Pacheco ha ordinato la chiusura di tutte le università e scuole superiori della capitale fino al 15 ottobre per «ragioni di ordine pubblico».

L'ordine è stato annunciato subito dopo i funerali di Susanna Pinto, rimasta uccisa insieme a un altro studente nei disordini di venerdì.

Reparti dell'esercito hanno prontamente isolato le università e le scuole.

(Associated Press)

LA PROIEZIONE INTERROTTA IERI SERA

«Berretti verdi» sospeso a Cuneo dopo la minaccia di un attentato

Dal nostro corrispondente

CUNEO, lunedì mattina.

Per lo scherzo di un mitomane è stata sospesa ieri sera alle 22,30 in un cinema di Cuneo la proiezione del film americano «Berretti verdi». Alle 21,15 il centralino de «La Stampa» di Torino ha ricevuto una telefonata anonima: «Se vi interessa, alle 23 scoppierà una bomba al Cinema Fiamma di Cuneo». Subito dopo, la comunicazione, fatta con voce alterata, è stata interrotta.

La stessa redazione cuneese ha provveduto ad avvertire immediatamente della minaccia i carabinieri e la Questura. Anche se fin dal primo momento le autorità non hanno avuto dubbio che si trattasse di un falso allarme, per misura precauzionale il questore, dott. Pipitone, e il magg. Zucchelli, comandante del Gruppo dei carabinieri, hanno ordinato di sospendere la proiezione, avvertendo gli spettatori, più di mille persone, che dovevano immediatamente abbandonare la sala. Lo sfollamento è avvenuto con ordine, anche se non sono mancate le proteste di una parte del pubblico. Qualcuno ha avanzato a gran voce la richiesta del rimborso dei biglietti. Qua e là si sono accese discussioni di carattere politico: come è noto il film, interpretato da John Wayne, riguarda la guerra in Vietnam.

I vigili del fuoco, al comando dell'ing. Cocco, hanno poi subito effettuato nella sala un'accurata perlustrazione, che però, come si prevedeva, non ha dato alcun risultato. Alle 23,15 le forze di polizia sono partite alla volta della caserma. Oggi le proiezioni di «Berretti verdi» proseguiranno regolarmente.

g. d. m.

Due aerei colombiani dirottati ieri su Cuba

BOGOTA', lunedì mattina.

Un aereo di linea della società aerea colombiana Avianca con 72 passeggeri e 7 uomini di equipaggio è stato costretto a dirottare su Cuba. L'aereo, partito da Barranquilla, diretto a Cartagena, 12 minuti dopo la partenza dirottava verso nord e i contatti radio si interrompevano.

Un altro aereo, con a bordo 37 passeggeri, decollato anch'esso da Barranquilla con destinazione Maicao, ha comunicato via radio che stava dirottando su Cuba.

in

VIA S. TOMMASO 5

QUASI ANGOLO VIA BARBAROUX

troverete un'enorme quantità di pelliccerie pregiate a prezzi di vero

FALLIMENTO

Alcuni esempi:

VISONE	L.	60.000
PERSIANO	»	30.000
CAVALLINO	»	15.000
COLLI PELLICCIA	»	200-500

Sempre in

VIA S. TOMMASO 5

QUASI ANGOLO VIA BARBAROUX

troverete un'enorme quantità di merci provenienti da veri

FALLIMENTI

Alcuni esempi:

LENZUOLINI	L.	300
GONNE	»	490
MAGLIETTE DONNA	»	200
PANTALONI UOMO	»	1000
GIACCHE UOMO	»	1500

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

NON PENSATECI DUE VOLTE

in VIA S. TOMMASO 5

nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

La furia dell'acqua si è scatenata nella notte fra sabato e ieri

Ingenti i danni e quattro morenti per il nubifragio in Valle d'Aosta

Frane, allagamenti, distruzioni - A Derby la Dora in piena corrode e fa crollare un tratto della «superstrada del Monte Bianco» per una lunghezza di quaranta metri - Una «500» con cinque persone a bordo precipita nella voragine - Agenti e volontari si calano e le portano tutte sulla sponda; un istante dopo l'auto sparisce, travolta dal torrente - Sono ricoverate ad Aosta: solo una donna ferita lievemente, gli altri in fin di vita

DAL NOSTRO INVIATO

La Salle, lunedì mattina.

Un pauroso nubifragio si è abbattuto nella notte fra sabato e domenica sulla Valle d'Aosta. I danni sono ingenti, migliaia di metri quadrati di coltivazioni sono stati allagati, alcune costruzioni sono rovinate sotto la furia delle acque. Ma la conseguenza più grave e drammatica dell'uragano è stata l'interruzione della «superstrada» per il traforo del Monte Bianco, spaccata da un'ampia frana presso il comune di La Salle, pressappoco a metà percorso fra Aosta e Courmayeur.

Cinque automobilisti in una «500» sono finiti nella voragine aperta improvvisamente dalle acque. L'auto è rotolata sul greto della Dora, guidatore e passeggeri sono stati raccolti in fin di vita. Pochi istanti dopo la macchina è stata travolta dalle vorticose acque del fiume ed è sparita.

Secondo un calcolo sommario, i danni superano i cento milioni. Migliaia di automobilisti sono rimasti bloccati per parecchie ore e successivamente deviati su una impervia strada che si inerpica fra i campi, aggirando il tratto della «statale» sprofondato. Ieri pomeriggio i tecnici dell'Anas avevano consentito che il traffico si svolgesse in senso unico alternato nei punti pericolanti, ma dopo qualche ora hanno definitivamente bloccato la strada. I veicoli pesanti non transitano più nell'alta Valle. Ieri mattina su tutta la Valle d'Aosta splendeva il sole. Ma le acque della Dora restavano uno massa di fango che si precipitava a valle con rabbia.

«La pioggia è cominciata a cadere — *racconta un carabiniere, che sta disciplinando il traffico a Derby* — venerdì sera tardi. Pareva un temporale come tanti altri. Poi è aumentata d'intensità, tutto le forze della natura sembravano scatenate su questa valle».

Sabato notte, la Dora Baltea è straripata travolgendo tutto. I primi segni dell'alluvione si trovano già nella Val Veny, dove sono allagati prati e boschi ed è crollato un ponticello che porta alla chiesa di Notre Dame de la Guérison.

Nella vallata di La Thuile una frana ha bloccato la galleria paravalanghe alle porte di La Thuile. Più a valle è crollato un tratto della «statale» in regione Baima.

I danni maggiori sono fra Morgex e Derby. Alla quattro di ieri mattina la Dora ha travolto gli argini. Un lungo tratto delle condutture dell'acqua potabile è stato inghiottito. I tecnici sperano di riparare i danni nelle prossime ventiquattr'ore.

Più a valle, in regione Mont Bardon, il torrente di fango ha lisciato oltre ventimila ettari di terreno, provocando danni per una quindicina di milioni. In regione Marais di Morgex ha distrutto completamente l'allevamento di trote del signor Mario Formento, provocando danni per oltre venti milioni. A Derby, la sponda sinistra del torrente corre a lato della strada statale, una decina di metri più in basso. Le acque hanno corroso lentamente, ma inesorabilmente, le sponde, hanno intaccato la banchina di cemento e il colpo sulla «superstrada» si è aperta una lenditura: un tratto di quaranta metri per una larghezza di otto è sprofondato nel torrente. Erano le 7,15. Pochi minuti dopo avveniva la sciagura.

Erano le 7,30 quando Luigi Veticos, 54 anni, la moglie Giuseppina, 48 anni, ed il figlio Renato di 24 anni lasciavano la loro casa di Morgex diretti verso Avise per assistere ad una messa funebre in memoria del padre e di un fratello della donna. Erano sulla «500» guidata da Luigi Veticos. Dopo qualche chilometro, a La Salle salivano anche Matilde Wauthier, 52 anni e il figlio Claudio di 16 anni. In totale, cinque persone.

«Quando sono arrivato in frazione Derby — racconta *Luigi Veticos* — ho visto una pattuglia della polizia stradale ferma sul lato destro della strada». *Erano gli agenti Salvatore Costabile e Francesco Viola, che si erano fermati davanti al baratro.* «Dato che eravamo in cinque sulla vettura — *prosegue il Veticos* — ho avuto paura che mi dessero la multa. Così, per guardare gli agenti, non ho visto la strada squarciata». *La «500» è precipitata nel vuoto, un salto di sette metri, poi è finita contro una roccia. Le acque in piena la circondavano. I due militi e tre volontari, i fratelli Renzo e Franco Veticoz, abitanti a Morgex, e Emilio Label di La Salle, si sono calati sulla sponda: rischiando di essere trascinati via dalla corrente, hanno raggiunto la vettura e portato in salvo i feriti.*

«Avevano appena adagiato il ragazzo sulla sponda — *racconta uno dei soccorritori* — quando la macchina è stata inghiottita dalla corrente».

I cinque feriti sono ricoverati all'ospedale di Aosta. Quattro sono molto gravi e i medici si sono riservati la prognosi: Matilde Wauthier guarirà in trenta giorni.

Umberto Zanetta

Luigi Veticoz, l'autista della macchina finita nella Dora, veglialo da una zia all'ospedale civile di Aosta. A destra: un'altra frana di minore entità ha fatto crollare un tratto della superstrada in regione Mont Berdon (Foto Molsio)

Durante il week-end

Sole e caldo sulla Riviera

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 19 di oggi:

«Al Nord, al Centro e sulla Sardegna ad ampi rasserenamenti notturni si alterneranno durante la giornata annuvolamenti parziali ed intermittenti, più accentuati sulle zone appenniniche. Al Sud e sulla Sicilia si prevalenza nuvoloso con possibilità di brevi piogge. Temperatura pressoché stazionaria».

Genova, lunedì mattina.

Una splendida giornata ha rallegrato il week-end in Liguria. Sembrava estate, tanto il cielo era azzurro e il sole caldo. Nelle due riviere, la temperatura ha toccato punte di 27-28 gradi, richiamando sulle spiagge, deserte da qualche giorno a causa del cattivo tempo, migliaia di bagnanti. Leggermente mosso il mare.

Ovada, lunedì mattina.

Giornata calda, ieri, nelle valli d'Orba e Stura. Ad Ovada il termometro ha raggiunto i 27 gradi. Moltissimi i gitanti lombardi e genovesi.

Alla Cappelletta di Masone si è rinnovata la 311ª Sagra dell'aglio, le cui origini risalgono al 1657. Nel settembre di quell'anno i masonesi ebbero l'apparizione della Madonna che consigliò di mangiare aglio per salvaguardarsi dalla peste che in quel periodo infuriava nella zona di Voltri e minacciava di estendersi fin sul Turchino. I masonesi consumarono l'aglio e la Valle Stura fu risparmiata dal terribile morbo.

Acqui, lunedì mattina.

Dopo una serie di giornate con cielo coperto e piovaschi, ieri è tornato il sole nell'Acquese e sull'alto Monferrato. La temperatura è sensibilmente aumentata nelle ore pomeridiane.

Cuneo, lunedì mattina.

Splendida giornata di sole ieri in tutta il Cuneese. La temperatura mite (25° la massima nel capoluogo) ha favorito un massiccio esodo verso le vallate alpine e la Langa, che sono tornate ad affollarsi come in piena estate.

Sestriere, lunedì mattina.

L'autunno si è annunciato al Sestriere con una bellissima giornata di sole. Eccezionale la temperatura: 17°. Numerosissimi i gitanti.

Nel ventiquesimo anniversario

La strage ordinata dal nazista ora assolto commemorata a Boves

Tutta la popolazione, stretta attorno ai congiunti delle vittime, ha partecipato commossa alla rievocazione dell'eccidio comandato dal maggiore Peiper - Ricordato il sacrificio di Ignazio Vian

DAL NOSTRO INVIATO

Boves, lunedì mattina.

Era anche allora, venticinque anni fa, un bellissimo, mite settembre. Senza nemmeno questa lieve foschia che, ieri, velava le cime dei pioppi ingiallite dal primo autunno e la mole massiccia della Bisalta sotto il cielo azzurro. La folla, uscendo dalla chiesa di San Bartolomeo, dove il parroco don Enrico Luciano aveva celebrato la Messa per i Caduti, socchiudeva gli occhi nel sole.

Visi semplici e abbronzati di contadini nell'abito della festa, mani callose. Ci sono i familiari dei morti che allora caddero sotto i colpi delle SS, probabilmente molti dei 113 testimoni che sono stati citati contro il maggiore Joachim Peiper e che il giudice tedesco non ha voluto ascoltare. Untermenschen, schiavi. Che cosa contano le vite che si lasciano da questo remoto villaggio alpino di Boves contro la parola d'onore di «un superuomo», di uno SS. tedesco, appartenente alla razza eletta?

Ora la banda suona l'inno al Piave, due corone d'alloro vengono deposte ai piedi del monumento ai Caduti. Attorno, con i loro maestri, i bambini delle scuole elementari. Piccoli Untermenschen anche loro, nei grembiulini neri, un grande fiocco azzurro sotto i visetti compunti e gli occhi sgranati. Lento e solenne, il corteo percorre il giro di piazza Italia.

Lo stesso giro che, venticinque anni fa, compirono il parroco don Giuseppe Bernardi e l'industriale Antonio Vassallo, i due parlamentari che avevano riportato sano e salvo al maggiore Joachim Peiper le due SS fatte prigioniere, dietro formale promessa che il paese sarebbe stato risparmiato. Erano legati l'uno all'altro su un cingolato tedesco, il viso sfigurato dalle percosse. Questa piazza risuonava delle urla rauche delle SS tra il crepitare delle fiamme, il sole era oscurato da nuvole di fumo acre e per terra c'erano cinque o sei corpi insanguinati. Altri erano caduti nei campi, mentre fuggivano, sotto i colpi dei superuomini che si esercitavano al bersaglio. Il vice parroco, don Ghibaudo, era stato pugnalato alle spalle, mentre benediceva un morente.

Poi, anche i due parlamentari vennero spinti nello stretto androne di una casa. Gli spararono alle gambe, facendole, per evitare che fuggissero, gli gettarono addosso un bidone di benzina e accesero il fuoco. «Le urla terribili, strazianti — ci dicono — durarono per qualche minuto». Ora, sull'ampia piazza risuonano le parole del sindaco Allasia: «Il giudice tedesco sostiene che Joachim Peiper è un soldato, un uomo d'onore. Per noi resterà sempre un assassino».

L'avvocato Enrico Cavallo, che fu sindaco di Boves per dieci anni, ricorda il massacro di venticinque anni fa: «Era troppo duro, per le SS, affrontare i soldati della IV Armata schierati sulla Bisalta. Si sfogarono sulla popolazione inerme. Il giudice tedesco ha rintracciato gli uomini di quel reparto, quasi tutti vivi, malgrado due anni di guerra. Il loro compito non era combattere, ma trucidare gli innocenti». *La folla ascolta silenziosa sotto il portico del Municipio trasformato in sacrario.*

La madre di due vittime della strage di Boves

La storia degli Untermenschen è scritta qui, sulla lapide che occupa un'intera parete, fitta dei nomi di Caduti sui fronti di guerra e sul fronte di liberazione, nelle motivazioni delle due medaglie d'oro concesse a questa città, nelle parole incise a ricordo di Ignazio Vian: «La più epica battaglia della guerra partigiana senza tema per quattro giorni in campo aperto al tedesco invasore chiamarono a raccolta con il suono delle campane i suoi volontari tra gli incendi e le rovine di Boves finché, caduto nelle mani nemiche, sopportò con stoicismo le torture più atroci pur di non tradire i compagni di lotta e sofferse sereno e cosciente, al capestro nel nome d'Italia».

Giorgio Martinat

DISASTROSI NUBIFRAGI IN SVIZZERA

Il Rodano straripa a Ginevra

Situazione grave nel Vallese dove la linea del Sempione è interrotta e molti paesi sono allagati - Il governo mobilita alcuni battaglioni del Genio per i soccorsi - Timori a Basilea per la piena del Reno

Dal nostro corrispondente

Ginevra, lunedì mattina.

Villaggi e campi inondati, linee ferroviarie e stradali interrotte, case e dighe distrutte in seguito allo straripamento di numerosi corsi d'acqua che hanno causato, soprattutto nei Cantoni del Vallese e della Svizzera centro-orientale, ingenti danni, valutati ad alcune decine di milioni di franchi. Questo è il bilancio provvisorio dopo 36 ore ininterrotte di violente piogge.

Nel Vallese la situazione ora considerata ancora grave ieri sera, nonostante il ritorno del sereno: le principali strade di alcuni villaggi sono trasformate in torrenti impetuosi e centinaia di persone hanno dovuto abbandonare ieri notte le loro case per rifugiarsi in luoghi più sicuri. La linea ferroviaria del Sempione è impraticabile ed i treni internazionali sono dirottati per il Loetschberg subendo notevoli ritardi. Anche la strada cantonale è bloccata su alcuni punti da frane di terriccio e di roccia e centinaia di auto sono state abbandonate. Il traffico stradale ha subito interruzioni per danni a strade e ponti nelle zone di Martigny e Monthey.

Il transito con l'Italia attraverso il tunnel del Gran S. Bernardo è limitato ai mezzi leggeri, per frane in Val d'Entremont che hanno costretto ad istituire il senso unico alternato: centinaia di autotreni sono bloccati.

A Ginevra alcuni sobborghi sono stati allagati per l'improvviso straripamento del Rodano alla sua confluenza con l'Arve. Centinaia di persone sono state evacuate dai pompieri e sistemate in alberghi dei dintorni. Per misura precauzionale le autorità hanno pure ordinato lo sfollamento di un villaggio di case prefabbricate abitato da lavoratori italiani e spagnoli, minacciato dalle acque dell'Arve.

Su richiesta del governo federale di Berna, il ministero della Difesa ha mobilitato alcuni battaglioni del Genio per inviarli nelle zone più gravemente colpite. Numerosi pionieri sono già giunti nel Vallese, per soccorrere gli abitanti della località di Vernayaz, tuttora allagata in seguito alla piena del torrente Trient.

Nel cantone di Zurigo la pioggia ha sommerso parte dell'autostrada inaugurata soltanto tre giorni fa, danneggiandola parzialmente. Le comunicazioni telefoniche e l'erogazione della corrente elettrica sono rimaste interrotte per molte ore. Eguale situazione è segnalata nei cantoni di Berna, Turgovia, San Gallo.

Il livello dell'acqua nei principali laghi svizzeri, come quelli del Lemano, di Neuchâtel e di Costanza, continua a salire senza interruzione. Anche il Reno è sul punto di straripare in varie zone, per cui le autorità di Basilea, di Schaffusa e di altre località rivierasche sono in stato d'allarme.

Una vittima si segnala nel cantone di Soletta, dove un pensionato di 67 anni, Ernst Zingg, è stato ghermito dalle acque del torrente Sissen, annegandovi.

l. f.

★ **BIELLA** — Continua di appartenenti al 52° Raggruppamento Fanteria, sono convenuti ieri a Biella da ogni parte d'Italia, per partecipare al raduno annuale indetto dall'Associazione nazionale dei fanti dalle mostrine bianche e verdi.

Marito Ugo Fassio, fratello del noto armatore di Genova

Genova, lunedì mattina.

(l. d.) E' morto ieri a Roma, all'età di 69 anni, il gr. uff. Ugo Fassio, fratello del defunto armatore genovese Ernesto Fassio. Lo scomparso viveva nella Capitale da quasi tre anni ed era amministratore delegato della Società Italiana Assicurazione Trasporti, di cui era entrato a far parte nel 1967 in qualità di consigliere di amministrazione.

Il rag. Ugo Fassio, nato a Genova il 28 agosto 1899, si era dedicato fin da giovanissimo alle attività assicurative marittime. Nel 1966 era stato nominato amministratore delegato della «Levante» e della «Europa», le due società di assicurazioni fondate dal fratello Ernesto, ma aveva lasciato la carica un anno dopo. Era membro del Consiglio superiore della Marina Mercantile e presidente del Comitato delle Compagnie di assicurazione di Genova.

Il rag. Fassio era stato ricoverato in una clinica romana un mese fa. Al suo capezzale, al momento del trapasso, gli erano accanto la moglie, Adriana Martelli Fassio, e la figlia Picci.

La terza mostra del Barbera s'è aperta a Nizza Monferrato

Nizza Monferrato, lun. matt.

(g. r.) Ieri a Nizza Monferrato si è aperta la terza Mostra del vino barbera d'origine. La rassegna, ordinata in un grande padiglione, è stata inaugurata dal prefetto dottor Pioppi, dal presidente della Provincia, Andriano, dal sindaco di Nizza, Chiappini, dagli onorevoli Badini Confalonieri, Miroglio, Giraudo e dal senatore Bosso.

Una ventina di espositori hanno presentato i loro prodotti, con degustazione e vendita di bottiglie. La Mostra rimarrà aperta fino al 6 ottobre.

Alluvioni in Savoia e sulle Alpi francesi

Interrotte molte strade, ponti crollati, paesi isolati - L'Isère minaccia Grenoble - Bozançon allagata - Centinaia d'automobili bloccate

Dal nostro corrispondente

PARIGI, lunedì mattina.

Ad una settimana appena dalle piogge torrenziali che hanno flagellato il litorale mediterraneo, un altro violentissimo nubifragio si è abbattuto sulle Alpi della Savoia e del Delfinato, sul Giura, sulla Franca Contea, su alcune regioni del centro ed anche su quella di Bordeaux. I danni sono ingentissimi ma, per fortuna non si deplorano vittime.

La zona più colpita è tuttavia la Savoia. L'Arve è straripato e molte strade della regione sono sotto un metro d'acqua, la ferrovia è crollata in alcuni punti, il villaggio di Pras, vicino a Chamonix, è sommerso ed una parte degli abitanti di Chedde è stata evacuata. Parecchi ponti sull'Arve sono minacciati e la circolazione vi è stata interrotta. Alcuni stabilimenti sono allagati. In quello della società Pechiney a Chedde sono stati distrutti una ventina di forni. Gli operai sono stati sorpresi dall'improvviso allagamento ma il pronto intervento dei soccorsi ha permesso di trarli tutti in salvo.

Nell'Alta Savoia tutti i fiumi sono usciti dal loro letto. Una strada ricostruita da tre mesi appena è stata di nuovo distrutta su una trentina di metri; dalla montagna di Cubennoz calano tonnellate di terra e di pietre minacciando i paesetti. Sul lago Lemano, fra Thonon-les-Bains ed Evian, quasi isolata, le strade sono allagate o interrotte da frane ed un ponte sulla Drance subisce una pressione fortissima, tanto che se ne teme il crollo.

A Grenoble l'Isère ha superato il livello di guardia e molte strade del Delfinato sono sommerse in tutta la regione. Anche nella Franca Contea i fiumi salgono pericolosamente. A Besançon, Montbéliard, Pontarlier i Quartieri Bassi sono allagati e molte case sono state evacuate.

Nel Centro, particolarmente nella zona di Valenza, e fra Bordeaux e la frontiera spagnola, i fiumi hanno invaso i campi e le strade creando una situazione catastrofica. In molti centri le automobili sono ferme sulle strade allagate; altre sono state travolte dalla corrente; dappertutto galleggiano masserizie, carogne di animali, alberi, pali telefonici.

I danni potranno essere valutati soltanto fra parecchi giorni ma è certo fin d'ora che sono notevolissimi.

l. m.

Un monumento per ricordare i partigiani caduti nelle Langhe

E' stato inaugurato ieri su un colle di Bossolasco

DAL NOSTRO INVIATO

Bossolasco, lunedì mattina.

(on. dra.) E' stato inaugurato ieri mattina il monumento che gli ex partigiani delle Langhe hanno voluto dedicare alla memoria dei loro compagni caduti nella lotta per la Liberazione e il riscatto morale dell'Italia. Il monumento sorge sulla suggestiva cornice della «pineta nuova» ora trasformata in «Parco della Resistenza», quasi all'ingresso di Bossolasco.

La cerimonia è stata semplice e tuttavia commovente. Da ogni parte del Piemonte si erano dati convegno ex combattenti per la libertà, antifascisti, sinceri democratici. Il corteo, con in testa il sen. Balbo, l'on. Amodei (che con il prof. Ponente di Roma e lo scultore Santoro ha progettato il monumento), il prefetto di Cuneo dottor Cellerino, il sindaco di Bossolasco comm. Montanaro, altre autorità, il poeta Ungaretti, ha raggiunto la sommità del colle dove sorge il monumento. L'opera è formata da una breve scalea e da una piattaforma in cemento sormontata dalla grande scultura in metallo del Santoro.

Il sindaco di Bossolasco nel suo discorso ha detto: «*Questa opera non intende esaltare la guerra, ma vuol ricordare il patimento e il sacrificio d'una generazione che conobbe lo spaventoso bracconaggio umano, ma seppe combattere e riscattare nella Resistenza la libertà*». L'oratore ha concluso il discorso ripetendo i versi di Ungaretti che costituiscono l'epigrafe posta all'ingresso del «Parco della Resistenza»: «*Qui vicino - per sempre - gli occhi che furono chiusi alla luce - perché tutti - li avessero aperti - per sempre - alla luce*».

Ha poi parlato il prof. Nello Ponente per ricordare che «*il colle è il simbolo di tutti i colli sui quali ci siamo battuti*». La manifestazione è proseguita nel pomeriggio con la proclamazione dei vincitori del concorso di pittura e incisione sulla Lotta di Liberazione.

UNA SCUOLA per chi lavora

Nella centrale Via Garibaldi c'è una docente scuola che ha degna sede nel Palazzo Paesana.

(entrata dalla Via della Consolata 1 bis)

La Scuola è indicata per chi desidera conseguire la Licenza Media o i Diplomi di Perito, Geometra, Ragioniere, Magistrale e per maestra di asilo.

I corsi scolastici sono diurni, presenti 17,30-20,30 e serali 20-23; ci sono orari anche per lavoratori turnisti.

Via della Consolata 1 bis ang. Via Garibaldi - Telef. - Uff. 544.928

TUTTO PER LA SCUOLA

da AVOGADRO VIOLETTA

Via Po 55 - Telefono 80.066 - Unica Sede

QUALITÀ E PREZZI IMBATTIBILI

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL

CARTELLA . . . . . L. 590 - Vero cuoio L. 890 in più - 24 ore L. 1590.

SOTTOBRACCIO . . . . . L. 390-490 - Maniglia ricostruenti L. 1590.

CARTELLE ZAINO . . . . . Vero cuoio L. 1790 - Napal tutte le tinte L. 1490 - Vero cinghiale L. 3590.

PORTA VOCABOLARI . . . . L. 1490 - Vero cuoio L. 1990 - PORTA CAMPIONE 2 TASCHE Napal L. 2950.

DIPLOMATICA . . . . . L. 890-1090 - Napal L. 1590 - Vero cuoio L. 1990 - tasca esterna L. 2350.

SACCHI GINNASTICA . . . . Tutti i prezzi e misure.

VENDITA DI PROPAGANDA

VALIGIE - BORSE - OMBRELLI - BAULI

INGROSSO: Prezzi ulteriormente ridotti

LICEO LINGUISTICO "INTERPRETARIATO"

Autorizz. Ministeriale Pubblica Istruzione

Scuola per una perfetta preparazione linguistica e per la carriera di TRADUTTORE INTERPRETE

Informazioni presso il Segretariato della Scuola Via Carlo Alberto, 16 TORINO Telefono 541 637

Altro durissimo attacco al «nuovo corso»

«Libro bianco» russo contro i cecoslovacchi

Il volume di 190 pagine, a cura del sindacato dei giornalisti sovietici, giustifica l'invasione del Paese con il presunto pericolo di un ritorno del capitalismo a Praga - Accuse alla Cia americana e ai gruppi «controrivoluzionari» interni

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì mattina.

La stampa sovietica ha rivolto altre aspre critiche ai cecoslovacchi per l'andamento della «normalizzazione politica», e l'Unione dei giornalisti sovietici ha pubblicato un volume di 190 pagine, intitolato *Gli eventi in Cecoslovacchia*, che contiene la spiegazione semi-ufficiale del Cremlino per l'invasione del paese: il potere comunista, secondo il «libro bianco», stava per crollare a Praga di fronte alla controrivoluzione capitalista.

Secondo il rapporto della Unione dei giornalisti sovietici, nello scorso mese le nazioni comuniste si trovarono di fronte a una chiara alternativa: o permettere che la Cecoslovacchia abbandonasse la via del socialismo o intervenire militarmente. Si scelse il secondo metodo, per non consentire il ritorno dei «*vecchi padroni*», l'accettazione di «*una nuova Monaco*», il «*ritorno dei Sudeti alla Germania Occidentale*». Piuttosto che «*aprire all'imperialismo la sua via preferita per l'Oriente, mettendo con ciò a repentaglio le conquiste del socialismo mondiale e della seconda guerra mondiale*», gli «*amici del socialismo e della Cecoslovacchia*» decisero di erigere «*una barriera insuperabile di fronte a un nuovo "drang nach Osten" (marcia all'Est) e di mostrare così al mondo che nessuno può cambiare le frontiere postbelliche*».

Il volume dell'Unione dei giornalisti — stampato in una prima tiratura di trecentomila copie — reca in dettaglio le accuse già pubblicate dalla stampa sovietica e comprende stralci di pubblicazioni cecoslovacche di tono antisovietico. Dopo aver fatto risalire a Foster Dulles e alla Cia (il controspionaggio americano) la responsabilità di presunti piani per la controrivoluzione in Cecoslovacchia, il duro documento afferma che i promotori del «nuovo corso» di Praga, «*sotto il pretesto di una liberalizzazione del comunismo*» e con notevole aiuto «*da parte della Germania Occidentale e di Radio Europa libera*», si facevano sempre più audaci nella loro azione di sgretolamento delle fondamenta del comunismo cecoslovacco; i tedeschi erano interessati perché «*come disse una volta Bismarck, chi ha in mano la Boemia ha in mano la chiave d'Europa*». La linea d'azione dei nemici interni del comunismo seguiva, dichiara il volume, questa linea: dapprima si sarebbe gettato il discredito sul partito comunista, poi si sarebbero effettuate la sua estromissione dal potere e infine la restaurazione del capitalismo. Il libro reca inoltre una vera e propria «lista nera» di pubblicazioni cecoslovacche come l'organo della gioventù *Mlada Fronta*, quello dei sindacati *Prace*, lo *Student* e il *Reporter*, riferendo brani di articoli che giudica antisovietici e controrivoluzionari, e fa il nome di scrittori e altri intellettuali che si sono espressi per la «libertà di espressione» e la «liberalizzazione del comunismo».

«*La controrivoluzione* — conclude il volume — *ha subito il 21 agosto una schiacciante sconfitta, ma può ancora prendere contro il socialismo le armi del terrore e del sabotaggio, e scagliare le frecce avvelenate della menzogna e della provocazione. Popolo, sta in guardia*».

(*Ansa-Upi*)

Il lento ritiro degli occupanti

Praga, lunedì mattina.

I cecoslovacchi hanno passato un «week-end» meno cupo del solito. Sabato prima di partire per la tradizionale gita in campagna — una tradizione cui non hanno rinunciato neppure in questi periodi di emergenza — avevano ascoltato con sollievo alla radio il discorso con cui il primo ministro Cernik annunciava come nel giro di pochi giorni le truppe sovietiche avrebbero cominciato a lasciare il paese. Domenica mattina, comprando il giornale nei paesini disseminati lungo la Moldava, hanno visto con piacere che le stesse parole erano riportate con grande rilievo da tutti i quotidiani. Soltanto il *Rude Pravo* faceva eccezione: nella sua prima pagina il discorso del *premier* occupava più spazio di ogni altro articolo, ma il punto relativo al ritiro delle truppe non vi figurava affatto.

Per questo la redazione del giornale è stata tempestata da una serie di telefonate che chiedevano il perché di una così straordinaria omissione. «*Si tratta di un errore* — è stata la risposta — *nel numero di domani, lunedì, il discorso di Cernik sarà riportato per intero e vi figurerà anche il brano sul ritiro delle truppe*». Conoscendo la scrupolosità liturgica con cui gli organi ufficiali dei partiti comunisti sogliono non soltanto i periodi ma le parole e le virgole, la tesi dell'errore sembra poco convincente, probabilmente serve a mascherare qualche incertezza politica.

In ogni caso sul fatto che la prima fase del ritiro delle truppe sia imminente, non esistono dubbi. Secondo alcuni anzi i movimenti sarebbero già cominciati. Fonti ben informate, suffragate dalle testimonianze d'alcuni automobilisti di ritorno dal «weekend», affermano che ieri sera lunghe colonne sovietiche erano in movimento verso il confine orientale. Fino a stamattina però non si ha notizia che alcun reparto abbia ancora superato la frontiera, per il momento si tratterebbe dunque soltanto di grossi spostamenti «sulla via del ritorno».

L'eventuale ritiro di alcune divisioni sovietiche servirebbe senza dubbio ad attenuare la tensione ed a migliorare l'atmosfera; ma non modificherebbe sostanzialmente la situazione. Non bisogna infatti dimenticare che Cernik nel suo discorso ha detto a chiare lettere che in ogni caso «*alcuni reparti resteranno in Cecoslovacchia*». Resta da vedere a quanto ammonti la forza di questi reparti e quanto tempo si fermeranno.

Gaetano Tumiati

La scorsa notte a Milano

Elio Castro di 16 anni dopo l'arresto. Ha subito confessato i suoi orrendi crimini (Tel.)

Sedicenne uccide un uomo ferisce gravemente un altro rapisce e violenta una donna

L'allucinante episodio vicino all'Idroscalo - Il ragazzo arrestato dopo dodici ore - Per attuare il suo folle piano aveva rubato un fucile da caccia - Il ferito è molto grave: rimarrà cieco per sempre

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

Un allucinante episodio di follia e di violenza è accaduto sabato notte alla periferia di Milano. Un ragazzo di appena sedici anni, apprendista litografo, ha ucciso un uomo con un colpo di fucile da caccia, ne ha ferito gravemente un altro ed infine ha violentato una donna. Non conosceva nemmeno le sue vittime. Dodici ore più tardi è stato arrestato nella sua abitazione, a Novegro di Segrate. Si chiama Elio Castro, è originario di Rodi Garganico, in provincia di Foggia, e si è trasferito a Milano con la famiglia da circa due anni. La sua mente è sconvolta: mentre violentava la donna continuava a gridare: «Sono il fratello di Cavalieri!... Sono il fratello di Cavalieri!...». Forse non sarà neppure processato ma finirà direttamente in un manicomio criminale.

La due vittime: Claudio Sabotino di 39 anni (a sinistra) e Giuseppe Giovanni Savasta di 32

Telefonata anonima

L'ucciso è un giovane di 32 anni, Giuseppe Savasta. Viveva da tempo separato dalla moglie, che abita a Genova con i due figli. Nell'ambiente della malavita era conosciuto come un «protettore». Il ferito, Claudio Sabotino, 39 anni, lavorava come spedizioniere in un'azienda tipografica milanese. E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «Fatebenefratelli». Ha il viso orribilmente sfigurato; i medici non disperano di poterlo salvare, ma rimarrà cieco. Della donna violentata, amica del Sabotino, si conosce soltanto il nome, Pina, e l'età, 31 anni.

L'allarme è stato dato alle 22,10 di sabato. Al «pronto intervento» di via Moscova giunge una telefonata anonima: «Correte a Segrate in via Corelli: ho udito degli spari». Un attimo dopo un'altra telefonata avvertiva altre più precise: «Alla fine di via Corelli ci sono un morto ed un ferito». Via Corelli è una strada che si inoltra nella campagna, prima di giungere all'Idroscalo; alla sera è frequentata da coppiette e passeggiatrici. Quando carabinieri e polizia giungono sul posto trovano un'«Appia» posta di traverso alla carreggiata: un uomo giace riverso fra il portiera ed il volante. Il suo viso è una maschera di sangue, ma respira ancora. Una macchina lo trasporta d'urgenza in ospedale. Una cinquantina di metri più avanti c'è una «1100». Accanto, sul ciglio della strada, il disteso il cadavere di un uomo. Né il ferito, né il morto hanno indosso documenti: si riescono ad identificarli grazie ai libretti di circolazione delle auto. Alcuni agenti si recano a casa del Sabotino: vi sono la moglie e la figlia del ferito. La donna dice che il marito è uscito da qualche ora per sbrigare una questione di lavoro.

Intanto circa cinquecento uomini, fra agenti di polizia e carabinieri, perlustrano la zona del delitto. Accanto alla «1100» viene trovato un bossolo di fucile da caccia calibro 16; altri due, identici, vengono scoperti vicino all'«Appia». Poco più lontano una giacca da donna con una spilla d'oro, un fazzoletto insanguinato e i documenti del Sabotino. La giacca di donna fa pensare agli inquirenti che la sparatoria sia la conseguenza di un «regolamento di conti» fra protettori.

Agghiacciante racconto

Alle 3,30 giunge in questura una telefonata. Un uomo avverte che a casa sua c'è una donna che ha qualcosa di molto importante da dire in merito alla sanguinosa vicenda di Segrate. La donna è l'amica del Sabotino. La sua relazione dura da tempo. Il capo della Squadra Mobile dott. Caracciolo si reca subito all'indirizzo indicato. Pina F. gli fa un allucinante racconto: «Ero con il Sabotino in macchina nei pressi dell'Idroscalo. Ad un certo momento abbiamo sentito un colpo di fucile molto vicino. Claudio ha avuto paura ed ha deciso di andarsene. Mentre cercava di invertire la marcia dell'auto è spuntato dall'ombra un ragazzo con un fucile imbracciato. Senza dire una parola ha sparato e Claudio è caduto».

«Poi il ragazzo mi ha ordinato di scendere e di prendere il portafogli dalle tasche del mio amico. Ero terrorizzata ed ho ubbidito. Lui ha preso i soldi dal portafogli e quindi l'ha gettato via. Gli ho offerto il mio orologio d'oro purché non mi facesse del male. Non l'ha voluto e mi ha costretto a seguirlo. Ci siamo fermati in un prato e qui mi ha violentata più volte. Ad un certo momento si sono visti in lontananza i fari di alcune auto. Ho capito che erano i carabinieri, ma lui mi ha impedito di gridare puntandomi contro il fucile. Poi lentamente ci siamo allontanati e quando gli è sembrato che fossimo abbastanza distanti dalla strada mi ha lasciato andare. Ho camminato a lungo senza sapere dove andassi finché mi sono trovata su una strada asfaltata. Allora ho fermato un'auto e mi sono fatta condurre a casa di un amico».

La donna fornisce anche la descrizione del maniaco: un ragazzo non alto, con un gran ciuffo sugli occhi: pantaloni neri e maglione chiaro. Questi elementi più i bossoli trovati sul luogo del delitto portano alla cattura del folle. Nella serata i carabinieri della stazione di Pioltello avevano ricevuto la denuncia del furto di un fucile da caccia calibro 16 e di otto cartucce dalla casa di Roberto Barzaghi, abitante a Novegro di Segrate in via Pascoli 41. Gli inquirenti vengono avvertiti e si recano dal derubato con i bossoli trovati in via Corelli. Il Barzaghi afferma che sono della stessa marca delle cartucce che gli hanno sottratto con il fucile. Dice che si è accorto del furto rientrando a casa poco dopo le 21. Il ladro aveva frugato dappertutto, ma non aveva toccato né soldi né gioielli.

Catturato il folle

Il ladro e l'assassino sono evidentemente la stessa persona e questa abita nella zona. Gli inquirenti decidono di interrogare tutti i giovani de' posto la cui descrizione corrisponde a quella fornita dall'amica del Sabotino. Alle 10 di domenica mattina due sottufficiali della «squadra mobile» si presentano in via Novegro 13 D e suonano alla porta dell'alloggio abitato dal Contino. Viene ad aprire un ragazzo in slip. Non è molto alto ed ha un gran ciuffo di capelli sulla fronte. In bagno vengono trovati un paio di pantaloni neri ed un maglione chiaro tutti inzuppati e sporchi di terra. Il giovane viene condotto in questura. Dopo un breve interrogatorio confessa. L'indagine è conclusa: ora la parola spetta ai medici psichiatrici.

Piero Gasco

Seguita ieri in tutta Italia

L'eclisse del Sole è durata 121 minuti

Il fenomeno (parziale in Europa e totale in Siberia) è avvenuto fra le 10,45 e le 12,46 - Scattate foto dagli osservatori di Trieste e di Firenze

Trieste, lunedì mattina.

(u. s.) Il maltempo ha sensibilmente disturbato le rilevazioni dell'eclisse parziale di sole compiute dagli studiosi dell'osservatorio astronomico triestino. Durante i 121 minuti esatti dell'eclisse, dalle 10,45 alle 12,46, a Trieste il cielo è stato quasi sempre coperto, si è avuta una leggera schiarita solo verso le 11,30. L'eclisse era visibile in tutta Italia ma Trieste è stata nella migliore posizione per osservare il fenomeno.

Gli studiosi triestini erano divisi in due équipe: una a Basovizza, sull'Altipiano triestino, con il radiotelescopio sulla frequenza di 236 megacicli per registrare le emissioni radio solari e l'altra in città per scattare fotografie. Le nuvole non hanno permesso quest'ultima operazione (è stato possibile fare una sola fotografia), mentre i risultati raccolti a Basovizza verranno elaborati e solo tra qualche giorno sarà possibile sapere qualcosa.

La totalità dell'eclisse si è avuta sulla Siberia mentre, come parziale, il fenomeno ha interessato la Groenlandia, l'Oceano Atlantico settentrionale, l'Europa, la parte orientale della penisola Iberica, l'Africa nord-orientale fino alla Somalia e l'Asia, esclusa la parte orientale.

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) L'osservazione della eclisse parziale da parte degli scienziati dell'Osservatorio astronomico di Brera è stata favorita da un eccezionale bel tempo: il cielo ieri era completamente sereno. L'eclisse ha interessato meno di un terzo del disco solare (il 28 per cento circa), esattamente il bordo superiore dell'astro.

L'affievolimento della luce solare è stato comunque minimo, e quasi nessuno dei milanesi che affollavano le vie e i giardini della città per godere della prima eccezionale giornata di sole dopo un lungo periodo di maltempo, se ne è accorto.

Il direttore dell'Osservatorio di Brera, prof. Zagar, ha dichiarato che l'eclisse parziale è cominciata alle 10,44' e 55" per concludersi alle 12,34'59". «*Tutto si è svolto esattamente secondo le previsioni* — ha aggiunto —; *non è stata un'eclisse di grande interesse, ma ci ha permesso di controllare le posizioni del Sole e della Luna, deducendo così il movimento degli astri. Un risultato senz'altro positivo benché non eccezionale per l'astronomia*».

Firenze, lunedì matt.

(g. c.) Ieri, a Firenze, il cielo è stato spesso coperto durante l'eclisse di Sole e ciò ha permesso quasi sempre solo osservazioni radioastronomiche anziché ottiche.

Nei periodi di schiarita, tuttavia, dalla torre solare dell'Osservatorio astrofisico di Arcetri sono state scattate alcune fotografie e sono stati svolti rilevamenti che verranno successivamente elaborati.

Le fasi dell'eclisse solare sono state seguite a Capri dall'Osservatorio astrofisico della Reale Accademia delle Scienze svedesi e dagli scienziati dell'Istituto tedesco Friburgo che da alcuni anni ha installato nell'isola uno dei più potenti telescopi senza cupola del mondo.

L'osservazione solare di ieri ha offerto agli scienziati la possibilità di determinare con maggiore precisione la distribuzione della intensità delle macchie solari sulle diverse linee dello spettro.

L'eclissi era particolarmente interessante perché coincideva con un periodo di massima attività solare, particolarmente notevole questa estate anche se non ha raggiunto i livelli massimi del 1957 e del 1958.

I capresi avranno la possibilità di osservare un'altra eclissi solare il 30 giugno 1973 quando sarà totale in Africa e parziale in Italia.

Duemila alpini a Saluzzo nel cinquantesimo del 1918

Saluzzo, lunedì mattina.

Duemila alpini hanno celebrato ieri mattina a Saluzzo il cinquantenario della Vittoria e il 40° anniversario di fondazione della locale sezione Ana. Il vescovo mons. Tenetti ha celebrato la messa al campo di fronte al monumento ai Caduti; successivamente gli ex alpini, dopo la sfilata per le vie della città, hanno raggiunto la piazzetta del Municipio dove sorge il monumento all'«Alpino che non è tornato».

Qui il generale Faldella ha tenuto il discorso ufficiale rievocando le due date.

Convegno a Viareggio degli enti locali

Aiuti, ma subito chiedono i Comuni

La riforma proposta dal governo è ritenuta inadeguata e troppo differita nel tempo

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, lunedì mattina.

(a. b.) Il convegno degli amministratori locali si è concluso con una dichiarazione della presidenza in cui sono riassunte le tesi emerse durante i lavori, tesi che saranno illustrate al ministro Ferrari Aggradi.

Il documento, dopo aver ribadito la gravità della situazione della finanza locale e l'esigenza «non più differibile» di una riforma tributaria organica che affronti, in un quadro unitario, il problema della finanza regionale e locale secondo i principi autonomistici della Costituzione, chiede l'adozione di misure immediate che consentano di superare il divario crescente fra bisogni da soddisfare e risorse finanziarie disponibili.

Si dà atto, in proposito, che nel recente disegno di legge governativo «sono state accolte alcune richieste delle associazioni rappresentative degli enti locali, che consentono agli enti stessi la partecipazione, con ripartizione perequativa, a tributi a larga base e a gettito dinamico» (imposte sulla benzina e tasse automobilistiche). Tali misure sono però giudicate inadeguate ai bisogni, anche a causa della loro «eccessiva gradualità».

S'invita perciò il Parlamento a varare al più presto il progetto governativo con modifiche ispirate ai seguenti criteri.

1) Sostanziale aumento delle entrate in tempi più ravvicinati; 2) aumento del fondo per l'erogazione dei contributi dello Stato a ripiano dei bilanci; 3) facoltà per Comuni e Province di ammettere fra le spese correnti e di calcolare per la determinazione dei disavanzi economici i deficit delle aziende municipali e provinciali di trasporto per il loro intero ammontare; 4) istituzione di una sezione speciale della Cassa depositi e prestiti che garantisca rapidità nell'erogazione dei mutui e tassi d'interesse adeguatamente bassi».

Non gradita è anche la norma che deferirebbe al Ministero dei Trasporti la decisione in materia di tariffe dei servizi di trasporto delle aziende municipalizzate, in quanto precluderebbe un ritocco del biglietto del tram e dell'autobus nelle città dove le tariffe risultano relativamente meno elevate.

Ieri mattina a Sanremo

Premiata la sarta Biki al «Festival della Moda»

Sanremo, lunedì mattina.

(m. r.) Il Festival della Moda maschile è terminato ieri sera con una grandiosa sfilata, la terza dopo due altre che hanno mostrato sulla passerella del casinò oltre 520 capi di vestiario di alta moda.

Nella mattinata erano stati consegnati premi e targhe da parte delle autorità della provincia e del comune. I «Soli d'oro dell'artigianato» che premiano, come marchi di qualità, i più noti artigiani di ogni specialità.

Riconosciuto che l'alta moda è la più elevata espressione di artigianato, l'ultima edizione del festival ha voluto considerare come ospite d'onore l'alta moda femminile nella persona della signora Biki che, in mantello e berretto color arancio, ha ricevuto un artistico «Sole d'oro» come riconoscimento alla sua attività di creatrice nota in tutto il mondo.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Al Convegno di Cesenatico

Cervi esorta gli attori italiani all'unità sindacale

CESENATICO, lunedì matt.

Duecentocinquanta attori italiani del cinema, del teatro e della televisione, in rappresentanza dei 1600 iscritti all'associazione di categoria (Sai), si sono riuniti sabato e ieri a Cesenatico, sotto la presidenza di Gino Cervi, per definire gli obiettivi e i mezzi della loro azione sindacale. Questo programma è stato realizzato soltanto parzialmente nei due giorni dei lavori. E l'esigenza di completarlo è stata espressa nel documento conclusivo votato a maggioranza dal convegno, dove si dice che le categorie interessate torneranno a riunirsi in comune per chiarire meglio le rispettive posizioni che saranno poi esposte in due assemblee generali da indirsi a Roma e Milano. E' l'avvio di un lavoro di unificazione di tutte le categorie dello spettacolo in un fronte sindacale unico, apparso possibile dopo Cesenatico.

Tra gli intervenuti gli attori Gino Cervi, Dario Fo, Carlo D'Angelo, Franca Rame, Giancarlo Sbragia, Edmonda Aldini, gli autori Nanni Loi e Ugo Pirro, Ivo Chiesa, direttore dello Stabile di Genova. l. z.

Stalin «gira» a Mosca

Una scena del film «La liberazione d'Europa» che il regista Yuri Nikolayev sta girando a Mosca. Stalin, interpretato da un attore sovietico, parla con Roosevelt (l'inglese Paul Scofield). La parte di Churchill è stata affidata a Orson Welles (Telefoto)

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Mascia-Giuli Rispoli Dandolo in «Tilles mal lett parel», (Prenotaz. botteghino teatro, telefono 535.440).

Carignano: stasera riposo. Domani ore 21,30 «L. Barzàm» con B. Bartocco - S. Lombardo - L. Sangiorgi.

Teatro Stabile: dal 5 ottobre «L'amico delle mogli», di Pirandello. De Lullo - Falk - Valli - Albani. Vendite abbonamenti e 7 spettacoli biglietteria via Rossini 8, tel. 879.342, 879.343 (per gruppi: Ufficio abbonamenti, telefono 539.707).

Alcione: Compagnia Maria Ferraro nella Rivista «Un fantasia a Parigi» ore 16,15 e 21,15.

Teatro ALFIERI
STREPITOSO SUCCESSO DI
MACARIO
in «T'LASS MAI FAIT PARE!»

CARIGNANO - Stasera riposo. Da domani ultima settimana
'L BARACÒN

STASERA ORE 21,30
a TORINO ESPOSIZIONI
per i visitatori del Salone
SFILATE DI ALTA MODA
SPORTIVA ED ELEGANTE
per la MONTAGNA

Al Bersagliere (Cavoretto 2, 678.278). Al Florida: riposo.
Duse Claudia: 18,30-21) Gaudiosi, Gay Lola (via Pomba 7): riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (telefono 60.092): riposo.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e ore 1,30 Orch. Elio Gori.
Yoom-Yoom (via Borgo 10, telefono 331.040): riposo.
Whisky Ender Nizzoli della Via Gluck.

Abatjour (Sacchi 28, 841.038): 21.
Baby Night (Trof. Pino, 7, 884.213).
Caprice (Carchi 18, orin rand.): 21.
Holiday (Vins. 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Mancalieri 422): 21.
Scotch Whisky (v. Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca: riposo.
Whisky Notte (t. 687.563): ore 21.

Danze LA PERLA
Mercoledì, serata tutte
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia il cantante
GIORGIO CONSOLINI
nei suoi grandi successi
Alessandro Zeppi - Giovanni Mosca

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 644.270
Venerdì 27: UNICO RECITAL
RIC e GIAN
RITORNANO AL LORO PUBBLICO
NEL LORO LOCALE

GAUDIO
V. S. Massimo 14 - Tel. 80.775
16,30: The dans. - 21: Trat.
Compl. I GAUDIOSI
con G. STEGANI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Cisa (p. Solferino 2, tel. 534.473): Inizio stagione '68-69: Campigli, De Chirico, De Pisis. Or.: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Silvio Zanella. Orarios 10 - 13; 16 - 20.
Martano (Galleria 3): F. Vascon.
Sala Bolaffi (via Roma 116, telefono 532.292): Mostra filatelica Sicilia 1859 (collez. G. Corsini).
San Marino 1877/84 (collez. G. Bitzos). 10-12,30 e 16-19,30. Ingresso libero.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 677.857): Novelle Periglli - Disegni colorati.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Via col vento» con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland. 70 mm. (suono stereofonico). Spettacoli continuati con inizio ore 13,10; 17,10; 21,30.
Astor: «Fino a tarli male» Ingrid Thulin, Jean Sorel, sentimen. V. 18.
Corso: «Il cervello da un miliardo di dollari» M. Caine, K. Malden, rec.
Cristallo: «Non si maltrattano così le signore» Rod Steiger, Lee Remick, George Segal, tec. Vist. 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Doria: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, tecnicolor. Vietato ai minori di anni 14.
Giardino: «Tre passi nel delirio» di F. Fellini, R. Vardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp, tecn. Vietato 14.
Ideale: «... e per tetto un cielo di stelle» tech. scope Giuliano Gemma.
Lux: «Il fantasma del pirata Barbanera» di W. Disney, con P. Ustinov, D. Jones, S. Plasbatte, colori.
Metropol: «Due occhi di ghiaccio» Terence Stamp, Karl Malden, se. tec.
Nazionale: «Tre passi nel delirio» di F. Fellini, R. Vardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp, tec. Vist. 14. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Napoli: «Due sporche carogne» con Alain Delon, Charles Bronson, a colori. Apertura ore 14,30: inizio film ore 15; 17,30; 20; 22,30.
Romano: «Scusi, facciamo l'amore?» Pierre Clementi, Claudine Auger, tec. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Playtime» di Jacques Tati, in tecnicolor.

Ariston: «Barretti verde» John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, technicolor, panavision.
Arlecchino: «Diabolicamente tua» Alain Delon, Senta Berger, techn.
Augustus: «Il Profeta» Vittorio Gassman, Ann Margret, technicolor.
Capitol: «Bandolero!» technicolor. James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch, George Kennedy.
Turiner: «Gangster Story» (Bonnie and Clyde) Warren Beatty, F. Dunaway, technic. Vietato 18. Apert. 10.

Centrale d'Essai (telefono 340.115): «Giovani pesci» (Deine « Cloe). Regia di Nikos Koundouros, 1° tra i 3 premi Festival Berlino. Viet. 18.

Alexandra: «Rapina al treno postale» technicolor. Stanley Baker.
Colosseo: «Amore e sangue a Esfahan, B. Miller, S. West, C. Taylor, col.
Fiera: «Rapina al treno postale» technicolor, Stanley Baker.
Fiamma: «Un uomo chiamato Flintstone» cartoni animati, technicolor.
Hollywood: «L'ira di Dio» Montgomery Ford, W. Preston, F. Sancho, tech. scope. 1ª visione Torino. Vietato 14. Ap. 15. Ultimo 22,30. Grande successo. Ultimo giorno.
La Perla: «Una guida per l'uomo sposato» W. Matthau, J. Stevens, col.
Maffei: «Con la spalla al muro» techn., S. Stevens. Vietato anni 14.
Massimo: «Con la spalla al muro» tec., Mc Callum, S. Stevens. Vist. 14.
Orione: «L'ora del lupo». Regia di I. Bergman, con Max Von Sidow, L. Ullmann. V. 14. A. 14,30. U. 22,30.
Primavera: «Per un corpo di donna» R. Wagner, M. Tyler Moore, techn.
Statuto: «Amore e sangue a Esfahan» techn., C. Taylor, S. West.

Adriano: «Viaggio allucinante» tec., Stephen Boyd, Raquel Welch.
Abissel: «Missione suicida» techn. e Compagnia Mario Ferraro nella Rivista «Un fantasia a Parigi» 16,15 - 21,15.
Alpi: «Amarica paese di Dio» techn. Roylux: giornata Gemercom.

Milano: «Agente 008 operazione sterminio» colori. «Te lo leggo negli occhi» A. Spaak, Dino. Apertura 10.
Olimpia: «I 3 del Colorado» colori. Pas: «Il 5° cavaliere è la paura». Vietato minori di anni 18.
P. Nuovo: «La taglia» colori, e «Il comandante Johnny». Apertura 10.

Giardino: «7 volontari del Texas» technicolor, M. Serrault.
Mirafiori: «La calda notte dell'assassino Tibbs» Sidney Poitier, Rod Steiger, in technicolor.
Vittoriese: «Il gobbo di Parigi» Jean Piat, M. Alazi, Technicolor.

Bellini (v. Frejus 27, t. 331.768): «Sotto l'albero Yum Yum» sc. tec., J. Lemmon, D. Jones. Vietato 18.
Bisonti: «Il consultatore del 7 marzo» techn. scope, John Wayne.
S. Paolo: «Rapporto Fuller, base Stoccolma» tec., C. Clark, B. Lancar.

Artisti: «Tutti sexy» con Totò, Macario, in technicolor.
Corallo: «Sotto l'albero Yum Yum» col., J. Lemmon, S. Jones. Vist. 18.
Eridano: «Silenzio si uccide» Robert Mark, L. Landar, scope, colori.
Orena: «Criminal Story» technicolor, V. Venetos: «Colpo doppio del cannelonte d'oro» col., M. Damon, Barrè.

Astra: «Tutto sul rosso» techn. sc., B. Halsey, S. Zimmerman. Vist. 14.
Bernini: «La sola che venne dal freddo» di M. Ritt, techn., con Richard Burton, C. Bloom.
Ghersi: chiuso. Domani 2 films.
Ellisi: «Superman passo sexy».
Massaua: «L'ira di Dio» Montgomery Ford, F. Sancho, colori. Vietato 14.
Odeon: «I distruttori vengono da Marte» techn., F. Nero, L. Gastoni.
Sisti: «Flashman» P. Stevens, C. Lange, technicolor, scope.

Adua: «Alvarez Kelly» techn., Richard Widmark, William Holden.
Aurora: «Reggio infernale» Gordon Scott, technicolor.

Diana: «Su per la discesa» colori.
Duse: «Pompeo di Cesarea».
Roma: «Battaglia di Alamo» colori.

Alba: «O. K. Connery» Neil Connery, Ombile Bianchi, techn. scope.
Ambra: Chiuso. Da marcoledì «Massacro del giorno di S. Valentino».
Apollo: «Relazioni proibite» C. Dorsinard, E. Prawitz. Vietato 18.
Edera: «Grido di vendetta» colori.
Lucerna: Oggi chiuso. Domani «Ultimo samurai».
Lutrario: «Fuga, pura e mariana» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Splendor: «Pallottola senza nome» techn. sc., A. Murphy, J. Evans.

MONCALIERI
Italia: «Spiaggia rossa» (guerra).

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continentale, Corso, Cristallo, Doria, Dorla, Ellisi, Eliseo, Fiamma, Fiera, Fortuna Cicciello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Mensilieri); Stabile (abbonamenti); Circo Orbis: Completato Direttrice; Saione della Tecnica.

E. A.
TEATRO REGIO
STAGIONE SINFONICA
AL TEATRO NUOVO
sotto l'egida del Comune
e in collaborazione con Torino-Esposizioni
1° Ciclo (settembre-ottobre 1968)
26 settembre - M° FERNANDO PREVITALI
Messa da requiem di Verdi
2 ottobre - M° HERBERT ALBERT
Violinista Salvatore Accardo
Musiche di Beethoven
10 ottobre - M° PIERO BELLUGI
Pianista Pietro Scarpini
Musiche di Mozart, Busoni, Schubert, Musorgskij
17 ottobre - M° FRANCO CARACCIOLO
Pianista Adriana Brugnolini
Musiche di Brahms, Grieg, Casella, De Falla
Orchestra e coro del Regio
I biglietti numerati - L. 1600 (platea) e L. 900 (galleria) - sono in vendita a partire dal giorno precedente il concerto presso «La Stampa» (via Roma 80, telefono 655.113) e direttamente al Teatro Nuovo (via Palazzo 37, telefono 657.507)

FINALMENTE!!!
Domani al METROPOL
IL FILM PIU' SCONCERTANTE
MAI REALIZZATO FINO AD OGGI
La scoperta di un uomo «VERO» mette in crisi un'ambigua relazione fra due donne
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
JACQUELINE SASSARD
STEPHANE AUDRAN
les biches
(LE CERBIATTE)
Eastmancolor Schermo Panoramico
un film di
CLAUDE CHABROL
realizzato da VIRGILIO DE BLASI

UN TRIONFO
al NUOVO ROMANO
DI UN PRIMATO ESPLOSIVO!
ELEGANTE
CAUSTICO
IRRIVERENTE
«... con le l'amore è meraviglioso, con le altre è una imitazione...».
PEA ALBERTO GRIMALDI presenta VITTORIO CAPRIOLI
PRIME VISIONI ESCLUSIVE
Scusi, facciamo l'Amore?

CLAUDINE AUGER GRETA LONDAR TUNES LORRET MARINA MALFATTI JULIETTE MAYNIEL MASSIMO SERATO VALENTINA CORTESE FRANCO VALERI GIANNI RIVERA
TECHNICOLOR
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Le musiche del film sono incise su dischi C.G.D.

Da oggi al Cinema
• STATUTO
• COLOSSEO
e da domani anche
• HOLLYWOOD
• MASSAUA
IN PRIMA VISIONE
AZIONE! SUSPENSE! THRILLING!

AMORE E SANGUE A ESFAHAN
TECHNICOLOR
E' UNA ESCLUSIVITA' BERTHY FILMS
Distr. COMMERCIAL

CINEMA TEATRO
ALCIONE
UNICO LOCALE IN RIVISTA IN TORINO
DA OGGI A DOMENICA 29
6ª
SPETTACOLO DELLA COMPAGNIA
MARIO FERRERO
nella nuova rivista
UN TORINESE A PARIGI
Film: «MISSIONE SUICIDA»
Rivista: ore 16,15 - 21,15

AI CINEMA
NAZIONALE e GIOIELLO
ECCEZIONALE SUCCESSO!
6.000 SPETTATORI ENTUSIASTI!
Così la critica:
... una cornice Brigitte Bardot... l'eleganza dell'ambientazione storica... la campata di Fellini, davvero vigorosa... appartiene al suo miglior cinema, di cui ripete l'impeto immaginifico e la foga inventiva... traspare il ritratto e la tragedia di un «divo» straniero (Terence Stamp) capellone, beat e drogato quanto ce n'entra. ... la satira del carcere... la lirica ... sono due pezzi, magistralmente ...
Leo Pestelli - La Stampa
ALBERTO GRIMALDI presenta
BRIGITTE BARDOT
ALAIN DELON
JANE FONDA
TERENCE STAMP
Tre film di FEDERICO FELLINI
LOUIS MALLE
ROGER VADIM

TRE PASSI NEL DELIRIO

CRONACA TELEVISIVA

Colombo è approdato senza caravelle alla tv

Ieri, la prima puntata sulla vita del grande navigatore interpretato da Francisco Rabal - Stasera il film di Rossellini «Paisà»

L'atteso *Cristoforo Colombo*, quattro puntate su testo di Guardamagna e Mastrà realizzato in Spagna quale coproduzione della tv italiana e spagnola con attori dei due paesi, è stato varato ieri sera sul primo canale. Dopo Dante e San Francesco, Michelangelo ed ora Galileo, le grandi biografie televisive o no, non sono più semplici romanzi popolari, ma serie occasioni di teatro.

Nella forma questo spettacolo si presenta senza «finture», come un racconto fluente ma preciso nel tono a tratti disadorno del documentario appoggiato alle non esasperanti linee storiche sulla vita e l'impresa del grande navigatore. Se in esso vi è del nuovo, va cercato più a fondo, nell'impostazione voluta dagli autori e dal regista Cottafavi. Realizzando la complessa figura del protagonista, essi hanno infatti tentato di stringere un rapporto ideale tra questa esistenza e noi, tra lo spirito della avventura colombiana e quello delle conquiste del nostro tempo: non per modernizzare arbitrariamente Colombo, ma per fissare elementi comuni di due epoche di grandi mutamenti e piene di inquietudini.

Questo senso ultimo della trasmissione non è però stato ancora chiaramente rivelato nelle sequenze iniziali. La puntata, in cui si narravano le prime vicende portoghesi di Colombo, dalla sua amicizia a Madera con il famoso Sanchez, al matrimonio con Felipa Perestrello, la nascita del figlio, il viaggio, in Guinea, la morte della moglie ed infine il colloquio con Giovanni del Portogallo, ha faticato a prendere quota tra le necessarie introduzioni e la eccessiva verbosità imposta a Francisco Rabal che invece, per il suo volto antico ed una sensibilità nascosta ed un poco folle, è adattissimo al ruolo di un Colombo visto con gli occhi di oggi.

Lo spettacolo si è sciolto ed intonato soltanto verso la fine (nell'incontro con il re che, disinvolto e bravo anche se vagamente dialettale, era impersonato da Paolo Graziosi): per valutarne l'autentica forza o i limiti, è necessario comunque assistere alla seconda tornata, tra una settimana.

* *

«Cristoforo Colombo» ha del tutto oscurato il programma musicale sul Brasile, in onda sul Secondo Canale: una spiacevole concomitanza perché, dedicato al Carnevale di Rio, lo spettacolo vivo e trascinante meritava di essere veduto.

* *

Stasera sul Primo Canale rivedremo *Paisà* di Rossellini per il ciclo «Momenti del cinema italiano»: replica, non serio inutile, di uno tra i film stilisticamente più equilibrati del neorealismo italiano. Datato 1947, è diviso in sei episodi, ambientati dalla Sicilia alle foci del Po: tappe epico-liriche di un incontro umano spesso doloroso tra le nostre popolazioni ed i soldati alleati nella loro avanzata nel Nord nell'ultima guerra.

Sull'altro canale *Prima pagina*, il cui servizio di fondo è dedicato alla Jugoslavia ed ai suoi problemi di paese in trasformazione. Alle 22,15 è previsto il concerto sinfonico diretto da Piero Bellugi, seguito da *Fogli di viaggio*: da Siracusa a Udine. m. a.

Domani all'Auditorium si apre la stagione dell'«Unione Musicale»

La stagione dell'Unione Musicale si aprirà domani sera all'Auditorium della Rai con un concerto dell'Orchestra della radio-televisione francese, diretta da George Prêtre. L'istituzione torinese divide le proprie manifestazioni in due «serie» di concerti in abbinamento. Il complesso sinfonico parigino inaugura la serie «disparì».

Le marionette di Luigi Lupi esposte da oggi al «S. Paolo»

Oggi alle 17 si inaugura all'Istituto San Paolo di Torino la mostra delle Marionette Lupi. I protagonisti di tante divertenti comiche si offriranno così, immobili e silenziosi, alla curiosità e all'ammirazione dei visitatori. La mostra, per il suo valore di antiquariato e documento di costume, si rivolge soltanto ai ragazzi, ma anche, e soprattutto, agli adulti.

Si apre a Barcellona il «Congresso dei Circhi»

Barcellona, lunedì mattina.

(g. r.) Barcellona ospiterà da oggi a mercoledì, i cinquecento partecipanti al congresso mondiale del Circo, organizzato da Arturo Castilla e dalla amministrazione della città: si tratta dei direttori dei maggiori complessi europei e d'oltre Oceano.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

10 —: Film: «Buddà» per la zona di Torino.
18,15: Tv dei ragazzi (Valigia delle ... - Il volo - Telefilm)
19,45: Sport - Cronache italiane
20,30: Telegiornale della ...
21 —: Paisà, film di Rossellini, con Maria ...
23 —: Prima visione
23,10: Telegiornale della notte

Secondo Canale

21 —: Telegiornale
21,15: Prima pagina, inchiesta
22,15: Concerto sinfonico, col violoncellista Rostropovich
22,55: Fogli di viaggio: Da Siracusa a Udine

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Per i piccoli; 19,10: Telegiornale; 19,20: Notizie; 19,30: Sport; 20,30: Telegiornale; 20,40: Doppio gioco; 21,30: Enciclopedia; 22,05: Pianeti della musica; 22,50: Camera federali.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — 10: «La battaglia segreta di Montgomery», film solo per Torino; 18,15: Tv dei ragazzi; 19,15: Orizzonti della Scienza e della Tecnica; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: La vedova scaltra; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: «Premio Italia»; 21: Telegiornale; 21,15: Europa Giovani; 22,30: Ciao mamma.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Segnale orario	6,00 Svegliati, canta	6,55 Conversazione
6,35 Musica stop	7,30 Notiziario	8,30 All'aria aperta
7,00 Giornale radio	7,43 Biliardino a tempo di musica	10,00 Musiche di Isaac
7,10 Musica stop	8,15 Buon viaggio	10,25 Musiche di Mozart
7,47 Pari e dispari	8,25 Pari e dispari	11,10 Musiche di Liszt
8,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	11,40 Musiche di Telemann
8,30 La ...	8,40 A. Strudino si invita a ascoltare	12,10 Musiche di Buzzoni
9,00 La ...	8,45 Orchestre varie	12,30 Musiche di Calegari
9,10 Colonna musicale	9,15 Romantica	12,40 Musiche di Rivier
10,00 Giornale radio	9,30 Notiziario	12,55 Antologia di interpreti
10,05 La musica	9,40 Album music.	Dir. R. Münchinger, sopr. E. Verley, Festival Wind Quintet, clav. F. Wolf, bar. B. Strucelari, dir. L. Stokowski
11,22 Conversazione	10,00 «La più bella del mondo»	
11,30 La musica	10,15 Jazz panor.	
12,00 Giornale radio	10,30 Notiziario	
12,05 Contrappunto	10,45 Io e la musica	
12,30 Sì o no	11,30 Notiziario	
13,45 Quadernetto	11,40 ...	
13,46 Punto e virgola	12,15 Notiziario	14,30 Musiche di Schumann
13,50 Giornale radio	12,20 Regionali	14,55 Capolavori del '900
13,55 Hit Parade Presenta L. Luttazzi	12,50 Il teorema di Pitagora	15,30 «La Rosalinda» di J. Strawinsky
13,50 Ken Griffin all'organo elettronico	13,30 Giornale radio	16,15 Musiche di Soler
14,00 Regionali	13,35 Cumpsi	17,00 Le opinioni degli altri - Rassegna della stampa estera
14,27 Listino Borsa di Milano	14,00 Juke-box	17,15 Musiche di Mendelssohn
14,45 Ribaldone italiano	14,30 Giornale radio	18,00 Notiziario
15,00 Giornale radio	14,45 Tavolozza musicale	18,15 Quadrante economico
15,30 Ribaldone italiano	15,00 Selezione discografica	18,30 Musica leggera
15,45 Il portachiavi	15,30 Notiziario	19,45 «Lettere dalla provincia» di T. Landolfi
16,00 Sorella radio	15,35 Canz. napolet.	19,15 Concerto serale
16,30 Piacevole ascolto	16,00 Ponteridiana	20,30 «Antigone» Lo Cascio» di G. Gatti
17,00 Giornale radio	16,30 Notiziario	22,00 Giornale del ...
17,05 Per voi giovani	16,35 Dischi volanti	22,30 La musica, oggi
18,35 L'approdo	16,55 Sì o no	23,00 Rivista ... rivista.
19,23 Sui nostri mercati	17,30 Radiosera	
19,35 Luna-park	17,35 Punto e virgola	
19,50 Giornale radio	17,40 ...	
20,00 Il convegno dei cinque	18,20 Antologia ...	
21,00 «La Wally» di Catalani	18,30 Italia che lavora	
22,00 Musica leggera	18,40 Ventimila leghe sopra i mari	
22,30 Pottronissima Contrasettimanale dello spettacolo	19,00 Giornale radio	
23,00 Giornale radio	19,15 Il teorema di Pitagora	
	19,40 Canzoni	
	20,10 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,30 sul Terzo va in onda «Antigone Lo Cascio» dramma in tre atti di Giulio Gatti (pseudonimo di Rossana Ferrini), che vinse il Premio Iuli 1962. L'ambientazione è in un paesino dell'Italia meridionale. Qui, per un indistinto d'auto, muore il barone Giuliano Lo Cascio lasciando in eredità molte complicate situazioni da sbrogliare.

Sciagura a Gavi Ligure, nell'Alessandrino

Due fratellini morti asfissiati in un tino dai gas del mosto

Avevano 5 e 7 anni - La madre, seguendo il cane che guaiva disperatamente, li ha ritrovati abbracciati, senza vita, sul fondo del recipiente - La disgrazia in un cascinale di regione «Maddalena» - I piccoli giocavano soli in casa: il padre era andato a vendemmiare, la mamma lavorava in fabbrica a Carrosio

DAL NOSTRO INVIATO

Gavi Ligure, lunedì matt.

A Gavi Ligure, grosso centro collinare al confine tra le province di Alessandria e di Genova, due fratellini sono morti asfissiati in un tino pieno di mosto, dove erano entrati per gioco. Le piccole vittime sono Guido e Mario Rossi, di 5 e 7 anni: il primo frequentava l'asilo, l'altro era stato iscritto alla seconda elementare.

Teatro della sciagura una modesta ma confortevole casa di campagna in regione Maddalena di Gavi Ligure, a qualche decina di metri dalla cantina sociale. Questa casetta l'ha costruita da solo il padre dei fratellini, Guglielmo Rossi, trentenne; doveva essere un nido per una famigliola felice. Al piano terreno vi è un grande portico che serve da deposito e dove si trova anche un tino in cemento per la vinificazione. L'alloggio si trova al piano superiore; davanti, una piccola aiuola e un po' di terra che con il suo raccolto aiuta il capofamiglia a quadrare il bilancio.

Guglielmo Rossi, malgrado la giovane età, soffre di una forma di artrite che gli impedisce di lavorare continuamente: quando lo chiamano eseguo qualche lavoretto come bracciante agricolo nelle cascine della zona. Per questo, la moglie Felicina non può lasciare, malgrado i due bimbi da allevare, il posto di operaia allo jutificio di Carrosio, a qualche chilometro da Gavi Ligure: è un lavoro faticoso che la costringe a rimanere lunghe ore della giornata lontano da casa.

Così come ogni giorno, anche sabato scorso la donna era uscita di casa al mattino per recarsi allo stabilimento. Al pomeriggio, essendo in corso la vendemmia, Guglielmo Rossi è stato chiamato a lavorare in un cascinale della zona: si sentiva bene e con piacere aveva accolto l'offerta.

In casa erano rimasti soli, come già in tante altre occasioni, Guido e Mario: «State buoni — ha detto il papà uscendo — giocate senza farvi male. Non allontanatevi». Guido e Mario, due bimbi solitamente giudiziosi, avevano obbedito, per nulla intimoriti dalla prospettiva di rimanere temporaneamente senza i genitori.

Come tante altre volte i fratellini sono scesi nell'ampio spazio che poco distante da casa si apre dinanzi alla cantina sociale. Là hanno trovato alcuni coetanei e con loro, tra un gioco e l'altro, hanno trascorso alcune ore. Poi, verso le 14, allontanatisi gli amici, sono tornati a casa, continuando a giocare con il loro cane.

Nei scorsi giorni i bimbi avevano visto il padre che, vendemmiata l'uva nel piccolo vigneto, aveva iniziato la vinificazione e calcato nel grosso tino di cemento sotto il portichetto di casa, aveva pigiato con i piedi l'uva lasciando così sul fondo uno strato di 50-60 centimetri di mosto.

I fratellini devono aver voluto imitare quello che avevano visto fare dal papà, ignari del pericolo cui andavano incontro. Le sponde del tino sono alte due metri: per raggiungerne la sommità, e calarsi poi nell'interno, Guglielmo Rossi aveva appoggiato una scala a pioli, rimasta poi in quella posizione. Guido e Mario l'hanno vista e senza esitazione sono saliti sulla sponda del recipiente, calandosi nell'interno. Il gioco si è trasformato in tragedia. I bimbi, nell'eccitazione, non si sono resi conto che l'anidride carbonica sprigionata dal mosto li stava asfissiando e, incuranti, hanno continuato a pestare l'uva.

Forse, quando ormai era troppo tardi, Guido e Mario si sono resi conto del rischio che correvano e probabilmente hanno cercato di arrampicarsi per uscire dal tino, senza però riuscirvi. Certamente hanno anche invocato aiuto ma le loro grida non sono state udite da nessuno: ormai in preda all'asfissia, abbracciati, sono caduti nel mosto: pochi istanti, e la morte li ha ghermiti.

La vasca di cemento piena di mosto nella quale i due fratellini di Gavi Ligure sono morti asfissiati dalla fermentazione

Alle 16, terminato il turno di lavoro, Felicina Rossi è rientrata a casa, salendo direttamente al piano superiore per preparare la cena ai figli. Non ha visto i bimbi, ma, credendo stessero giocando nei campi, non ha fatto caso alla circostanza.

Soltanto dopo un'ora, quando ormai il cibo messo al fuoco era cotto, si è affacciata alla finestra, chiamando i figli. La donna non ha ottenuto risposta. Scesa al piano terra, e preoccupata, ha cominciato a cercarli. Nulla: nessuna traccia di Guido e Mario.

A questo punto, il cane, legato ad una lunga catena, si è avvicinato quando alla donna, quasi l'ha spinta verso il tino. Felicina Rossi, seguendo l'animale, ha avuto come un presentimento, è corsa alla scala, si è arrampicata sul bordo del grosso recipiente: i suoi figli giacevano sul fondo, semisommersi nel mosto. La donna ha lanciato aiuto, e, accorsi alcuni vicini, è stata portata a casa anche il marito.

I fratellini, portati fuori, sono stati adagiati a terra, si è cercato con la respirazione artificiale di rianimarli ma tutto è stato inutile: quando un medico, subito chiamato, è giunto, non ha potuto che constatare la morte dei piccoli.

La notizia si è diffusa in paese, sul posto sono accorsi i carabinieri e il pretore: sono così iniziate le indagini e si è cercato di ricostruire la tragedia. La magistratura ha aperto un'inchiesta: è evidente che aver lasciato soli in casa due bimbi col pericolo di quel tino pieno di mosto è stata una imprudenza; tuttavia papà e mamma ci sono stati costretti per necessità. Ora, disperati, i genitori non sanno darsi pace. La tragedia li ha sconvolti: un attimo è bastato a privarli dei figli, l'unica gioia della loro esistenza.

Franco Marchiaro

Agricoltore muore a Modena in una vasca piena di vino

MODENA, lunedì mattina.

(a. b.) **L'agricoltore Gino Lugari, di 58 anni, abitante a Cavlo di Formigine, è caduto in una vasca profonda tre metri e piena di vino ed è morto due ore dopo il ricovero all'ospedale per crisi asfittica ed emorragia da alcool.**

Il Lugari si era recato con due damigiane nello stabilimento della distilleria di Luigi Bonolo, con sede a Formigine. Mentre gli operai della ditta riempivano i recipienti, si è avvicinato alla vasca che, proprio in quel momento, era stata riempita di vino. Per un brusco movimento, il Lugari è scivolato sull'orlo ed è precipitato dentro la vasca.

A Vittorio Veneto

Interrotto il raduno dei volontari di guerra

Vittorio Veneto, lun. matt.

Inaspettata conclusione, ieri mattina a Vittorio Veneto, del raduno dei volontari di guerra.

I 300 reduci, radunati in piazza del Popolo, dopo avere deposto una corona d'alloro dinanzi alle lapidi dei caduti, hanno ascoltato un discorso del vice-sindaco della cittadina, Pinto.

L'oratore ha ricordato che Vittorio Veneto è sacra all'Italia non soltanto per la vittoria nella prima guerra mondiale, ma anche per la resistenza durante il secondo conflitto, tanto da essere stata per questo decorata di medaglia d'oro al valor militare.

Quando Pinto ha cominciato a parlare di «Resistenza», i volontari hanno protestato vivacemente, interrompendolo. E' seguita una notevole confusione ed il vice-sindaco, sospeso il discorso, si è allontanato dalla piazza con le altre autorità. Poco dopo è stato annunciato che il ricevimento in municipio era disdetto.

Il comune di Vittorio Veneto, infine, non ha più attribuito — come era in programma — la cittadinanza onoraria della città al gen. Ugolini, presidente dell'Associazione nazionale volontari di guerra, presente alla manifestazione. Dopo brevi parole del grande invalido di guerra Delcroix, il raduno si è sciolto. (Ansa)

ALLA SETTIMANA SOCIALE DI CATANIA

Sul matrimonio liti in famiglia tra i cattolici

La relazione dell'on. Dell'Andro, che ha chiesto una nuova legislazione, non è piaciuta - Anche le richieste del Cif non hanno trovato consensi - Il gesuita Messori (applaudito) ribadisce la superiorità dell'uomo sulla donna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANIA, lunedì mattina.

L'applauso più convinto, sinora avutosi alla XXIX Settimana sociale dei cattolici italiani, in corso da sabato a Catania, non è toccato alla lettera di Paolo VI o alla prolusione del cardinale Giuseppe Siri: è andato al padre gesuita Messori Roncaglia che, ieri mattina, ha difeso, come necessaria, l'indiscussa autorità del marito nella famiglia, e ha ricordato la «violenta opposizione» di gruppi cattolici alla riforma del diritto familiare progettata dall'ex ministro Reale (pri). Ad applaudire sono stati gli uomini, che formano la quasi totalità del convegno; anche il cardinale Siri, di solito impenetrabile, faceva cenni di assenso. Le poche donne, colte di sorpresa, sono rimaste sbalordite; e, solo dopo, hanno espresso mormorii di dissenso.

L'ovazione è apparsa rivelatrice d'uno stato d'animo diffuso nel mondo cattolico e avverso a qualsiasi tentativo d'intaccare norme giuridiche e strutture di costume che danno preminenza e privilegi all'uomo.

Il padre gesuita era intervenuto polemicamente sulla relazione del sottosegretario alla giustizia, on. Renato Dell'Andro (dc), che, illustrando il rapporto tra famiglia e bene comune, aveva insistito sull'urgenza d'un nuovo diritto familiare, adeguato alle rapide trasformazioni in atto: si passa infatti da una famiglia di tipo rurale, nella quale la stabilità e la indissolubilità erano supposte e scontate, a una famiglia di tipo industriale, in cui tale problema è ignorato; la stessa evoluzione porta al passaggio dal rigido autoritarismo paterno di una volta a forme individualistiche, accentuate dai nuovi rapporti fra genitori e figli.

«D'altra parte — ha detto il relatore — *la società comincia a prendere in considerazione l'unità della famiglia e la politica familiare. Per superare le difficoltà di questo momento occorre che si abbia non una educazione familiare fondata sull'autorità del capo, ma una maieducazione di tutti i membri che si educano vivendo insieme e amandosi. Quindi necessità una maggiore educazione alla famiglia che renda i giovani consapevoli del suo valore nella comunità politica, con una chiara visione delle motivazioni fondate sul bene comune civile valide per tutti i cittadini e degli eventuali sacrifici che tale bene comune non può non richiedere al singolo».*

Malgrado la diagnosi, necessariamente schematica, l'on. Dell'Andro ha concluso che in Italia non c'è crisi della famiglia: i giovani s'impongono ad un sistema familiare superato, ma non alla famiglia, ch'essi avvertono in termini di comunità. Lo Stato, quindi, deve far di più in questo campo con opportune leggi e provvidenze.

Il dibattito seguito alla relazione è stato quasi sempre astratto come avviene nei convegni di alto studio. Ma la dottoressa Rosaria Rocco Lucarelli, dell'ufficio legislativo del Centro italiano femminile (cattolica), ha riportato al concreto l'uditorio, avanzando proposte elaborate dalla sua organizzazione dopo un'inchiesta durata due anni.

Prima di tutto, parità effettiva fra marito e moglie; poi conferma dell'indissolubilità, contro il divorzio, ma al tempo stesso maggiore liberalità nello scioglimento dei matrimoni civili per cause antecedenti alle nozze. E ancora: elevazione dell'età minima del matrimonio che ora è di 14 anni per la donna e 16 per l'uomo; abolizione dell'arcaico «onore di famiglia» che talora conduce a vendette sanguinose ed assurde. Infine, ha proposto la soppressione del Codice penale del «matrimonio riparatore» e l'istituzione di un «Tribunale speciale» per le sole questioni familiari con finalità anzitutto consultive.

Con spunti critici verso Dell'Andro hanno parlato l'on. Greggi, noto per i suoi interventi censori a sfondo integralista, e il gesuita Messori Roncaglia, esaltatore dell'autorità maritale.

Il religioso si è schierato contro la *«gravissima intromissione»* del giudice nelle faccende coniugali. *«Altrimenti* — ha osservato — *marito e moglie in dissenso su un nuovo concepimento, faranno decidere al magistrato se avere o no il figlio».*

Lamberto Furno

Misterioso episodio nella notte di sabato

Fidanzati feriti a rivoltellate da uno sconosciuto a Romagnano

I due giovani si trovavano fermi sull'auto alla periferia della città - All'improvviso l'ignoto sparatore si è avvicinato, ha fatto fuoco da pochi passi, ed è fuggito - Le pallottole hanno perforato la lamiera e hanno raggiunto le vittime alle gambe

Nostro servizio particolare

Romagnano Sesia, lun. matt.

Un misterioso episodio è avvenuto nella notte fra sabato e domenica nelle campagne attorno a Romagnano Sesia: un individuo rimasto sconosciuto ha sparato una rivoltellata contro un'auto sulla quale stavano due fidanzati, poi è fuggito. I giovani, feriti alle gambe, sono stati ricoverati in ospedale; le loro condizioni non destano preoccupazione.

Le vittime sono Pier Antonio Joppa di 26 anni e Rita Allegra, di 25, due operai della zona. Il giovane abita in viale Mazzini a Romagnano; la ragazza in viale Rimembranza a Borgosesia.

Sabato sera Antonio Joppa, con la sua «500», aveva accompagnato la Allegra a Borgomanero; poi, al ritorno, verso le 23, i fidanzati avevano deciso di sostare qualche minuto in una stradina che fiancheggia la statale Biella-Arona, alla periferia di Romagnano, una località denominata «Tajana». Fermata l'utilitaria, in aperta campagna, i giovani si sono seduti sul sedile posteriore e probabilmente proprio questo fatto ha salvato loro la vita. La coppia si trovava da una mezz'oretta in quel luogo deserto quando è avvenuto l'attentato. Lo sparatore deve essersi evidentemente avvicinato all'auto, ma senza poter scorgere gli innamorati, che erano protetti dai cristalli della «500» ormai appannati: egli deve aver creduto che fossero sdraiati sui sedili anteriori ed ha fatto fuoco in quella direzione, dalla distanza di un metro o due. Il proiettile ha raggiunto lo portiera sinistra dell'auto, ha ferito i fidanzati alle gambe ed è fuoriuscito dalla portiera di destra.

Dopo il primo attimo di smarrimento, i due giovani, in preda a choc e al dolore, sono riusciti a recarsi a piedi fino sulla statale 142 dove hanno chiesto soccorso ad un automobilista di passaggio il quale li ha trasportati all'ospedale di Gattinara. I medici hanno riscontrato allo Joppa la perforazione della gamba destra. Il proiettile ha poi colpito in modo meno grave la gamba destra della sua amica. Il giovane è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni, la ragazza in dieci.

Una vasta battuta nella zona, protrattasi per tutta la notte e nella giornata di ieri, non ha dato esito. Le indagini sul misterioso ferimento potrebbero essere più d'una, gli inquirenti scarterebbero tanto quella della rapina quanto quella della vendetta, mentre avvalorerebbero il gesto di un sadico. Lo sconosciuto sparatore, non ha tentato l'aggressione, ma si è allontanato subito, di corsa, facendo perdere le sue tracce. Gli stessi feriti hanno detto di non aver nemici. **g. g.**

Pier Antonio Joppa (durante il servizio militare) e la sua fidanzata Rita Allegra

La «Sagra dell'uva» celebrata ieri a Caluso

Ivrea, lunedì mattina.

(r. a.) La «Sagra dell'uva» di Caluso si è svolta ieri sotto un sole splendido. Una folla festosa si è radunata per assistere alla premiazione dei numerosi agricoltori e produttori vinicoli.

Caluso ha due vini tipici protetti dalla denominazione controllata: il Passito e l'Erbaluce. I migliori produttori delle due qualità sono stati premiati rispettivamente con le «Cesoie d'oro» e il «Grappolo d'oro». L'ambito riconoscimento è toccato quest'anno per il Passito, al signor Ferdinando Bianco e per l'Erbaluce all'istituto professionale agrario di Caluso.

Radiati dal pci a Pavia due consiglieri comunali

PAVIA, lunedì mattina.

(l. p.) **Due consiglieri comunali pavesi del pci, lo studente Franco Bolis, di 25 anni, e l'impiegato Lorenzo Pezzis, di 37, sono stati radiati dal partito. La decisione è stata presa dal comitato federale riunito ieri sera nella sede di via Azzario.**

Il Bolis, oltre a fare parte insieme al Pezzis della stesso comitato federale, aveva ricoperto fino a qualche anno fa la carica di segretario della federazione giovanile comunista. Tanto Bolis che Pezzis hanno annunciato che si dimetteranno da consiglieri comunali di Pavia.

Il direttivo del pci pavese ha poi sospeso per cinque mesi dal partito gli studenti Giorgio Boatti, di 20 anni, e Guido Crainz, di 21. Boatti e Crainz, che facevano parte della segreteria della federazione giovanile comunista e del direttivo della Fgci, sono stati destituiti.

Sui motivi che hanno determinato la decisione nulla è ufficialmente trapelato. Bolis, Pezzis, Boatti e Crainz operavano col gruppo studentesco universitario di «Potere proletario» che è in contrasto col pci specie dopo la lunga occupazione della facoltà di lettere dell'Università di Pavia.

Viticoltori astigiani a Roma per seguire la legge antigrandine

Asti, lunedì mattina.

(r. m.) Una delegazione di 150 contadini di Costigliole d'Asti e delle zone limitrofe danneggiati dalle grandinate dell'agosto scorso si sono recati in autopullman a Roma per seguire il dibattito che si svolge oggi alla Camera dei deputati sul decreto legge predisposto dal governo con provvedimenti a favore delle zone colpite dalla grandine. Pare che alcune disposizioni saranno migliorate, specie quelle riguardanti le percentuali dei danni e dei prestiti. Gli agricoltori danneggiati ribadiscono però che è indispensabile il Fondo di solidarietà nazionale.

A Costigliole d'Asti ieri durante un discorso, l'on. Romita, del psu, ha illustrato la linea politica della corrente di «autonomia socialista» e si è soffermato sul problema del risarcimento dei danni per la grandine.

* **SANTHIA'** — La centenaria Ormia Palestro vedova Perucca è stata festeggiata ieri a Santhià. Alle 10 si è recata a Messa nella chiesa parrocchiale. Il rito lo ha celebrato un suo cugino, don Maurizio Carenzo.

a Torino Esposizioni
20 settembre - 2 ottobre

18° SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA

meccanica generale e di precisione - macchine utensili - macchine ed attrezzature per ufficio e per l'organizzazione aziendale - elettrotecnica - elettronica - energia nucleare - macchine da cantiere, edilizia - meccanizzazione agricola e giardinaggio - elettrodomestici, radio-TV

e contemporaneamente

5° SALONE INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA

2° SALONE EUROPEO DELLA METALLURGIA

orario: feriale 9.30-12.30 | 14.30-21.30 festivo 9-12.30

Biglietto d'ingresso unico

Tragica disgrazia sulle colline di Verona

Uccide il figlio diciassettenne sparando una fucilata alla lepre

La vittima è uno studente, morto per dissanguamento - Mentre partiva il colpo s'è spostato sulla traiettoria di tiro - Il padre, disperato, colto da gravissimo choc e ricoverato in ospedale

Dal nostro corrispondente

Verona, lunedì mattina.

Un giovanissimo cacciatore è stato ucciso per disgrazia dal padre durante una battuta alla lepre. Protagonisti del tragico incidente lo studente Gerardo Bonifacio di 17 anni e suo padre, lo stradino quarantamovenne Giovanni Bonifacio, abitante a S. Briccio di Lavagno, un paesino in collina, ad una quindicina di chilometri da Verona.

Il fatto è avvenuto ieri mattina presso l'abitazione del Bonifacio. Sabato sera lo stradino aveva proposto a due amici, l'impiegato comunale Felice Composta di 48 anni ed il ferroviere Vittorino Zamboni di 47, di effettuare una battuta alla lepre. Con sé avrebbe portato anche il figlio Gerardo che proprio quest'anno, in marzo, aveva conseguito la licenza di caccia. Gli amici avevano accettato.

Ieri mattina, come stabilito, i quattro partivano per la battuta. Verso le 7, in località «Passore», il gruppetto stava arrancando su per una scarpata: davanti erano lo Zamboni, il Composta e il ragazzo; li seguiva, ad una quindicina di metri, lo stradino. In quel momento è accaduta la tragedia.

Mentre il padre, imbracciata la doppietta, faceva partire un colpo per raggiungere una lepre, lo studente si è portato improvvisamente sulla traiettoria di tiro ed è stato investito al capo, al collo e al torace, dalla «rosa» dei pallini. Il giovane è stramazzato fra i cespugli, coperto di sangue.

Il Composta, che per poco non era stato anch'egli colpito dalla fucilata, è corso sulla strada a cercare soccorso. A mezzo chilometro ha fermato un'auto sulla quale è stato poco dopo caricato il ferito. Trasportato all'ospedale di Verona Gerardo Bonifacio è morto poco dopo il ricovero per dissanguamento.

Lo stradino, in preda a violentissimo *choc*, è stato condotto nell'abitazione del cognato dov'è stato visitato dal medico condotto dott. Righetti il quale, dopo avergli somministrato alcuni sedativi, lo ha fatto ricoverare all'ospedale di Zevio. Malgrado le cure dei medici, Giovanni Bonifacio è ancora in preda ad un forte trauma psichico e non riesce a raccontare quanto è accaduto. Ripete soltanto: *«L'ho ammazzato! L'ho ammazzato!»*.

Anche la madre di Gerardo, la quarantaseienne Maria Agostini, è semimpazzita nell'apprendere la notizia della tragica fine del figlio. Si è gettata sul letto, in lacrime, straziata, ed invano la figlia Mariella di 12 anni, i parenti e i vicini di casa tentano di infondere coraggio. *«Era un figlio così buono* — mormora tra le lacrime —, *quest'anno avrebbe dovuto iscriversi al terzo anno dell'Istituto tecnico di Verona».*

g. b.

Squadroni delusi (e domenica prende il via il campionato)

Conclusa la fase iniziale di Coppa Italia Inter, Bologna e Fiorentina sono eliminate

A San Siro la sorpresa più clamorosa della giornata

L'Atalanta blocca l'Inter: 1 a 1

Entrambe le squadre restano tagliate fuori dalla Coppa - Numerosi neroazzurri fuori forma - Sentite le assenze di Corso e Suarez, che hanno finito ieri le loro squalifiche - Il *trainer* Foni dichiara: «Chi sbaglia deve pagare» - Fischi al presidente Fraizzoli - Mercoledì gli interisti giocheranno in amichevole a Verbania

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

E' il terzo pareggio dell'Inter in Coppa Italia: prima con il Lecco (1 a 1), poi con il Como (1 a 1) ora in casa con l'Atalanta (nuovamente 1 a 1). La squadra neroazzurra di Foni esce dalla Coppa Italia dopo i primi turni eliminatori; i suoi tifosi protestano, il presidente dottor Fraizzoli dichiara seccato: *«Non ho niente da dire, avete visto tutto»*, e Foni, stanco e sfiduciato, aggiunge *«Chi sbaglia deve pagare»*.

In casa dell'Inter c'è aria di crisi. Le partenze di Moratti e di Helenio Herrera avevano già determinato severe critiche, avevano suscitato proteste, ma adesso che la squadra va male si può parlare di contestazione globale. Fraizzoli ieri ha lasciato lo stadio tra i fischi dei tifosi esasperati. Per fortuna un gruppo di «amici» ha deviato la protesta contro l'arbitro Francescon, giudicato colpevole di troppa longanimità verso i difensori atalantini. Ma gli obiettivi delle critiche erano la squadra, Foni, ed i dirigenti. I tifosi, abituati ed assistere un'Inter che vinceva, non possono adattarsi ad un'Inter che pareggia in casa con l'Atalanta.

Un'Atalanta — è bene dire chiaramente — senza molte pretese né per impostazione tattica né per capacità realizzatrice, una squadra chiusa a riccio nella sua area venuta a Milano con il solo scopo di portare a casa un pareggio di puro prestigio. Perché questo «mille» non serve neppure ai bergamaschi, i quali sono relegati in fondo alla classifica finale della «differenza goals». La legge della Coppa prescrive la eliminazione delle ultime classificate, ed è proprio l'Atalanta. Il quinto girone pertanto non darà rappresentanti ai quarti di finale della manifestazione.

Gori, da sinistra, Facchetti e Mazzola escono dal campo: sul loro volto la delusione per l'insuccesso dell'Inter in Coppa Italia

Per altro non si deve dimenticare che i bergamaschi milanesi hanno affrontato senza Suarez e senza Corso, che concludevano ieri il ciclo delle squalifiche loro inflitte durante il finale della scorsa stagione. Suarez come «libero» è stato sostituito bene da Cella, che non avrà la classe dello spagnolo, ma nell'area di rigore comanda con sufficiente autorità.

Al posto di Corso c'era Bertini, e qui, il giudizio non può essere altrettanto lusinghiero. Corso è un «ragionatore», lento ma classico. Bertini invece è un giocatore di istinto, impulsivo, generoso, ma incapace di fare il regista di un complesso, che — oltre a tutto — ha parecchi uomini fuori condizione. Domenghini e Mazzola ad esempio. Ieri i due attaccanti hanno sbagliato molto; Mazzola ha fallito un gol clamoroso, e Domenghini non è mai entrato nel vivo dell'azione limitandosi a tentare, senza esito, qualche «a solo».

In difficoltà anche Gori, sempre «a testa bassa» Jair, oltre tutto troppo sovente escluso dalla manovra che aveva quattro cardini principali: Bedin, Mazzola, Bertini e Domenghini, i quali combinavano ben poco permettendo ai difensori bergamaschi di chiudersi davanti alla porta difesa da De Rossi. Milan, Dell'Angelo ed a tratti anche Incerti tornavano in zona di interdizione, creando una ragnatela di uomini difficilmente superabile.

Nel primo tempo l'Inter ha dominato il campo conquistando in tutto sette calci d'angolo (a zero), rimasti senza esito. Cella ha colpito al 17', ma giunto solo davanti a De Rossi sbagliava la conclusione.

Nella ripresa il trainer dell'Atalanta sostituiva Clerici con Nastasio, e poco dopo anche Foni decideva di mandare negli spogliatoi Bertini chiamando al suo posto Vastola.

Al 40' l'Inter segnava: punizione dal limite calciata da Mazzola, Facchetti in piena area toccava a Vastola che di testa batteva De Rossi. Il vantaggio dei padroni di casa durava un minuto appena: avanzava infatti Milan, superava Bedin e Facchetti, passando poi verso sinistra dove sopraggiungeva in corsa il mediano Tiberi: il secco tiro del difensore mandava la palla in rete: 1 a 1.

* *

Né Foni né il presidente dott. Fraizzoli hanno voluto rilasciare dichiarazioni dopo la partita.

Il «trainer» ha solo annunciato che mercoledì i neroazzurri disputeranno una gara amichevole a Verbania, incontrando la formazione locale. Foni ha detto: *«A Verbania manderò in campo una squadra più decente...»*. La frase suona come una severa condanna per l'Inter che ha pareggiato con l'Atalanta. Suarez e Corso hanno finito la squalifica, e saranno disponibili.

Giulio Accatino

Inter: Girardi; Foli, Facchetti; Bedin, Burgnich, Celio; Jair, Mazzola, Gori, Bertini (Vastola), Domenghini.

Atalanta: De Rossi; Dotti, Nodari; Tiberi, Pelagalli, Bertuolo; Danova, Milan, Clerici (Nastasio), Dell'Angelo, Incerti.

Arbitro: Francescon di Padova.

Prova negativa dei liguri

Il figlio di Carniglia decide Cesena-Sampd: 1-0

CESENA, lunedì mattina.

Con una rete fulminea messa a segno da Carniglia — figlio del «trainer» argentino — dopo 15 secondi dall'inizio del secondo tempo, il Cesena si è aggiudicato meritatamente — più di quanto non dica il punteggio — l'incontro di Coppa Italia che lo opponeva alla Sampdoria.

La Sampdoria, che era priva del centravanti Cristin, ha resistito finché ha potuto. Rocché l'estroso Virgi è stato all'altezza della sua fama. Venuti a mancare i suoi preziosi suggerimenti, i blucerchiati hanno tentato di minacciare la rete dei cesenati, con scarse improvvise di Novelli, ma senza esito.

CESENA: Zaunier; Ciccarelli, Benini; Leoni, Spini, Fantazzi; Corradi, Zanetti (Lamprecli al 38' del primo tempo), Buglioni, Carniglia, Montanari.

SAMPDORIA: Matteucci; Sabadini, Sabbatini (al 44' del primo tempo Garbarini); Novelli, Martini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Zapparoli, Frustalupi, Francescon.

Per Gimondi a Parigi trionfo e media record

L'italiano vince il Gran Premio delle Nazioni a 47,518 all'ora

Gimondi ha trionfato a Parigi nel Gran Premio delle Nazioni a cronometro, vincendo nettamente alla media di km 47,518. Il ciclista italiano ha migliorato così il record di Anquetil (A pagina XII il servizio e altre fotografie sull'eccezionale impresa dell'italiano)

Tre rigori e un espulso a Bologna dove la Roma si afferma per 3-0

Grave incidente a Perani che sarà costretto a un mese di riposo per un colpo ad un ginocchio - Il bolognese Turra, per protesta, calcia un penalty fuori bersaglio

Cordova precede l'uscita del portiere del Bologna Vavassori e segna per la Roma (Telefoto «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

BOLOGNA, lunedì mattina.

Nuova delusione degli sportivi bolognesi che hanno visto ieri la propria squadra battuta da una non irresistibile Roma con largo punteggio (tre a 0) e quindi eliminata dalla Coppa Italia. La partita, modestissima sul piano del gioco, è stata contrassegnata da numerosi incidenti e caratterizzata da tre calci di rigore, da una espulsione, da un serio infortunio a Perani uscito dal campo in barella al 25' della ripresa, per una slogatura al legamento collaterale interno al ginocchio destro, dopo uno scontro con Reti. Perani dovrà stare fermo un mese.

Poiché Lo Bello aveva fatto allontanare dal campo Cresci per proteste eccessive, dopo una scorrettezza ai danni di Petrò, i rossoblù hanno giocato in nove negli ultimi venti minuti.

Il pubblico ha lungamente inveito contro il direttore di gara soprattutto dopo la concessione del secondo calcio di rigore. In effetti se il primo penalty al 38' per un fallo di Janich su Cordova (trasformato da Petrò) era indiscutibile, l'altro al 2' della ripresa è stato concesso con molta leggerezza: Taccola, marcato da Cresci e Janich, è ruzzolato, senza che i due rossoblù avessero commesso alcun fallo ai suoi danni. Anche sicuro era Petrò che realizzava dagli undici metri. Lo Bello è stato poi ecosivamente severo col Bologna, concedendo al 25' la massima punizione perché Pascutti era andato a terra a contatto col portiere. Turra, incaricato del tiro, scagliava con rabbia, forse addirittura con palmese determinazione (ha gli stessi abbonati), altissimo, oltre la traversa. La Roma consolidava il risultato al 37' con Cordova.

Al 40' Sirena colpiva il palo con un tiro da lontano e un minuto dopo Janich salvava sulla linea.

Enzo Masi

BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Bulgarelli, Savoldi (Pace), Turra, Pascutti.

ROMA: Ficcbalbi; Sirena, Del; Ferrari, Santarini, Losi; D'Amato, Petrò, Taccola, Cordova, Salvori.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

Sei squadre di A e due di B promosse al secondo turno

Possono ancora sperare di vincere la Coppa Italia Milan, Napoli, Juventus, Roma, Torino, Cagliari e le due società di serie cadetta Foggia e Brescia - La curiosa eliminazione della Fiorentina

Si sono conclusi i nove gironi eliminatori della Coppa Italia, che hanno promosso ai quarti di finale le seguenti otto squadre: Milan, Napoli, Juventus, Foggia, Roma, Torino, Brescia e Cagliari. Due sole società di serie B — il Foggia e il Brescia — parteciperanno al prossimo turno; le altre sei promosse militano in serie A.

Le formazioni del torneo eliminate dalla Coppa Italia sono: Vicenza, Palermo, Sampdoria, Fiorentina, Pisa, Atalanta, Inter, Bologna, Verona, Varese. Tra queste, l'Atalanta deve la sua esclusione al meccanismo della Coppa Italia che, per restringere ad otto le partecipanti ai quarti di finale, prevede l'eliminazione di una vincitrice di girone, quella con la differenza-reti meno favorevole. La sorte poco lieta è toccata proprio ai bergamaschi i quali, pur essendosi affermati nel quinto gruppo, davanti al Como, all'Inter e al Lecco, hanno ottenuto la peggior differenza-reti.

L'uscita di scena dell'Inter, costretta al pareggio a San Siro proprio dall'Atalanta, non è la sola sorpresa della terza giornata di Coppa Italia. La Roma infatti ha clamorosamente vinto a Bologna mentre la Fiorentina, pur avendo battuto ieri il Pisa, è stata eliminata dal Foggia, che ha concluso il girone con lo stesso punteggio dei toscani, ma con una miglior differenza reti. Da notare infine che soltanto il Torino, vincitore del settimo gruppo, ha concluso la prima serie di gare a punteggio pieno.

Gli incontri dei quarti di finale di Coppa Italia verranno disputati in date da destinarsi.

Tra sei giorni scatta il campionato

Domenica prossima incominceranno i campionati di serie A e B. Ecco il programma delle prime giornate:

Serie A: Atalanta-Juventus; Bologna-Varese; Cagliari-Palermo; Lanerossi-Inter; Milan-Sampdoria; Napoli-Verona; Roma-Fiorentina; Torino-Pisa.

Serie B: Catanzaro-Lazio; Cesena-Catania; Como-Mantova; Foggia-Reggiana; Genoa-Padova; Lecco-Modena; Livorno-Perugia; Reggina-Brescia; Spal-Monza; Ternana-Bari.

Primo girone

Primo turno (8 settembre): Monza-L. R. Vicenza 0-3; Milan-Ternana 2-0.

Secondo turno (15 settembre): Monza-Milan 0-3; Ternana-L. R. Vicenza 2-3.

Terzo turno (ieri): Vicenza-Milan 0-0; Ternana-Monza 0-1.

LA CLASSIFICA

MILAN	3	2	1	1	5 0 +3
L. R. Vicenza	3	1	2	1	3 2 +1
Monza	3	0	1	2	1 3 —
Ternana	3	0	0	3	2 6 —

La cifra elencata nel tabellino riguardano, nell'ordine: punteggio, partite disputate, vittorie, pareggi, sconfitte, reti fatte, reti subite e, infine, alla prima in classifica, la differenza goals.

Il Milan passa il turno per la migliore differenza reti.

Secondo girone

Primo turno: Napoli-Catania 5-2; Catanzaro-Palermo 2-1.

Secondo turno: Catanzaro-Napoli 0-1; Catania-Palermo 1-1.

Terzo turno: Napoli-Palermo 0-1; Catania-Catanzaro 0-0.

LA CLASSIFICA

NAPOLI	4	3	1	0	6 3 +3
Catanzaro	3	2	1	1	3 2 —
Palermo	3	1	1	1	3 3 —
Catania	2	0	2	1	3 6 —

Il Napoli passa il turno.

Terzo girone

Primo turno: Sampdoria-Genoa 2-1; Cesena-Juventus 0-0.

Secondo turno: Genoa-Cesena 1-0; Juventus-Sampdoria 5-0.

Terzo turno: Genoa-Juventus 1-3; Cesena-Sampdoria 1-0.

LA CLASSIFICA

JUVENTUS	3	2	1	0	8 1 +7
Cesena	3	2	1	1	2 1 —
Genoa	3	1	0	2	2 5 —
Sampdoria	3	0	1	2	2 7 —

La Juventus passa il turno.

Quarto girone

Primo turno: Fiorentina-Foggia 0-0; Bari-Pisa 0-0.

Secondo turno: Bari-Fiorentina 3-1; Foggia-Pisa 3-0.

Terzo turno: Pisa-Fiorentina 0-2 (a Lucca); Foggia-Bari 3-1.

LA CLASSIFICA

FOGGIA	3	2	1	0	6 1 +4
Fiorentina	3	2	1	0	7 3 +4
Bari	3	0	1	2	4 8 —
Pisa	3	0	1	2	0 5 —

Il Foggia passa il turno avendo +3 di differenza reti contro +4 della Fiorentina.

Quinto girone

Primo turno: Inter-Lecco 1-1; Atalanta-Como 2-1.

Secondo turno: Lecco-Atalanta 1-3; Como-Inter 1-1.

Terzo turno: Inter-Atalanta 1-1; Como-Lecco 3-0.

LA CLASSIFICA

ATALANTA	4	2	1	2	6 4 +2
Como	3	2	1	1	4 3 —
Inter	3	1	2	0	3 3 —
Lecco	2	0	1	1	2 4 —

L'Atalanta resta prima ma è eliminata per la differenza reti (+2 meno favorevole

Sesto girone

Primo turno: Spal - Bologna 0-0; Roma-Lazio 1-0.

Secondo turno: Spal - Roma 3-0; Lazio-Bologna 1-1.

Terzo turno: Lazio-Spal 1-3; Bologna-Roma 0-3.

LA CLASSIFICA

ROMA	3	3	1	0	4 0 +4
Spal	3	2	0	1	4 1 —
Lazio	3	1	0	2	1 3 —
Bologna	3	0	2	1	1 4 —

La Roma passa il turno.

Settimo girone

Prima turno: Verona-Modena 4-1; Reggiana-Torino 0-3.

Secondo turno: Reggiana-Verona 0-2; Modena-Torino 2-4.

Terzo turno: Torino - Verona 3-1; Modena-Reggiana 0-1.

LA CLASSIFICA

TORINO	6	3	3	0	8 3 +6
Verona	4	3	2	0	7 3 —
Reggiana	3	1	0	2	1 5 —
Modena	3	0	0	3	3 8 —

Il Torino passa il turno.

Ottavo girone

Primo turno: Varese-Padova 0-0; Mantova-Brescia 2-1.

Secondo turno: Mantova-Varese 2-0; Brescia-Padova 2-1.

Terzo turno: Brescia - Varese 1-3; Padova-Mantova 1-0.

LA CLASSIFICA

BRESCIA	4	2	2	0	5 3 +3
Padova	3	2	1	1	3 2 —
Varese	3	2	1	1	5 3 —
Mantova	3	2	1	0	3 4 —

Il Brescia passa il turno.

Nono girone

Primo turno: Livorno-Cagliari 0-3; Reggina-Perugia 1-0.

Secondo turno: Reggina-Livorno 1-0; Perugia-Cagliari 0-3.

Terzo turno: Cagliari-Reggina 1-1; Perugia-Livorno 1-1.

LA CLASSIFICA

CAGLIARI	5	3	2	1	6 4 +2
Reggina	5	3	2	1	3 2 +1
Perugia	3	0	1	2	1 2 —
Livorno	3	0	1	2	1 4 —

Il Cagliari passa il turno per la migliore differenza reti.

Differenza reti

Juventus + 7; Torino + 8; Foggia e Milan + 3; Roma + 4; Napoli, Brescia, Cagliari + 2; Atalanta + 1.

L'Atalanta, che ha la differenza reti meno favorevole, è eliminata.

La finale dei Campioni

BUENOS AIRES, lun. matt.

Il Manchester United, campione europeo, giungerà oggi a Buenos Aires dove mercoledì prossimo incontrerà l'Estudiantes di La Plata, campione del Sud America, per la prima partita della finale intercontinentale di Coppa dei Campioni.

Juventus e Torino avanzano in Coppa

Contrastato incontro a Marassi

La Juventus nella ripresa sconfigge il Genoa: 3 a 1

Punteggio troppo severo per la squadra rossoblù che è andata per prima in vantaggio - I bianconeri si sono imposti alla distanza - Trentamila spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Era la prima volta che vedevamo all'opera la Juventus nella presente stagione. Il risultato va considerato come giusto e su questo non può sussistere il minimo dubbio. Ma i bianconeri non ci hanno lasciato l'impressione di una formidabile squadra, nell'occasione. Erano incompleti ed apparivano anche un po' stanchi per la serie di partite sostenute in questi giorni, fra cui quella importantissima di Losanna. Ed avevano a che fare con un avversario che almeno nel primo tempo ha sfoderato una volontà, un brio ed anche qualità tecniche di cui non lo si riteneva capace. Tanto che la partita ha raggiunto nel suo complesso una levatura superiore a quella che ognuno poteva prevedere.

Già la giornata in sè è stata superiore a tutte le aspettative. Il tempo, da piovoso che era, si è volto improvvisamente al bello nella prima mattinata ed il pubblico era convenuto al campo in quantità che Genova più non è da tempo abituata a vedere. Un sole splendido ,ed una temperatura piuttosto elevata. Come già detto, più di 27 mila spettatori paganti, con un incasso di poco inferiore ai 37 milioni di lire. Un vero primato per la città di Genova, da quando i rossoblù militano nella categoria dei cadetti.

Dalla famosa gradinata Nord, quella dove sono soliti rifugiarsi i sostenitori genoani, sgorgava con continuità una vera invocazione ai propri beniamini ad impegnarsi appieno contro l'avversario della qualità superiore. Ed i genoani, pur largamente incompleti (mancavano loro ben cinque titolari fra cui i due terzini) rispondevano in piano alle implorazioni dei loro sostenitori.

Mai visto un Genoa così pronto, così vivace e così deciso. I genoani pareva avessero l'argento vivo addosso. Correvano, anticipavano ogni volta l'avversario e sfoderavano tocchi laterali di una precisione che faceva aprire tanto d'occhi agli osservatori. Se il Genoa sarà capace di mantenere al suo gioco un tono così elevato come quello sfoderato in questa occasione, non si può non prevedere per i rossoblù una stagione finalmente favorevole.

La Juventus aveva la sua difficile situazione da sbrigare in difesa, e dava l'impressione più di una volta di trovarsi in difficoltà. Il Genoa attaccava prevalentemente appoggiandosi sulla giovane ala destra Perotti, di modo che quando su di un centro di questo, verso la fine del primo tempo, la mezz'ala sinistra Mascheroni poteva deviare in rete di testa il risultato entusiasmava il pubblico. Il punto era veramente bello. Ma subito dopo, Zigoni spediva in rete. Faceva così 1-1.

Alla ripresa il Genoa calava notevolmente di tono. Ed in contrapposto la Juventus pur senza sforzarsi dominava in modo chiaro ed aperto, controllava il gioco nettamente. Non erano passati che due o tre minuti dalla metà di questo secondo tempo che la difesa genoana, a seguito di un calcio d'angolo e di una punizione, cadeva completamente nel marasma e concedeva ingenuamente un calcio di rigore. Era Bercellino che s'incaricava di trasformare e di segnare su questo incidente.

Il Genoa aveva una reazione più vigorosa ma nel finire, ma proprio ad un palo di minuti prima del fischio di chiusura dell'incontro, su di un'azione inscenata dall'ala sinistra juventina, un guizzo di Anastasi arrotondava ancora il risultato a favore degli ospiti, e la prova nel suo complesso più che lodevole per il Genoa si chiudeva con una sconfitta per una rete a tre. Risultato dalle proporzioni immeritate, bisogna affrettarsi ad aggiungere.

Vittorio Pozzo

Anastasi osserva Bittolo che si è scattitolo al portiere: l'arbitro concederà il penalty

I granata senza entusiasmare piegano il Verona per 2 a 1

Il Torino (con Corni al posto di Poletti dal terzo minuto) segna con Moschino su rigore e raddoppia con Mondonico - Poi l'arbitro annulla una rete di Ferrini ed i veneti riducono le distanze con Bui - Risultato giusto per una partita nel complesso scialba

Troppe partite — e tutte di discreto impegno — prima ancora che il campionato abbia inizio, in un momento come in cui la preparazione è sommaria, lasciano il segno. Guardiamo al Torino. Che è squadra d'impeto, ricca di fervore, d'entusiasmo, di slancio. Ebbene, ieri, il Torino, opposto al Verona sul campo dello Stadio Comunale, è mancato al conquistare quella vittoria (per 2 a 1) necessaria per qualificarsi al turno successivo di Coppa Italia, ha giocato in tono dimesso, con atleti che non rifiutavano l'impegno, ma che non sembravano in grado di fornire un rendimento sul livello abituale.

I granata — intendiamoci — hanno meritato il successo. Bisogna pur tener conto dell'incidente toccato a Poletti al 3° minuto — il terzino è uscito dal campo, sostituito da Corni —, bisogna in particolare, tener conto del goal annullato al Torino, quando il match era sul 2-0 e che evidentemente avrebbe indirizzato la partita verso una soluzione più favorevole per i padroni di casa. Pur badando però ad ogni attenuante, la prova del granata non ha comunque avuto toni esaltanti. Lo ha riconosciuto lo stesso Fabbri, che medita ora di portare in ritiro gli atleti per qualche giorno in questa settimana che precede il campionato. Siamo d'accordo con lui, una parentesi, sia pur breve, di distensione farà del bene, una parentesi senza l'assillo della gara programmata a metà settimana.

Giusto anche, intanto, attendere l'incontro di ieri, tessere un elogio del Verona. I veneti non vantano nella compagine fior di fuoriclasse dai nomi famosi; però l'intera squadra, dove spiccano Petrelli, Maddè, Bui, Bonfanti, si batte con energia, e, opposta al Torino, ha fatto la sua figura.

Mondonico, a destra, autore di uno dei goal del Torino

*Il Verona si è presentato in campo con un undici che non ha sfigurato affatto, anche se ha dovuto rinunciare all'ultimo momento a Franzoni, colpito da febbre. Ha giocato con ordine, ha saputo sfruttare le lacune della difesa granata, ha saputo sfruttare le lacune della difesa granata, ha saputo sfruttare le lacune della difesa granata

Serie C [girone A]: il Verbania cede di misura a Busto; seconda sconfitta dell'Astimacobì

Vittorie di Alessandria e Biellese

Per 7 volte il Novara ha sfiorato il goal sul campo del Venezia (0-0)

La squadra di Facchini ha dominato i neroverdi dimostrando di avere raggiunto un notevole ritmo di gioco

Dal corrispondente di Stampa Sera

VENEZIA, lunedì mattina.

Il Venezia ha replicato il punteggio di Rapallo (0-0) sia pure di fronte ad una squadra, come il Novara, che punta decisamente e con fondate prospettive di successo alla serie superiore. Questa volta però il risultato, deponendo sfavorevolmente per i padroni di casa, la cui prestazione ha tutt'altro che soddisfatto. Anzi, se una squadra meritava, oggi, di vincere questa era il Novara che ha fatto vedere indubbiamente le cose migliori e che si è rivelata meglio amalgamata e quindi più agile, specialmente all'attacco.

Il Venezia è stato messo più volte in imbarazzo e se il portiere Bubacco, in splendida giornata, non fosse intervenuto con prontezza e con autorità nei momenti critici, i neroverdi avrebbero lamentato almeno due reti al passivo.

Lo zero a zero è, dunque un risultato che propone per i padroni di casa una serie di grossi interrogativi anche se, lo ripetiamo, l'avversario di ieri — questo Novara le cui ambizioni di guadagnarsi la promozione alla serie superiore sono tutt'altro che infondate — ha costituito per i neroverdi un serio banco di prova. Il divario, sia sul piano agonistico, sia sul piano tecnico tra le due squadre è stato sensibile: gli azzurri hanno dimostrato maggiore rapidità, maggiore coesione nei reparti, maggiore scioltezza nelle azioni manovrate.

Il Novara, tutto sommato, l'ha fatta, sia pure senza spingere troppo, veramente da padrone. La squadra, bene amalgamata in tutti i reparti ha avuto il suo punto di forza nel centrocampo. Lena nell'arco dei novanta minuti è stato impegnato soltanto da due tiri di Gorin nella fase iniziale e nei primi minuti della ripresa. C'è stato, poi, un colpo di testa di Contestabile (13') su calcio d'angolo di Borsetto, giunto all'incrocio dei pali.

Sette, invece, le azioni di rilievo del Novara (e Bubacco ha dovuto «rispolverare» tutte le sue doti di bravura per rintuzzare le minacce). Al 6' con Bramati (parata a terra) al 14' con Gabetto (volo-vernet), al 25' ancora con Gianni (deviazione volante), al 29' con Milanesi, che si è ripetuto e, nella ripresa, al 14' con Bramati (tiro parato a terra), al 30' con il terzino Colla (tiro lento da una trentina di metri corretto in angolo in extremis).

Gianni Ghirardini

VENEZIA: Bubacco; Bigo, Tarantino; Grossi, Chinchio, Penzo; Gorin, Del Zotto, Contestabile, Bellinazzi, Borsetto.

NOVARA: Lena; Zanutto, Colla; Udovicich, Manini, Giannini; Brignoli, Gabetto, Milanesi, Bramati.

Arbitro: Fuschi.

Note: giornata caldissima. Quattromila spettatori. Angoli 7 a 3 per il Novara.

La situazione

Dopo appena due giornate di gare, la classifica del girone A della «C» si delineandosi: la Triestina è rimasta sola al comando con un punto di vantaggio nei confronti di Novara, Alessandria, Rapallo e Pro Patria.

Gli azzurri novaresi, pareggiando a Venezia, hanno confermato le loro buone possibilità di primeggiare; Alessandria e Rapallo hanno conquistato la prima vittoria stagionale, i «grigi» in casa e i «bianconeri» in trasferta, confermando i progressi di forma mostrati nella partita d'avvio. Anche la Pro Patria ha conquistato un successo prezioso a spese di una delle compagini più forti del girone, il Verbania, che peraltro non è andata secondo le aspettative.

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Triestina	4	2	1	0	0	1	0	0	2	0
2. Novara	3	2	1	0	0	0	1	0	3	0
3. Alessandria	3	2	1	0	0	0	1	0	2	1
4. Pro Patria	3	2	1	0	0	0	1	0	3	2
5. Rapallo	3	2	0	1	0	1	0	0	2	1
6. Legnano	2	2	1	0	0	0	0	1	4	1
7. Piacenza	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
8. Udinese	2	2	1	0	0	0	0	1	2	1
9. Biellese	2	2	1	0	0	0	0	1	1	1
10. Cremonese	2	2	1	0	0	0	0	1	2	2
11. Monfalcone	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1
12. Savona	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1
13. Solbiatese	2	2	0	1	0	0	1	0	2	2
14. Sottomar.	2	2	0	1	0	0	1	0	2	2
15. Venezia	2	2	0	1	0	0	1	0	0	0
16. Treviso	1	2	0	1	0	0	0	1	0	1
17. Trevigliese	1	2	0	1	0	0	0	1	1	3
18. Verbania	0	1	0	0	0	0	0	1	1	2
19. Astimacobi	0	2	0	0	1	0	0	1	1	3
20. Marzotto	0	2	0	0	1	0	0	1	0	4

I risultati di ieri:		Il prossimo turno:
Alessandria-Cremonese	2-1	Cremonese-Piacenza
Biellese-Legnano	1-0	Legnano-Alessandria
Astimacobi-Rapallo	1-2	Marzotto-Venezia
Marzotto-Triestina	0-1	Novara-Astimacobi
Monfalcone-Savona	0-0	Rapallo-Biellese
Piacenza-Treviso	1-0	Savona-Solbiatese
Pro Patria-Verbania	2-1	Sottomarina-Udinese
Solbiatese-Sottomarina	1-1	Treviso-Pro Patria
Udinese-Trevigliese	2-0	Triestina-Trevigliese
Venezia-Novara	0-0	Verbania-Monfalcone

La classifica dei marcatori

3 RETI: Ulivieri (Legnano).

2 RETI: Bramati (Novara); Solbiati (P. Patria); Blasig (Udinese).

1 RETE: Proietti (Legnano); Giacomini (Triestina); Veglionetti (Sottomarina); Medeot (Monfalcone); Rossi (Solbiatese); Cometti (Trevigliese); Di Cristoforo (Savona); Colla (Novara); Ridolfi (Triestina); Cattai (Piacenza); Pandolfi (Astimacobi); Bianchi (Rapallo); Rizzo (Rapallo); Gambarra (P. Patria); Girelli (Verbania); Tomy (Alessandria); Costanzo (Biellese); Longo (Solbiatese); Cagnin (Sottomarina).

L'Alessandria supera la Cremonese (2-1)

Lojacono trascina i «grigi» facendo realizzare entrambe le reti - Il centravanti Tomy fra i migliori in campo: suo il goal conclusivo

Dal corrispondente di Stampa Sera

Alessandria, lunedì mattina.

L'esordio casalingo dell'Alessandria nel campionato semiprofessionisti è coinciso con una vittoria più sofferta del previsto. Infatti la Cremonese è andata in vantaggio al 4' di gioco e sul finire del primo tempo i «grigi» sono riusciti a pareggiare. Poi, al 3' della ripresa, una prodezza di capitano Lojacono ha permesso a Tomy di firmare la rete del successo.

Nello spazio che è intercorso fra le due segnature del primo tempo della gara, l'Alessandria ha manifestato una certa superiorità territoriale e il portiere ospite Bellardi è stato poi «graziato» da Tomy, che al 40', ben lanciato da Villa e a due passi dalla rete, ha alzato incredibilmente sopra la traversa un pallone che doveva solo essere depositato nel sacco.

Al 42', dopo il goal fallito da Tomy, i «grigi» pareggiavano con un'autorete. Lojacono batteva una punizione appena fuori area, quasi sul fondo sulla sua sinistra: imprimeva uno strano effetto alla sfera di cuoio che è parsa uscire dalla parte opposta della rete ospite: Villa e Cesini si alzavano per colpire il pallone di testa, il terzino sfiorava il pallone deviandolo involontariamente nella propria porta.

Al 3' del secondo tempo la «prodezza» di Lojacono: pallone ai piedi, l'argentino seminava avversari su avversari dalla sua area a quella ospite: poi il passaggio preciso al millimetro per Tomy, che con altrettanta bravura batteva Bellardi.

Lojacono è sempre fra i migliori dei «grigi»

Al 34' controplede di Rossi: l'alessandrino giunto in area riusciva a partire un forte tiro che il guardiano riesce a respingere senza trattenere, riprende Tomy che da due passi fallisce il bersaglio. Al 38' l'arbitro annulla un goal di Maggioni per un discutibile fuori gioco. Infine un'ammonizione a Tassi e poi la fine.

Nell'Alessandria si sono messi in evidenza Tomy, Colombo e Lojacono; quest'ultimo malgrado i suoi anni riesce ancora a mettere in luce la sua inesauribile classe. Tomy, a parte i molti goal falliti, è stato più volte applaudito dal pubblico per la sua prestazione a tratti veramente entusiasmante. Da tempo l'Alessandria non aveva un centravanti della sua levatura. Degli ospiti sugli scudi Maggioni, Cantone e Donadelli.

Alessandria: Moriggi; Bagnasco, Rossi; Lojacono, Colombo, Daolio; Cervio, Chinellato, Tomy, Berta, Villa.

Cremonese: Bellardi; Cesini, Manganoti; Anceschi, Borsotti, Velmini; Rossi, Tassi, Cantone, Maggioni, Donadelli. e. c.

Arbitro: Bellandi.

Reti: Al 4' Donadelli (Cr.); al 42' autorete di Cesini (Cr.). Secondo tempo: al 3' Tomy (Al.).

L'Asti sconfitto dal Rapallo (1-2) è applaudito dal suo pubblico

Sfortunata prova dei biancorossi che hanno colpito una traversa e due pali - Dopo neppure un minuto la squadra di Cuscela si è trovata in svantaggio in seguito ad un calcio di punizione - Pandolfi ha pareggiato al 17' - Al 32', in seguito ad un'incertezza della difesa, secondo goal dei liguri - Esordio del portiere Riva nella ripresa, al posto di Odasso

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì mattina.

Quando una squadra sconfitta in casa viene applaudita dal suo pubblico, è evidente che essa, ci di fuori del risultato, ha soddisfatto: è il caso dell'Astimacobi battuto ieri nel duro incontro con il Rapallo (1 a 2) dopo aver dimostrato di avere i mezzi per emergere presto nel girone A di serie C.

La compagine di Cuscela ha subito una sconfitta evitabile, solo se la difesa avesse giocato con la necessaria concentrazione e con l'indispensabile ordine: l'inesperienza continua a giocare dei brutti scherzi a neo-promossi.

Trovatosi in svantaggio dopo neppure un minuto di gioco in seguito ad un calcio di punizione dal limite mezzo a segno da Bianchi, il fallo era stato causato da Zanelli, l'Astimacobi si è lanciato generosamente all'attacco, colpendo un palo (Pederiva al 2') e pareggiando infine al 17' con Pandolfi. L'azione è stata iniziata da Chiaranda il quale ha dribblato un palo di avversari ed ha centrato in area di rigore del Rapallo dove si trovavano appunto appostati Pandolfi e Marmo: l'ex biancoverde precedeva il compagno e scaraventava il pallone in rete.

Sull'uno a uno i duemila spettatori (non molti per una città di 70 mila abitanti) intervenuti ad incitare la squadra che sembrava trasformata: si vedeva, finalmente, l'Astimacobi «sognato» da Cuscela, una squadra manovriera, che giocava con semplicità ed intelligenza, senza sbilanciarsi troppo in avanti, ma cercando l'azione in profondità. Sembrava giunto il momento della vittoria per la squadra di Cavallo, quando al 32' la situazione precipita: Bianchi partiva in contropiede e piangeva il limite dell'area dove l'affrontavano Pederiva e Testa: i due biancorossi non erano però decisi nell'intervento e permettevano a Bianchi di lanciare la sfera a Rizzo che sorprendeva l'incerto Odasso con la seconda rete.

A questo punto, un'altra squadra si sarebbe arresa: l'Astimacobi, invece, si è lanciato nuovamente all'assalto della porta difesa da D'Orsi, premendo per tutta la ripresa, colpendo una traversa con Mantovani (su calcio d'angolo), un palo con Marmo (al 23' con il portiere battuto). In altre due occasioni l'estremo difensore ligure ha compiuto degli autentici «miracoli» deviando un gran tiro di Chiaranda (al 15', dopo una mischia in area) ed una «cannonata» da tre metri di Marmo (al 35').

Seconda sconfitta per l'Astimacobi, quindi, ma c'è tempo per rimediare: ieri con il Rapallo almeno un punto doveva saltare fuori (e la squadra di Cuscela lo meritava ampiamente) comunque l'importante è che la squadra abbia dimostrato tanta volontà ed alcune buone individualità. Eccellente l'esordio del portiere Riva che nella ripresa ha sostituito l'incerto e sfortunato Odasso; ottimo Testa come libero mentre Pitton ha stoppet funziona bene [illegible] alte; discreti, ma non certo al limite delle loro possibilità, sia Graneris che Zanelli, cioè i due «registi» del centrocampo, mentre fra gli avanti si rilevare la bella prestazione di Pandolfi, soprattutto inizialmente, e delle due ali Marmo e Mantovani, anche se sfortunate nelle conclusioni.

Il Rapallo ha confermato quanto di buono si era letto sul suo conto: la difesa è solida e fin troppo decisa, l'attacco sa distendersi in contropiede con scioltezza e pericolosità. E' una squadra molto compatta, che difficilmente si arrende anche quando è sottoposta ad un incessante martellamento come è avvenuto contro l'Astimacobi. Il Rapallo darà certo molte soddisfazioni ai suoi tifosi.

Giorgio Gandolfi

Astimacobi: Odasso (Riva); Pederiva, Avanzo; Testa, Pitton, Graneris; Marmo, Zanelli, Pandolfi, Chiaranda, Mantovani.

Rapallo: D'Orsi; Gualco, Menna; Colombo, Londrini, Mavero; Costantini, Andreuzza, Petroni, Rizzo, Bianchi.

Marcatori: I t.: 1' Bianchi; 17' Pandolfi; 32' Rizzo.

Arbitro: Trischieri

Serie C - Girone B

Entella e Arezzo pareggiano dopo un combattuto match (0-0)

Chiavari, lunedì mattina.

Arezzo ed Entella hanno chiuso in parità un incontro vivace e a tratti piacevole. Entrambe le squadre hanno concluso pericolose puntate offensive, ma i due portieri hanno mantenuto una prodezza l'inviolabilità della propria rete.

Primo successo della Biellese nell'incontro con il Legnano (1-0)

La squadra bianconera ha soddisfatto i 2 mila spettatori - Ninni, il migliore in campo, passa a Costanzo il pallone della vittoria

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì mattina.

La Biellese ha debuttato vittoriosamente allo stadio La Marmora (inviolato dal campionato 1966-67) sconfiggendo il Legnano col punteggio di una rete a zero e riscattando la prova negativa della prima giornata, sul campo della Cremonese. Al termine dell'incontro, assai combattuto e piacevole, la squadra bianconera è stata applaudita dai suoi sostenitori, più numerosi del solito: erano infatti quasi 2000.

Il primo tempo è stato caratterizzato da una sensibile prevalenza del Legnano, deciso a confermare l'impressione favorevole suscitata dalla netta vittoria (4-0) sull'Astimacobi. Gli ospiti hanno assunto l'iniziativa approfittando del vuoto creato a centro campo dalla mancanza d'intesa tra la difesa e gli attaccanti bianconeri che si spiegavano in avanti senza preoccuparsi di quel che poteva avvenire alle loro spalle.

Pur trovandosi più volte in difficoltà, il reparto arretrato della Biellese ha saputo contenere l'offensiva degli avversari. Non sono mancate le emozioni: al 27' Cestari ha deviato in corner in *extremis* il pallone a portiere battuto.

Nella ripresa la situazione si è capovolta. I giocatori bianconeri, nettamente superiori sul piano atletico ai pur forti avversari, provati dal ritmo imposto nel primo tempo, hanno coordinato le loro azioni svolgendo una gran mole di gioco che ha finito per dare il risultato sperato.

Al 14' l'arbitro annullava per un fallo di mano una rete di Cugnolio. Sei minuti dopo Costanzo segnava ineccepibilmente utilizzando un preciso passaggio di Ninni, giunto in area con una bellissima azione personale (la mezz'ala è stato il miglior giocatore in campo). Non sono poi mancate le occasioni favorevoli per entrambe le squadre ma il risultato finale può essere considerato equo.

Piero Minoli

Biellese: Albertini; Carnigola, Cestari; Mosca, Giovannini, Mattarucchi I; Cugnolio, Invernizzi, Azzini, Ninni, Costanzo.

Legnano: Castellazzo; Tularini, Melgrati; Malvestiti, Crocco, Lamera; Cerosa, Capellazzo, Ulivieri, Proietti, Mongitore.

Arbitro: Trigli di Matera.

Rete: al 20' della ripresa, Costanzo.

Con Verdi espulso

Il Savona ridotto in dieci pareggia a Monfalcone: 0-0

Monfalcone, lunedì mattina.

Il Savona ha ottenuto un prezioso pareggio (0-0) sul campo di Monfalcone, malgrado sia stato costretto a giocare l'intera ripresa in dieci uomini in seguito all'espulsione del capitano Verdi, avvenuta al 42' del primo tempo. Il terzino ha contestato l'interpretazione di un fallo da lui stesso commesso e l'arbitro, dopo averlo ammonito, lo ha allontanato definitivamente dal campo per reiterate proteste. L'allenatore ligure Baldini è stato perciò costretto ad arretrare il centravanti Cristofaro, che pure era stato uno dei migliori attaccanti, e ad affidargli la custodia di Meda. I liguri, comunque, per la poco accorta tattica degli avversari, hanno potuto contenere i danni della inferiorità numerica.

Il Monfalcone, da parte sua, ha dovuto rinunciare al portiere Di Davide, il quale ha abbandonato il campo a dieci minuti dalla fine del primo tempo per uno stiramento alla coscia sinistra, ed è stato sostituito dal giovanissimo Querin.

Dopo un inizio equilibrato, Ghizzardi è stato impegnato da un forte tiro da distanza ravvicinata di Medeot al 37' ed è riuscito a salvare con una tempestiva uscita deviando il pallone in tuffo. Il pericolo si è ripresentato al 37' della ripresa: un allungo di Mian sulla destra non è stato fermato né da Foxi né da Anzulini. Cicuttini, rientrato in gioco dalla deviazione dei difensori, ha avuto una clamorosa occasione da goal dinanzi a Ghizzardi; l'interno monfalconese ha però calciato centralmente ed il portiere è riuscito a deviare.

Monfalcone: Di Davide (Querin); Ceschia, Rigonat; Bortina, Baccari, Valvassori; Mian, Cicuttini, Medeot, Barlla, Zuttich.

Savona: Ghizzardi; Minlich, Verdi; Natta, Pozzi, Anzulini; Barlassina, Massucco, Di Cristofaro, Kucskowski, Rizzi.

Arbitro: Magnani, di Firenze.

Un goal di Cattai decide Piacenza-Treviso (1-0)

Uno spettatore, ex dirigente piacentino, muore per infarto durante l'incontro

PIACENZA, lunedì mattina.

Con una rete di Cattai realizzata al 24' del primo tempo, per un errore della difesa ospite, il Piacenza ha battuto il Treviso, a conclusione di una gara assai movimentata.

Dopo un avvio promettente, gli azzurri del Treviso hanno completamente deluso.

Ma anche per il Piacenza la situazione non è soddisfacente: la squadra allenata da Molina ha bisogno ancora di molto lavoro per quanto riguarda l'accordo fra gli uomini. La rete decisiva si è avuta al 24': Cattai si inserisce fra Zathila e Spangaro, che indugiano, si impossessa della palla e da pochi passi realizza la rete della vittoria.

PIACENZA: Ferretti; Montanari, Bozzao; Grechi, Favari, Bordignon; Stevan, Pestrin, Mola, Cattai, Callegari.

TREVISO: Casagrande; Zathila, Paladin; Valdinoci, Alberti, Bellina; Cei, Spangaro, Golli, Colusso, Zambianchi.

ARBITRO: Pfiffner di Torino.

RETI: 1' s. al 24' Cattai.

NOTE: Pochi minuti prima dell'incontro, un ex dirigente del Piacenza, che si trovava in tribuna, il signor Aldo Anelli di 54 anni, imprenditore edile, è stato colto da un infarto fulminante ed è deceduto sulle gradinate. Spettatori 3000.

Il Verbania va in vantaggio poi la Pro Patria lo supera (2-1)

Segna all'inizio Girelli - Nella ripresa goals di Gambazza (su rigore) e Solbiati

Dal nostro corrispondente

Busto Arsizio, lunedì mattina.

(p. r.) Riscattando nella ripresa il disordinato e piuttosto deludente primo tempo, la Pro-Patria è riuscita a regalare ai propri tifosi la prima vittoria casalinga della stagione. Per la verità i lombardi avevano iniziato l'incontro tutt'altro che in modo soddisfacente, lasciandosi troppo spesso sorprendere dallo scattante attacco del Verbania, bravo soprattutto in Girelli, Neri e Polvar. Anche nei settori arretrati i bustocchi hanno accusato, sempre nella prima frazione di gioco, qualche battuta a vuoto e buon per loro che il passivo prima del riposo si è limitato ad una sola rete.

Nella ripresa, comunque, la Pro Patria è apparsa subito trasformata: è migliorato il rendimento del centro campo grazie alla maggior lucidità dimostrata da Gambazza e da Bruno, il quale, del resto, già nella prima frazione di gioco aveva messo in luce ottimi spunti, soprattutto in fase di rottura. Di conseguenza è migliorato anche il rendimento della tre piante, Solbiati, Oliva e Galli. Una Pro Patria, in definitiva, che ancora deve migliorare soprattutto sul piano dell'intesa e un Verbania che deve ancora rodarsi alla distanza.

Eccoci alla cronaca. E' la Pro Patria che inizia all'attacco, ottenendo un calcio d'angolo, poi impegnando al 5' il portiere verbanese Fellini con un bel tiro di Solbiati. Ribatte immediatamente il Verbania, con Muzzio, il cui tiro è deviato in angolo da Cazzaniga. Quindi, al 12' si fanno luce i bustocchi con Oliva: Fellini alza il tiro sopra la traversa. A questo punto il Verbania cresce di tono e la difesa bustocca ha il suo da fare per tamponare alla meglio, fino a quando, al 24', i piemontesi vanno a segno: avanza dalla propria area il libero Maconi, non contrastato, che serve poi di precisione Girelli, il cui tiro è imparabile.

Nella ripresa si vede subito che la Pro Patria è cambiata. Al 7' è ancora Solbiati a tirare e Fellini para con difficoltà. Poi, al 12', Galli, in azione nell'area avversaria, viene atterrato da due difensori: l'arbitro concede il rigore. Alle Gambazza realizza sulla destra del portiere. Fellini è impegnato al 22' per neutralizzare un bel tiro di Oliva e quindi, un minuto dopo, è bravo a salvare in angolo il forte tiro di Lombardi. Al 38' una «cannonata» di Oliva da fuori area viene respinta dall'incrocio dei pali a portiere battuto. Infine, al 41', il passo di bravura di Solbiati che dà la vittoria alla squadra bustocca: l'ala sinistra, infatti, ben lanciata da Galli, riesce a liberarsi di quattro avversari per poi insaccare di precisione. Un goal veramente da rammentare.

Pro Patria: Cazzaniga; Lombardi, Croci P.; Bruno, Tagliaretti, Rimoldi; Oliva, Gambazza, Galli, Denti, Solbiati.

Verbania: Fellini; Giannini, Mariani; Venturi, Maconi, Sacco; Polvar, Neri Muzzio, Barichella, Girelli.

Arbitro: Marchetti di Vicenza.

Reti: p. t. 24' Girelli (Ve); s. t. 17' Gambazza (P. P.) su rigore; 41' Solbiati.

Negli altri settori della serie C

GIRONE B

RISULTATI

D. D. Ascoli-Prato	1-0
Entella-Arezzo	0-0
Forlì-Massese	1-1
Jesi-Empoli	0-2
Maceratese-Pistoiese	2-0
Olbia-Anconitana	1-0
Ravenna-Siena	1-1
Rimini-Sparta	2-1
Torres-Vis Pesaro	0-1
Viareggio-Sambened.	1-1

CLASSIFICA

D. D. Ascoli e Empoli p. 4; Viareggio, Siena, Arezzo, Olbia, Pesaro 3; Sparta, Forlì, Massese, Ravenna, Rimini e Maceratese 2; Pistoiese, Jesi, Prato, Sambenedettese ed Entella 1; Anconitana e Torres 0.

GIRONE C

RISULTATI

Avellino-Chieti	2-1
Barletta-Potenza	2-1
L'Aquila-Cosenza	1-0
Matera-Casertana	0-0
Messina-Brindisi	3-1
Nardò-Marsala	1-0
Pescara-Crotone	1-1
Salernit.-Massimiliana	2-0
Taranto-Internapoli	2-0
Trapani-Lecce (sospesa al 33' della ripresa per invasione di campo)	

CLASSIFICA

Nardò p. 4; Casertana, Taranto, L'Aquila, Barletta, Messina 3; Cosenza, Avellino, Marsala, Crotone, Pescara, Chieti, Salernitana 2; Internapoli, Trapani, Lecce, Brindisi e Matera 1; Potenza e Massimiliana 0.

La quadretta di Granaglia Alla Pianelli e Traversa il titolo italiano di bocce

Alessandria, lunedì mattina.

La quadretta della Pianelli-Traversa ha vinto il campionato italiano di bocce battendo in finale la quadretta di Chiavari. Gli assi bocciofili della «Pianelli e Traversa», imponendosi sul Fiat di Torino, si sono aggiudicati il Gran Premio Martini.

Ecco i risultati: Campionato italiano a quadrette: Pianelli-Traversa (Granaglia, Benavano, Barotto, Chiavero (Sturla, Cuneo, Sambucetti, Cavallo); 12 a 10.

Gran Premio Martini: Pianelli-Traversa - batte Fiat (Bragaglia, Macocco, Vai, Bianchi), per 15-10.

IN PIAZZA SAN CARLO

Istituto parificato geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da centocinque anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi centocinque anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica e costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 182, tel. 545.434 e 588.151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

A semplice richiesta telefonica verrà inviato gratuitamente e senza impegno il programma illustrato della scuola.

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Veneree, pelle. Tent. 58°,147 Corso Re Umberto 84 - Ore 9-10; 14-16

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 617.858
EDIZIONI TRECCANI
ENCICLOPEDIA ITALIANA Completa in 41 volumi aggiornata al 1960
2° APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA (1938-1948) in 2 volumi
3° APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA (1949-1960) in 2 volumi
ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE in 7 volumi
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO con appendice 1963

Rivincita dell'asso inglese a Mallory Park

Doppio successo di Hailwood su Agostini in Inghilterra

Il corridore della Honda si è affermato nella «corsa dell'anno» e in una gara per moto di 350 cmc - In entrambe le prove l'italiano è giunto secondo - Caduta di Read nelle 125 (contusioni)

Nostro servizio particolare

Mallory Park, lunedì mat.

La riunione motociclistica di Mallory Park, in Inghilterra, ha avuto per protagonisti l'inglese Mike Hailwood e l'italiano Giacomo Agostini: nei due confronti diretti, è stato Hailwood, sella alla Honda «privata», ad averla la meglio, relegando il campione del mondo delle 350 e 500 cc. e la sua MV-Agusta in seconda posizione.

La vittoria più ambita era naturalmente quella della cosiddetta «gara dell'anno», prova motociclistica di cilindrata fino a 1000 cc, in cui in palio 1000 sterline (un milione e mezzo di lire). Hailwood, sfoggiando la forma delle migliori giornate e smentendo quanti avevano creduto di notare in lui un certo calo in seguito alla non partecipazione alle prove iridate per il ritiro della Honda, si è imposto «volando» sui 62,5 chilometri del percorso, alla media di 152,35 chilometri orari (sale il giro più veloce, alla media di 141,7 km/h). Agostini, dopo 23 successi consecutivi, si è dovuto incontentare del secondo posto, dopo aver tentato tutto per tutto per superare il grande rivale.

Anche nella prova per le moto di cilindrata compresa tra i 250 e 350 cc, Hailwood si è affermato a spese di Agostini. L'inglese ha coperto i 32,67 km. in 14'16"4 alla media di 133,3 km/h stabilendo anche il giro più veloce a 142,2 km/h. Agostini è giunto a sette secondi e due decimi. Il pilota italiano ha comunque avuto la soddisfazione di vincere la gara delle 350-1000 cc. svoltasi sulla distanza di 6 giri. Agostini ha coperto i 43 km. in 18'00"6 alla media oraria di 144,2 km.

Nelle 250 cc. successo di Phil Read, davanti al compagno di squadra Ivy. Read, neo-campione mondiale delle 125 (e forse delle 250) è poi caduto nella corsa delle 125 mentre era in comando. Il motore della Yamaha dell'inglese si è bloccato di colpo mentre era in curva e Read ha compiuto un pauroso volo finendo ai bordi della pista. Subito soccorso, Read è stato ricoverato in ospedale, dove i medici gli hanno per fortuna riscontrato soltanto lievi contusioni. La prova è andata ad Ivy.

r. v.

Classe sino a 50: 1) Hailwood, Honda, in 28'63"6 alla media oraria di km. 133,280; 2) Agostini, MV-Agusta, in 30'01"2; 3) Read, Norton, 30'26"8

Classe 250-350: 1) Hailwood, Honda, in 14'30"4 alla media oraria di km. 153,300; 2) Agostini, MV-Agusta, in 14'57"6; 3) Curry, Matino, 15'01"2.

Classe 350-1000: 1) Agostini, MV-Agusta, in 16'00"6, alla media oraria di km. 144,200; 2) Barnett, Norton, 16'18"2; 3) Williams, Matino, a un giro.

Nella «100 miglia del Lario»

Il motonauta Molinari si afferma sul Lago di Como

Como, lunedì mattina.

È disputata ieri, sulle acque del Lago di Como, la 20ª edizione della «100 miglia del Lario» riservata a tutte le classi delle motonautica sportiva organizzata a Cernobbio, sport e turismo. Gli specialisti dell'entusiasmante gara percorsa quattro giri del tracciato Cernobbio - Como per un totale di km. 100, mentre quelli del fuoribordo solo tre giri dello stesso tracciato per un totale di km 120.

La vittoria assoluta è stata di Renato Molinari, primo anche fra gli entrobordo, che ha tenuto il comando della gara per tutto il percorso. Molinari ha impiegato a percorrere i 100 chilometri: 1.29'48" alla media di km. 130,943. Gli avversari più accreditati di Renato Molinari sono stati: Eugenio Molinari, classificatosi secondo con il tempo di 1.32'33" di: Invernizzi, giunto terzo con il tempo di 1.33'13"; Tullio Monzino, quarto con il tempo di 1.33'30"; e Lilal Corni, quinto in 1.46'52".

Nella categoria fuoribordo, la vinta Cesare Peroni che ha percorso i 120 chilometri in 1.14'10"6 alla media di km/h. 61,013. Secondo si è classificato Carlo Stefani in 1.18'31"8; terzo Carraro-Verdi in 1.21'42"8; quarto Francesco Mantovani in 1.24'54"9, quinto Ettore Comone in 1.32'35"4.

La gara si stava svolgendo dalle condizioni del lago: benché splendesse il sole, le acque, a causa del forte vento della notte, erano agitate.

Alla competizione hanno preso parte 100 scafi in rappresentanza di otto nazioni. Ben 82 stranieri i migliori come stati l'inglese T. Miles, giunto primo nella categoria fuoribordo sopra 850 cc; e il tedesco Brandi, primo nella categoria entrobordo fino a 1000 cc.

Lo stile di Mike Hailwood (in testa) e di Giacomo Agostini impegnati in difficile curva ad «S» (Telefoto)

Feliciano entra in finale nel torneo di pallone elastico

Il girone eliminatorio del pallone elastico si è concluso ieri intervallo Feliciano finalista per il titolo italiano. Il capitano del G. S. Don Bigunion di Auteri dovrà ora attendere l'esito dello spareggio Bertola e Aschieri per conoscere chi dei due dovrà affrontare nello scontro decisivo per l'aggiudicazione del 47° scudetto della storia del pallone elastico. Questa la classifica finale delle sei quadrette: Feliciano p. 3; Bertola 2; Aschieri 0; Corbo e Dellippi 2; Balsalmo 1.

PIEVE DI TECO, lunedì mat.

Feliciano ha sconfitto Dellippi per 11-6. La partita è stata molto interessante nella sua prima metà, fino a quando Dellippi e Gili hanno potuto contrastare degnamente i loro fortissimi avversari. Sul punteggio di 7 a 6 per Feliciano, Dellippi si è permesso una stranezza ed ha dovuto abbandonare il campo. E' stata così facile per l'avversario conquistare i 4 giochi necessari per vincere la gara.

ACQUI TERME, lunedì matt.

A conclusione di un emozionante incontro, Bertola (G. S. Ferrero) ha superato Corino (Alpe Acqui) con una sfortunata maniglia di vantaggio: 11 giochi a 10. Nice a metà gara il campione d'Italia ha tenuto i ritmi del gioco; poi l'urto è stato una netta rimonta portandosi in parità (10-10). L'ultima game, quella decisiva, è andata a Bertola che ha conquistato così la sua settima vittoria consecutiva.

Ieri la prima giornata di gare nel torneo calcistico di serie D

La Sanremese (in dieci uomini) pareggia sul campo di Cuneo: 0-0

Nel girone A - Espulso il terzino dei liguri Caboni al 9° minuto della ripresa - I disordinati attacchi dei piemontesi non hanno avuto successo

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì mattina.

L'undici del Cuneo nel campionato di serie D non è stato in dei più felici: un pareggio casalingo con la Sanremese 0-0, prestazione poco convincente dal punto di vista del gioco e della condizione atletica. I difetti della squadra di Tagnin (alcuni dei quali lodevolmente eliminabili) il passare del tempo) hanno però spiegato il risultato di parità: va tenuto conto anche della discreta prova della Sanremese, che ha impostato soggiacente sua partita su di una difesa molto serrata, insuperabile per i disordinati attacchi del Cuneo, lanciandosi tratti in azioni di contropiede basate essenzialmente sugli spunti della veloce ala destra Stratinirovich.

Lo 0 a 0 risulta quindi esatto: esso premia soprattutto i liguri, rimasti in 10 uomini a partire dal 9° minuto della ripresa per l'espulsione (decisa in maniera troppo affrettata) del terzino e capitano Caboni. Il difensore, dopo un intervento falloso su Giuliano, si è visto calare addosso il mediano cuneese Ulla: la reazione di Caboni, che cercava di liberarsi bruscamente dell'avversario, veniva punita con l'espulsione dall'arbitro Medeghini. Con dieci elementi gli ospiti hanno continuato a controllare con sicurezza la partita, arretrando in difesa l'ala sinistra Testa, e sfiorando addirittura il goal con tiri di Amato (alto, al 24') e del difendente Giordano (fuori al 37').

Cuneo ha cercato per tutta la partita il goal che premiasse la sua offensiva contenta me troppo disordinata: molti passaggi sbagliati, l'eccessivo accentramento delle manovre di attacco, hanno impedito al «rossi» di trovare la via della rete. In particolare non è stato mancanza di elemento capace di risolvere le azioni, di concludere con decisione: l'uomo giusto potrebbe essere Galliano, ieri assente, che farà il suo debutto nella squadra domenica prossima contro l'Imperia. Le ali Giuliani del Cuneo, due terzini destri come Berti e Lodi ed un «libero» scuro come Bonomelli, da gli suggerimenti per tentare schieramento e gli schemi più appropriati alla squadra.

La difesa della gara non ha offerto molti spunti. Perché i tiri a rete nel primo tempo (Peroni al 17' e Giuliano al 37' per il Cuneo, Stratinirovich al 10' per la Sanremese), così come nella ripresa che ha offerto al 9' minuto l'espulsione di Caboni. Lo 0 a 0 dunque è stata la giusta conclusione di un incontro combattuto e seguito con passione dal pubblico (molti i tifosi sanremesi in tribuna, circa 1000 gli spettatori in totale).

Sia il Cuneo che la Sanremese dovrebbero comunque recitare un ruolo di rispettabile nel girone di della D, che nella scorsa stagione li ha visti rispettivamente decimo e quarta nella classifica finale.

Antonio Tavarozzi

Cuneo: *Pesce, Berti, Lagna, Villa, Brignole, Bonomelli, Giuliano, Oderda, Giovannone, Spadini, Peron (secondo portiere Serra).*

Sanremese: *Zenari; Busin, Caboni; Marmo, Landini, Cicognini; Stratinirovich, Bertucco, Giordano, Amato, Testa (secondo portiere Melanti).*

Arbitro: *Medeghini di Brescia.*

Il portiere del Cuneo Pesce, protagonista dell'incontro con la Sanremese

Vittoria dell'Ivrea (2-0) sull'Imperia

Il centravanti Petrone ha segnato i due goals nella ripresa

IVREA, lunedì mattina.

Con una «doppietta» del centravanti Petrone l'Ivrea ha colto una meritata vittoria sull'Imperia (2-0) nella prima giornata del Campionato di Serie D. Dopo un primo tempo equilibrato, l'Ivrea è passata decisamente all'attacco realizzando le due reti che le hanno assicurato il successo.

Il primo goal della partita è stato messo a segno all'11° minuto del secondo tempo; un cross di Gualdoni lanciato da Bertato e deviato in rete da Petrone. Lo stesso centravanti raddoppiava per l'Ivrea al 33', sfruttando un preciso passaggio della mezzala Gorzegno.

Il successo dell'Ivrea è stato senza dubbio meritato; l'Imperia non è più riuscita alla distanza a controllare l'azione dei padroni di casa.

Gallaratese-Casale 3-0

Gallarate, lunedì mattina.

Netta vittoria della Gallaratese sul Casale (3-0), con tre reti segnate tutte nel primo tempo. Al terzo minuto ha realizzato Sertore su passaggio di Castaghi, gli altri goals sono stati messi a segno da Bartore al 13° e da Fiorentini al 42°.

La Pro Vercelli domina contro la Castor: 3 a 0

Tutte le reti segnate da Bisacco - Gli ospiti ridotti in nove per un infortunio a Masino e l'espulsione di Michela

DAL nostro corrispondente

Vercelli, lunedì mattina

La Pro Vercelli si è imposta nettamente sulla Castor (3 a 0), dominando l'incontro dall'inizio alla fine. Il risultato avrebbe potuto assumere proporzioni maggiori se gli attaccanti vercellesi non avessero fallito facili occasioni e il portiere ospite Chiaramello non avesse eseguito un gran numero di ottimi interventi. Tutte e tre le reti dei «bianchi» vercellesi sono state a segno dall'ala sinistra Bisacco.

Il primo goal della partita è giunto dopo 10 minuti di gioco, dopo respinta di Chiaramello raccolta da Bisacco realizzava; il secondo e il terzo goal arrivavano nel finale di gara, al 38' e al della ripresa, con due pronte deviazioni di Bisacco, una di piede e l'altra di La sconfitta della Castor può essere parzialmente giustificata considerando che per due terzi dell'incontro gli ospiti hanno dovuto giocare con soli nove uomini: al 23' del primo tempo Masino è stato costretto a lasciare il per un incidente di piede destro riportato in uno scontro fortuito con un rio, e minuti dopo l'ala Michela è stato espulso spiegabilmente dall'arbitro per un presunto su Bo

La Vercelli comunque fatto segnare una continua supremazia per tutti i 90 minuti di gara, anche se soltanto nel finale è riuscita ad aumentare il suo vantaggio in maniera consistente.

g. f.

Pro Vercelli: Brandinardi; Borasio, D'Auria, Picardi, Bassich, Boselli, Rossi, Calvi, Tonelli, Sturi, Bisacco.

Castor: Chiaramello; Tonello, Masino; Cappellino, Chiusio, Evangelisti; Bovolenta, Cravero, Franzolin, Moninci, Michela.

Arbitro: Pedretti di Legnano.

Prima di Pro Vercelli - Castor

Grave incidente ad Ara l'asso della vecchia «Pro»

VERCELLI, lunedì mattina.

Il dott. Emilio Ara l'attivissimo segretario dell'A. S. Pro Vercelli, fin poco prima della partita Pro Vercelli-Castor mentre si portava all'ingresso principale dello stadio Robbiano, cadeva per un fortuito movimento, riportando la frattura del femore destro. E' stato giudicato guaribile in 90 giorni.

Il dott. Ara è stato in giovanile uno degli assi del nuoto sportivo del capoluogo italiano e, come tutti i vercellesi dell'epoca, aveva praticato molti sport con particolari risultati. E' da molti anni segretario dell'Unione sportiva Pro Vercelli.

Famosa il suo raid del 1919 in bicicletta attraverso tutta l'Italia, per ispezionare l'ospitalità da parte della Federazione italiana gioco calcio nei confronti della Pro Vercelli. La società vercellese era stata squalificata per alcuni mesi, avendo fatto scendere nell'incontro decisivo per il titolo italiano la squadra ragazzi contro l'Internazionale, per ritardare a una decisione della Federazione.

Albenga-Cossatese 0-0

Albenga, lunedì mattina.

Albenga e Cossatese hanno pareggiato (0-0) il loro confronto della quarta giornata del girone di serie D (il primo tempo è stato molto equilibrato, nel primo tempo non vi sono stati a parziale favore).

Paurosa avventura di Brambilla nella Coppa Autodromo a Monza

Monza, lunedì mattina.

Successo del pilota svedese e delle vetture Tecno nella Coppa Autodromo di Formula 3 disputatasi ieri sulla pista sopra di Monza con due batterie e la finale. Ha vinto Ronnie Peterson (Tecno), che ha coperto 30 giri, pari a km. 119,340, in 47'42"2, alla media oraria di km. 149,954. Secondo Swaness (Brabham), seguito dal neo-campione italiano Bernabei (Tecno) e da Montezemolo (Tecno).

Durante la seconda batteria, Vittorio Brambilla, fratello del noto pilota Tino, è uscito di strada alla curva «parabolica». Avendo perso il controllo della sua monoposto dopo aver ripetutamente urtato contro un gruppo di birilli posti a protezione dello spartitraffico centrale, è finito contro il guard-rail (anti-sfondamento) che costeggia la pista. Trasportato all'ospedale, pare gli siano stati praticati alcuni punti di sutura.

Quattro i campionati italiani di tennis

Pietrangeli annuncia il suo ritiro: «A forza di vincere ho stancato tutti»

Nicola ha battuto Castigliano in finale del singolare - Chiuderà l'attività internazionale con il torneo di Guadalajara - Nel doppio misto, la Pericoli e Pietrangeli sconfitti dalla coppia Gobbò-Fachini

Dal nostro inviato speciale

Milano, lunedì mattina.

Nicola Pietrangeli ha conquistato il sesto titolo nazionale assoluto della carriera nel singolare ed il quindicesimo complessivamente: di sei del singolo hanno aggiunto il 1 quattordici del doppio ed uno del misto. A 35 anni suonati, con tre figli a carico e con alle spalle una lunga carriera ricca di successi, Pietrangeli si è confermato campione e poco c'è che contrasse il bersaglio senza nemmeno perdere set. Infatti per tre partite a zero aveva sconfitto dapprima Monterecchi, poi Paludin, quindi Palmieri e successivamente Di Matteo. Per tre partite a zero aveva potuto piegare anche Castigliano in finale se — sul 5 a 3, 30 a in suo favore nella terza partita e con il servizio a disposizione — provvisoriamente non si fosse disunito.

Pietrangeli incontrato in finale in Eugenio Castigliano, un di 27 anni, il più pericoloso antagonista in questa edizione degli assoluti, a differenza degli altri giovani che lo avevano preceduto, tutti soggiogati dal fascino, dal mito del campione intramontabile, Castigliano ce altro, ha dimostrato una grinta e una potenza ammirevoli, e per giunta, ha pure confermato di possedere una certa intelligenza tattica. Ha perso, come era nelle previsioni, ma ha degnamente figurato lasciando il possibile per strappare Pietrangeli, alternando ad efficaci smorzate velocissimi e anticipati colpi in diagonale.

Grazie alla sua classe ed alla sua esperienza, Pietrangeli ha rintuzzato gli attacchi del più giovane rivale come prova il punteggio di 6-3 6-1 ottenuto inizialmente. Nel terzo set si è cerificato, proprio quando la vittoria era ormai a portata di mano, la piccola crisi che ha colpito il campione, e ciò ne ha approfittato Castigliano per agguantarsi la frazione.

Ma dopo la ripresa, Pietrangeli ha nuovamente dominato, ha permesso al giovane avversario di chiazzarirsi a 0 per Castigliano) per poi infilare sei games consecutivi e chiudere in bellezza. Appena conquistato il titolo, al microfono della tv il campione ha dichiarato che, dopo il torneo para-olimpico di Guadalajara (al quale parteciperà unitamente a Castigliano e a Di Domenico) abbandonerà l'attività ufficiale per dedicarsi unicamente ai tornei che gli permetta di farla in volta indinati a presidente della società, la Canottieri Olona.

«Sono vecchio — ha spiegato Pietrangeli — mi sono stancato a furia di vincere. Anche oggi il pubblico avrebbe voluto applaudire il mio avversario. Lo capisco. E capisco. Per questo motivo ho deciso di non giocare più in Davis e in squadra trasferisco il largo ai giovani (tranne) e la notizia della decisione presa da Pietrangeli ha messo a rumore gli ambienti federali e i nostri dirigenti si sono affrettati a smentire. Ma la verità è che Pietrangeli ha «chiuso». D'altro canto la stessa Federazione non ha rinnovargli il contratto che scadrà il 31 dicembre.

Gli assoluti sono terminati con una clamorosa sorpresa. La Pericoli e Nicola Pietrangeli campioni uscenti del misto, sono stati sconfitti nella finale da questo specialista della farenlina Alessandro Gobbò e dal milanese Giorgio Fachini, un tennista frettolosamente formato alla ribalta dopo otto anni di assenza dall'attività agonistica.

Giorgio Bellani

Risultati: Singolare maschile, finale: Pietrangeli b Castigliano 6-3 6-1 5-7 6-2; doppio misto finale: Gobbò-Fachini b Pericoli-Pietrangeli 6-3 6-3.

Le prove ippiche di ieri

A Cilena il "Criterium" di S. Siro

Importanti prove ippiche si sono svolte ieri a Milano (galoppo) ed a Padova (trotto). All'ippodromo di San Siro l'ottimo Cilena della Scuderia Aurora a montato da Antonio Maniani ha vinto il Criterium Nazionale — lire 12 milioni alla, 1200 metri — davanti a Tarpeo, Spinarella e Kama. Totalizzatore 101; 35, 22; 194. Ha completamente deluso il favorito Tuipei, incapace a reggere il ritmo vriocitissimo della corsa.

Eileen Eden trionfa a Padova

A Padova, nuovo trionfo di Eileen Eden, la trottatrice americana della Scuderia Roda: guidata dal driver tedesco Freemaning, la cavalla ha battuto in direttissima il competitivo battistrada Quatto, al termine dei 1600 del Premio Città di Padova (ore 5 ritardo). Terza Quenita Hanover, quarto Spin Speed. Quota: 10; 15, 33; 78.

Torino: 14ª vittoria per Prestigio

Prestigio ha disputato all'ippodromo di Vinovo la sua diciassettesima corsa nel 1968; ha ottenuto il 14° successo. Scattato in testa al via, ha condotto decisamente per tutto il percorso; in curva ha controllato la presenza di Level che lo attaccava a fondo in direttiva. Prestigio però le respingeva facilmente e Level, sotto lo sforzo, finiva per cumpare a 30-70 metri dal palo d'arrivo. Si rimetteva in tempo per secondo, mentre Quarello era terzo, dopo una rottura a 500 metri dall'arrivo provocatagli anche da un slittamento di Level. Sempre assente dalla festa Mosto. Tempo del vincitore, che era guidato da Ilario Bertini, 1'23"4 in chilometro; totalizzatore: vinc. 12, piaz 10-13; ace 28.

Nel Premio Rivarolo c'è stata la vittoria di Memouli; il suo guidatore, Silvero Milani è finito sulla pista ma si è ripreso presto ed ha potuto guidare anche nella corsa clou della giornata. Memouli perfettamente arrivato vinto la corsa. Stava avvenendo sulla curva finale quando si è trovato di fianco Elmo in rottura. Le due si sono aggrovigliate, quella di Memouli si è rovesciato. La vittoria è andata così a Copiago davanti a Galiago Espagnol.

Risultati e classifiche del campionato di serie D

Nella prima giornata del campionato di serie D, disputata ieri, si sono avuti questi risultati nei gironi A:

Albenga-Cossatese 0-0; Borgosesia-Canelli 1-0; Cuneo-Sanremese 0-0; Gallaratese-Casale 3-0; Ivrea-Imperia 2-0; Omegna-Alassio 2-0; Pro Vercelli-Castor 3-0; Sestrese-Borgomanero 2-1; Sestri Levante-Derthona 0-2.

Questa la classifica generale: Derthona, Gallaratese, Pro Vercelli, Ivrea, Omegna, Sestrese e Borgomanero punti 2; Albenga, Cossatese, Cuneo e Sanremese punti 1; Canelli, Casale, Imperia, Alassio, Castor, Borgomanero e Sestri Levante punti 0.

Le partite del girone B hanno dato questi risultati:

Casalbia-Saronno 1-0; Legnano-Rhodense S.V. 0-0; Pavia-Mirandola 2-1; Pergolettese-Parma 1-1; Ponte S.P.-Vigevano 1-0; Pro Sesto-Meda 1-0; S. Secondo-Cerma 2-0; Seregno-Carpi 3-0; Voghera-S. Angelo Lodigiano 1-2.

La classifica è la seguente: S. Angelo Lodigiano, Casalbia, Pavia, Ponte S.P., Pro Sesto, S. Secondo, Seregno, punti 2; Rhodense S.V., Legnano, Pergolettese e Parma, punti 1; Saronno, Mirandola, Vigevano, Meda, Cerma, Carpi e Voghera 0.

* Le calciatrici del Real Torino hanno sconfitto per 6 a 0 il Vivace.

Invasione di campo a Trapani nel corso dell'incontro col Lecce

TRAPANI, lunedì mattina.

La partita di calcio Trapani-Lecce del girone C della serie D, è stata sospesa al 38' della ripresa per invasione di campo; che un minuto dopo che il Lecce era passato in vantaggio per 2-1.

I tifosi trapanesi hanno protestato a lungo contro la decisione dell'arbitro Lattanzi di Roma che aveva convalidato il goal del Lecce Brunelli (?) chiedendo, infatti, che il giocatore si trovasse in fuorigioco.

Quando l'arbitro ha ordinato di centro campo per la ripresa del gioco convalidando così la rete, la folla ha reagito con violenza: un tifoso è riuscito a scavalcare le transenne e ad entrare in campo tentando di raggiungere l'arbitro e i giocatori pugliesi che frettolosamente, protetti dagli agenti dell'ordine, rientravano negli spogliatoi.

La partita non è stata più ripresa. L'arbitro, scortato dagli agenti, è quindi ripartito da Trapani, in automobile.

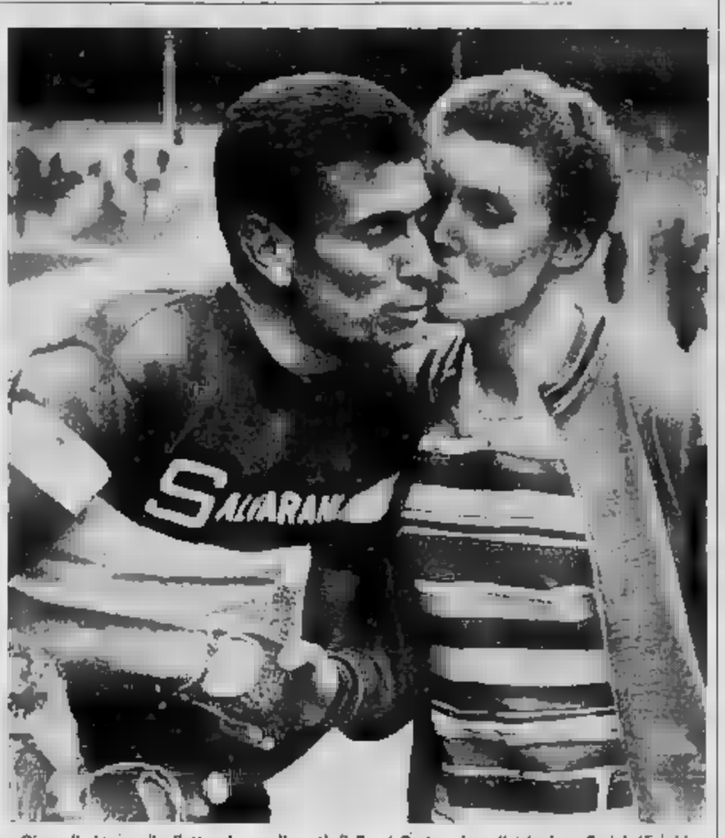
al CROLLO ECONOMICO
continua con enorme successo gr vendita a meno prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
Alcuni esempi:
VESTITO PURA LANA DA UOMO da L. 9500 in giù
PALETO' LANA DA E DONNA da L. 7000 in giù
PANTALONI PURA LANA DA UOMO E da L. 1000 in giù
VESTITO PURA LANA DONNA da L. 1500 in giù
GONNE INVERNALI da L. 500 in giù
MAGLIE da L. 250 in giù
CAMICIE STIRO da L. 600 in giù
LENZUOLA PURO COTONE RITORTO da L. in più
TOVAGLIA CONFEZIONATA + 6 TOVAGLIOLI da L. in più
ASCIUGAMANI da L. 170 in giù
SCENDILETTI 3 PEZZI da L. in più
Inoltre trovarete giacche a vento - Impermeabili - Giubbotti Giacche in e renna - Tendaggi - Tappeti in tutte la misure
AFFRETTATEVI AL CROLLO ECONOMICO!!
VIA S. SECONDO 31
a 100 mt. da Porta Nuova da corso Siccardi
Tram 5, 8, 9, 15, 18, 19 - autobus 61, 63, 64, 69 filobus 33, 50.
Ricordate anche VIA LIVORNO 17

punta i tuoi sogni sulla
LOTTERIA DI MERANO
OLTRE MEZZO MILIARDO DI PREMI
ESTRAZIONE DOMENICA 29/9

Eccezionale impresa nella corsa al cronometro

Gimondi a Parigi batte il record di Anquetil

Il ciclista italiano ha percorso 73,500 km in un'ora 32'48", alla media oraria di km 47,518 - Il primato di Anquetil, stabilito nel 1965, era di un'ora 34'24" (46,845 all'ora) - Felice ha avuto rivali: Letort (secondo) è giunto a 2'15"2 e Van Springel (terzo) a 2'52"2 - Ora, forse, tenterà di migliorare il record sull'ora belga Bracke - La massaia inglese Beryl Burton (fuori gara) ha impiegato tredici minuti più del vincitore



Gimondi riceve gli affettuosi complimenti di Beryl Burton dopo il trionfo a Parigi (Telef.)

Parigi, lunedì mattina.

Felice Gimondi ha vinto ieri a Parigi il Gran Premio delle Nazioni a cronometro davanti al francese Letort e al belga Van Springel. Un successo scontato, prevedibile, visto che il corridore italiano aveva avversari modesti, ma ottenuto offrendo una prestazione eccezionale, come testimonia la media. Felice ha superato i 73,500 km. del percorso in un'ora 32'48" a 47,518 all'ora. Il tempo primato di Jacques Anquetil (un'ora 34'24", media 46,845), che resisteva dal 1965, è stato polverizzato.

«Ho voluto provare a me stesso di cosa ero capace — ha detto Gimondi subito dopo aver superato il controllo «anti-doping» —, e ho voluto dimostrare a chi mi ha criticato la mia stagione sfortunata che il sottoscritto non è un corridore finito. Si sono dette parole dure, ingiuste nei miei confronti. Spero di aver dato la risposta migliore».

A Limours, esattamente dopo sedici chilometri di corsa, Gimondi era già in anticipo sul tempo dell'anno scorso, quando aveva vinto il Gran Premio delle Nazioni alla media di 46,378 (allora il secondo miglior tempo dopo il primato di Anquetil). Lo seguiva a otto secondi Letort, mentre arrivano Ocana a 35", Wagtmans a 55" e Van Springel, piuttosto lontano nell'ordine, a 58". Venti chilometri più in là, a La Folie-Bessin, Gimondi aveva portato il suo vantaggio a 44" sul francese della Peugeot-BP-Michelin. Il forte corridore bretone era fra tutti quello che meglio aveva retto di fronte all'offensiva di Gimondi. Il belga Van Springel era passato in terza posizione, a 2'13" dall'italiano, Lebaube era quarto a 2'49", Ocana aveva ceduto e seguiva a 2'50" mentre Wagtmans era a 3'11".

Gimondi proseguiva solido e sicuro, e al traguardo aveva 2'16"2 sull'affiatato Letort, che riceveva del dispendio di energie iniziale, e 2'52"2 su Van Springel.

«Dopo questo splendido successo — è stato domandato a Felice, — tenterà di battere il primato dell'ora?»

Gimondi ha risposto con un sorriso, dopo un attimo di riflessione: «E' un argomento che devo messo da parte, ma non dimenticato. Le mie condizioni fisiche sono eccellenti, penso che potrei ottenere l'impresa con buone probabilità di riuscita. Ma non dipende solo da me». Il record dell'ora appartiene al belga Bracke, che l'ha realizzato il 30 ottobre dello scorso anno a Roma alla media oraria di km 46,893.

Bracke scese sul percorso del «Vigorelli» anche il massaio britannica Beryl Burton, più campione mondiale su strada in cui non era mai provato possibile. Ha impiegato un'ora 45'22", alla media di 41,853.

Mario Bordone

1) Gimondi che coprì i 73,500 chilometri in 1,32'48"2 media 47,518 (nuovo record della corsa, precedente primato Jacques Anquetil km 46,843); 2) Letort, a 2'15"2; 3) Van Springel, a 2'52"2; 4) Ocana; 5. Wagtmans; 6. Labaube; 7. Catteau; 8. Dragoni; 9. Adler; 10. Genty.

Sfortunati i cecoslovacchi nella gara di motocross a Bra

I fratelli Vaklav e Vence Stanek sono stati attardati da noie meccaniche - Per correre in Piemonte avevano viaggiato due giorni - Successo del tedesco Muller - La prova degli italiani

DAL NOSTRO INVIATO

Bra, lunedì mattina.

Con la vittoria del pilota tedesco Wolfgang Muller nel «Trofeo Diesa-Barbero» si è conclusa ieri a Bra la stagione 1968 di motocross. Ancora una volta il pubblico (oltre cinquemila erano gli spettatori) ha mostrato il suo interesse per questo spettacolare genere di sport motoristico, nonostante la pioggia della vigilia abbia reso per questo meno emozionante.

L'ambiente dei motocross è tutto particolare, i corridori, «equilibristi» delle due ruote, arrivano al campo di gara in «singerazza» carovane con roulottes e carrelli adibiti al trasporto delle moto, e girano per quattro o cinque mesi tutto l'Europa, spostandosi dall'Italia alla Svezia, dalla Germania alla Spagna i personaggi maggiori, grosso modo, non sempre gli stessi, ma non per questo la lotta è meno accesa, le discese meno ardite, i salti sui terrapieni meno spettacolari. Lo spettacolo, insomma, non manca, ed ogni volta si rinnova all'insegna di una rivalità sempre viva, di un agonismo spericolato.

Ieri a Bra, sul campo di gara dell'Aeronautica del Boschi, erano presenti per questa gara di chiusura circa piloti, la maggioranza italiani, guidati da Ostorero, Tosi, Tarozzi, e poi un nutrito gruppo di tedeschi, qualche svizzero e due piloti cecoslovacchi.

Le dolorose vicende politiche di cui è stata protagonista la Cecoslovacchia nelle ultime settimane han fatto convergere naturalmente l'attenzione del pubblico anche questi due corridori cechi, i fratelli Vaklav e Vence Stanek. Trentaduenne il primo, istruttore di motocross presso il centro sportivo jugoslavo di Karlovac, ventiseienne il secondo, un gigante biondo che a Praga fa il taxista. Vaklav, al momento dell'invasione del suo Paese, non era in Cecoslovacchia, vi è rientrato successivamente per la famiglia, poi è tornato in Jugoslavia. E' stato venerdì sera alla frontiera austro-ungherese con il fratello minore, Vence, che aveva ottenuto il permesso di uscita in quanto corridore di motocross, e insieme, viaggiando di continuo, son giunti nella mattinata di sabato a Bra. Rimarranno insieme ancora qualche tempo, in giro a gareggiare in Svizzera ed in Austria, poi Vence rientrerà a Praga mentre Vaklav rimarrà in Jugoslavia, da insegnare come si corre il motocross.

Ieri, comunque, il più anziano dei fratelli Stanek non ha avuto molto fortuna: nella prima manche è arrivato decimo; poi è stato costretto al ritiro nella seconda, e malgrado l'accanimento messo in mostra nella prova conclusiva si è dovuto fatalmente accontentare della ottantesima piazza dei corridori tedeschi, al vincitore Muller, a Koejes, a Vence, per nulle al mondo, ha offerto un rendimento ancora inferiore.

Parecchio sfortunati, in verità, son stati anche i piloti italiani. Ostorero, dopo una onorevole difesa nella prima manche (dove è giunto terzo) è rimasto in testa fino a metà della seconda prova, quando ora costretto a fermarsi e a dar via libera ai rivali per la rottura degli ammortizzatori posteriori, e anche nelle manche conclusive dovrà ritirarsi per un incidente meccanico mentre era al

della corsa. Toni, l'altro pilota italiano che avrebbe potuto contrastare per abilità e perizia i piloti stranieri, rimaneva distanziato alla prima manche, riuscirà a rifarsi in quella successiva vincendo un emozionante duello con Muller ma nella prova conclusiva, mentre era in testa per il successo finale, si ritirava per una caduta.

Il successo andava così al regolarissimo Muller, dietro al quale arrivano gli altri due tedeschi, Bayer e Walz, incalzati da sorprendente Benso. Questi, quindi, la classifica finale: 1) Muller (Maico) punti 4; 2) Koejes (Maico) p. 10; 3) Walz (Montesa) p. 12; 4) Bruno (Husquarna) p. 15; 5) Specht (Maico) p. 15; 6) Reviglio (Bultaco); 7) Mongrandi (C.Z.); 8) Rinaudo (Montesa).

Paolo Patruno

Hulme (dopo Monza) vince anche in Canada

MONTREAL, lunedì mattina.

Dennis Hulme, dopo essersi affermato il 15 settembre a Monza nel Gran Premio d'Italia, ha vinto ieri anche la corsa del Canada, decima prova del campionato mondiale piloti di Formula 1. Il neozelandese ha preceduto il compagno di squadra Bruce McLaren, che a Monza era stato costretto al ritiro, il messicano Pedro Rodriguez (BRM) e Graham Hill (Lotus).

Con il successo sul circuito canadese di Mont Tremblant, Hulme ha compiuto un notevole balzo avanti nella classifica «mondiale», salendo da 31 a 39 punti, alla pari con Graham Hill, col quarto posto ha fruttato soltanto 3 punti.

Assai sfortunato Chris Amon, l'unico pilota della Ferrari rimasto in gara dopo l'incidente occorso al belga Jackie Ickx nelle prove di sabato. Amon ha condotto una corsa magnifica, ed era in testa quando è stato costretto al ritiro al 73° dei 90 giri in programma da un guasto alla trasmissione.

La Gummel (Germania Est) «mondiale» del peso: m. 18,87

BERLINO, lunedì mattina.

Nel corso delle ultime gare preolimpiche di atletica leggera della Germania Est, la ventiseienne Margitta Gummel — quinta alle Olimpiadi di Tokio — ha strappato alla sovietica Nadezja Chizova il primato mondiale del getto del peso, lanciando l'attrezzo a metri 18,87, il precedente limite dell'atleta sovietica era di metri 18,67.

AMMUNCI ECONOMICI

Questi uffici possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa» e Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2

MILANO - Largo N. Spinelli 8 Largo dei Tritone 153

GENOVA - Via Cairoli 16/5 r Festieri Accati, 17 r Via Roma 29 r

NAPOLI - Via Roma 349

Tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, indicando l'importo per vaglia postale o francatura oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/16056 Torino.

Il prezzo di questi inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo 10) moltiplicato le attribuitevi corrispondenti per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa la ripetizione gratis dello stesso testo su «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in maiuscolo fatto o quella iniziale e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fuori numero 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio inviando anticipatamente al fisso dell'ufficio la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa p. c. n. 10100 Torino», completata per ciascun parola. In tal caso all'importo dell'inserzione dovrà essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

«Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incentivare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci contenenti sbagli, cifrolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate allo scopito esistenti presso la Società per posta e saranno trapiate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Gruppo esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

ELETTRICOMPRESSORE Emerson Electric h. 300 motore HP 3 come nuovo vendiamo dilettantemente. Telefonare 238-843 ore ufficio.

NOLEGGIO noleggio travi per armature e puntelli telescopici pesanti, semipesanti. Edilcomec, via Torino 260, Nichelino, tel. 629-805

AUTORIMESSA attivissima officina riparazioni vicinanze Torino su strada grande traffico, attività ventennale cede per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3600 — Torino». A65756

AUTORIMESSA mercoledì nuovi 130 macchine complete vendesi convenientemente. Tel. 587-198.

BOUTIQUE avviata, importante centro balneare Ligure Ponente, vendesi per milioni, ottima merce. Scrivere: Pubblicità Lantrand, 2 L. - Savona.

CAUSA salute cedesi negozio ferramenta centrale avviatissimo quindicennale. Buona merce attrezzatura 4.500.000. Telefonare 882-364.

CEDESI stabilimento tappeti e vetro cemento moderno, semicentrale, buon affare. Telef. 530-247.

COMMESTIBILE piccola possibilità incremento materiale cedesi 1.000.000. Cavaglià 885-952.

GERENTE cercasi per bar centrale. Telefonare 531-800 ore pasti.

LATTERIA zona Statuto buon reddito dimostrabile cedesi eventuale vendita. Telefono 579-705.

MACELLERIA vicino succursalissima cedesi causa malattia. Tel. 521-004.

PICCOLO bar, caffetteria, libreria, tabacchi, edicola, zona grande sviluppo Riviera Ligure Ponente cede per famigliola cede affitto garantito. Telefonare 483-347.

STABILIMENTO industriale Caserta mq. 9000 mq. coperti 7000 vendesi stupendi impianti. Mostogiorno cedesi ritiro attività. Rivolgersi Dott. Cenco Fecia, via Roma 136, telefono 320-084, Napoli.

VENDESI bar trattoria confini provincia. Buttafuoco, Carignano, Moncalieri 961-820.

TORRES vendo terreno mq. 3000 18 km Torino. Tel. 380-457.

VENDESI 6 alloggi di camere cucina servizi (anche separatamente) libari subito. Cadorna 6.050.000. Telefonare 361-694. G353

VENDESI 31 alloggetti sottotetti 1.400 in multipla rateazioni grandi subito corso Francia (Lauzmann). Tel. 200-635. A66101

VIA Massena 42 vendiamo grandioso negozio con attrezzatura magazzino accessibile con automezzi. Telefonare 330-016.

VILLA precollinare occasionale imperdibile tipo. 18.000 parco terreno vendo. Telefonare 599-834.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.v.

A.A.A. ABBIAMOCHIA alloggio celibi studenti universitari. Telefonare 780-830, 536-939.

A.A. CONTUCI piemontesi signori cercano alloggetto. Telef. 688-755, 775-880. A66105

AFFITTERESI camera signorina casa vicinanze centralissima ottima termo e particolare. Telefonare 876-008 ore pasti 26379

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.v.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000, Sestri, 14, telefono 539-539. G529

A. AFFITTIAMO Valsalice tre camere, servizi, giardino, garage, 40.000. Telefonare 748-720. G360

ASSUMIAMO personale femminile lavoro propaganda ultimo quadagno. Presentarsi via Cavarone 4/C, Torino (stazione Porta Nuova).

SUBITO assumiamo impiegati 18-28 anni grandi capacità siciliative, cultura, bella presenza da inserire in azienda forma mondiale con possibilità rapidi avanzamenti). Stipendio fisso 140.000. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 79, limitrofe telefoniche. G410

OFFERTA LAVORO L. 220 per parola

A.A.A.A. CERCASI abilissima lavatrice lana. Telefonare 792-377.

A nota ditta urge assumere personale femminile facile lavoro propaganda, premi produzione 50.000 settimanali. Presentarsi via Cavarone 4/C (stazione Porta Nuova), Torino. G469

ALTO quadagno per simpatici facile propaganda. Presentarsi via S. Aquilino 26 F. 86440

IMPORTANTE industria cerca fogami cerca rappresentante per provincia Torino, Vercelli, Novara. Scrivere «Pubblicità Stampa 615 — Torino». 26342

ASSUMESI cameriere bene referenziato per famiglia avendo già aiuto domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 615 — Torino». 26342

SAI Società Assicuratrice Industriale ricerca venditori da inserire nella propria organizzazione di vendita, per la zona di Pinerolo. Scrivere entro il 28 corr. alla SAI - Agenzia di Pinerolo, via Chiabrera, 29. 23331

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A. DETECTIVE «TROPEA» specializzato sistemi tutori controlli infedeltà coniugali. Svolge contemporaneamente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare assistenza controspionaggio industriale, controllo stretto riservatezza. Massima serietà. Milano 103, tel. 830-710, 833-148.

A.A. MAURIZIO Ricerche controlli infedeltà documentando. Informazioni indagini coniugali. Tel. 692 110, 652-875, via Pio V 39.

A. ARIET controlli infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mani-mariti) ditte, riservatissime. Via Umberto 599 034, 569-510. 25468

CITTADINI dell'Ordine dal 1570. Andrea Doria 9, telefoni 541-1 331-545, 538-874, indagini prematrimoniali infedeltà, controlli, controlli esteri

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE diplomati sportivi cerca telef. 471-681.

A.A.A. MASSAGGIATRICE diplomata generali, Sportiva. Relax. Telefonare 273-979. Un220

A. STUDIO massaterapico veicolare sauna dimagranti dilettanti cellulite. Telefonare 532-643. 25917

MODERNISSIMA massaggiatrice relax primo piano corso Tassoni 65. Telefonare 613 702 30803

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, garanzia ed invece. Corso Polonia 105 angolo corso Toscana. Ritiriamo vecchie. 0139

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Cagliari 251 (piazza Bengasi) migliori usticini. Since 1900. Prime 1900; A 8; Giulia TI coupé. Fulvia coupé, Flavia convertibile, 1300 C, 1300, 124, 1100, 850, 800, 500 giardiniere, furgoni, familiari (quanto realizzi). 0218

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, permutiamo rateizzo di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.800.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (quarto fanale).

A.A. ANASTASIO vendita Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 542-485, vendita nuovo, noleggio, garanzia, taglianti. Usate Fulvia GT come nuova, Flat 850, Fiat 6000, Opel Kadett coupé Rallye.

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità per il terzo concorrente alla nuova organizzazione vendite automobili, veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio qualunque auto ogni ritiro nuova usata. Via Montebello 141, tel. 333-127.

A.A. STATALI impiegati operai vendiamo veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio senza assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Autobianchi, Simca 1000, Prime 1000; A 8; Giulia TI coupé. Fulvia coupé, Flavia convertibile, 1300 C, 1300, 124, 1100, 850, 800, 500 giardiniere, furgoni, familiari (quanto realizzi). 0218

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, permutiamo rateizzo di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.800.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (quarto fanale).

A.A. ANASTASIO vendita Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 542-485, vendita nuovo, noleggio, garanzia, taglianti. Usate Fulvia GT come nuova, Flat 850, Fiat 6000, Opel Kadett coupé Rallye.

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità per il terzo concorrente alla nuova organizzazione vendite automobili, veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio qualunque auto ogni ritiro nuova usata. Via Montebello 141, tel. 333-127.

A.A. STATALI impiegati operai vendiamo veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio senza assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, garanzia ed invece. Corso Polonia 105 angolo corso Toscana. Ritiriamo vecchie. 0139

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Cagliari 251 (piazza Bengasi) migliori usticini. Since 1900. Prime 1900

ULTIME NOTIZIE

Nello scontro in cui un altro sabotatore è stato ucciso

Catturato da Israele il più pericoloso dei terroristi arabi

Aveva fatto scoppiare bombe nella stazione centrale di Tel Aviv - Anche il fratello era stato sorpreso a collocare esplosivo in un albergo di Gerusalemme

Nostro servizio particolare

Tel Aviv, lunedì mattina.

L'esercito israeliano ha reso noto ieri sera che è stato catturato il capo di una squadra di terroristi arabi, responsabile di attentati dinamitardi avvenuti di recente a Tel Aviv ed a Gerusalemme. Uno degli episodi più gravi era stato l'esplosione alla stazione centrale dei pullman, a Tel Aviv, il 4 settembre.

Il terrorista catturato si chiama Abed Jaber ed è fratello di quel Munir Jaber ucciso mesi addietro mentre deponeva bombe in un albergo di Gerusalemme. I due fratelli, nati in una città sul Giordano ora sulle mani di Israele, erano a capo di una formazione d'assalto del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina».

Abed Jaber è stato catturato sabato, dopo uno scontro con soldati israeliani 24 chilometri a sud del Mar Morto. È infiltrato in territorio israeliano con due altri arabi. Uno dei suoi compagni è rimasto ucciso, l'altro è riuscito a fuggire. Abed Jaber è considerato l'uomo più pericoloso di tutte le organizzazioni terroristiche musulmane.

I recenti attacchi effettuati da sabotatori in territorio israeliano, in particolare l'uccisione di sei militari avvenuta la settimana, hanno causato dovunque viva costernazione. Da più parti si invoca la fine di ogni restrizione nelle attività antiguerriglia, ma il momento il governo di Tel Aviv si attiene dall'ordinare rappresaglie in grande stile. L'ultima avvenne il 4 agosto, con la massiccia incursione sulla città di Salt, base dei guerriglieri.

Gli osservatori ritengono che Israele non voglia compromettere con un'azione avventata la fornitura dei cinquanta caccia a reazione «Phantom», che gli americani hanno promesso.

Tutta Israele sta celebrando con solennità particolare, il capodanno ebraico. I giornali non escono, la radio non trasmette che giuliebe bollettino. Chiusi i caffè e tutti gli altri locali pubblici, quasi deserte le strade. Il paese sembra raccolto nel riesaminare il lungo corso della storia di Israele, e teso a concentrare lo forze per affrontare l'avvenire. Tra i vari messaggi, particolarmente notevole quello di Moshe Dayan, ministro della Guerra: «Ecco la principale differenza fra noi e gli arabi: noi ci chiediamo come riusciremo a raggiungere la pace, loro si chiedono come riprendere la guerra».

Ma anche il campo musulmano non sembra molto unito. La Giordania, ad esempio, e tutti i paesi arabi. Il più vulnerabile, ha già dato segni di voler mettere sotto controllo l'attività dei terroristi. Re Hussein compie proprio in questi giorni un giro in delle capitali dell'Arabia Saudita, dell'Egitto e della Libia. Si presume che, come altre volte, tenti di convincere il presidente Nasser a rivedere le posizioni oltranziste. (Ansa)

L'ingegner Giacosa della Fiat premiato al convegno di Rimini

Rimini, lunedì mattina.

(c. m.) Ieri mattina il ministro degli Esteri, sen. Medici, ha inaugurato a Rimini il 17° convegno internazionale di artisti, critici e studiosi d'arte alla presenza di 400 congressisti italiani e stranieri.

Dopo il discorso del ministro, che ha rilevato la funzione d'avanguardia del convegno riminese e i saluti rivolti dal dottor Luciano De Guttrey, dal professor Felice Battaglia e dal professor Giulio Carlo Argan, si è avuta la solenne consegna dei premi assegnati da una commissione ad artisti, critici e studiosi d'arte.

Fra i premiati l'ing. Dante Giacosa, progettista industriale della Fiat, l'architetto Bruno Zevi, il saggista Antonio Cederna, il gallerista Gaspare Del Corso, i registi Paolo e Vittorio Taviani e il giornalista Sergio Zavoli. La medaglia d'oro assegnata all'ing. Dante Giacosa ha la seguente motivazione: «*Per l'attività di progettazione, sviluppata coerentemente per realizzare un equilibrio tra gli aspetti di una politica di produzione in grande serie, e quelli sociali, economici, tecnologici e formali*».

Morta una bimba operata da Barnard

CITTA' DEL CAPO, lun. matt.

Tracy Yoko, la bimba sudafricana di nei mesi sottoposta martedì ad operazione cardiaca correttiva dal professor Christian Barnard, è morta ieri.

Barnard è trova attualmente all'estero.

(*Associated Press*)

Resiste dopo 5 giorni il contadino inglese assediato dalla polizia con la sua famiglia

WELLINGTON lunedì matt.

John James, sua moglie e i quattro figli continuano a resistere all'assedio della polizia. Sono ormai trascorsi cinque giorni da quando il contadino e i barricati in casa insieme alla famiglietta per sottrarsi all'arresto da parte della polizia.

Dopo aver tentato di prendere James per fame, la polizia ha desistito ieri dall'idea. Ora, le forze dell'ordine sono intenzionate a mantenere l'assedio a tempo indeterminato, fino a che John non si sarà rassegnato all'idea di arrendersi.

Ieri, l'uomo — che è stato tempo fa ricoverato in clinica psichiatrica e che la polizia definisce «pericoloso» — si era offerto di liberare la moglie ed i quattro bambini, ma i cinque si sono rifiutati di abbandonarlo. Con la detta il cognato di James, la moglie ed i figli non vogliono lasciare la casa perché hanno paura di quel che potrebbe succedere dopo al loro congiunto.

(Associated Press)

Salazar è sempre più grave

La lotta per la successione sta dilaniando il Portogallo

Si attende di momento in momento un decreto presidenziale con la nomina del nuovo Presidente del Consiglio - Militari ed estremisti di destra si oppongono alla designazione di un moderato Marcello Caetano

DAL NOSTRO INVIATO

Lisbona, lunedì mattina.

Per un paio d'ore, nel pomeriggio di ieri, è parso che la crisi portoghese fosse vicina alla soluzione. I giornali della sera, *Diario Popular*, *Diario de Lisboa* e *A Capital*, sono restati fino all'ultimo con la prima pagina «aperta», in attesa di grossa notizia. La notizia, evidentemente, era quella di un decreto presidenziale sulla nomina del successore di Salazar. Ma alle 17 è stato d'allerta è finito, e si è chiuso così — senza alcuna novità — il martedì giorno della crisi.

Salazar intanto è sempre gravissimo. Le sue condizioni erano giudicate nulla notte tra venerdì e sabato, poi si era ripreso, ma all'alba di ieri è parso di nuovo sul punto di spegnersi. L'unico a restare ottimista è stato il ministro della Difesa, Silveira Ramos, che ha rilasciato dichiarazioni in questo senso (provocando violente reazioni nel circolo militare e nel vecchio amico dello statista, l'ottantaduenne filosofo Leonardo Coimbra Basaya Barreto). Tutti gli altri, i medici della clinica della Croce Rossa, i politici, i osservatori stranieri, escludono qualsiasi possibilità di ripresa.

Quello che è certo, è che lo scontro per la successione dura molto aspro e far esplodere il presidente della repubblica Thomaz non è più, come nei primi due o tre giorni, la difficoltà politica e psicologica di dimettere d'autorità Antonio Oliveira Salazar il Portogallo è senza presidente del Consiglio da ormai quindici giorni (Salazar venne infatti operato il 7 scorso), il che equivale a una paralisi amministrativa.

Ieri mattina, per esempio, erano stati portati da firmare al ministro di Stato alla presidenza del Consiglio, Motta Veiga, sei decreti-legge, ma egli ha potuto firmarne appena tre, dato che la Costituzione lo autorizza a varare soltanto provvedimenti d'ordinaria amministrazione.

Se il presidente della repubblica Americo Thomaz esita, quindi, è perché intorno al nome di Marcelo Caetano, che è il successore più probabile di Salazar, si sono formate opposizioni fortissime. Abbiamo elencato, in corrispondenza precedente, i gruppi opposti a Caetano e le ragioni che li spingono a contrastarne la designazione come nuovo presidente del Consiglio. L'estrema destra del regime è preoccupata che Caetano possa decidere di rammodernare la facciata politica portoghese, creando così, oltre che uno spiraglio da cui potrebbero irrompere troppe e pericolose novità, sorti disagi a chi aveva tenuto finora le posizioni «dure». Sono gli uomini dell'apparato repressivo, i militari più anziani, i dirigenti del partito unico (l'Unione Nazionale), i gruppi più scopertamente fascisti. Alla loro testa ci sono il membro del Consiglio di Stato (ex ministro delle Corporazioni, ex presidente della Assemblea nazionale) Soares de Fonseca, e il vecchio generale Santos Costa.

La decisione continua può tardare, e molti osservatori l'attendono d'ora in ora. Le previsioni sono sempre per Caetano. Si tratta di vedere su quale base si raggiungerà un compromesso tra i gruppi oltranzisti. Il che fornirà sicuro indizio sul futuro politico del Portogallo.

Secondo alcune voci, Caetano avrebbe accettato di dirigere l'attuale governo (dove gli ultimi tengono buone posizioni e oltre importanti no, no tengono i militari), con una sola esclusione: quella del sottosegretario alla presidenza Veronese Paulo Rodriguez, che era l'uomo che controllava per Salazar la stampa, la radio e la televisione.

Questa soluzione non significherebbe una vittoria ma neppure una sconfitta dei «moderati». Resta tuttavia probabile la soluzione di cui abbiamo parlato giorni addietro, e cioè Caetano presidente del Consiglio, con due vice presidenti. Su queste ultime cariche le voci sono molteplici e contraddittorie, ma le più ricorrenti riguardano l'ex ministro della Giustizia Antunes Varela e il generale dell'aviazione Kaulza de Arriaga. Caetano si troverebbe di fronte a questo schieramento e, perfino le modifiche di facciata dovrebbero essere rinviate a tempi migliori.

Sandro Viola

Una decina di morti sulle strade per incidenti dovuti a imprudenza

Continua la tragica catena delle sciagure

Un giovane ucciso e uno ferito a Roma: impegnati in gara di velocità - Quasi nella stessa zona un altro morto nell'auto finita contro un albero a folle andatura - Un'altra vittima a Verona per duplice sorpasso - Due uccisi ad Avezzano per una precedenza non rispettata - Altre disgrazie

Roma, lunedì mattina.

(m. b.) Ancora due mortali incidenti stradali a Roma dopo la sciagura dell'altra sera che ha provocato in piazza contro della città la morte di due persone. La scorsa notte, nel breve spazio di dieci minuti, sulla via Cristoforo Colombo due persone sono decedute e altre tre sono rimaste seriamente ferite. Il primo incidente è avvenuto all'ottavo chilometro.

Una «Fulvia Zagato» e una «Giulia» avevano ingaggiato una folle gara di velocità. Giunte all'altezza della via Laurentina si sono trovate di fronte una bianchina. Mentre la «Giulia» riusciva a deviare, la «Fulvia» urtava di striscio l'utilitaria. Dopo aver sbandato, la macchina andava a finire contro un albero. Dalle lamiere contorte veniva estratto ormai cadavere il ventitreenne Luciano Arduini. L'amico che era al volante, il brigadiere della guardia di finanza Michele Miceli di 24 anni, è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale di S. Eugenio. Nello stesso ospedale è stato condotto il conducente dell'altra jaguar, Paolo Carli-D'Aintri, rimasto anch'egli gravemente ferito.

Mentre i mezzi di soccorso stavano raggiungendo il luogo della sciagura, il 15° chilometro della stessa via una potente «Jaguar» che marciava ad elevatissima velocità, dopo aver sbandato per lo scoppio di un pneumatico, è letteralmente sparcita in due contro un albero. A bordo si trovavano il tipografo Elio Hassan di 21 anni e la consorte. La donna è deceduta sul colpo mentre il marito è rimasto gravemente ferito.

Verona, lunedì mattina.

(r. s.) Un giovane è morto e un suo coetaneo è rimasto gravemente ferito in un sorpasso nel centro di S. Bonifacio. L'operaio Italo Gallo, di 26 anni, di Veronella, il quale aveva al suo fianco il coetaneo Antonio Tessari, anch'egli di Veronella, tentato di sorpassare una «500» di un amico, che a sua volta stava superando automezzo fermo sulla destra, accorgendo che dall'opposta direzione stava sopraggiungendo un'altra auto. Lo scontro tra l'auto di Italo Gallo e la terza autovettura è stato inevitabile ed entrambe sono rimaste gravemente danneggiate.

Mentre il guidatore della terza auto, lo studente Carlo Solero, di 24 anni, è uscito illeso dallo scontro, il Tessari è morto poco dopo nell'ospedale di S. Bonifacio, dove Italo Gallo è stato ricoverato con prognosi riservata.

Napoli, lunedì

(a. l.) In un incidente accaduto ieri sulla statale Tiburtina Valeria, nel centro abitato di Paterno di Avezzano, due persone sono morte e due sono rimaste gravemente ferite. I morti sono: Carmine Caferra di 35 anni e la moglie Filippa Di Summo di 33 anni, braccianti, residenti a Celano; i feriti: Alberta Zangrilli Cavaliani di 26 anni ed Anna Barbi di 19, entrambe residenti a Celano.

I quattro erano stati a lavorare nel Fucino alle dipendenze di un agricoltore di Paterno, Franco Dante Savini di 37 anni; al termine della giornata, il Savina fatto salire i quattro operai sulla Bianchina di sua proprietà per riaccompagnarli a Celano. Giunta a Paterno l'auto del Savina si è violentemente scontrata, sembra per una precedenza non rispettata, con una «124» condotta dal diciannovenne Mario Ciolfi di Veroli (Frosinone). I coniugi Caferra, gravemente feriti, sono morti mentre venivano portati all'ospedale.

Lodi, lunedì mattina.

(g. c.) Due giovani, studente di 19 anni ed impiegato di 24, hanno perso la vita domenica notte in un incidente stradale, accaduto verso le ore 0,30 in prossimità di Fombio, sulla statale numero 9 Emilia, tra e Piacenza, località più volte funestata da incidenti stradali con mortali conseguenze.

Le vittime dello scontro sono il rag. Graziano Omisi, di 24 anni, figlio dell'ex sindaco di Fombio, e lo studente Giuseppe Losi, di 19 anni, residente a Piacenza.

Il Losi, alla guida di una 1260 sport targata Piacenza Omisi, rientrava a casa dopo un breve giro nel Lodigiano, in compagnia di un amico, Piero Bellini, di 17 anni, anche di Piacenza.

In prossimità dell'abitato di Fombio, la vettura dal Losi, per cause non ancora accertate, si scontrava con una «124» condotta dal rag. Omisi. È stato difficile per i soccorritori estrarre i corpi dei due conducenti. Entrambi sono deceduti poche ore più tardi agli ospedali di Casalpusterlengo e Codogno, dove sono stati ricoverati.

Unico superstite dell'incidente Piero Bellini, ricoverato all'ospedale di Piacenza con ferite giudicate guaribili in dieci giorni.

Treviso, lunedì mattina.

(r. s.) Due giovani sono morti all'ospedale di Valdobbiadene (Vicenza), dove erano stati ricoverati sabato pomeriggio in gravi condizioni, in seguito ad un incidente stradale accaduto in provincia di Treviso.

Bruno Chemello, di 25 anni e Renzo Fallonato di 18, entrambi di Romano d'Ezzelino (Vicenza), stavano recandosi sabato pomeriggio, a bordo di una motoretta ad assistere all'arrivo del Giro del Veneto, a Pieve di Soligo (Treviso). La moto guidata dal Chemello stava percorrendo una strada comunale, quando si è scontrata con un autocarro condotto da Gino Caselin di 35 anni di Valdobbiadene, proveniente dall'opposto senso di marcia.

Piacenza, lunedì mattina.

(m. g.) Grave incidente a Scalenghe dove un anziano possidente, Francesco Balangione, di 83 anni, alla guida di una «1100» ha tagliato la strada al motociclista Roberto Boetto di 22 anni, che è finito contro la fiancata destra dell'auto riportando gravissime ferite. Il Boetto, ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Agnelli di Pinerolo verso la fine di vita. Illeso è rimasto il guidatore dell'autovettura.

Trovato uno yacht vuoto: messo il navigatore solitario

LIVORNO, lunedì mattina.

I marinai di un peschereccio sovietico hanno scoperto nel centro dell'Atlantico lo yacht, privo di alberi, del navigatore solitario americano settantacinquenne William Willis, partito il tre maggio scorso per un viaggio attorno al mondo. Sull'imbarcazione nessuna traccia del Willis eccetto il suo passaporto ed un diario in cui l'ultima nota risale al 18 luglio. Il peschereccio ha eseguito lunghe perlustrazioni della zona, senza trovare il navigatore solitario. Ora sta rimorchiando lo yacht.

Morta bimba operata da Barnard

CITTA' DEL CAPO, lun. matt.

Tracy Yoko, la bimba sudafricana di nei mesi sottoposta martedì ad operazione cardiaca correttiva dal professor Christian Barnard, è morta ieri.

Barnard è trova attualmente all'estero.

(*Associated Press*)

Nella notte a Borgone

Quattro feriti gravi in uno scontro frontale

BORGONE, lun. mattina.

(d.) A mezzanotte una «850» ed una «500» si sono scontrate frontalmente sulla curva della stabile del Moncenisio che immette sul ponte della Dora. Alcuni giovani di Villarfocchiardo che stavano confidando una partita a bocce poco lontano sono accorsi assieme ai carabinieri di Borgone la cui caserma dista un centinaio di metri dal luogo della sciagura.

Quattro persone sono state estratte dai rottami della «500»: Fiorentino Carlot, 54 anni, pensionato; Armando Martinia, 33 anni, operaio Fiat, titolare dell'Albergo «Quattro Strade» e Alberto Torgnon, 60 anni, pensionato; un altro passeggero non è stato ancora identificato. Dall'altra vettura i soccorritori hanno tratto Bianco Guerino Pervol, 45 anni, residente in frazione Vernetto di Chianocco. Tutti sono stati portati all'ospedale civile di Susa dove i sanitari di guardia si sono prodigati.

Le condizioni di alcuni dei feriti sono molto gravi. La prognosi è riservatissima.

Assalto alla «British Petroleum»

Rapinati dodici milioni in un'azienda a Roma

Due banditi mascherati, a notte, penetrati negli uffici con armi hanno immobilizzato il guardiano

Roma, lunedì mattina.

(r. g.) Rapina negli uffici della società petrolifera «British Petroleum» in via Terme di Traiano a Roma: due banditi, armati e mascherati, hanno immobilizzato un vigile notturno di guardia e, dopo averlo coperto il capo con un cappuccio, legato e imbavagliato i due malfattori con fasce elastiche e grosse spranghe di ferro.

I rapinatori hanno agito dopo un paio d'ore: il bottino dei malviventi ammonta a circa 12 milioni. Subito dopo, i ladri sono fuggiti in auto. E' stato lo stesso guardiano notturno Bruno Febbraini, ad avvertire la polizia.

Rimasto solo, il vigile è riuscito a sciogliersi dai lacci che gli tenevano i polsi. E' corso al telefono e, in pochi minuti, decine di agenti e della Mobile sono giunte sul posto. Il direttore della filiale della società petrolifera è stato subito avvertito: la cassaforte è stata aperta con le chiavi, una ad una, tutte le porte dei vari corridoi, quindi quelle degli stessi uffici, allo scopo di arrivare ai locali dove sono le casseforti. Legato e imbavagliato, il vigile è stato fatto distendere sul pavimento, bocconi. A questo punto, i due malviventi hanno estratto da una borsa, lunga circa un metro, delle spranghe di ferro, e hanno cominciato a forzare le casseforti. Ogni volta che gli terminavano i pezzi di dinamite, decine di agenti e carabinieri circondavano la zona per impedire la fuga dei rapinatori. Ma i due sono riusciti a dileguarsi.

Il guardiano, dopo aver descritto particolari fisici dei rapinatori, è stato in grado di precisare a quanto ammontasse il bottino. Per conoscere l'esatta cifra si è dovuto attendere l'arrivo dei funzionari della società.

Ragazza si getta dal 9° piano dopo un litigio con l'amante

Morta sul colpo - Aveva 22 anni - L'episodio a Cinisello Balsamo

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Drammatico suicidio ieri pomeriggio a Cinisello Balsamo, in via Montesanto 86, dove una ragazza di 22 anni, si è lanciata nel vuoto dal nono piano, alla presenza dell'amante e di un'amica.

La giovane, una ex chiera, si chiamava Giuseppina Colnaghi, e fino ad un anno fa abitava con la madre Ida Tavazzi ed un fratello, in via Pereno 15, sempre a Cinisello. La ragazza aveva conosciuto un uomo sposato e padre di un bambino, e tra i due era nata una relazione. Giuseppina abbandonò la sua famiglia ed andò a vivere per conto suo.

Ieri, improvvisa, la tragedia. Giuseppina Colnaghi era in casa con una amica e con l'amante. Tra l'uomo e la giovane c'è stato un litigio, sembra per motivi di gelosia. Ad un certo punto, senza nessuno pensare al gesto che stava per compiere, Giuseppina Colnaghi è uscita dalla stanza in cui si trovava, è andata su un balcone e si è buttata nel cortile con un urlo.

Sul posto sono immediatamente intervenuti i carabinieri di Cinisello Balsamo, i quali hanno iniziato l'inchiesta. L'uomo e l'amica della giovane sono stati accompagnati in caserma, dove sono stati interrogati, e poi entrambi rilasciati.

c. b.

Ferito da cacciatore a Feisoglio mentre vendemmia

Alba, lunedì mattina.

Un agricoltore di Feisoglio è rimasto gravemente ferito ieri mattina da due colpi di fucile sparati da un cacciatore. Si tratta di Pietro Morino, di 40

L'uomo, mentre stava vendemmiando in un vigneto, è stato raggiunto al petto e al viso da una «raffica» di pallini sparati da un cacciatore che si trovava ad una trentina di metri di distanza.

Il Morino, soccorso dallo stesso cacciatore e da alcuni vicini, è stato trasportato all'Ospedale di Alba: guarirà in una trentina di giorni.

Rinviata la protesta a Capri per la difesa del paesaggio

Capri, lunedì mattina.

E' stata rinviata una manifestazione di protesta indetta dalla sezione caprese di «Italia nostra» tendente ad ottenere assicurazioni e provvedimenti per la tutela del paesaggio caprese, sempre più minacciato dall'incremento edilizio.

La manifestazione non si è svolta perché la questura di Napoli ha comunicato un provvedimento dell'iniziativa che la ordinanza n. 43 del sindaco di Capri, in data 7 luglio 1963, proibisce nell'isola qualsiasi riunione pubblica che disturbi la quiete o la tranquillità dei turisti nel periodo di alta stagione.

I dirigenti della sezione caprese di «Italia Nostra» hanno ritenuto la decisione della questura di Napoli «una limitazione alla libertà di estrinsecazione del libero pensiero» ed hanno inviato un telegramma di protesta al ministro degli Interni.

Nella notte a Borgone

Quattro feriti gravi in uno scontro frontale

BORGONE, lun. mattina.

(d.) A mezzanotte una «850» ed una «500» si sono scontrate frontalmente sulla curva della statale del Moncenisio che immette sul ponte della Dora. Alcuni giovani di Villarfocchiardo che stavano confidando una partita a bocce poco lontano sono accorsi assieme ai carabinieri di Borgone la cui caserma dista un centinaio di metri dal luogo della sciagura.

Quattro persone sono state estratte dai rottami della «500»: Fiorentino Carlot, 54 anni, pensionato; Armando Martinia, 33 anni, operaio Fiat, titolare dell'Albergo «Quattro Strade» e Alberto Torgnon, 60 anni, pensionato; un altro passeggero non è stato ancora identificato. Dall'altra vettura i soccorritori hanno tratto Bianco Guerino Pervol, 45 anni, residente in frazione Vernetto di Chianocco. Tutti sono stati portati all'ospedale civile di Susa dove i sanitari di guardia si sono prodigati.

Le condizioni di alcuni dei feriti sono molto gravi. La prognosi è riservatissima.

Ieri ultime elezioni

Irrilevanti mutamenti nel Senato in Francia

PARIGI, lunedì mattina.

In trenta dipartimenti francesi e nei territori oltremare sono stati eletti ieri gli ultimi senatori. Il Ministero dell'Interno ha comunicato questi risultati: comunisti 14, federazione delle sinistre democratiche e socialiste 29; vari gruppuscoli di sinistra 4; Unione difesa della Repubblica (gollisti) 13; repubblicani indipendenti (Giscardiani) 3; moderati (destra economica) 18; centro democratico 22. Il partito comunista guadagna tre seggi, ma i «vari» di sinistra ne perdono tre. Il centro democratico guadagna un seggio e così i partiti golliste; i moderati ne guadagnano sei ed i giscardiani nessuno.

Il Senato, comunque, rimarrà in funzione soltanto per una sessione. Il generale De Gaulle intende sopprimerlo insieme con il Consiglio Economico, per fondarli in una sola assemblea, e prepara per il mese di marzo un referendum, nel quale chiederà ai francesi se approvano il progetto.

(Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questa pubblicazione è controllata dalla data

Istituto Accertamento e Diffusione

Augusto Roy

Le famiglie sottoscritte in morte Marisa, la figlia Maria Teresa con il marito Emilio Lavatto, il genitore Giuseppe, la sorella Gilda con fratello architetto Ettore Roy and Bogliano, i fratelli Antonio con la moglie Mimma, la cognata Luisa Ghiot, i nipoti Roy Alberto e parenti tutti, [illegible] ore 10 di oggi 23 corr. alle ore 9,45, Precedute Immacolata Concezione (via C. Dossi 37). Le esequie avranno luogo domani alle ore 15 nella parrocchia [illegible]
— Torino, 23 settembre 1968

Nonni e Zeppa Lavatto
Ghiot e Guglielmone di Valtellina
si uniscono al dolore di Marisa e Maria Teresa per la morte del caro AUGUSTO.

Lucia e Mario Sacco partecipano alla grave sciagura che ha colpito la famiglia dell'ingegner [illegible] e [illegible] Roy.

Renato ed Ernesta Di Mauro unitamente alla figlia partecipano al dolore per la morte del caro

Augusto Roy

— Torino, 23 settembre 1968

Tullio e Irma Gallarotti, Giulio e Carmela Girotto, Tullio e Laura Toselli partecipano al dolore dei figli e Emilio e Maria Teresa Lavatto e della sorella Marisa Roy.

Giuseppina Fasolo e figli Mario, Giuseppe e Gianni partecipano al dolore della cara Marisa Teresa

La Ditta Luigi Lavatto partecipa la scomparsa di

Augusto Roy

padre dei titolari dott. Emilio e Mario Teresa Lavatto.
— Torino, 23 settembre 1968

Alberto, Lina Serventale e nipotine si uniscono al dolore di Maria Teresa e famiglia

Landina Teresa Bortolomi in Piazza

Esequie oggi alle ore 15 partendo da via Luigi Cibrario 72 per la chiesa parrocchiale di Crocetta. Si prega di non inviare fiori essendo gradita la carità personale e partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1968

Le famiglie Olma, Lino, Piazza, Martinoli, Nicoli, Ciccolelli, Andreone, partecipano con profondo dolore

Le famiglie Pisantoni partecipano commossi al dolore dell'amico sig. Luigi Perino

La famiglia Bocca e Milone si associano al dolore del sig. Luigi Bocca

I Condomini di via A. Vespucci 29 partecipano al dolore del sig. Luigi Bocca

Carlo Matteo con moglie e nonni, commossi di tanta partecipazione per la scomparsa, [illegible] precoce,

Carlo Fornara

a tutti coloro che presero parte al loro dolore per la scomparsa di

Carlo Fornara

Severino Fornara, che la figlia e parenti, nel dolore della scomparsa del caro papà

Carlo Fornara

ringraziano dell'altissima partecipazione, sinceramente riconoscenti.
— Pralormo, 22 settembre 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Emilia Pellegrini ved. Ciampini

Addolorati la sorella, i figli, nipote, genero, pronti, parenti tutti. Funerali martedì 24 corrente ore 10,15 da casa Principe Eugenio 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1968

Gli amici del Nucleo Aziendale partecipano al dolore del caro amico Andrea per la morte della mamma.

Si associano [illegible] e nipote

Alba Soligo nata Camillo

La piangono il marito Dino, i figli Severino, Giovanni, Gino, Remo, Primo, Stella e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 23 corrente ore 15 da via Peyeroni 22.
— Moncalieri, 22 settembre 1968.

La famiglia Sibona e Novelli si associano al dolore della famiglia Soligo

Ieri [illegible] come visse e mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Carrino ved. Beniamino Roggero

Angelicali se ne [illegible] i figli Romolo con la consorte Luigina e figlio Chiarella col marito Franco Stallone e figli, Regina con la consorte Gina e figlio Giuseppe con la consorte Savy e figlio, le sorelle cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti i lunedì pomeriggio [illegible] alle ore 15 partendo da Piazza Martini dalla Libertà per la Cattedrale.
— Cassie Mont., 23 settembre 1968.

«Ha terminato la sua corsa, ha ricevuto la [illegible]»
2 Tori, 19-7.

Michelina Olivetti ved. Colosso

Le [illegible] figlie e figli con [illegible] Carlo, Mario, Ornella, Monica, Daniela, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti, partecipano al grave lutto che li colpisce.
— Pralormo, 22 settembre 1968.

Carlo Fornara

e tutti ringraziano di cuore e [illegible] per la dimostrazione di affetto [illegible] per la scomparsa del caro [illegible]
— Pralormo, 22 settembre 1968.

Severino Fornara

che la figlia e parenti, nel dolore della scomparsa del caro papà

Carlo Fornara

[illegible] dell'altissima partecipazione, sinceramente riconoscenti.
— Pralormo, 22 settembre 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Emilia Pellegrini ved. Ciampini

Addolorati la sorella, i figli, nipote, genero, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 24 corrente ore 10,15 da casa Principe Eugenio 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1968

Gli amici del Nucleo Aziendale partecipano al dolore del caro amico Andrea per la morte della mamma.

Si associano [illegible] e nipote

Alba Soligo nata Camillo

La piangono il marito Dino, i figli Severino, Giovanni, Gino, Remo, Primo, Stella e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 23 corrente ore 15 da via Peyeroni 22.
— Moncalieri, 22 settembre 1968.

La famiglia Sibona e Novelli si associano al dolore della famiglia Soligo

Ieri [illegible] come visse e mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Carrino ved. Beniamino Roggero

Angelicali se ne [illegible] i figli Romolo con la consorte Luigina e figlio Chiarella col marito Franco Stallone e figli, Regina con la consorte Gina e figlio Giuseppe con la consorte Savy e figlio, le sorelle cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti i lunedì pomeriggio [illegible] alle ore 15 partendo da Piazza Martini dalla Libertà per la Cattedrale.
— Cassie Mont., 23 settembre 1968.

«Ha terminato la sua corsa, ha ricevuto la [illegible]»
2 Tori, 19-7.

Michelina Olivetti ved. Colosso

Le [illegible] figlie e figli con [illegible] Carlo, Mario, Ornella, Monica, Daniela, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti, partecipano al grave lutto che li colpisce.
— Pralormo, 22 settembre 1968.

Carlo Fornara

e tutti ringraziano di cuore e [illegible] per la dimostrazione di affetto [illegible] per la scomparsa del caro [illegible]
— Pralormo, 22 settembre 1968.

Severino Fornara

che la figlia e parenti, nel dolore della scomparsa del caro papà

Carlo Fornara

[illegible] dell'altissima partecipazione, sinceramente riconoscenti.
— Pralormo, 22 settembre 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Emilia Pellegrini ved. Ciampini

Addolorati la sorella, i figli, nipote, genero, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 24 corrente ore 10,15 da casa Principe Eugenio 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1968

Gli amici del Nucleo Aziendale partecipano al dolore del caro amico Andrea per la morte della mamma.

Si associano [illegible] e nipote

Alba Soligo nata Camillo

La piangono il marito Dino, i figli Severino, Giovanni, Gino, Remo, Primo, Stella e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 23 corrente ore 15 da via Peyeroni 22.
— Moncalieri, 22 settembre 1968.

La famiglia Sibona e Novelli si associano al dolore della famiglia Soligo

Ieri [illegible] come visse e mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Carrino ved. Beniamino Roggero

Angelicali se ne [illegible] i figli Romolo con la consorte Luigina e figlio Chiarella col marito Franco Stallone e figli, Regina con la consorte Gina e figlio Giuseppe con la consorte Savy e figlio, le sorelle cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti i lunedì pomeriggio [illegible] alle ore 15 partendo da Piazza Martini dalla Libertà per la Cattedrale.
— Cassie Mont., 23 settembre 1968.

«Ha terminato la sua corsa, ha ricevuto la [illegible]»
2 Tori, 19-7.

Michelina Olivetti ved. Colosso

Le [illegible] figlie e figli con [illegible] Carlo, Mario, Ornella, Monica, Daniela, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti, partecipano al grave lutto che li colpisce.
— Pralormo, 22 settembre 1968.

Carlo Fornara

e tutti ringraziano di cuore e [illegible] per la dimostrazione di affetto [illegible] per la scomparsa del caro [illegible]
— Pralormo, 22 settembre 1968.

Severino Fornara

che la figlia e parenti, nel dolore della scomparsa del caro papà

Carlo Fornara

[illegible] dell'altissima partecipazione, sinceramente riconoscenti.
— Pralormo, 22 settembre 1968.

Ettore Audoglio

Piangono parte ai dolori dei figli Roberto e della [illegible] Bettina il cognato Angelo e i nipoti Dalla Chiesetta col marito Dario e bambini Elena Pelagatta col marito Angelo e bambini; Luigi Tabasso con la moglie Marisella. I funerali hanno avuto luogo domenica 22 a Cavour Pavese.
— Torino, 23 settembre 1968

Il 22 settembre in Roma si è spenta il

Cr. Uff. Rag. Ugo Fassio

Ne danno il triste annuncio la moglie Adriana Marcelli la figlia Gabriella Bracco Fassio, la nipote Lidia Bracco. Le esequie avranno luogo lun. 23 corr. alle 9,30 dal 24 corr. nella chiesa di S. Maria Maddalena in Bergamo.
Roma, 22 settembre 1968

Comunità di vigilanza, Direzione e Personale della Banca Popolare di Novara - succursale di Alba - si associano al dolore della famiglia per la morte di

Modesto Canta

da molti anni addetto e valente collaboratore.
— Alba, 21 settembre 1968

Gli amici piangono parte al dolore per la scomparsa di

Piero Scanavacca

Torino, 22 settembre 1968

1968

Giuseppe Miccono

[illegible] Luigi Maria di sofferenza [illegible] a Cristo Maestro [illegible] 5 Settembre
— Torino, 23 settembre 1968

Francesco Antonio Motto

Andiano FIAT

Addolorati le annunciano la morte, avvenuta, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 Ospedale Maggiore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1968

Caro [illegible] e nipote

Gaspare Varetto

Croce di Guerra 1915-1918

Lo piangono la moglie, le nipoti Maria, [illegible] cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 [illegible] 247.
Torino, [illegible]

Con [illegible] e rimpianto

Cosimo Italiano

Addolorati [illegible] la moglie e figli Pasquale [illegible] ore 14,30 Ospedale Maggiore.
Torino, via Cervinia 1
21 settembre 1968

Lunedì [illegible] a Racconigi

Maria Mimma Ferrari

ne danno il doloroso annuncio [illegible] figli Renata con la consorte Luigina e figli Chiarella col marito Franco Stallone e figli, Regina con la consorte Gina e figlio Giuseppe con la consorte Savy e figlio, le sorelle cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti i lunedì pomeriggio [illegible] alle ore 15 partendo da Piazza Martini dalla Libertà per la Cattedrale.
— Cassie Mont., 23 settembre 1968.

«Ha terminato la sua corsa, ha ricevuto la [illegible]»
2 Tori, 19-7.

Michelina Olivetti ved. Colosso

Le [illegible] figlie e figli con [illegible] Carlo, Mario, Ornella, Monica, Daniela, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti, partecipano al grave lutto che li colpisce.
— Pralormo, 22 settembre 1968.

Carlo Fornara

e tutti ringraziano di cuore e [illegible] per la d

ASSOC. NAZIONALE ISTITUTI NON STATALI DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE

ISTITUTO MINERVA
Via Giolitti, 33 — Torino tel. [illegible]872.347

CORSI DI RICUPERO ANNI DI STUDIO

SCUOLA MEDIA
ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI
CORSI SPECIALI
per passaggio all'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri dei provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei Istituti: Industriali, Professionali, Magistrale, Scuole Tecniche

Sezioni: DIURNA - PRE-SERALE - SERALE

BORSE DI [illegible] A TUTTI I MERITEVOLI
CONVITTO e SEMICONVITTO
NEL [illegible] CORPO EDILIZIO DELL'ISTITUTO

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
"L. GALVANI"
10123 TORINO
VIA PLANA, 10
Tel. 88.52.00 - 88.51.46

PERITI ELETTROTECNICI
PERITI MECCANICI
PERITI ELETTRONICI

Il corso serale dura cinque anni. Ha pieno valore legale a tutti gli effetti incluso il rinvio servizio militare.

Sono aperte le iscrizioni
ORARIO [illegible] SEGRETERIA:
8 - 12 — 15 - 20

CORSI DIURNI
O CORSI SERALI

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA MEUCCI, 1 - 10121 TORINO - TELEF. 546.636 - 511.008

I tradizionali [illegible] per il recupero di anni di:
SCUOLA MEDIA (Idoneità al 3° anno e Licenza)
RAGIONIERI e GEOMETRI (Idoneità al III - IV - V anno e Abilitazione)
PERITI INDUSTRIALI (Idoneità al 3° anno e Abilitazione)

Funzionano presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» [illegible] particolari attenzioni didattiche, intese anche ad agevolare, SENZA PERDITA [illegible] ANNI, il cambiamento dell'ordine degli studi.
Orario [illegible] Corsi: Sez. Diurna 8 - 13 - [illegible] Preserale 17,25 - 21,15 - Sez. Serale 19,25 - 23,15

CONVITTO - SEMICONVITTO - DOPOSCUOLA

Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi ed il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 21

ISTITUTO VIRGILIO
PARIFICATO (Decreto ministeriale 1939)
Via Confienza, [illegible] - 10121 Torino

Presso l'Istituto Virgilio funzionano, con valore legale degli studi e con esame in sede, i seguenti [illegible]:

* SCUOLA [illegible]
* GINNASIO
* LICEO CLASSICO

Dal 1960-61 funziona inoltre, autorizzato dal Ministero P. I., il
* [illegible]
completato
il cui diploma [illegible] alla varie Facoltà di Lingue presso l'Università ed il Magistero

Titolo di studio richiesto: Diploma di Licenza Media anche senza latino
PER INFORMAZIONI rivolgersi [illegible] Segreteria, Via Confienza, 2
10121 TORINO - Telefoni 546.271 - 545.645

ISTITUTO POGLIANI
CORSO FRANCIA 3 angolo VIA DROVETTI 3 - TELEFONI 542.820 - 517.371

La Direzione comunica che continuano le iscrizioni per i seguenti Corsi Diurni Preserali Serali:

IDONEITA' ALLA TERZA [illegible]
LICENZA MEDIA
IDONEITA' ALLA II - III - IV - V CLASSE ISTITUTO TECNICO (Ragionieri - Geometri)
ABILITAZIONE TECNICA (Ragionieri - Geometri)
IDONEITA' ALLA III - IV CLASSE ISTITUTO MAGISTRALE
ABILITAZIONE MAGISTRALE

FACILITAZIONI E BORSE [illegible] STUDIO • CORSI PRELIMINARI GRATUITI

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 21

COMITATO REGIONALE PIEMONTESE

L'Associazione Nazionale degli Istituti privati di Educazione e di Istruzione (A.N.I.N.S.E.I.) si prefigge lo scopo di disciplinare le scuole ad essa associate per evitare tutti gli inconvenienti che possono derivare dalla libera iniziativa privata in un campo così importante e nello stesso tempo così delicato quale la scuola. E' vivo preoccupazione dell'A.N.I.N.S.E.I. di indirizzare i propri Istituti associati verso una organizzazione efficiente che dia ai giovani a loro affidati quella formazione culturale ed educativa che si rende indispensabile per raggiungere le finalità che una scuola ben organizzata deve realizzare; si avvierà così alla piaga delle classi sovrappopolate e si eviterà, nei corsi di ricupero, di accettare allievi i quali, con lo spirito di successiva avventura al quale potrebbero essere portati confondendo quanto è concesso dalle disposizioni ministeriali con quello che effettivamente dipende dalla capacità e dalla possibilità, di iscriversi a corsi che abbraccino più di un biennio di studio. La Scuola Privata non riceve alcun sussidio da parte dello Stato e quindi deve essere economicamente autosufficiente e conseguentemente richiedere una retta di frequenza; ma proprio in quanto la Scuola Privata è a pagamento, l'A.N.I.N.S.E.I. vuole che sia preclusa ai meritevoli la possibilità di studiare nei propri Istituti; concede pertanto senza limite di numero borse di studio gratuite e semigratuite a tutti i giovani che ne siano meritevoli.

Gli Istituti Associati del Comitato Regionale Piemontese toccano tutto il campo dell'Istruzione, da quella elementare, a quella classica, a quella artistica e a quella tecnica, sia con le scuole legalmente riconosciute che con quelle di preparazione agli esami e cioè di ricupero. La disciplina che informa gli associati dell'A.N.I.N.S.E.I. esige che per far parte di questa Associazione si richiedano talvolta anche dei notevoli sacrifici che, se in taluni casi rendono moralmente forti gli Istituti Associati, li trovano poi sovente, a causa di questa disciplina, moralmente disarmati nei riguardi di talune scuole prive di scrupoli e di serietà professionale.

L'A.N.I.N.S.E.I. pertanto incentra la sua attività sui seguenti principi:

1) che non esiste alcun antagonismo tra la Scuola di Stato e la Scuola Privata;
2) che non esiste nessun antagonismo tra scuole che appartengono a questa o a quella Associazione;
3) che unica distinzione vera che può farsi è quella tra la scuola buona e la scuola cattiva;
4) che la scuola, qualunque essa sia, deve permettere l'accesso allo studio a tutti i meritevoli, indipendentemente dalle loro condizioni economiche;
5) che lo scopo essenziale è di elevare il prestigio della scuola italiana di ogni ordine e di ogni grado.

La Presidenza
del Comitato Regionale Piemontese

ISTITUTO TECNICO
SAN MASSIMO
PARIFICATO

Sezioni per RAGIONIERI
DIURNA e [illegible]

Sezioni per GEOMETRI
DIURNA e SERALE

10123 TORINO - VIA [illegible] MASSIMO, 21 BIS - TELEFONO [illegible]

ISTITUTO TECNICO
F. OFFIDANI
PARIFICATO PER
RAGIONIERI e GEOMETRI
Via Giuseppe Verdi, 25 - TORINO - Tel. 882.401 - 877.116
VALORE LEGALE e STUDI ED ESAMI

ORARIO e [illegible] - Sezioni diurne parificate: Orario rigorosamente antimeridiano - Sezione parificata serale: inizio lezioni [illegible] e [illegible]
SEDE DI ESAMI DI STATO - BORSE DI STUDIO per merito - [illegible] LIBRO
SERVIZI SPECIALI: Doposcuola gratuito - Trasporto alunni - Mensa - Consulenza medico-pedagogica - Centro linguistico - Tirocinio professionale e bancario
Agevolazioni per trasporti ferroviari ed urbani

LICENZA MEDIA
LICEO ARTISTICO
RAGIONIERI
GEOMETRI
istituto
VITTORIO VENETO
CORSI DI RICUPERO
DIURNI - [illegible] - [illegible]
(8-13) (17,30-21,30) (19,30-23,30)
VIA POMBA 20
TELEFONI 55.37.76 - 51.90.79 - TORINO (10123)
CONVITTO - SEMICONVITTO

Ragazzi e scuola dalla mattina alla sera

La nuova Sede dell'Istituto Maffei con piscina, palestra, teatro, ristorante. Telefono 756.883

GINNASIO - LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATI
presso ISTITUTO
MARGARA
10123 Torino, Via delle Rosine 18
Telefono 82.821
convitto - semiconvitto attigui

ISTITUTO
POGLIANI
CORSO FRANCIA 3 angolo VIA DROVETTI 3 - TELEFONI 542.820 - 517.371

La Direzione comunica che continuano le iscrizioni per i seguenti Corsi Diurni Preserali Serali:

IDONEITA' ALLA TERZA [illegible]
LICENZA MEDIA
IDONEITA' ALLA II - III - IV - V CLASSE ISTITUTO TECNICO (Ragionieri - Geometri)
ABILITAZIONE TECNICA (Ragionieri - Geometri)
IDONEITA' ALLA III - IV CLASSE ISTITUTO MAGISTRALE
ABILITAZIONE MAGISTRALE

FACILITAZIONI E BORSE [illegible] STUDIO • CORSI PRELIMINARI GRATUITI

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 21

ISTITUTO
STUDIUM
PIAZZA STATUTO 2 bis (ang. Via Garibaldi) - Tel. 540.283 - 543.720 - TORINO

II

CORSI DIURNI PRESERALI SERALI

ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
Idoneità alle classi 2°, 3°, 4°, 5° e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Idoneità alle classi 2° e 3°

ISTITUTO [illegible]NICO per GEOMETRI
Idoneità alle classi 2°, 3°, 4°, 5° e Abilitazione

SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Idoneità alle classi 2°, 3° e Licenza

Cambiamento d'indirizzo di studio senza perdita di anni

COLLEGI CONVITTI MASCHILI
"MARGARA"
"DE AMICIS"
Direzione e amministrazione:
Via delle Rosine, 14
10123 TORINO
Telefono 88.54.10

Per le scuole
e ogni ordine
e grado
Scrupolosa assistenza
scolastica

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 219

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale). Abbon. Italia (c.c.p. 2/1950): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21,131

STAMPA SERA

Lunedì - Martedì 24 Settembre 1968

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Senigallia 2, telefono 720-121 00195 Roma, largo N. Spinelli 1, tel. 556.677 16121 Genova, via 12 ottobre 196 r. tel. 585.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità [illegible] (Ed. antim. [illegible] - Posiz. data ripora anm. 20% - Doccetoa alt. not Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 600) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 300 parole (Ed. antim. 700, gressetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1600) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 25% - Copia arretrata: doppio prezzo - Estero: ediz. lunedì (sped. aerea Paesi compresa, con asterisco): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo le 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0.50; *Finlandia Fmk 0,70, Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,55; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran ria. 10; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 100; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia mill. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2.50; *Norvegia kr. 1,20; *Olanda cents 80; Polonia zl. 4.30; *Portogallo esc. 8; Rhodesia sh. 1,25; *Senegal pol. 10; *Sud Africa rand 0,23; Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0.80; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,00; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

FROSINONE: l'inchiesta sul terribile episodio

Forse il latte avariato uccise i cinque neonati

Pesanti accuse ai dirigenti dell'ospedale sono state rivolte stamane dai genitori esasperati durante un drammatico incontro con il sottosegretario alla Sanità on. Maria Cocco - La rappresentante del governo ha promesso che l'inchiesta sarà severissima - «Le responsabilità, se ci sono, saranno accertate e punite» - Oggi le perizie sui cadaverini dei cinque bimbi

L'ingresso nel reparto pediatrico dell'ospedale di Frosinone dove sono morti cinque neonati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Frosinone, lunedì sera.

Sabato mattina Cinzia Simoni, una piccina di 12 giorni, stava benissimo. «Potete portarla a casa nel pomeriggio», dissero i medici al padre. Cinzia Simoni è nell'obitorio dell'ospedale Umberto I di Frosinone: assieme ai corpicini di altri quattro bambini e bambine, Sabrina Grossi, di 10 giorni, Antonio Ludovici, di 13 giorni, Nino Armando Patroni, di 6 giorni, Teresa Di Folco, di 16 giorni. Tutti e cinque sono morti tra le 8 di sabato e le 13,30 di ieri: in meno di 24 ore. E ci sono due bambini, Maria Luigia Di Folco, di 16 giorni (gemella di Teresa) ed Anna Peraici, di 8 giorni, che lottano contro la morte.

Perché è avvenuta la tragedia nell'ospedale Umberto I di Frosinone? Oggi il prof. Carelli eseguirà l'autopsia dei corpicini, mentre il prof. Zorzi svolge la perizia tossicologica e il prof. D'Arca gli esami batteriologici. Dai périti si attende la verità. Per ora si brancola nel buio, anche se i parenti delle piccole vittime, in un incontro con l'on. Maria Cocco, sottosegretario alla Sanità, hanno pronunciato stamane pesanti accuse.

L'on. Cocco è giunta a Frosinone poco prima delle 11 e dopo un colloquio con i dirigenti dell'ospedale, con il questore, con il prefetto e con il sostituto procuratore della Repubblica, ha deciso d'incontrarsi con i parenti dei bambini morti.

Il sottosegretario ha detto fra l'altro: «So che quanto vi dirò sarà, per voi, poco conforto. So che niente potrà compensare la vostra perdita. Ma posso assicurare, a nome del governo, che luce sarà fatta, che le responsabilità, se ci sono, verranno accertate e punite».

L'uditorio era composto da una ventina di padri e nonni (quasi tutte le madri sono ancora ricoverate nel reparto maternità e quelle che sono a casa non ne hanno avuto la forza di affrontare la straziante prova di stamani). Tutta gente umile: molti contadini della provincia, vecchie che si esprimevano soltanto in dialetto ciociaro, operai. La maggior parte ha ascoltato in silenzio le parole dell'onorevole Cocco.

Ma i nervi di altri, logorati dallo strazio delle notti passate in bianco, dalla difficoltà di avere notizie precise dei loro creature (e notizie precise, del resto, potevano esserci, dato che l'inchiesta è in corso) sono improvvisamente saltati. Sono volate, allora, parole grosse, parole di accusa contro i dirigenti dell'ospedale, contro i medici, contro il personale. Le perizie ci diranno quanto queste accuse siano fondate e quanto, invece, esse siano frutto di una comprensibile esasperazione, nata dal dolore, dall'impossibilità (che per ora, ripetiamo, è di tutti) di capire e di giustificare la tragedia.

Il padre di Nino Patroni, un giovane impiegato di Frosinone, ha gridato: «Già ce lo immaginiamo, l'esito dell'inchiesta: se la prenderanno con qualche infermiera, con qualche portantino!».

Lo zio di Cinzia Simoni, una contadina che è venuta da Pontina, ha urlato: «Le bambine sono state uccise». Il padre di Teresa Di Folco, un operaio di Frosinone, a voce bassa, ha mormorato: «Erano tutti bambini che stavano bene...».

E' intervenuta di nuovo l'on. Cocco: «Si farà luce — ha ripetuto — si indagherà su tutto».

Ha ribadito il padre del piccolo Patroni: «E allora si indaghi come venivano assistiti i bambini. Il mio, il giorno prima [illegible] è stato lavato dalle 9,30 del mattino alle 11 [illegible]. Ho incalzato di Cinzia Simoni: «Anche la puerpere non avevano assistenza, nata dal dolore, dall'impossibilità (che per ora, ripetiamo, è di tutti) di capire e di giustificare la tragedia.

(Continua in 13ª pagina)

Portogallo: oggi la nomina del successore di Salazar

LISBONA, lunedì sera.

Le condizioni del primo ministro Salazar continuano ad essere gravi. Paralizzato la metà del corpo, a seguito di una emorragia cerebrale, egli respira con l'aiuto di una macchina ed è sempre in coma.

Nelle chiese di Portogallo si celebrano Messe in continuazione. Secondo alcune voci, il governo annuncerebbe il successore di Salazar entro la giornata di oggi. Esercito e polizia rimangono in stato di allarme.

(Associated Press)

Chiesti a Praga alloggi per civili italiani

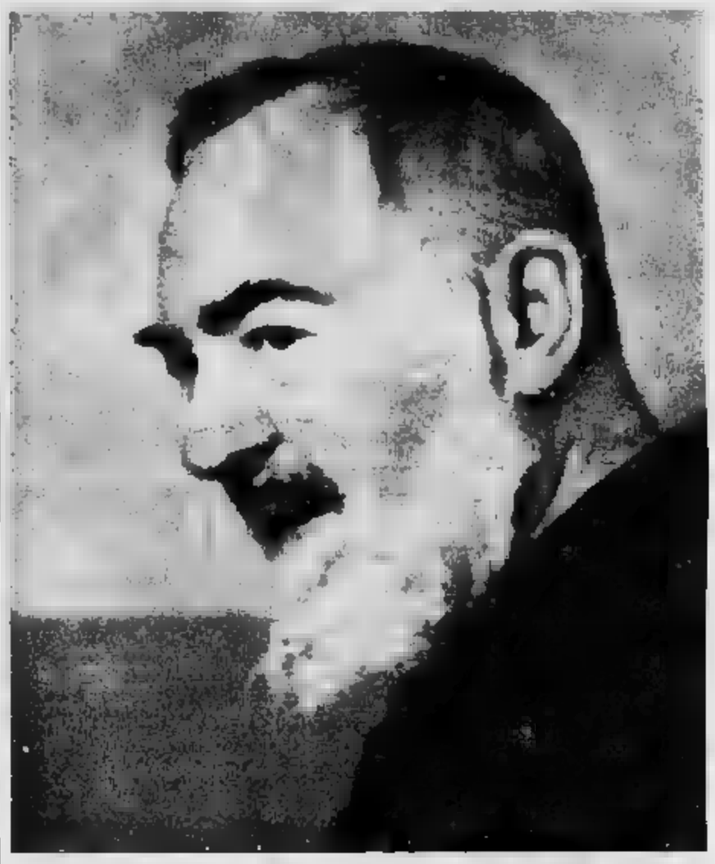
PRAGA, lunedì sera.

Le autorità sovietiche hanno chiesto che siano messi a loro disposizione nella sola Praga più di 500 appartamenti per civili sovietici. La richiesta sarebbe stata rivolta due settimane fa al comune di Praga dal vice ministro Esteri sovietico Kuznetsov.

(Associated Press)

E' morto padre PIO

Aveva 81 anni - Ancora ieri pomeriggio benedetto un gruppo di studenti universitari torinesi - Poche ore dopo, la crisi improvvisa - Migliaia di fedeli sfilano davanti alla salma



Padre Pio da Pietrelcina si è spento a 81 anni. Aveva le «stimmate»

E' mancato alle 2,35 il «frate con le stimmate»

Il collasso questa notte per insufficienza cardiaca

Nostro servizio particolare

Foggia, lunedì sera.

Questa notte alle 2,35, nella cella del convento di San Giovanni Rotondo, in provincia di Foggia, è morto padre Pio da Pietrelcina. Aveva 81 anni.

Ancora ieri pomeriggio aveva assistito in chiesa alle funzioni della sera. Era pallido più del solito; soffriva dalla mattina precedente, cioè da quando aveva celebrato l'ultima volta la Messa per il cinquantenario delle sue stimmate. Poi, alle 18, aveva impartito la benedizione dalla finestra della sua cella ad un gruppo di universitari di Torino. Era molto affaticato, ma sorridente.

Poco dopo l'una e trenta di questa notte i frati hanno chiamato con urgenza il dott. Sala, sindaco di San Giovanni e medico personale del frate. Il medico è accorso e da quel momento non è più uscito. Alle 2,40 si è sparsa la voce che padre Pio era morto.

Alle sei di questa mattina, dopo il suono dell'«Angelus», la campana del convento ha diffuso i rintocchi funebri. Così la folla, che nel frattempo si era radunata, ha avuto la conferma della morte di padre Pio. Molti si sono inginocchiati a pregare, alcuni hanno pianto. Le porte del tempio sono rimaste chiuse, e così pure le vetrine di tutti i negozi. Nessun bollettino è stato finora diffuso, ma sembra che la morte sia stata causata da insufficienza cardiaca, complicata da un blocco polmonare.

La folla dei fedeli davanti alla chiesa di Santa Maria delle Grazie si è fatta ancora più numerosa nelle ultime ore. Molti recitano il rosario, altri, commossi, rievocano incontri o colloqui con il frate e mostrano fotografie.

Confusi tra le circa cinquemila persone che gremiscono il sagrato e la piazza davanti al tempio sono gruppi di emigrati di molte nazionalità, giunti nei giorni scorsi in ricorrenza del cinquantenario delle stimmate.

La salma di padre Pio, che stringe fra le mani una corona del rosario, ora è stata collocata nella chiesa, ai piedi dell'altare sul quale il frate celebrava la Messa.

(Ansa)

A pagina 3:

La vita del religioso scomparso Giovanni XXIII ave ordinato un'inchiesta sulla sua opera

Il decreto sarebbe già stato firmato dal ministro

Sanremo: tolta a Radaelli la concessione del Casinò?

Secondo voci non confermate ufficialmente il governo avrebbe respinto la delibera del Consiglio comunale con cui si prorogava per altri cinque anni la gestione dell'Ata, e cui il "patron" del Cantagiro è il maggiore azionista

SANREMO, lunedì sera.

E' giunta stamane notizia ufficiosa che il ministro degli Interni, Restivo, avrebbe firmato fin da venerdì scorso il decreto che respinge la delibera del Consiglio comunale di Sanremo, con la quale veniva prorogata alla società Ata, che gestisce attualmente il Casinò municipale, la concessione per altri cinque anni. Com'è noto l'attuale periodo di gestione scade l'8 ottobre prossimo.

Contemporaneamente il Ministero, allo scopo di permettere al Comune di preparare il bando e il relativo capitolato di appalto e indire una regolare asta, avrebbe concesso alla società Ata una proroga tecnica sino al 31 dicembre del corrente anno. Dopo di che dovrebbe organizzarsi l'asta per una nuova gestione. Il sindaco di Sanremo è stato invitato a Roma.

La notizia, così com'è giunta a Sanremo nelle sue linee essenziali, è destinata a suscitare scalpore perché, se si può facilmente rilevare, il provvedimento ministeriale taglia, fra l'altro, alla società Ata, il cui maggiore azionista, dai primi mesi di quest'anno, è Dalo Radaelli, il «patron» del Cantagiro, la possibilità di continuare ad organizzare la prossima edizione del Festival della Canzone italiana, visto che il Comune di Sanremo ne rivendica la proprietà.

Nello stesso tempo suscita perplessità il periodo della concessa «proroga tecnica»: si tratta di tre mesi non produttivi per il gestore, e durante i quali anche il Comune deve organizzare non solo il Festival, ma tutte le manifestazioni invernali. Per siffatte ragioni appare assai improbabile che la società Ata, che si era vista prorogare la concessione per un altro quinquennio dal Consiglio comunale, accetti il rinvio di soli tre mesi e, soprattutto, che decida di accettare senza alcuna reazione il provvedimento ministeriale.

Finora parte della società concessionaria non si è avuta nessuna presa di posizione ufficiale. L'ave. Morone, che tutela gli interessi dell'Ata, da noi interpellato ha dichiarato: «Non mi risulta che sia stata presa una decisione del genere».

r. o.

KASKO-QUATTRORUOTE del LLOYD ADRIATICO

ASSICURA I RISCHI A TERZI E I PROPRI PER URTO CON VEICOLI O OSTACOLI FISSI, RIBALTAMENTO O USCITA DI STRADA

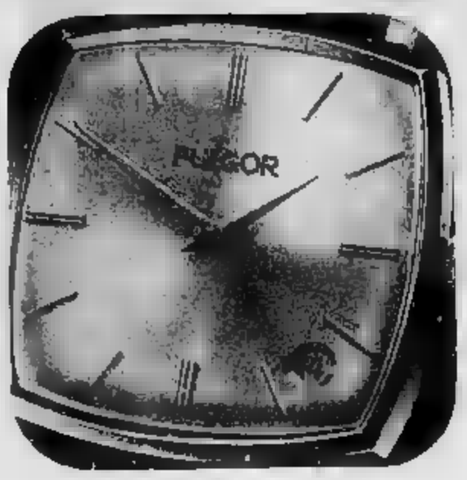
[illegible] IN MASSIMALE [illegible] FRANCHIGIA

QUATTRORUOTE	[illegible]
FIAT 500 . . L. 30.000	L. 10.000
FIAT 850 . . L. 40.000	L. 12.500
FIAT 124 . . L. [illegible]000	L. 15.500

AGENTE [illegible] L. BORGARELLO

Sede: Via Bolano 57 TORINO Tel. 318.374 - 555.008 - 347.070

SUCCURSALI: Corso F. Turati 48 Tel. 590.041 - Via Di Nanni 105 Tel. [illegible] - Corso Toscana 52 Tel. 724.364 - C.so G. Cesare 215 Tel. [illegible] - Corso Francia [illegible] Tel. 772.543



Il mercato azionario

Giornata sbiadita

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2754	2744
A TORINO: Châtillon	3720	3720
A MILANO: Olivetti	3169	3225

Le quotazioni a pagina 13

GLI AMORI CELEBRI

Cora Pearl la «leonessa»

Una colletta per [illegible]

RIASSUNTO — Nata Emma Crouch e diventata regina delle «leonesse» del Secondo Impero, Cora Pearl, ammirata [illegible] tutta Parigi, ha avuto per «protettori» gli uomini più ricchi e più conosciuti d'Europa. Attualmente ha come amante, tra gli altri, il principe Napoleone Bonaparte, nipote di Napoleone I e cugino germano dell'imperatore Napoleone III. Cora sperpera i soldi con folle prodigalità, ma è vendicativa con coloro che [illegible] offendono.

Cora Pearl appare in scena tutta costellata di diamanti [illegible] capo a piedi

Qualche volta Cora si dimostra relativamente generosa, [illegible] quando un certo [illegible] di giovani, tutti innamorati di lei ma nessuno dei quali aveva i mille franchi necessari per «avvicinarla» e mister Ascienne le sommistrò [illegible]. Fatto questo, [illegible] a sorte li [illegible] dal loro «delegato» e gli diedero il denaro. L'eletto era un giovane molto simpatico, e si mise d'accordo con la donna alla quale, ridendo, raccontò tutta la storia. Ma quando le disse i cinquanta luigi convenuti, Cora gli [illegible] «*Tengo tutte queste monete, salvo una, la vostra, che vi rendo perché mi siete piaciuto e non voglio vendermi a voi*».

Cora Pearl aveva i [illegible] segreti di bellezza; [illegible] cui il più importante era quello di fare la doccia e lavarsi sempre con l'acqua fredda. Fu anche la prima donna a Parigi a truccarsi con arte, a tingere i capelli, a [illegible] le ciglia, [illegible] illuminare gli occhi. E senza nasconderlo, anzi, adoperava apertamente pitture e tinture [illegible] [illegible] mezzo di seduzione nuovo e irresistibile. Le sue palpebre erano velate d'una leggera [illegible] cerulea; le sue labbra [illegible] poste [illegible] risalto da [illegible] prodotto color mattone, e i suoi capelli fiammeggianti erano cosparsi d'una impalpabile polvere d'acciaio. Cora Pearl [illegible] [illegible] prima tutto il fascino che [illegible] donna può acquistare mediante il «maquillage».

Una sera Cora Pearl è a teatro [illegible] un palco con qualcuno [illegible] suoi adoratori. [illegible] rappresenta *La bella Elena* di Offenbach, e l'interprete Hortense Schneider è adorabile. All'improvviso Cora esclama: «*Perché non* [illegible] *teatro anch'io?*». I [illegible] desideri [illegible] ordini. [illegible] basta volerlo per poter debuttare in teatro, [illegible] suo protettore [illegible] [illegible] mento cerca [illegible] direttore disposto — grazie a qualche vantaggio finanziario — ad assumere Cora Pearl nella [illegible] «troupe». Lo trova [illegible] [illegible] Varcollier (marito [illegible] cantante Ugalde) [illegible] ha appena assunto la direzione dei «Bouffes-Parisiennes», [illegible] teatro che [illegible] quando Offenbach non è più alla sua testa, [illegible] [illegible] orist. Varcollier [illegible] deciso di riportarlo in auge allestendo *Orphée aux Enfers* [illegible] Offenbach, che [illegible] ora stato rappresentato [illegible] prima volta nel 1858, e accoglie Cora nella «troupe»: avrà il ruolo [illegible] Cupido.

La [illegible] in cui ha luogo la rappresentazione. [illegible] presente tutto il bel mondo parigino unitamente alle più note «cocottes», Cora Pearl appare in [illegible] tutta costellata [illegible] diamanti — vari — dai [illegible] capelli [illegible] ai piedi: [illegible] vera esposizione [illegible] gioielli. [illegible] la donna, che nella vita non ha paura [illegible] niente e [illegible] [illegible] sul palcoscenico, davanti alla [illegible] abbagliante, viene presa dal panico. Canta, con un forte accento inglese, la sua prima [illegible] una parte [illegible] pubblico applaude, l'altra fischia. Ne esce una infernale gazzarra [illegible] quale Cora tiene validamente testa, [illegible] a misura che prosegue nel [illegible] il baccano si accentua e la donna, vinta, indignata, [illegible] [illegible] al pubblico e [illegible] alla [illegible] provocando nella sala una vera e propria tempesta.

SEGUE: L'estate del 1870

Mentre il frastuono al socantus, Cora, indignata, si ritira con una amorita

Proclamata [illegible] agitazione

Sanremo: i professori decisi a scioperare se arriva il preside

All'inizio del mese [illegible] sospeso gli esami [illegible] riparazione - Se [illegible] saranno accontentati, [illegible] cominceranno l'anno scolastico

Dal nostro corrispondente

SANREMO, lunedì [illegible]

I professori ed il personale dell'Istituto professionale di [illegible] [illegible] Commercio di Sanremo hanno deciso di proclamare un nuovo sciopero per il 5 ottobre, giorno successivo all'inizio del prossimo anno scolastico. Il corpo insegnante dell'istituto, con questa seconda agitazione (la prima avvenne all'inizio del mese, subito dopo gli esami scritti di riparazione e prima degli orali) tenta d'impedire il ritorno a Sanremo del preside dell'Istituto Ruffini di Genova, prof. Cesare Carella. Il prof. Carella aveva già diretto l'Istituto [illegible] negli anni 1962-1965 e durante quel periodo si era verificata [illegible] netta frattura [illegible] lui e tutti i professori. Questi ultimi [illegible] hanno inviato al Ministero ben 16 telegrammi, muovendo al preside una serie di [illegible] [illegible] modo particolare quella di eccessivo autoritarismo.

Lo sciopero proclamato durante gli esami [illegible] riparazione era stato poi [illegible] [illegible] seguito all'intervento [illegible] un ispettore inviato [illegible] Ministero, l'ing. [illegible]ra. Questi, insieme all'interessamento delle autorità superiori, aveva assicurato che nei confronti [illegible] prof. [illegible] [illegible] sarebbe [illegible] un'inchiesta. All'inizio della scorsa settimana una delegazione di professori si [illegible] recata a [illegible] ed [illegible] [illegible] che, ad eccezione di [illegible] colloquio avuto dall'ing. [illegible] [illegible] il prof. Carella a Genova, durante il quale al preside «contestato» sarebbe stato offerto, inutilmente, [illegible] incarico [illegible] purché rinunciasse [illegible] [illegible] trasferimento [illegible] Sanremo, nessun altro provvedimento [illegible] stato adottato dal Ministero.

Ieri mattina tutti i professori (31) si [illegible] riuniti [illegible] hanno deciso d'indire un [illegible] sciopero, chiedendo l'appoggio delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Cisnal. Nel frattempo l'on. Roberto Lucifredi, prendendo le parti [illegible] [illegible] ha presentato il 13 settembre un'interrogazione scritta alla Camera, mentre il presidente [illegible] Consiglio di amministrazione dell'Istituto [illegible], Bartolomeo Surla, ha inviato al provveditore agli studi di Imperia un telegramma [illegible] il quale esprime la sua viva preoccupazione per lo stato di grave disagio [illegible] [illegible] creare nella scuola.

Che cosa accadrà all'inizio del nuovo anno scolastico? Abbiamo tentato di avvicinare ieri il prof. Cesare Carella nella sua abitazione di via Ruffini a Ventimiglia. E' stato inutile: il professore non c'era. [illegible] della [illegible] conoscenti, si troverebbe [illegible] Roma [illegible] seguire [illegible] [illegible] la sua pratica, [illegible] più che mai a far ritorno [illegible] [illegible] remo. Non vi sono dubbi pertanto sulla posizione di intransigenza delle due parti; la situazione, così com'è ora, [illegible] [illegible] sbocco.

r. o.

I fratellini uccisi nel tino

Questa è la casa di Gavi Ligure dove ieri sono morti in un tino, asfissiati dal gas del mosto, i fratellini Guido e Mario Rossi, di 5 e 7 anni. I due bambini, lasciati soli, erano scesi nel grande recipiente e qui la mamma li [illegible] tardi trovati, ormai [illegible] vita, abbracciati

Dopo l'alluvione

Riattivato il traffico in Valle d'Aosta

AOSTA, lunedì sera.

Sono in corso i lavori di riparazione lungo la superstrada del Bianco gravemente danneggiata dall'alluvione di sabato notte. Nei pressi [illegible] Morgex, dove la strada [illegible] è franata per una quarantina di metri, stamane è ripreso il traffico, sia [illegible] a [illegible] unico alternato e [illegible] alternatamente alle vetture. I [illegible] pesanti non possono transitare, poiché la parte della carreggiata rimasta è percorsa da [illegible] e [illegible] pe. Tecnici dell'Anas [illegible] [illegible] punto per [illegible] la [illegible] lusione adatta a ripristinare al più presto la normalità della circolazione.

[illegible] pomeriggio una «500» con [illegible] bordo nel [illegible] era finita nella voragine: quattro erano [illegible] ricoverate in gravissime condizioni all'ospedale di Aosta. [illegible] loro condizioni sono lievemente migliorate nella notte. La prognosi è sempre riservata [illegible] I medici [illegible] convinti che si salveranno.

Sul versante svizzero del Gran San Bernardo, la strada, che era stata interrotta da frane e smottamenti, è invece nuovamente transitabile anche agli autoveicoli pesanti.

Iniziato stamane al Tribunale militare di Roma

Processo al capitano per il soldato legato per punizione a una pianta

L'ufficiale (che [illegible] in stato di arresto) respinge l'accusa - Corre il rischio di [illegible] condanna che può variare da 6 mesi a 5 anni Coimputato è un caporalmaggiore: avrebbe eseguito l'ordine illegittimo - L'episodio [illegible] [illegible] cortile di una [illegible] a Milano

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì [illegible]

L'episodio che oggi viene preso in esame [illegible] Tribunale militare ha parecchi precedenti: imputato [illegible] [illegible] ufficiale (e con lui un graduato di truppa che eseguì l'ordine seppure illegittimo) al quale l'accusa contesta di aver punito [illegible] soldato facendolo legare [illegible] una fune ad un albero al centro del cortile di una caserma. E questo genere di punizione non è [illegible] quelle previste dal regolamento [illegible] disciplina.

[illegible]. Antonio Grandone, [illegible] nel luglio [illegible] ha 36 [illegible], è un bresciano di Bagnolo Mella, comandava una batteria del reggimento d'artiglieria a cavallo «Volturno» di [illegible] a Milano. Per l'accusa dalla quale [illegible] ve difendersi (egli sostiene comunque di essere innocente) corre due particolari molto seri: una condanna che, se [illegible] il [illegible] penale militare, può [illegible] da [illegible] minimo di [illegible] mesi ad [illegible] simo di 5 anni e la fine della carriera. Al procedimento [illegible] [illegible], comunque, seguirà [illegible] procedimento disciplinare.

La storia che sarà presa in esame dai giudici militari (presidente è un generale, mentre gli altri sei componenti del collegio [illegible] cinque ufficiali di [illegible] [illegible] riore e quello [illegible] capitano [illegible] un ufficiale della giustizia militare) avvenne [illegible] mattino [illegible] 3 giugno [illegible], l'indomani cioè della rivista militare al Fori Imperiali per la festa della Repubblica. Il reggimento d'artiglieria a cavallo era venuto a Roma per la parata [illegible] [illegible] precisamente [illegible] rientrare a Milano. Nel momento in cui i reparti stavano preparandosi a partire, il cap. Grandone venne informato che un soldato [illegible] [illegible] batteria [illegible] aveva compiuto l'uniforme con cui aveva compiuto la parata. Gli [illegible] dovette [illegible] punire il colpevole: Luigi Capasso, un napoletano [illegible] [illegible] visto [illegible] leva. E stabilì: [illegible] giorni di prigione di rigore e [illegible] di prigione semplice. Se l'episodio si fosse concluso a questo punto tutto sarebbe rientrato nella più assoluta normalità. [illegible] accadde qualcos'altro (e cui misura, infatti, dovrà essere valutato dal Tribunale militare.

Qualche giorno dopo un quotidiano della [illegible] romano pubblicò una foto: quella [illegible] Luigi Capasso legato a un albero [illegible] centro [illegible] caserma. Scoppiò [illegible] scandalo, fu disposta [illegible] [illegible] [illegible] ministero della Difesa, interviene la magistratura militare. Chi [illegible] ordinato che l'articolare venisse legato ad un palo?

Luigi Capasso racconta: «Il cap. Grandone mi punì [illegible] ordinò [illegible] caporale maggiore Giuseppe [illegible] di legarmi ad un albero [illegible] una fune. Ed in quella posizione rimasi dalle 10 del mattino a mezzogiorno». Tre soldati [illegible] compagni attuali (o ex) dicono: e scattarono alcune foto: quelle pubblicate poi dal quotidiano della [illegible].

Il cap. Grandone e il caporale magg. Giuseppe Mancini (anche lui come Luigi Capasso [illegible] militare [illegible] leva) replicano che non è accaduto nulla [illegible] grave. Sostiene l'ufficiale: «Dopo avere inflitto la punizione invitai il Capasso a rimanere sotto un albero lontano [illegible] dal reparto. Ma [illegible] ho [illegible] dato l'ordine, e so anche che [illegible] per errore può averlo eseguito interpretando male le mie parole, di legarlo».

Ma a smentire [illegible] versione fornita dal cap. Grandone e dal cap. magg. Mancini (mentre l'ufficiale è stato arrestato, il graduato è inspiegabilmente a piede libero) l'accusa ha indicato una pantoia [illegible] testimoni i quali, in istruttoria hanno dichiarato che Luigi Capasso [illegible] [illegible] almeno [illegible] ora legato [illegible] un albero con una fune lunga [illegible] nove metri.

Guido Guidi

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

195 — *(continua)*

IN PIAZZA SAN CARLO

Istituto parificato geometri [illegible] ragionieri

Al centro [illegible] città, [illegible] piazza San [illegible] 182, funziona ormai da centocinque anni, essendo stato fondato [illegible] 1864, l'Istituto Tecnico [illegible] Parificato [illegible] [illegible] Geometri e Ragionieri [illegible] [illegible] media [illegible] elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi centocinque anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine, i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato [illegible] la tecnica e la pratica, aprono le [illegible] alle carriere più interessanti [illegible] utili.

Palestra ginnastica, biblioteche, laboratori [illegible] [illegible]ria, scienze, merceologia, topografia, fisica e costruzioni [illegible] gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

[illegible] Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 182, tel. 545.434 e 558.161, [illegible] a disposizione [illegible] Signori Genitori per informazioni.

A semplice richiesta telefonica verrà inviato gratuitamente e senza impegno il programma illustrato della scuola.

Dobrilovic specialista — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Veneree, sulle. Telef. 561.347 Corso Re Umberto 64 Ore 9-10; 14-19

Salone da [illegible] LA [illegible]

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 511.965

EDIZIONI TRECCANI

ENCICLOPEDIA ITALIANA Completa in [illegible] aggiornata al 1960

2ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA (1938-1948) in 2 volumi

3ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA (1949-1960) [illegible] 2 volumi

ENCICLOPEDIA DELL'ARTE [illegible] CLASSICA E ORIENTALE [illegible]

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO con appendice 1960

«L'ipotesi di Agar» di R. Ombres

Contestati in poesia i miti contemporanei

tutti gli aggettivi che si addicono alla poesia di Rossana Ombres, così come è proposta al lettore nel volumetto «L'ipotesi di Agar», pubblicato da Einaudi (pag. 92, lire 800), ne sceglieremo uno solo: definirla: mitica. E non già perché vi ricorrano tanto [illegible] richiami — appunto — mitici o addirittura mitologici (sia pure una mitologia ebraico-cristiana e dunque appoggiata a testi e non a fantasie); ma perché Rossana Ombres si [illegible] contro alcuni miti contemporanei (il sesso, la religione commercializzata e professata, le immagini, i consumi, la pubblicità), per stabilirli nell'ironia e nel grottesco.

Una poesia difficile, la cui dimensione è il sogno (qualche volta l'incubo o l'allucinazione) e il cui strumento è un linguaggio gremito di riferimenti, dal dialettale-piemontese con i suoi «che» buoni a tutti gli usi, al mistico-biblico, all'orfico-misterioso, alla cabala del lotto, alle pseudoscientifiche delle [illegible] di igiene femminile. Siamo dunque in un filone ben noto della poesia moderna, dalla sintassi spesso stravolta, ridotta talvolta ad elenchi o repertori localizzanti o beffeggianti (come nella concitata, efficacissima «tirata» del «nero sorriso» in «Progetto» tricromia sonora», una dei poemetti compresi nel libro); una poesia la cui iniziale asperità è addolcita appena vi si gen[illegible] (anche non il provvidenziale aiuto di «testi d'appoggio» esplicativi) tenendo a mente uno dei problemi fondamentali della letteratura moderna: come rendere, anche nello stile e non soltanto nella sostanza delle cose descritte o raccontate, la confusione della nostra epoca. Che non è una confusione solo di principi, ma anche di lingua e di espressivi.

Il titolo al libro viene da uno dei poemetti che lo compongono: «L'ipotesi di Agar» è il tentativo di raccontare in chiave d'oggi la storia di Agar, la schiava egiziana che Sara, moglie di Abramo, non potendogli dare eredi, concede al marito; la schiava genera Ismaele, ma Abramo lo scaccia perché così vuole Sara, ormai ingelosita, «post-eventum». La storia è qui ridotta al semplice incontro fra Agar e Abramo, pronuba Sara, ma presentato sotto una luce d'incesto; Agar è insieme schiava e figlia, Sara (qui ribattezzata Margaret) è padrona-madre; il fine non è più riproduzione, come nel Genesi, ma semplicemente erotico. Identico declassamento subisce l'Annuncio dell'Angelo a Maria nel «Progetto di tricromia sonora» da «miracolo» di fede a sfruttamento religioso, a indagine pseudoscientifica, a realizzazione sessuale.

Rossana Ombres vede la cultura, la religione, la storia della civiltà antica banalizzate e tradite [illegible] civiltà contemporanee; e quest'ottica le suggerisce fragili metafore e una disperata ironia. Qualche volta il meccanismo s'inceppa, i simboli diventano discutibili, l'oscurità s'infittisce, le parole sembrano gettate a capriccio dal lettore (come nell'ultima poesia della raccolta). Ma dove il gioco demistificante riesce — il che accade spesso — siamo in presenza di vera poesia.

Giuseppe Del [illegible]

Esattamente 50 anni fa le stimmate erano apparse sul suo corpo

La fama di padre Pio era diffusa in tutto il mondo

A San Giovanni Rotondo, presso il convento in cui si diceva che il frate operasse miracoli, erano sorti una grande «Casa sollievo della sofferenza» ed anche numerosi alberghi - La gente accorreva ad assistere alle sue Messe, voleva toccarlo, esserne benedetta: sovente nascevano episodi di fanatismo - Papa Giovanni XXIII ordinò su di lui un'inchiesta, terminata con severe sanzioni

Padre Pio da Pietrelcina era dicevano noto, nella zona attorno al suo convento di Monterotondo, esattamente cinquanta anni fa, il 21 settembre 1918, quando le stimmate erano apparse sul suo corpo: lacerazioni al costato, due piaghe al dorso dei piedi, altre due ferite sul palmo delle mani. Il frate aveva cercato di nascondere anche queste ultime indossando mezzi guanti di lana, ma le lacerazioni, dapprima superficiali e larghe come una moneta da cinque centesimi, si erano rapidamente allargate e approfondite in un'emorragia che pareva sangue. Tutti potevano vederle quando padre Pio celebrava la Messa.

La voce delle stimmate era corsa, la gente aveva cominciato ad affollarsi al suo confessionale. Ben presto si era insinuata un'altra voce: padre Pio legge nel pensiero, vi rivela i vostri peccati prima ancora che apriate bocca... E poi [illegible] padre Pio fa miracoli. Così la fama di padre Pio [illegible] varcato, da [illegible] la soglia del convento, i limiti della sua provincia e poi addirittura l'oceano.

Aveva già trentun anni. Fino a quel momento, nulla di particolare nella vita di Francesco Forgione, [illegible] nato il 25 maggio 1887 a Pietrelcina, in provincia di Benevento, da poveri contadini. Entrò in seminario nel 1902, nel 1903 [illegible] il saio del cappuccino, nel 1916 fu inviato dai superiori nel convento di San Giovanni Rotondo, in provincia di Foggia. Richiamato alle armi durante la prima guerra e ripetutamente mandato in licenza per malattia, venne congedato e lunghe visite. Ma intanto si trattò di disgustosi [illegible] mali che lo affliggevano e che si manifestarono con temperature altissime. Una volta congedato, cioè dal 1918, [illegible] più da San Giovanni Rotondo.

Quanto alle stimmate, il Sant'Uffizio emise un verdetto, nel 1923, inasprito dai decreti successivi del 1926 e del 1931, in cui si dichiarava che «non constava la soprannaturalità dei fatti» e si esortavano i fedeli dall'astenersi dall'andarlo a visitare. I decreti furono poi attenuati in seguito, e l'ultima parola accolta nel [illegible].

Padre Pio aveva intanto avviato due opere: la «Casa sollievo della sofferenza», un'attrezzatissimo ospedale, e cui doveva contribuire offerte giunte da tutte le parti del mondo, ed i «gruppi di preghiera» incaricati di sostenere spiritualmente l'organizzazione, divenuta molto [illegible] presto. Pio XII, nel [illegible]7, aveva concesso al frate la facoltà di amministrare direttamente le sue opere, dispensandolo così [illegible] voto di povertà.

Ma attorno al convento, ed alla «Casa» erano sorti anche numerosi alberghi, pensioni, esercizi pubblici: una vera e propria organizzazione turistica, con aspetti piuttosto sconcertanti. Attorno al frate, sempre sofferente, talvolta in estasi, si erano scatenate forme di speculazione inammissibili, fra il fanatismo e la frode: gli tagliuzzavano la [illegible] saio al passaggio, per ricavarne brandelli ad alto prezzo, [illegible] reliquie; un [illegible] su cui padre Pio si [illegible] inginocchiato, fu preso d'assalto da una turba di donne impazzite. E così [illegible].

Furono rivelati episodi scandalosi, in cui il frate [illegible] c'entrava per nulla. Si tendevano a carissimo prezzo ampolle di acqua benedetta da lui, che invece era stata semplicemente attinta ad un pozzo ed imbottigliata. Una [illegible] e propria organizzazione turistica si [illegible] incaricata di accogliere, [illegible] smistare i forestieri; altre persone distribuivano prenotazioni per il confessionale di Padre Pio, durante il quale in certi giorni si allungavano code di 200 e 300 fedeli. Infine, [illegible] giunse anche [illegible] truffa. Un emissario di Padre Pio (così si qualificava, senza averne ricevuto alcun incarico) girò per gli Stati Uniti, spillando quattrini in modo particolare agli emigrati italiani: quattrini che dovevano servire a fondare altre istituzioni di beneficenza e invece finirono nelle tasche del gabbamondo.

Di tutto questo pandemonio che si era scatenato attorno alla [illegible] persona, padre Pio non sapeva nulla. Il frate sembrava vivere isolato in un [illegible] mondo particolare, fatto di preghiera, di meditazioni, di estasi frequenti. Chi l'ha [illegible]ato da vicino, assicura che una [illegible] da lui celebrata costituiva un ricordo indimenticabile. Il frate viveva [illegible] tale intensità la cerimonia, da trasfigurarsi in volto: gli occhi diventavano più vivi ed, [illegible], il volto [illegible] fra la lunga barba, ora quasi tutta candida. E sulle [illegible] rivano, sempre più rosse, quelle due straordinarie macchie [illegible] ruggine, che erano [illegible] inconfondibili stimmate.

Nonostante passassero gli anni, continuassero le malattie, la gente lo tormentasse con continue richieste di colloqui a cui padre Pio non riuscisse a sottrarsi, egli proseguiva una vita di sacrificio. Si alzava, secondo un'abitudine presa fin da quando era in seminario, alle due del mattino; pregava per tre ore, celebrava la Messa e [illegible] confessava fino alle 10,30. Poi pregava e riceveva per il resto della giornata e parte della notte.

Arrivavano anche personalità, giornalisti inglesi ed indiani, gente che credeva a scettici totali. Fra gli italiani, [illegible] dei più assidui era l'attore Carlo Campanini, che mi dice da [illegible] convertito.

Per le mani di padre Pio [illegible] miliardi, fiumi di lire e di dollari, di franchi e di sterline. E la sua vita era sempre la stessa, come la sua cella: due metri per tre, imbiancata a calce, con una branda di ferro, [illegible] sedia impagliata, un tavolino zoppicante, [illegible] fisso. Nient'altro. E' lì cella in cui padre Pio, dispensatore di miliardi, è morto quasi sette.

Nel luglio del '61 l'opera di padre Pio subì una grave crisi. Papa Giovanni XXIII inviò a San Giovanni Rotondo, per un'inchiesta, [illegible]gnor Maccari. I risultati furono gravi: mons. Maccari accusò i fedeli di padre Pio di fanatismo, imputò gli amministratori della «Casa sollievo» di incuria, disordine, incapacità di gestione. Al frate vennero inflitte sanzioni, come quella di non aprire più celebrare matrimoni, di officiare la Messa nelle grandi festività, di parlare privatamente [illegible] i fedeli. Su questo caso, che destò enorme scalpore, venne steso persino un «libro bianco» a favore del frate, che fu consegnato alle Nazioni Unite.

Padre Pio venisse dolorosamente colpito, ubbidì, ma non potè impedire che dall'Italia come dall'America e dall'Australia, continuassero ad affluire folle che supplicavano uno sguardo, una parola, un «miracolo», dal frate rimasto contadino nel profondo dell'animo, con le sue brusche impennate, i modi talvolta duri, le confidenze improvvise le crisi di misticismo.

Sulla soglia degli ottanta anni, la sua salute, da sempre malferma, declinò rapidamente, ma padre Pio continuò a condurre una vita di sacrifici e di fatica. Soprattutto la bronchite. Così si è spento padre Pio, l'uomo che personalmente aveva realizzato [illegible] singolare «miracolo» di far sorgere un ospedale da due miliardi dove, prima [illegible] una collinetta su cui pascolavano le capre. Resta inserita la sorte dell'opera: [illegible] questo momento [illegible] se, spento il creatore, [illegible] sua organizzazione [illegible] possiede la capacità finanziaria [illegible] di durare nel tempo.

Carlo Moriondo

Un paterno atteggiamento del «frate stimmatizzato» durante un'udienza a un [illegible] di ragazzi, qualche [illegible] fa

E' [illegible] il fratello esule del Pianeta

Un atleta cèco racconta i giorni dell'invasione

Il motocrossista Vence Stanek, intervistato ieri a Bra, descrive la vita a Praga sotto l'occupazione russa «Siamo tornati indietro di dieci anni. I prezzi [illegible] rincarati. I commerci con l'Occidente [illegible] praticamente annullati» - E' difficilissimo uscire dal Paese - I più angosciati [illegible] i giovani, studenti e operai insieme

Il motocrossista [illegible] Stanek e, in piedi, suo fratello Vence

DAL NOSTRO INVIATO

Bra, [illegible].

Non è facile, oggi, [illegible] una testimonianza diretta sulla Cecoslovacchia. Il Paese si è come richiuso in se stesso, è difficile entrarvi, è ancora più difficile uscirvi, tanto più per i suoi abitanti. E' quindi assai rara la possibilità di sentire direttamente, senza intermediari, un cecoslovacco che parli con onestà e con coraggio, senza reticenze, delle condizioni del suo popolo, dello stato d'animo dei suoi compagni in questo momento [illegible] delicato e difficile.

Ieri a Bra, in occasione della [illegible] internazionale di motocross, c'erano [illegible] fratelli cecoslovacchi, Vaklav e Vence Stanek, due uomini [illegible] proprio grazie allo sport hanno l'opportunità di girare all'estero. Il più [illegible] è Vaklav, trentaduenne, istruttore di motocross presso il centro sportivo a Karlovac, in Jugoslavia. Vence, [illegible], un gigante biondo, sorridente, ma dallo [illegible] fermo, ha ventisei anni e lavora a Praga come tassista. Sono arrivati insieme in Italia, sabato sera, a bordo di un vecchio [illegible]n «Peugeot» che traina un carrello per il trasporto [illegible] due moto, [illegible] essersi ritrovati alla frontiera austro-ungarica: l'uno proveniente da Praga, l'altro dalla Jugoslavia.

La conversazione si avvia, un po' stentatamente, in tedesco. Vaklav appare molto circospetto, prudente. *«Non temo per me* — dice — *ma mio fratello deve rientrare presto in Cecoslovacchia a parlare di politica è sempre pericoloso: se lo [illegible] arrestano finire ai lavori forzati».* Così, tanto per iniziare il discorso, si parla di sport, del motocross, della vita [illegible] resca che porta i corridori a girare per quattro o cinque mesi per tutt'Europa. Ma poi, fatalmente, l'argomento ritorna a esser l'invasione sovietica, la Cecoslovacchia, la vita d'ogni giorno, le reazioni [illegible] gente. *«Il momento dell'entrata delle truppe nel mio Paese è uno dei più tristi della mia esistenza possibile. Però ho voluto tornare dalla mia famiglia e son rientrato in Cecoslovacchia, quando [illegible] piano la [illegible] stava riprendendo il suo corso normale. Le fabbriche lavorano regolarmente, adesso, sembra che la vita [illegible] come sempre, ma gli operai non [illegible] contenti: i [illegible] armati russi sono alla periferia di Praga».* E così, Vaklav è ritornato in Jugoslavia, ha ripreso il suo lavoro di istruttore di motocross.

Vence, invece, ha vissuto per intero le giornate più drammatiche della crisi.

«Probabilmente — dice — *[illegible] credevano di trovarsi di fronte ad una controrivoluzione armata e non pacifica [illegible] nostra. Loro [illegible] arrivati e [illegible] ci siamo stretti attorno a Dubcek, tutti [illegible] cecoslovacchi, comunisti e non comunisti. [illegible] dell'invasione [illegible] lavorano bene, c'erano molti turisti a Praga. Adesso gli hotels, i locali [illegible] fermi e lo lavoro al massimo un'ora, a portar clienti alla stazione. La vita è più cara [illegible] prima perché il commercio con l'Occidente è stato praticamente annullato. Siamo tornati indietro di anni e i più angosciati, forse, siamo noi giovani, studenti e operai, insieme».*

Quale domani si riserva per la Cecoslovacchia? I [illegible] fratelli Stanek non rispondono, i loro progetti si fermano al futuro immediato: Vaklav ritornerà in Jugoslavia, mentre Vence farà ancora qualche gara in Svizzera e in Austria, e poi, fra una settimana o fra un mese, dovrà decidere a rientrare a [illegible]. *«Io ho ottenuto il permesso di uscire [illegible] come motocrossista* — dice — *ma per gli altri miei connazionali è ben più difficile uscire dalla Cecoslovacchia, adesso».*

Il discorso si conclude a [illegible] voce. Non bisogna parlare di certe cose, [illegible] il «dramma» della Cecoslovacchia è ancora troppo vivo. *«Di là* — [illegible] ha detto Vaklav — [illegible] lavora, [illegible] nessuno parla. C'è molta tristezza in tutti noi».

Paolo Patruno

Il cecoslovacco Vaklav [illegible] affronta [illegible] nella [illegible] di ieri a Bra

I nostri dubbi

Che cos'è l'Antiterra?
Guido F. - Novara

L'Antiterra è [illegible] immaginario, escogitato dai Pitagorici per la simmetria dell'Universo. Per questa i corpi celesti ruotati intorno al fuoco centrale dovevano [illegible] dieci: il cielo delle stelle fisse (il più ampio) e poi successivamente i cieli di Saturno, di Giove, di Marte, di Venere, di Mercurio, del Sole, della Luna e della Terra. Ma in tutto non erano che nove e perciò supposero un altro corpo rotante, cui diedero il [illegible] di Antiterra. Essi giunsero alla concezione della Terra sferica e dell'inclinazione dell'orbita terrestre per spiegare le stagioni, [illegible] con l'Antiterra diedero nel fanatismo.

in

VIA S. TOMMASO 5

QUASI ANGOLO VIA BARBAROUX

troverete un'enorme quantità di pellicce pregiate a prezzi di [illegible]

FALLIMENTO

Alcuni esempi:

VISONE	L.	60.000
PERSIANO	»	30.000
CAVALLINO	»	15.000
COLLI PELLICCIA	»	200-500

Sempre in

VIA S. TOMMASO 5

QUASI ANGOLO VIA BARBAROUX

troverete un'enorme quantità di merci provenienti da veri

FALLIMENTI

Alcuni esempi:

LENZUOLINI	L.	300
GONNE	»	490
MAGLIETTE DONNA	»	200
PANTALONI UOMO	»	1000
GIACCHE UOMO	»	1500

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la [illegible]

NON PENSATECI DUE VOLTE

in VIA S. TOMMASO 5

nel [illegible] della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

CRONACA CITTADINA

■ è iniziato ■ il «colloquio internazionale» al Centro del ■

Il «Terzo Mondo» di fronte alla moderna società industriale

L'allocuzione di apertura del presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli: «I paesi ad alto livello di industrializzazione devono ■ in maggior conto situazioni politico-sociali in rapida evoluzione, mentre i paesi in via di sviluppo de■ uscire da una polemica che, se giustificata ■ molti casi, rischia di pesare ■ ■ condizione ■ sterilità» Interventi dell'ambasciatore Arpesani, del direttore del Fondo europeo per lo sviluppo e del presidente del Cedimom

Al Palazzo del Lavoro, dove ha sede il Centro di perfezionamento dei Bit, si è aperto stamane un importante «colloquio internazionale». Organizzato dal Cedimom (Centro europeo per lo sviluppo ■ striale e la valorizzazione dei Paesi d'Oltremare), pone alla ribalta un tema ■ riva ■ tualità: *«La contestazione della società industriale moderna: Terzo Mondo, rivolta o integrazione?»*. Le tecnologie ■ che caratterizzano la seconda rivoluzione indu■ hanno accentuato le disparità tra i ■ altamente industrializzati e quelli in via di sviluppo. Come attuare una ■ cooperazione, ■ inserire ■ strutture e tecniche di produzione nell'ambiente africano? Il problema ha aspetti industriali, politici ■ anche umani.

Al colloquio partecipano 225 delegati di 34 nazioni. L'allocuzione ■ apertura è stata pronunciata dal dottor Giovanni Agnelli, presidente della Fiat. *«Il tema di ■ ■ convegno* — ha esordito — *obbliga ad affrontare in termini realistici il problema principale per ■ ■ schiuso, ■ spesso accade, ■ far cadere nel generico discussioni e dibattiti ■ ■ sti argomenti»*. Ha soggiunto: *«Occorre superare quel contrasto "neocolonialismo" che preconcetto, ■ un diffuso senso di imbarazzo ad affrontare ■ ■ più superata nel logico sviluppo ■ fatti che nella convinzione delle parti interessate; il contrasto "neocolonialismo" che, presente in alcune situazioni o indebitamente denunciato ed esteso ad altre, provoca frequentemente una ■ "blocco psicologico" nei protagonisti veri o presunti e nelle "vittime" vere o presunte del fenomeno»*.

Il dott. Agnelli ha ■ proseguito: *«E' possibile, ed a quali condizioni, innovare il rapporto fra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo? I paesi ad ■ ■ sviluppo ■ industrializzazione devono rapidamente acquisire una più esatta coscienza delle nuove condizioni che imporranno di ■ ere in maggior conto situazioni politico-sociali in rapida evoluzione; mentre i paesi in via di sviluppo devono uscire da una polemica che, se giustificata in molti casi, rischia ■ pesare nel prossimo futuro come una condizione di pericolosa sterilità, con gravi conseguenze sullo sviluppo stesso in tali paesi»*.

«Ciò significa — ha ■ ■ il presidente della Fiat — *affrontare in modo prioritario problemi squisitamente politici, dai quali gli operatori economici sono fortemente condizionati, ma ai quali gli ■ operatori possono portare il loro ■ stituibile contributo»*.

Il dott. Agnelli ■ quindi ricordato ■ ■ buon auspicio ■ fatto che il dibattito ■ ■ a Torino, nella ■ del Centro internazionale ■ perfezionamento ■ co e professionale, *«istituzione ■ ■ la prova di ■ i paesi industrializzati possono collaborare con il Terzo ■ ■ al ■ fuori ■ ogni possibile equivoco "neocolonialista"»*.

Dopo un breve discorso del direttore del Centro M. ■ ■ mont, ha parlato l'ambasciatore Arpesani, presidente ■ comitato ■. «Questo colloquio — ha detto — è *imperniato in modo particolare sui problemi e sulle prospettive di rinnovamento degli "accordi di Yaoundé" che associavano i sei paesi ■ Mercato comune europeo con 18 paesi africani ■ problema che presenta aspetti tra i più gravi e urgenti dei prossimi mesi»*.

«Non ■ tratta soltanto — ■ soggiunto — ■ solidarietà ■ dell'Europa ■ i paesi che sono da poco tempo dell'indipendenza, ma piuttosto ■ rafforzare e favorire le correnti ■ scambio e ■ trasferimento delle conoscenze, di esaminare il criterio ■ scelta delle opere e le modalità ■ finanziamenti necessari». L'oratore ha spiegato che i paesi interessati stanno raccogliendo gli elementi per discutere in ■ ambro la base delle nuove formule della Convenzione. «La ■ riunione ■ ■ —, ha concluso — *può contribuire alla comprensione reciproca, favorendo ■ accordi preliminari tra gli Stati»*.

L'assessore avv. Dezani ha recato al delegati il saluto ■ città, a nome del sin■. Sono seguiti gli interventi di ■. Ferrandi, direttore del Fondo ■ per ■ sviluppo, e del governatore Roland Pre, presidente ■ Cédimom, che ■ illustrato le finalità ■ «colloquio». I problemi al centro ■ ■ sono ■ affrontati anche dall'egiziano Abdel Rahman, direttore esecutivo dell'Onudi (Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale), e da Pascal Lissouba, ministro di Stato al ■ della Repubblica ■ Congo-Brazzaville.

A mezzogiorno è giunto ■ Roma il sottosegretario agli Esteri ■. Oliva che ha ■ ■ convenuti il ■ luto del governo italiano. I lavori del «colloquio» si concludono mercoledì. ■ ■ anche il presidente della Repubblica del Niger, Diori Hamani.

Parla il dott. Giovanni Agnelli; alla sua sinistra il direttore dell'Onudi, ■ Rahman

ULTIMA ORA

Morente una donna sconosciuta travolta sulle strisce

In corso Giulio Cesare - Dimostra circa sessant'anni

Una donna, non ■ identificata, è ■ investita sulle strisce pedonali in corso Giulio Cesare. La sciagura è avvenuta nella tarda mattinata all'altezza ■ via Cuneo. La vittima, che dimostra una sessantina d'anni, tornava dalla spesa perchè aveva ■ ■ una ■ ba■ con gli acquisti. Stava attraversando, quando è sopraggiunta da via Cuneo una «Fulvia» coupé guidata da Mauro Antonio Cavalieri, 23 anni, residente a Ge■ ■ ■ Martinetti 89.

La donna è stata sfracellata ■ alcuni metri di distanza. Soccorsa dai passanti e dallo stesso investitore, è stata portata al Martini da una ambulanza della Croce Rossa. E' gravissima. I ■ si ■ riservati la prognosi.

TEMPERATURA ■ ■

MASSIMA +22

MINIMA +11,4

Il Bollettino meteorologico segnala indizi temporaleschi in pressa. 734,8; umid. 68%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, foschia, temperatura stazionaria. Temp. a Caselle: massa. 24; min. 9,6; ore 8: 10,4

Gareggiava con gli amici sulla pista

Scontro fra autoscooter: rischia la morte un bambino di nove anni

Nel sobbalzo ha picchiato la tempia contro la sbarra di protezione

Mauro Berteggia ha picchiato la tempia contro un ferro

Un bambino di nove anni, Mauro Berteggia, abitante con i genitori ed un fratellino a Villafranca Piemonte, ha rischiato la morte giocando sugli «autoscooter» di un «luna-■». E' stato ricoverato nella clinica del prof. Botti, alle Molinette, con prognosi riservata e per tutta la notte i medici sono stati in apprensione. Soltanto stamattina Mauro si è ripreso ed è stato dichiarato fuori pericolo.

L'incidente è avvenuto a Villafranca dove, da qualche giorno, è stato impiantato un parco di divertimenti. Mauro si è recato con un gruppo di amici e insieme hanno scelto il vecchio gioco delle automobiline elettriche che si scontrano. Si sono messi al volante ed hanno iniziato la gara. Purtroppo si è fatto proprio lo uno di quelle collisioni volontarie. Ha perduto il posto di guida ed un contraccolpo, si è distratto e non ha afferrato saldamente la sbarra di protezione che corre lungo il cruscotto. In un sobbalzo è stato proiettato in avanti ed ha picchiato la tempia contro il ferro.

E' rimasto svenuto. Gli amici hanno richiamato l'attenzione del proprietario dell'attrazione e le automobiline sono state subito bloccate. Le condizioni di Mauro Berteggia sono apparse subito gravi ed è stato portato alle Molinette con un grave trauma cranico.

■ Roberto Boetto, 22 anni, abitante a Scalenghe, è stato ricoverato alle Molinette per ferite riportate a causa dello scontro tra la motocicletta sulla quale viaggiava e un'auto che, pare, non abbia rispettato la «stop».

Di scena la montagna al Salone della Tecnica

Tradizionali danze della Valsesia eseguite a To■ Esposizioni da gruppi in costume

I problemi della ■ sono discussi in un convegno organizzato dalla Provincia di Torino nell'ambito del Salone della Tecnica. I lavori, aperti stamane a Palazzo Madama, sono articolati in due livelli tecnici sul tema «La nuova legislazione per la montagna» e «Il turismo, elemento in espansione nel quadro dell'economia montana». Un centinaio di guide alpine nelle loro caratteristiche divise hanno tenuto oggi il loro congresso; ■ i presenti saranno ospitati ca■ ■ in tutto il mondo. Parecchi di essi oggi sono presenti al convegno degli sciatori himalayani.

Nel quadro delle manifestazioni si è tenuta anche la «Giornata della Valsesia»; due centri della vallata sono giunti oltre 800 persone nei caratteristici costumi; si sono esibiti in canti e danze folcloristiche, fra le curiosità dei visitatori della Mostra. Stasera alle 21,30 a Torino-Esposizioni, l'Alta Moda inaugura una sfilata di indossatrici ■ presenteranno le novità per la Montagna: modelli sportivi e di raffinata eleganza.

Alla Tecnica sono in corso il convegno nazionale dei Centri studi di Organizzazione aziendale della produzione e dei trasporti; l'incontro con l'Ufficio tecnico per lo Sviluppo delle applicazioni dell'acciaio sul tema «L'acciaio al servizio dell'uomo moderno».

Dopo ■ assaltato il parcheggio di un luna-park al Nichelino

Dieci teppisti con motorette rubate rincorrono le donne in via Saluzzo

La polizia ■ la ■ e interrompe il carosello - Cinque arrestati: ■ ■ meno di 18 anni

I fratelli Fausto e Giuseppe Ioculano abitano a Moncalieri

■ altri arrestati: Enrico Dolci ■ Francesco Telegrafo

Dieci teppisti hanno dato l'assalto al ■ di un «luna-park» di Nichelino: ■ le moto rubate ■ venuti a Torino, ■ ■ Saluzzo, ■ hanno iniziato un carosello rincorrendo ■ prostitute che fino a tarda ■ sostano agli angoli ■ via. Cinque ■ stati catturati ■ polizia. Sono i fratelli Giuseppe e Fausto Ioculano, di 17 e 15 anni, ■ ■ a Mo■ lieri, Enrico Dolci, 16 anni, Francesco Telegrafo, 16 anni, e Sebastiano Zocco, 16 anni, tutti ■ Nichelino. Gli altri complici sono già stati identificati e finiranno anch'essi al riformatorio.

E' avvenuto ieri sera poco prima delle undici. La banda di ragazzi girellava già da qualche ■ tra le giostre ed i tiraggno del paese ■ divertimenti: *«E ci annoiavamo»*, hanno confessato candidamente al dott. De Rosa della Questura. Così hanno deciso di «movimentare» la loro serata domenicale.

«Nel parcheggio c'erano cinque motorette in fila. — ha detto uno di loro —. *Sembrava che fossero state ■ se ■ appositamente per noi e ne abbiamo approfittato»*. I proprietari erano lontani, confusi tra la folla, e non si sono accorti subito del furto. A scappamento aperto, ■ ■ fracasso d'inferno, la banda ha raggiunto il ■ di Torino.

«In via ■ uzzo c'erano molte donne, ma nessuno badava a noi», hanno raccontato. Evidentemente per ■ ■ ripresaglia, hanno incominciato una ■ a propria «gimkana». Sfrecciano a tutta velocità sui marciapiedi, davano la caccia alle prostitute che ■ ■ scampo nei portoni. Il trambusto, l'urlare delle donne, il rumore delle ■ torette, ■ grida selvagge ■ dieci ragazzi hanno richiamato ■ alle finestre gli inquilini delle ■. Qualcuno, indignato, ■ telefonato alla polizia.

Pochi minuti dopo ■ radiopattuglie hanno bloccato ■ Saluzzo. Hanno agito di ■ prima ed i teppisti che guidavano le motorette non hanno avuto ■. ■ invece fuggiti i ■ che erano seduti sui sedili posteriori, ma ■ giornata, come abbiamo detto, seguiranno ■ sorte dei complici.

Sebastiano Zocco, ha 16 anni

SABATO 28 SETTEMBRE ■ ALLA TV

CANZONISSIMA

Se ■ avete ancora il televisore

TELEFAR

Vi offre un'eccezionale combinazione con TV della nuova produzione 1969

TV 23" TRANSISTORIZZATO COMPLETO DI:
- Antenna sul tetto 1ª e 2ª C.
- Stabilizzatore di corrente
- Carrello fuoco
- Lampada a luce diffusa

L. 105.000 INSTALLATO A DOMICILIO

Per il lancio dei nuovi modelli '69 in omaggio 1 radio a transistor

INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV

■ lo valutiamo ancora un minimo ■

L. 30.000

A SCALARE SUI NUOVI MODELLI RANGER 23" ■ 25"

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI

compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

VASTA ■ DI MODELLI: 11", 12", 18", 17", 18", 23", 25"

TV PORTATILI A TRANSISTOR DA L. ■

COMODE ■ DI PAGAMENTO ■ L. ■ MENSILI

CERTIFICATO PER LA PERMUTA ■ ■ TV A COLORI

TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 97, ■ 651.057, ■

TEATRO STABILE TORINO 1968/69

Gli Autori: Pier Paolo PASOLINI - Luigi PIRANDELLO - Henrik IBSEN - Tadeusz ROZEWICZ - Gennaro PISTILLI - Giovanni GUAITA - Robert LOWELL - Federico DE ROBERTO

Interpreti principali: Elsa ALBANI - Laura ■ - Rossella FALK - Giulio LAZZATI■ - Ave NINCHI - Turi FERRO - Carlo GIUFFRE' - Gianfranco CIMBUEN - Corrado PANI - Vittorio SANIPOLI - Filippo SCELZO - Romolo VALLI

I Registi: Giorgio DE LULLO - Pier Paolo PASOLINI - Giorgio BANDINI - Gennaro PISTILLI - Carlo QUARTUCCI - Massimo SCAGLIONE

Dal 5 ■bre al Carignano: L'AMICA ■ MOGLI di Pirandello

ECHI DI CRONACA

Corsi di pratica tributaria
Riservati a Ragionieri, Dottori commercialisti, Contabili e Dirigenti di ■ che desiderano approfondire la loro conoscenza in materia ■, ■ serali con inizio 23 ottobre all'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.285 - ■.

Istituto Vagnone
Sono aperte le iscrizioni ai corsi per recupero anni Licenza media inferiore, idoneità terza Ragioneria. Corrispondenti in lingue estere, Paghe e Contributi. Massimo 15 allievi per classe. Via Vagnone 7 - Tel. 483.204.

Riparazioni lavatrici
Celerità, competenza, garanzia. Ausiliary Belgasco, telef. 328.568 servizio continuato. Tel. 330.569 servizio unico.

All'Istituto Impera
corso S. Martino 2, tel. 510.974, iscrizioni aperte per i corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzati, Lingue. Al termine dei corsi la scuola s'interessa per impiegare la propria allieva.

Istituto Studium
Nella centralissima sede di piazza Statuto 3 ogni, telef. 540.385, 543.730, sono ■ le ■ ■ ■

CRONACA CITTADINA

Soltanto una fu un motivo che potrebbe spiegare la fuga

In pochi giorni cinque ragazzi sono scappati di casa: perché?

Sono tra i dodici e i sedici anni - Uno dei fuggitivi da una settimana andava a lavorare in officina - Si fatto dare 10 mila lire d'acconto - Le ha spese al cinema e con gli amici - Scoperto e rimproverato dal padre, non è più rincasato

Rino Rossi, Carmelo Agresta e Pasquale Guerra, tra dei cinque ragazzi scomparsi recentemente rispettivo casa

Per chissà quale fenomeno da qualche tempo il numero dei ragazzi scappati di casa cresce in modo sconcertante: ieri alla polizia sono state presentate cinque denunce di scomparsa. Sono tutti ragazzi dai dodici ai sedici anni, sono fra tutti da un preciso motivo che può spiegare la loro fuga, gli altri neppure quello.

Pasquale Juli, anni, via Principi d'Acaja 33, è andato una settimana fa. Il padre ha atteso alcuni giorni prima di decidersi a far intervenire la polizia perché sperava che il ragazzo, pentito, tornasse da solo. Invece Pasquale è stato vivo. Da una settimana non andava a lavorare ma tutte le mattine usciva puntualmente. In casa si è accorto di nulla. Prima di lasciare l'officina presso la quale era occupato si è fatto dare un acconto di 10 mila lire. Le ha spese andando al cinema e con gli amici. L'altro giorno il padre lo ha scoperto e lo ha sgridato aspramente. Il ragazzo sembrava pentito, invece, quando è uscito per fare una commissione, è più rincasato.

Per gli altri quattro casi, come si diceva, non c'è ombra di spiegazione. Tutti bravi ragazzi che non hanno mai dato grossi dispiceri in famiglia.

Due sono di dodici anni e sono scappati insieme. Erano soliti giocavano sempre insieme. L'ultima volta che li hanno visti è stato sabato pomeriggio, verso le 16,30. Si chiamano Rino Rossi e Pasquale Guerra. Entrambi abitano in via Pianezza, il primo al numero 39, il secondo al 41. Rino Rossi è figlio di un impiegato comunale ed ha quattro fratelli, tre maschi ed una femmina; il Guerra è figlio di un manovale ed ha cinque fratelli. I genitori dei due fuggiaschi li descrivono come ragazzi tranquilli, che non sono mai scappati di casa prima d'ora. Proprio per questo motivo sono particolarmente preoccupati: temono che sia accaduta una disgrazia. Rino Rossi è biondo ed ha i capelli corti; indossava pantaloni marrone, giubbotto chiaro. Pasquale Guerra è castano; quando è uscito di casa aveva una maglietta blu e calzoni corti marrone. Nessuno dei due aveva soldi.

Carmelo Agresta e Angelo Mattano, entrambi di 16 anni, sono gli ultimi due dell'elenco: il primo abita in via Des Ambrois 2, il secondo in via Curino 10. Il Mattano è scomparso il 5 scorso e da allora non si hanno più sue notizie. L'Agresta si è allontanato di casa una settimana fa. Ieri verso le alcuni amici lo avrebbero visto, l'informazione, molto vaga, è ora al vaglio degli inquirenti. Si attende il ragazzo.

A Settimo: i ladri nel negozio del *crack* da mezzo miliardo

La banda di ladri che da qualche tempo ha messo in allarme i commercianti della zona tra Settimo e Chivasso è tornata al lavoro questa notte in un negozio di abbigliamento e confezioni della «Commerciale Fuso d'oro» sito in via Mussini 12 a Settimo. Il locale alcuni mesi fa era di proprietà dei coniugi Giovanni Tilia, foggiu in Sudamerica dopo un «crack» di mezzo miliardo. Il colpo di questa notte è andato a vuoto: la porta della retrobottega, attraverso la quale i ladri tentavano di entrare nel negozio, si è rivelata più robusta del previsto e la banda ha dovuto abbandonare l'impresa.

Si suppone che i ladri siano gli stessi che nella settimana scorsa hanno compiuto due furti, sempre a Settimo, nel negozio di abbigliamento di Ernesto Surra, via Fermi 12, con un bottino di quattro milioni, e in quello della ditta Seretti, via Torino, dove furono asportati profumi e altri generi di bigotteria per il valore di sei milioni e mezzo.

Su questi fatti stanno indagando i carabinieri di Settimo in collaborazione con quelli di Chivasso.

La festa dei giornalai di Torino e Provincia

Al Lago di Codana, nei pressi di Montiglio d'Asti, si è svolta ieri pomeriggio l'annuale festa dei giornalai di Torino e provincia. Al raduno hanno partecipato 420 rivenditori con le rispettive famiglie. La giornata è stata allietata da gare alle bocce, una mostra fotografica e lotterie. Si è conclusa con il tradizionale cenone. Sono anche intervenuti il segretario nazionale della Federazione Gabanelli e il segretario provinciale Arimanti.

La «Miss» di Avigliana tenterà la strada del cinema

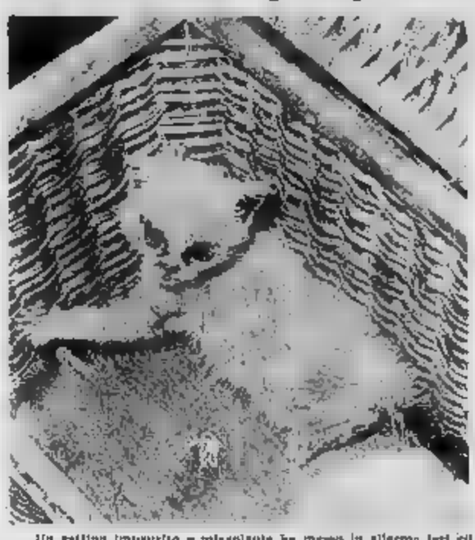
Non vuole finire dietro una scrivania

Eleonora Minotto mentre la emozionata vissuta il concorso per Miss Cinema Europa

Eleonora Minotto sostiene qualche provino a Roma - Ha già «girato» un cortometraggio

Eleonora Minotto, la diciassettenne di Avigliana, recentemente eletta Miss Cinema Europa, è rientrata in famiglia dopo i molti festeggiamenti che è stata fatta segno in Jugoslavia e in Italia. La ragazza, semplice eppur disinvolta, è decisa a tentare la via del cinema. A fine settimana si recherà a Roma per qualche «provino», ma ha già una certa esperienza, in quanto ha «girato» un cortometraggio (attualmente in fase di montaggio) sulla vita di Santa Maria Mazzarello e nel quale sostiene la parte di una giovane aristocratica torinese, fredda ed altera. «Voglio tentare la carriera cinematografica — ha detto Eleonora — poiché la prospettiva di finire dietro una scrivania con il diploma in ragioniera proprio non mi alletta». E se i «provini» dovessero andar male? Le è stato chiesto. «Pazienza — ha risposto la ragazza — non ne farò un dramma. Tornerò a casa e mi metterò a studiare lingue per altre prospettive che non siano quelle della "routine" di ufficio».

Per salvare il gattino accorrono i pompieri



Un gattino imparurito e miagolante ha messo in allarme ieri gli abitanti della stabile al n. 63 di corso Vittorio. I quali, dopo aver informato la «Protezione animali», hanno dovuto chiamare i Vigili del fuoco per liberare il micio. Sin da sabato sera Giuseppina Sciabetta, 33 anni, custode dello stabile, sentiva i lamenti del gattino, ma non era riuscita ad individuarne la provenienza. Ieri mattina il pensionato Michele Rusta, 63 anni, che abita nel palazzo, incaricava finalmente il luogo dov'era finita la bestiola: si trattava di un vecchio scarico d'acqua in disuso, all'altezza delle cantine, nel quale il gattino era caduto mentre, probabilmente, stava passeggiando sui tetti, in quanto è di proprietà del pensionato Giovanni Bruno, 63 anni, che vive sulle in una soffitta.

Intervenivano i pompieri, i quali dovevano lavorare circa una ora per praticare un foro nel muro, nella scala che portano alle cantine, in corrispondenza dei locali di servizio di un albergo adiacente e, tolta una grossa lastra in eternit, restituire il gattino, tutto fradicio e spaurito, al legittimo proprietario.

I «falchi» di Borgomasino» presto in Corte d'Assise

IVREA Armati di coltello aggredivano le passeggiatrici

Cinque giovani dai 18 ai 23 anni - Invitavano le mondane in auto per derubarle

(r. a.) *I «falchi» di Borgomasino. I cinque giovani che la polizia di Ivrea trasse in arresto nel luglio scorso, sono stati ritenuti colpevoli di rapina, lesioni aggravate ed associazione per delinquere e rinviati a giudizio dinanzi alla prossima sessione della Corte d'Assise di Ivrea che dovrebbe aver luogo a novembre.*

Giacomo Fallia, 18 anni, contadino; Carlo Fessia, diciottenne, meccanico; Alberto Gili Tos, di 22 anni, muratore; i fratelli Giorgio e Lino Burlamacchi, rispettivamente di 23 e 20 anni, entrambi meccanici, si erano resi responsabili di una serie di aggressioni ai danni delle passeggiatrici della zona.

Secondo quanto è emerso dalle indagini, quattro di essi il 21 luglio, a Montalto Dora, sequestrarono la trentenne Vittoria Mezza e dopo averla minacciata con un coltello le strapparono la borsetta che conteneva soltanto mille lire. Allora i giovani si diressero verso Chivasso e dopo aver convinto la ventiduenne Albertina Tomasi ad appartarsi con loro la derubarono, sempre sotto la minaccia di un lungo coltello, di 50 mila lire. Il Giorgio Burlamacchi non prese parte a questi fatti.

Secondo il capo d'imputazione, gli stessi quattro la sera successiva aggredirono Franca Bergamini di 32 anni. La donna, che si trovava sulla loro auto, capite le intenzioni dei giovani tentò di allontanarsi buttandosi sull'asfalto dalla vettura in corsa, riportando così gravi lesioni. Gli aggressori comunque riuscirono ad impadronirsi di circa 30 mila lire.

Un'altra vittima dei «falchi» fu la 25enne Luciana Merlano, che accettò di andare sull'auto in compagnia di Carlo Fessia, Alberto Gili Tos ed i fratelli Burlamacchi, e che fu costretta a consegnare tutti i suoi averi, cioè poco più di ventimila lire.

Giacomo Fallia e Carlo Fessia, infine, devono rispondere di tentata rapina ai danni della 20enne Anna Marchi la quale però, resasi conto della situazione, con un'abile manovra strappò le chiavi della vettura dal cruscotto gettandole dal finestrino. L'auto si arrestò e la ragazza approfittò per fuggire, mentre i suoi mancati aggressori s'affannavano a ricercare le chiavi sulla strada.

L'elenco delle aggressioni che rischiano di aumentare ancora — i giovani s'erano infatti specializzati ed era loro intenzione proseguire nel redditizio attivo — venne bruscamente concluso dall'intervento degli agenti che sulla scorta delle caratteristiche dell'auto che erano soliti usare (un'Alfa appartenente al Fessia) risalirono ai responsabili assicurandoli alla giustizia.

I cinque rischiano pene severissime e si trovano tuttora rinchiusi nelle carceri giudiziarie di Ivrea. Saranno difesi dagli avvocati Domenico Forchino e Pier Angelo Accattino.

CALUSO Gran baldoria per la Sagra dell'uva

Presenti migliaia di persone - Eletta la «Ninfa Albaluce»

La «Ninfa» uscente (a sinistra) e la neo-eletta, Mariuccia Cena, dopo l'incoronazione nel Municipio di Caluso

(r. c.) Migliaia di persone ieri hanno invaso Caluso in occasione della tradizionale «Sagra dell'Uva». Le manifestazioni si sono aperte con la celebrazione della messa nel corso della quale si è avuta la cerimonia dell'offerta e della benedizione dei vini tipici caluesi. Quindi il gruppo delle majorette, guidato dal sindaco dott. Giorgio Salvetti e dall'ing. Mario Aldo Perinetti in rappresentanza della Amministrazione Provinciale, si è spostato in Municipio dove più tardi è giunto, calorosamente accolto, il sen. Giuseppe Pella per una lunga serie di premiazioni in agricoltura.

La «Coppa d'oro», che viene assegnata al miglior Passito, è andata a Ferdinando Bianco, il «Grappolo d'oro» per l'Erbaluce all'Istituto Professionale Agrario di Caluso e la medaglia d'oro per il Caluso Passito La quarantina a Marco Picco un contadino del luogo, che ha fatto lunga messe di premi.

Conclusa la distribuzione dei premi l'attenzione dei presenti si è appuntata sulla Ninfa Albaluce 1968 che è stata ufficialmente incoronata dal balcone del Palazzo Civico. La prescelta, Mariuccia Cena, di 21 anni, ha ricevuto le insegne del titolo, un libro gladiolo ed un mazzo di fior purpurea bordato d'ermellino.

Nel pomeriggio, infine, gran baldoria per le vie cittadine con sfilate, danze e canti

UNA SCUOLA per chi lavora

Nella centrale Via Garibaldi c'è una fiorente scuola che ha degna sede nel Palazzo Paesana.

(entrata Via della Consolata 1 bis)

La Scuola è per chi desidera conseguire la Licenza Media o i Diplomi di Perito, Geometra, Ragioniere, Magistrale o per maestra di asilo.

I corsi scolastici sono diurni, preserali 17,30-20,30 e serali 20-23; ci sono orari per lavoratori turnisti.

Via della Consolata 1 bis ang. Via Garibaldi - Torino - Telef. 544.974

TUTTO PER LA SCUOLA

da AVOGADRO VIOLETTA

Via Po 55 - Telefono 80.066 - Unica Sede

QUALITÀ E PREZZI IMBATTIBILI

DIPENDENTI FIAT - ENAL

CARTELLA . . . . . L. 590 - Vero cuoio L. 690 in più - oro L. 1590.

SOTTOBRACCIO . . . . . L. 390-490 - Manigilia rientranti L.

CARTELLE ZAINO . . . . . Vero cuoio L. - Napal tutte le tinte L. - Vero cinghia L. 3590.

PORTA VOCABOLARI . . . . L. 0 - Vero cuoio L. 1990 - PORTA C E 2 TASCHE Napal L. 2590.

DIPLOMATICA . . . . . L. 890-1090 - Napal L. 1590 - Vitro cuoio L. 1990 - tasca esterna L. 2490.

SACCHI GINNASTICA . . . . Tutti i prezzi e misure.

VENDITA PROPAGANDA

VALIGIE - BORSE - OMBRELLI - BAULI

INGROSSO: Prezzi ulteriormente ridotti

LICEO LINGUISTICO

"CAVOUR-PEYRETTA-ALBERTINA"

Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione

Scuola per una perfetta preparazione linguistica e per la carriera di TRADUTTORE

Informazioni presso il Segretariato della Scuola

Via Carlo Alberto, 16 TORINO Telefono 543 657

I lettori ci scrivono

Scuola? Sì in coda

● «Dopo quattro giorni spreconi non sono riuscita a iscrivere mia figlia all'Istituto Magistrale "D. Berti". Alle otto del mattino c'è già una folla in paziente attesa. Alle 9 e mezzo la segreteria apre i battenti e poi alle 11 li richiude e chi s'è visto s'è visto. E così due volte la: due volte mia moglie siamo ritornati a casa a mani vuote, dopo aver perduto l'intera mattinata. Mi hanno consigliato di presentarmi alle 7, ritirare un numerino, e sperare in Dio.

«Ora se le cose di scuola vanno fatte come questa, allora hanno ragione gli studenti che protestano da arrabbiati. Se riuscirò a iscrivere mia figlia a questa scuola, farò un'offerta al mio Santo per grazia ricevuta. Ma mi dicano anche che non c'è niente da fare: e così avremo e la cosa migliore è rivolgersi alle scuole private. E questo è molto triste». Segue la firma

Con i piedi nel fango

● «Le strade del centro ora vengono pedonalizzate lasciate al sole, ideale iniziativa, ma cosa si fa per quelle della periferia?

«Lungo via Galliano e dintorni sono sorte e stanno sorgendo numerose case a tipo prevalentemente popolare, ma la via è tale solo di nome. Il percorrerla a piedi è cosa ardua. Quando piove, poi, diventa un'impresa eroica. Non si potrebbe dotarla di banchina laterale?

«Manca anche un mezzo che la colleghi con il centro, la linea automobilistica 58 si ferma in via Reni, non si potrebbe allungare il percorso in modo da servire tutti coloro, e sono moltissimi, che abitano lungo e nei pressi di detta via? Confidando nel vostro interessamento porgo cordiali saluti».

Veronica Passerotti

Non c'è mutuo per via Boston

L'Assessore ai Lavori Pubblici ci scrive:

● «La signora Voglizza mi richiede, con una gentilezza di cui La ringrazio, notizie sulla sistemazione di via Boston nel tratto dalla via Guido Reni al corso Siracusa. La situazione è la seguente: il progetto per la costruzione della fognatura è già stato deliberato dal Consiglio comunale e superiormente approvato; manca però ancora il finanziamento, previsto in un mutuo che dovrebbe essere sottoposto al Consiglio non appena si riunirà in seduta ordinaria.

«E' in fase di allestimento il progetto esecutivo per la sistemazione stradale; si prevede l'ultimazione per il prossimo anno. Molto cordialmente».

ing. G. Porrellana

Si conclude stasera la «Settimane musicali»

L'Orchestra della tv francese a STRESA

Stresa, lunedì sera.

Grande attesa a Stresa per il concerto [illegible] (conclusivo delle [illegible] musicali 1968) dell'orchestra nazionale dell'O.R.T.F. (Radiotelevisione francese). Il complesso, fondato nel 1934, salì subito in breve grande rinomanza, tanto che Arturo Toscanini lo prescelse nel [illegible] per i suoi concerti parigini.

L'organico conta attualmente 107 elementi, diretti [illegible] Georges Prêtre, noto [illegible] Italia per vari concerti [illegible] Radio, alla [illegible] musicale umbra e [illegible] le edizioni radiofoniche della *Carmen*.

L'orchestra eseguirà stasera musiche di Bizet, Debussy, Poulenc (*Les biches*, «suite» del balletto), [illegible] chiudere col famosissimo *Bolero* di Ravel.

a. c.

Assegnati a Roma i «Premi Italia» tv

Roma, lunedì sera

(a. b.) Si [illegible] conclusi gli ascolti e le visioni dei lavori musicali televisivi concorrenti al «Premio Italia».

La premiazione avverrà domani pomeriggio a Palazzo Barberini nel salone degli Affreschi.

Improvvisamente a Torino

Katty, sorella [illegible] Fortunato [illegible] [illegible] di 7 anni vincitrice del primo premio [illegible] Mostra di Venezia per l'interpretazione [illegible] [illegible] «[illegible] amico», tenta di seguire le orme del fratello Ezzelin [illegible] il [illegible] partner Emanuel Cannarsi e il regista Carlo Ausino sul set di «Improvvisamente un giorno» che si sta girando per la via e la piazza di Torino

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prez. biglietti salone Stampa via Roma [illegible] - telefono 32.51.33

Alfieri: ore 21,15 Mario-Giulio Aspasi Dandolo in «T'lass mai fait parei». (Prenotaz. botteghino teatro, telefono 535.440).

Carignano: stasera riposo. Domani ore 21,30 «L. Boccadoro» con R. Bellocco - S. Lombardo - L. Sanguigni. Teatro Stabile: dal 5 ottobre «L'amico della moglie» di Pirandello. Da Lunedì - Palladium - Valdi - Alfieri, Vendita abbonamenti a 7 spettacoli: biglietteria via Rossini 8, tel. 878.342; 879.343 (per gruppi: Ufficio abbonamenti, telefono 539.707).

Alcione: Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Un torinese a Parigi» ore 16,15 e 21,15.

Teatro ALFIERI
STREPITOSO SUCCESSO DI
MACARIO
in «T'LASS MAI FAIT PAREI»

CARIGNANO - Stasera riposo. Da domani ultima settimana
'L BARACÒN

STASERA ORE 21,30
a TORINO ESPOSIZIONI
per i visitatori [illegible] Salone
SFILATE DI ALTA MODA
[illegible] ELEGANTE
per la MONTAGNA

Al Bagatto (Cavoretto 2, 676.978). Al Novida riposo.
Donna Guidina 16,30-21 - I Gaudiosi.
Gay Sala (via Pombe 7): riposo.
Colombia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (telefono 80.682): [illegible].
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Moulin Rouge: Attrazioni ore 13,30 e ore 1,30 Circ. Elio Gori.
Yoom-Yoom (via Borgo 10, telefono 331.040): riposo.
West End Regent: dalle Via Cluck.
Abat-jour (Sacchi 28, 541.825): 21.
Baby Night (Trat. Pinol 1: 894.213):
Caribe (Sacchi 16, alla cond.): 21.
Holiday (Vins. 3, 511.725): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21
Scotch Whisky (v. Volta 61): ore 21.
Vita Day Discoteca: riposo.
Whisky Notte (t. 687.563): ore 21.

Danze LA PERLA
Mercoledì serata tutto
TANGO [illegible] MAZURKA
NINO GALLO
annuncia il cantante
GIORGIO [illegible]
nei suoi grandi successi
Alessandro Zappi - Giovanni Musso

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 544.270
Venerdì 27: UNICO RECITAL
RIC e GIAN
RITORNANO AL LORO PUBBLICO
NEL LORO [illegible]

GAUDIO
V. S. Massimo 14 - Tel. 80.775
16,30: The dans. - 21: Trattenimento.
Compl. I GAUDIOSI
con G. STEGANI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Inizio stagione '68-69: Carmigli, De Chirico, Dr. Pipis. Or.: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Pa 2): Mostra personale di Silvio Zanella. Orario 10-13; 16-20.
Martano (Battisti 3): F. Vescovi.
Sala Bolaffi (via Roma 116, telefono 532.092): Mostra filatelica, Sicilia 1859 (collez. G. Cerini). - San Marino 1877/96 (collez. O. Brioschi). 10-12,30 e 16-19,30. Ingresso libero.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.887): Novella Parigini - Disegni colorati.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambasciatori «Via col vento» con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm. (sonoro stereofonico). Spettacoli continuati con inizio ore 13,10; 17,10; 21,30. Astoria: «Fino a Terry Malo» Ingrid Thulin, Jean Sorel, sentimen., V.: 18. Corso: «Il cervello da un miliardo di dollari» M. Caine, K. Malden, fan. Cristallo: «Non si maltrattano così le signore» Rod Steiger, Lee Remick, George Segal, fan. Vist. 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,12; 20,15; 22,20. Doria: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, technicolor. Vietato ai minori di anni 14. Ideale: «... e per tutto un cielo di stelle» Sergio Giuliano Gemma. Luce: «Il fantasma del pirata Barbanera» di W. Disney, con P. Ustinov, D. Ingar, S. Bianchetti, colori. Metropoli: «Due scchi di ghiaccio» Terence Stamp, Karl Malden, sc. fan. Nazionale: «Tre passi nel delirio» di F. Fellini; R. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp, fan. Vist. 14. Orario: 14; 15; 18,10; 20,20; 22,30. Reposi: «Due vampire carogne» con Alain Delon, Charles Bronson, a colori. Apertura ore 14,30; Inizio film ore 15; 17,30; 20; 22,30. Romano: «Scusi, facciamo l'amore?» Pierre Clementi, Claudine Auger, fan. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vittorio: «Pirelli» di Jacques Tati, in tecnicolor.

Arlecchino: «Barretti veste John Wayne, Daniel Janssen, Jim Hutton, technicolor, panavision. Arlecchino: «Diabolicamente tua» Alain Delon, Senta Berger, techn. Augustus: «Il Pelata» Vittorio Gassman, Ann Margret, technicolor. Cristallo: «Sanddercock» technicolor, James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch, George Kennedy. Fiorina: «Gangster Story» (Bonnie and Clyde) Warren Beatty, F. Dunaway, technic. Vietato 18. Apert. 10.

Castello d'Ozzi (telefono 940.110): «Giovani gnudi» (Dolce e Cleo). Regia di Nikos Koundouros. 1° via. 2 premi Festival Berlino. Vist. 18.

Alessandro: «Rapina al treno postale» technicolor, Stanley Baker.
Colosseo: Amore e sangue a Sebham, B. Milleri, S. West, C. Taylor, col. Fiamma: «Un uomo chiamato Flintstones» cartoni animati, technicolor. Hollywood: «L'ora di Dio» Montgomery Ford, W. Preston, F. Sancho, tech. scope, 1° visione Torino. Vietato 14. Ap. 15. Ultima 22,30. Grande successo. Ultimo giorno.
La Paglia: «Una moglie per l'uomo sposato» W. Matthau, J. Stevens, col. Malisi: «Con la testa al muro» techn., S. Stevens. Vietato anni 14. Massimo: «Con le spalle al muro» tec., Mc Callum, S. Stevens. Vist. 14. Orfeo: «L'oro del lupo». Regia di I. Bergman, con Max Von Sidow, L. Ullmann. V. 14. A. 14,30. U. 22,30.
Palazzina: «Per un pugno di dollari» R. Wagner, M. Tyler Moore, techn.
Statuto: «Amore e sangue a Sebham» techn., C. Taylor, B. West.

Adriano: «Viaggio allucinante» tec., Stephen Boyd, Raquel Welch.
Alcione: «Missione suicida» techn. e Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Un torinese a Parigi» ore 16,15 - 21,15.
Alpi: «America paese di Dio» techn. Reale: giornale Geometra.

Milano: «Agente 008 operazione sterminio» colori; «Te lo leggo negli occhi» A. Spaak, Dino. Apertura 10. Ollanda: «I 3 del Colorado» colori. Poi: «Il 5° cavaliere» in paura. Vietato minori di anni 16.
Nuovo: «La taglia colui, e «Il comandante Johnny». Apertura 10.

Giardino: «7 volontari dal Texas» technicolor, M. Serrano.
Mirafiori: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» Sidney Poitier, Rod Steiger, in technicolor.
Vinzaglio: «Il gobbo di Parigi» Jean Piat, M. Atari, technicolor.

Amedeo (v. Frejus 27, t. 331.748): «Sotto l'albero Yum Yum» st. tec., I. Lamman, D. Jones. Vietato 18.
Eliseo: «Il convenitore dei 7 mari» tecn. scope, John Wayne.
S. Paolo: «Rapporto Fuller, base Stoccolma» tec., C. Clark, B. Loncar.

Artisti: «Totò sexy» con Totò, Macario, in technicolor.
Corallo: «Sotto l'albero Yum Yum» col., J. Lamman, S. Jones. Vist. 18.
Eridano: «Silenzio si uccide» Robert Mark, L. Lander, scope, colori.
Orione: «Criminal Story» technicolor, V. Vietato «Corpo doppio del cambiante d'ora» col., M. Damon, Barrat.

Astra: «Tutto gli rotto» techn. sc., B. Hatsey, R. Zimmerman. Vist. 14.
Bazzini: «La sfida che venne dal freddo» di M. Blit, techn., con Richard Burton, C. Bloom.
Cibrario: chiuso. Domani 2 films. Ellisse: «Superman incide Jerry», Massimo: «Cleo di Dio» Montgomery Ford, F. Sancho, colori. Vietato 14.
Odeon: «I diafanoidi vengono da Marte» techn., F. Nero, L. Gastoni.

S. Carlo: «La grande rapina alla Borsa di Londra» di E. Wallace.
Sistina: «Occhio caldo del cielo» esc. sc., R. Hudson, K. Douglas. Ap. 15.
Diana: «Da qui fa distanza» colori.
Doria: «Pistolero di Casagrande».
Roma: «Battaglia di Alamo» colori.

Alba: «O. K. Connery» Neil Connery, Daniela Bianchi, techn. scope.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Massacro del plotone» M. E. Valentino.
Apollo: «Relazioni proibite» C. Bjornstrand, E. Prawitz. Vietato 18.
Ideale: «Orgia di vendetta» colori.
Lucento: oggi chiuso. Domani «Ultimo samurai».
Luisetto: «Pugni, pupe e manicaia» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Splendor: «Pallottola senza nome» techn. sc., A. Murphy, J. Evans.

MONCALIERI
Italia: «Spiaggia rossa» (guerra).

Riduttori E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bychini, Bussola, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Fiera, Fortuna Cinello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropoli, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Rubino, Rubino, Splendor, Star, Statuto, Italia (Mensalter): Arabia (abbonamenti): Circ. Orlet: Circolo-lato Bocciofilo- Salone della Fiamma.

E. A.
TEATRO REGIO
STAGIONE SINFONICA
AL TEATRO NUOVO
sotto l'egida del Comune
e in collaborazione [illegible] Torino-Esposizioni

1° Ciclo (settembre-ottobre 1968)

[illegible] settembre - M° FERNANDO PREVITALI
Messa [illegible] requiem [illegible] Verdi

[illegible] ottobre - M° [illegible] ALBERT
Violinista Salvatore Accardo
Musiche di Beethoven

10 ottobre - M° PIERO BELLUGI
Pianista Pietro Scarpini
Musiche di Mozart, Busoni, Schubert, Musorgskij

17 ottobre - M° FRANCO CARACCIOLO
Pianista Adriana Brugnolini
Musiche di Brahms, Grieg, Casella, [illegible] Falla

Orchestra e coro del Regio

I biglietti numerati - L. 1000 (platea) e L. 600 (galleria) - sono in vendita il partire dal giorno precedente il concerto presso - La Stampa - (via Roma 80, telefono 535.123) e direttamente al Teatro Nuovo (via Petrarca 37, telefono 657.262)

UN TRIONFO
al NUOVO ROMANO
DI UN [illegible]
ESPLOSIVO!
ELEGANTE
CAUSTICO
[illegible]
«... [illegible] [illegible] l'amore è meraviglioso, con le altre [illegible] imitazione...».

PEA ALBERTO GRIMALDI VITTORIO CAPRIOLI
PIERRE CLEMENTI
Scusi, facciamo l'Amore?

CLAUDINE AUGER
MICHEL LEGRAND
TANYA LOPERT
MARPESSA DAWN
J.A. SETTI MARTINELLI
MARCONI DIRETTO
VALENTINA CORTESE
FURIO MEDICI
BERARDO PELLI, LORIS
TECHNICOLOR
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Le musiche del film sono [illegible] dischi C.G.D.

Da oggi ai Cinema
■ STATUTO
■ COLOSSEO
e da domani anche
● HOLLYWOOD
● MASSAUA
IN [illegible]

AZIONE! SUSPENSE! THRILLING!

AMORE E SANGUE A ESPERIA
[illegible]
E' UNA ESCLUSIVITA' [illegible] FILMS
Distr. COMMERCIAL

CINEMA TEATRO
ALCIONE
UNICO [illegible] DI [illegible]
IN [illegible]
DA OGGI [illegible] 21
SPETTACOLO DELLA COMPAGNIA
MARIO
FERRERO
nella nuova rivista
UN TORINESE A [illegible]
Film: [illegible]
[illegible] ore 16,15 - 21,15

VERA COLOMBO svela i segreti del danzatore russo

E' vietato spiare il divino Nureyev (quando inventa passi di danza)

Si dice che [illegible] sia fanatico, [illegible] al «clic» del fotografo va su tutte le furie - Profumi e pesanti maglioni

Servizio particolare a Stampa Sera

Milano, lunedì sera.

«Come fanno a dire che è scontroso, un fanatico inflessibile, un [illegible] allo specchio? Certo quando prova [illegible] essere spiato. Guai se sente i "clic" [illegible] macchine fotografiche. Davanti allo specchio sta in silenzio per tentare nuove figure. Certi passi che paiono suggeriti dall'estro, lui li prova per mesi. Per me Rudolf Nureyev è un tesoro, uno che adora il suo lavoro e disprezza chi non lo ama. E' affettuosissimo come tutti i russi, ti riempie di baciamano, ti dà consigli su ogni particolare.

A me ha fatto accorciare il costume de "La bella addormentata" e mettere una parrucca in testa per apparire bionda. Quando balli con lui, ti senti sicura, perché sua [illegible] trema mai, [illegible] si arrabbia solo con la gente che agarra, allora volano parolacce in italiano. Le ha imparate subito tutte. Un giorno gli dissi che tutto il corpo di ballo gli vuole bene, di non usare certe parole e lui mi promise "Vera, da domani sarò una Madonna".

Vera Colombo è felice, la prima ballerina della Scala — l'unica "diesse" — è radiosa per aver avuto come partner ne "La bella addormentata" il più grande ballerino vivente, Rudolf Nureyev. Forse, se non avesse avuto quell'incidente, la frattura del menisco, che la tenne lontana dalla Scala per mesi, adesso non gusterebbe una gioia così grande. "La bella addormentata" [illegible] la prossima stagione a Rudolf Nureyev [illegible] Londra. «Quando andai a salutarlo due anni fa (ballava con la Fracci) lui mi disse subito: "Vera, quando balliamo insieme?". Io scoppiai in lacrime, il mio ginocchio era gonfio, non potevo stare sulle punte, i muscoli fiacchi. Quasi non speravo di poter tornare alla danza ed invece eccomi qui col più estroso ballerino del mondo, che mi ha invitata a Londra per la prossima stagione».

La Colombo, che è sposata a un rappresentante [illegible] moda ma che non potrebbe stare lontana dalla Scala pena l'infelicità si è fatta operare con coraggio e con una volontà quasi tentonica rimase a ballare: a luglio ne "Il lago [illegible] cigni" riuscì ancora a fare i 32 "fouettés" sulla gamba malata.

«Con Nureyev abbiamo provato un balletto di tre atti in soli 9 giorni, tale è stata l'intesa e [illegible] voglia di ballare insieme. Lui è sempre gentile e non è mette mai in ombra». Insomma il Nureyev che [illegible] fuori dalla confidenza di Vera Colombo, è un tesoro che adora il [illegible] lavoro a cui [illegible] sacrificato tutto, 5 ore al giorno [illegible] prove, un uomo che si [illegible] moltissimo specie [illegible] sopracciglie, [illegible] ama profumarsi intensamente [illegible] balla e si guarda contro i reumatismi con pesanti maglie di lana.

«E' ghiotto ma non mangia per non appesantire la figura; ama la vodka ma è brevi [illegible] pasti diluita [illegible] limone e ghiaccio; guida una piccola macchina per non perdere tempo nei parcheggi. La famiglia l'ha cancellata, gli amici vanno e [illegible] sono, solo la danza conta».

a. g.

La prima ballerina della Scala Vera Colombo, il danzatore russo Nureyev e Carla Fracci

Dove andiamo stasera

● TLASS MAI FAIT PAREI (Alfieri): ripreso da Dino Falconi, un popolarissimo copione degli anni Venti ritorna nell'aggiornata realizzazione di Macario e della sua nuova compagnia di prosa. E' la storia d'una coppia confusa, in tregua di nozze a Torino e coinvolta in cervellotiche situazioni d'attualità. Con Macario, Paola Pezzi, Giuli Raspani Dandolo, Carla Maria Puccini, Gipo Farassino, Lia Scuteri, Riccardini, Bruni.

Polizieschi

★ IL CERVELLO DA UN MILIARDO DI DOLLARI (Corso): l'accattivante e tranquillo investigatore Harry Palmer in lotta contro un diabolico miliardario in possesso d'un fatato cervello elettronico. Con Michael Caine, ottimi caratteristi e la ripetibile Françoise Dorléac.

★ NON [illegible] MALTRATTANO COSÌ LE SIGNORE (Cristallo): lotta serrata tra un poliziotto un po' tirchio (George Segal) e un paranoico (Rod Steiger) che uccide soltanto donne intemperanti. E' un «thriller» alla Hitchcock (regista Jack Smight), dove ben figura anche Lee Remick.

★ DUE SPORCHE CAROGNE (Repos): una coppia d'interpreti bene affiatata (Alain Delon e Charles Bronson) da forte, colorito risalto [illegible] un'avventura parigina a «rispenza».

Drammatici

★ TRE PASSI NEL DELIRIO (Nazionale Gioiello): dai racconti di Poe, un technicolor in 3 grupi episodi nel quale signoreggia quello [illegible] Fellini con Terence Stamp. Negli altri si vedono Alain Delon-Brigitte [illegible] dei diretti da Louis Malle e Jane Fonda [illegible] regista-marito Roger Vadim.

★ FINO [illegible] PARTI MALE (Astor): madre e figlia, prese dallo stesso amore, sfogano i rispettivi rancori in regime stretto concorrenziale. Ingrid Thulin, Sylvie Vartan, J. Sorel.

★ LA VOLPE (Doria): l'amore scoperto [illegible] due donne francesi alla ricerca d'un uomo. Da un breve romanzo di Lawrence; interpreti cosmopoliti Anne Heywood, Sandy Dennis.

Commedie

★ SCUSI, FACCIAMO L'AMORE? (Reposi): nobilissimo partenopeo che non gli va di lavorare, si trasferisce nella Milano-bene, tra speranze di far faville con le donne. Ma questo non turbe... Con Pierre Clementi, C. Auger, J. Maynial, Delia Lonzar, E. Feuillère, V. Cortese, F. Valeri. Regista V. Caprioli.

Western

★ ...E [illegible] TETTO UN [illegible] LO DI STELLE (Ideal): Giuliano Gemma e Mario Adorf coppia fiacta in un'avventura eroica e no. Due comparti gabbano il pressimo pel pubblico la reazione dei bidonati.

★ DUE OCCHI DI GHIACCIO (Metropoli): allevato da un trovatello, un orfano yankee scopre che gli uccisori dei propri genitori erano consanguinei del padre adottivo. Con Terence Stamp, Ricardo Montalban, Karl Malden.

Mitologici

★ GIOVANI [illegible] (Centrale): il mito [illegible] Dafni e Cloe rielaborato per il cinema da un elegante film gioco doppiamente premiato, dalla giuria e [illegible] critici, al Festival [illegible] Berlino.

Comici

★ PLAYTIME (Vittoria): Tati, geniale regista e attore, irride con sapida ironia la civiltà di massa, l'automazione, le mille diavolerie tecnologiche che deturpano la vita degli uomini d'oggi. In magnifici colori, un film di rara intelligenza.

★ IL FANTASMA DEL [illegible] TA BARBANERA (Lux): il leggendario bucaniere rivive in una avventura moderna a colori che fa di [illegible] un buon divertimento.

Con Peter Ustinov, Dean Jones, Suzanne Pleshette.

Riedizioni

★ VIA COL VENTO (Ambrosio): il celebre film derivato dal romanzo di Margaret Mitchell rifiorisce in un'edizione per schermo gigante. A colori.

AI CINEMA
NAZIONALE e GIOIELLO
ECCEZIONALE SUCCESSO!
6.000 SPETTATORI ENTUSIASTI!
[illegible] la critica:

... [illegible] *corvina Brigitte Bardot... Paleoanno dell'ambientazione storica... la campata [illegible] Fellini, davvero vigorosa... appartiene al [illegible] migliar cinema, di cui ripete l'impeto immaginifico e [illegible] foga inventiva... traspare il ritratto e [illegible] tragedia di un «divo» straniero (Terence Stamp) capellone, beat e drogato quanto ce n'entra, ...la sottra del carcere... la lirica evasione... sono due pezzi, magistralmente snidati...*

Leo Pestelli - La Stampa

ALBERTO GRIMALDI [illegible]
BRIGITTE BARDOT
ALAIN DELON
JANE FONDA
TERENCE STAMP
FEDERICO FELLINI
LOUIS MALLE
ROGER VADIM

TRE PASSI NEL DELIRIO

IMMINENTE

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta

JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
JACQUELINE SASSARD
STEPHANE AUDRAN

les biches

(LE CERBIATTE)

Eastmancolor - Schermo Panoramico
un film di [illegible]
realizzata da VIRGILIO DE BLASI

FINALMENTE!!!
Domani al METROPOL
IL [illegible] PIU' SCONCERTANTE
MAI REALIZZATO FINO AD OGGI

La scoperta di un uomo «VERO» mette in crisi un'ambigua relazione fra due donne

Intervista con la PAVONE * ma risponde lui: TEDDY RENO

La guerra con papà continua

«Volevamo farne un magnate del turismo, e lui ha rifiutato» ★ Ora la coppia va in Messico

Pavone e il marito Teddy Reno in uno dei loro atteggiamenti confidenziali

Milano, lunedì [illegible].

«Certo, andrò a [illegible] le Olimpiadi. Voglio fare il tifo per Berruti, che è stato un compagno di scuola di mio fratello ed è amico di famiglia. Eppoi nel Messico dove mi fermerò quasi tre settimane, lavorerò solo di sera. Quasi una vacanza». *Come sempre Rita Pavone fa dannare i cronisti milanesi, convocati per una conferenza stampa, parlando velocissimi. Con un po' di ritardo, Rita, è apparsa in bianco, truccatissima e bionda al braccio del suo Teddy, pallido e [illegible].*

«E' mancata la luce in albergo — *si scusa Teddy Reno* — proprio nella nostra ala, mi son fatta la barba al buio». *Niente di grave. Siamo tutti intorno col taccuino in mano. Rita si è fermata a Milano per registrare «Batti quattro» (ben tre mesi [illegible] trasmissioni radiofoniche), poi per l'Eurovisione «Campioni a Campione» dove ha lanciato il suo ultimo disco.* Nella mia stanza. «L'ho presentato io in *Senza rete* e Donatella Moretti l'ha inciso dopo. Quindi ne rivendico la maternità» *dice Rita. A proposito niente di nuovo su questo argomento? Teddy Reno allarga le braccia:* «Vi ho appunto riuniti per darvi la notizia che Rita e io siamo contro la pillola». *Poi serio:* «Mi scuso di non avere una notizia che faccia titolo».

Perché Rita non parla?

«Perché abbiamo concluso che lei canta meglio di [illegible] *modo di usare il plurale —. Quindi non andremo a "Canzonissima" e neppure a Sanremo».*

Dopo il Messico la coppia andrà in Germania, dove può vantare un disco al primo posto assoluto in tedesco: Arrivederci Hans. In novembre la coppia tornerà a Milano nel nuovo appartamento di via Olmetto. E il progetto di fare un teatro Scampolo? E' sempre Teddy Reno che risponde: «Certo [illegible] faremo, ma non adesso. [illegible] non abbiamo chiuderci in un [illegible] tro».

Adele Gallotti

Il papà di Rita

[illegible] dedicherà al movimento umanitario americano

Brando lascia il cinema con un giallo misterioso

L'attore ha terminato l'ultimo film: «La notte del giorno dopo»

New York, lunedì [illegible].

Autista, Amichevole, Sogghigno, la Bionda, la Ragazza. Questi sono i nomi dei personaggi dell'ultimo film interpretato da Marlon Brando, prima della sua decisione d'abbandonare il cinema per dedicarsi [illegible] e corpo al movimento [illegible] per l'abolizione della povertà. Un film incompiuto, ideato prodotto e diretto da Hubert Cornfield: la notte del giorno dopo.

Brando in [illegible] Autista: il capo, [illegible] così dire, è una operazione condotta fin nei minimi dettagli per porre in atto [illegible] rapimento: il [illegible] di una ragazza abbastanza grande [illegible] non [illegible]re più considerata una [illegible]bina e quello [illegible] tempo abbastanza formata da mettere in gelosia la Bionda, innamorata [illegible] Autista. E' questo che accade, infatti, dopo l'effettuazione del colpo. Se [illegible] e i suoi [illegible] ta la stessa intelligenza in una speculazione finanziaria legale, avrebbero fatto fortuna parecchio tempo prima.

Un grottesco? [illegible] piena di suspense? Un thrilling umoristico? Una storia d'amore? Sono tutti interrogativi [illegible] abilmente la produzione [illegible]. La notte [illegible] giorno dopo provoca in quanti — negli Stati Uniti — [illegible] provati a decifrare dall'esterno, cioè [illegible] avere avuto la possibilità [illegible] vederlo, questo film polleremo che vede Marlon Brando conteso [illegible] [illegible] Rita Moreno bionda (la ricordate come bruna portoricana in West Side Story?) e [illegible] brunette che [illegible] chiama Pamela Franklin.

Marlon Brando

[illegible] si complicano in questo [illegible] pasticcio quando Autista, Amichevole, Sogghigno e la Bionda devono chiedere il riscatto ai parenti della Ragazza. Gli ingranaggi che s'erano dimostrati oliatissimi nell'esecuzione del kidnapping, al [illegible] intaccare [illegible] mulloppo s'inceppa [illegible]. Anche i piani più perfetti [illegible] [illegible] situazione fallimentare.

Inutile tentare [illegible] parlare con Marlon Brando: vive oggi in un mondo assolutamente diverso da quello [illegible] di sempre. Se avviciniate però Rita Moreno o Pamela Franklin, [illegible] lì del segreto professionale (il regista e produttore Hubert Cornfield, [illegible] firma del contratto, fece firmare ad [illegible] e agli altri della [illegible] troupe che non avrebbero [illegible] nulla del film: un «top secret» che ha consentito [illegible] fatto aumentare un [illegible] il compenso [illegible] ognuno), vi diranno che grazie a Brando girare La notte del giorno [illegible] è stato come prendere parte a un euforico picnic da sabato, quando cioè le belle regole della buona società si sono sciolte al calore di qualche whisky. Un autentico spasso!

p. z.

La Morgan dall'amico regista

Michèle Morgan è giunta [illegible] Azzurra per incontrarsi con il suo amico regista Gérard Oury che sta girando il film «Cervelli» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Helenita Olivares nella «Butterfly»

La nuova Tebaldi è una venezolana figlia di un indio

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

«Per parte di madre sono europea, ma per l'altra parte [illegible] selvaggia», dice la soprano Helenita Olivares. Canta nella «Butterfly» all'Eliseo nella parte di Cio Cio-san. *Il pubblico è entusiasta, i critici hanno ritrovato tutti gli aggettivi più lusinghieri per definire la sua voce.* «E' la nuova Tebaldi» scrivono.

Helenita abita in Italia dal 1955, quando venne dal Venezuela a Santa Cecilia con una borsa di studio. «Il mio villaggio è Cucuta, il nome di un capo indio — spiega —. Adesso, insieme agli abitanti sono cattolici, il paese è stato ribattezzato San José de Cucuta». Figlia di una spagnola e di un capo indio, tra antenati e parenti illustri, principi e capi di Stato: anni, il generale Ivan Medina Olivares, fu presidente della repubblica venezuelana. Ma lei non vuole che se ne parli: «Se valgo qualcosa io, parlate di me, altrimenti non mi sembra giusto ricorrere agli antenati per vedere il mio nome scritto sui giornali».

[illegible] aver terminato i cinque anni di studio al conservatorio romano, la cantante si trasferì a Milano. «Desiderava perfezionarmi in lirica, e una delle soddisfazioni più grosse della mia vita professionale fu il ricevere, nel '66, il primo premio "Voci verdiane" a Busseto».

o. r.

Lo scrittore Charles Jackson

Suicida l'autore di «Giorni perduti»

New York, lunedì sera.

Lo scrittore americano Charles Jackson si è ucciso avvelenandosi con una forte dose di barbiturici. Aveva 65 anni. Il suo libro di maggiore successo è «[illegible] lost week-end» da cui fu tratto il film «Giorni perduti», interpretato da Ray Milland.

Noi vi diamo trentamila metri quadri di idee

(venite a scegliervi quella giusta per la dimensione del vostro ufficio)

Se la statura del vostro ufficio non conta: al 5° SMAU troverete l'idea su misura per ogni vostro problema. [illegible] punzina da disegno è importante per [illegible] come il calcolatore elettronico, la scrivania come il duplicatore, e di tutto ciò abbiamo radunato da ogni parte del mondo le versioni più interessanti e all'avanguardia. In due ore di visita [illegible] SMAU raccoglierete idee fruttifere per anni. Perché perdere l'occasione?

Un consiglio: [illegible] rimandate la vostra visita agli ultimi giorni.

Orario continuato, dalle [illegible] alle 18,30

5° [illegible] INTERNAZIONALE MACCHINE ATTREZZATURE UFFICIO

Milano, 21-29 Settembre - Quartiere Fiera - Via Gattamelata

SMAU

QUESTA SERA ALLA TV

La scelta dei programmi sui due canali

Film per il Primo Viaggi sul Secondo

«Paisà» di Roberto Rossellini - La Jugoslavia e un concerto con Rostropovich

Il film presentato [illegible] sul Primo Canale, capolavoro [illegible] neo-realismo italiano, è di quelli che [illegible] ci si [illegible] di rivedere e riuscirà a commuovere ancora [illegible] volta, con la suggestione delle sue immagini, [illegible] sono un grido d'orrore contro l'inutile [illegible] assurda crudeltà della [illegible]erra, [illegible] [illegible]sire piaies. Sul Secondo sono in programma, come ogni lunedì, un'inchiesta giornalistica, un concerto sinfonico [illegible] un'altra puntata del documentario sull'Italia che [illegible].

★ ★

Alle [illegible], sul Nazionale, verrà proiettato [illegible] della migliori pellicole della [illegible] «Momenti del cinema italiano» 1946-63 »: *Paisà*, [illegible] Roberto Rossellini, opera che [illegible] una data nella storia del film ed anche il più felice momento creativo del regista.

Sotto [illegible] [illegible] «Paisà» era l'ingenuo saluto della gente del Sud [illegible] soldati alleati) sono raccolti sei episodi [illegible] tempo, quasi altrettanti capitoli di un [illegible] di guerra dalla lunga campagna d'Italia, tra il luglio 1943 e l'aprile 1945. Il primo racconto, ispirato alla sbarco in Sicilia ha [illegible] freschezza [illegible] [illegible] pagina garibaldina dell'Abba: l'incontro, con [illegible] G. I. di [illegible] giovane isolana, subito freddata [illegible] [illegible] pallottola vagante (la protagonista, Carmela Sazio, era una ragazza di Maiori che rientrò nell'ombra dopo un'effimera notorietà). Poi si [illegible] a Napoli: un negro della V Armata, ubriacato e derubato [illegible] [illegible] da uno «sciuscià» ma comprende la miseria e perdona. A Roma, un altro combattente americano in breve [illegible] del fronte, [illegible] in una «signorina» la fresca fanciulla conosciuta il giorno della liberazione.

Quarto episodio: nella Firenze tagliata in due dalla linea [illegible] fuoco, un'ufficialessa medica americana [illegible] un pittore italiano amico d'un tempo: [illegible] uomo che vuol raggiungere la famiglia l'accompagna ed [illegible] ucciso prima di riabbracciare i [illegible]. In un convento dell'Appennino, sfuggito dalla «linea gotica» trovano [illegible] ospitalità tre cappellani militari, un prete cattolico, un pastore protestante ed un rabbino, fraternizzando con un semplice fraticello. L'ultima storia, forse [illegible] più bella, le cui sequenze sono divenute classiche, si svolge tra le «barche» [illegible] i canali alla foce del Po, nelle ultime ore [illegible] guerra, dove partigiani italiani e paracadutisti americani, rimasti isolati, cadono, [illegible] fianco a fianco sotto [illegible] fuoco tedesco.

Nel «cast» tra i molti non professionisti, sono riconoscibili l'attore regista Marcello Pagliero (il partigiano torturato di «Roma [illegible] sporta»), Maria Michi, Gar Moore [illegible] soldato americano dal film visto lunedì [illegible], Robert Van Loon, Harriet White, Harold Wagner, Renzo Arancio, Carlo Pisacane, Dale Edmonds.

★ ★

[illegible] Secondo, alle 21,15, il rotocalco d'inchieste *Prima pagina* dovrà subire [illegible] forte concorrenza [illegible] colosso cinematografico del Nazionale. Il servizio di [illegible], realizzato [illegible] Claudio [illegible]uzzi, illustra il processo [illegible] trasformazione economica della Jugoslavia con la [illegible] [illegible] compromesso tra [illegible]zazione e società dei consumi.

★ ★

Alle 22,15 il concerto sinfonico diretto da Piero Bellugi, [illegible] la partecipazione del violoncellista russo Mistislav Rostropovich propone una pagina di Dmitri Sciostakovic, uno dei maggiori compositori sovietici, del quale verrà interpretato il Concerto n. 2 op. 126 [illegible] violoncello ed [illegible] chestra.

★ ★

Completa le trasmissioni, alle 22,55, *Fogli di viaggio*, il taccuino italiano di Falco Quilici e M. L. Sàvarese del quale vedremo la terza puntata, titolo *Da Siracusa ad Udine*.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

10 —: Film: «Buddà» per la [illegible] Torino.
18,15: [illegible] dei ragazzi (Valigia [illegible] vacanze - Il volo - Telefilm)
19,45: Sport - Cronache italiane
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Paisà, [illegible] di Rossellini, con Maria Michi
23 —: Prima visione
23,10: Telegiornale della [illegible]

Secondo Canale

21 —: Telegiornale
21,15: Prima pagina, inchiesta
22,15: Concerto sinfonico, col violoncellista Rostropovich
22,55: Fogli [illegible] viaggio: Da Siracusa a Udine

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Per i piccoli; 19,10: Telegiornale; 19,20: Notizie; 19,50: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: Doppio fisco; 21,[illegible]: Enciclopedia; 22,05: Pianeti della musica: 23,[illegible] Camere [illegible]derali.

I PROGRAMMI DI DOMANI

[illegible] CANALE — 10: «La battaglia segreta [illegible] Montgomery», [illegible] solo per Torino; 18,15: Tv dei ragazzi; 19,15: Orizzonti della Scienza e della Tecnica; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: La vedova scaltra; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: «Premio Italia»; 21: Telegiornale; 21,15: Europa Giovani; 22,30: Ciao mamma.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

13,50 Ken Griffin all'organo
14,00 Regionali
14,17 Listino Borsa di Milano
14,45 Tribuldone italiano
[illegible] Giornale radio
15,26 Tribuldone italiano
15,45 Il portadischi
16,00 Sorella radio
16,30 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
18,55 L'approdo
19,22 Sui nostri mercati
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 «La Wally» di Catalani
22,00 Musica leggera
22,30 Poltron-sofà Contrattempi della spettacolo
23,00 Giornale radio

SECONDO

14,30 Giornale radio
14,45 Tavolozza musicale
15,00 Selezione discografica
15,30 Notiziario
15,35 Canz. napolet.
16,00 Pomeridiana
17,35 [illegible]
18,00 Aperitivo in [illegible]
18,30 Non tutto ma di tutto
19,00 Notiziario
19,05 Dischi volanti
19,23 Sì o no
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Antologia operistica
21,00 Italia che lavora
21,10 Ventimila leghe sopra i mari
22,00 Giornale radio
22,10 Il teorema di Pitagora
22,40 Canzoni
23,15 Musica leggera
23,50 Giornale radio

[illegible]

13,30 Musiche [illegible] Schumann
14,35 Capolavori del '900
15,10 «Le Rossignol» di I. Strawinsky
16,10 Musiche [illegible] Soler
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Fuorimusica
17,15 Musiche di Mendelssohn
18,00 Notiziario
18,12 Quadrante economico
18,20 Musica leggera
18,45 «Lettere dalla provincia» di T. Landolfi
19,15 Concerto serale
20,30 «Antigone Lo Caccio» di G. Fatti
22,00 [illegible] del Terzo
22,30 La musica, oggi
23,00 Rivista delle riviste.

IL «MEGLIO» DELLA [illegible]

Alle 20,30 sul Terzo va in [illegible] «Antigone Lo Caccio» dramma in tre atti di Giulio Gatti (pseudonimo di Rosanna Ferrieri), che vinse il Premio Idi 1962. L'ambientazione è in un paesino dell'Italia meridionale. Qui, per un incidente d'auto, muore il barone Gaetano Lo Caccio lasciando in eredità molte complicate situazioni da sbrogliare.

18° SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA

meccanica generale e di precisione - macchine [illegible] - macchine [illegible] attrezzature per ufficio e [illegible] l'organizzazione aziendale - elettrotecnica - elettronica - [illegible] nucleare - macchine da cantiere, edilizia - meccanizzazione [illegible] e giardinaggio - elettrodomestici, radio-TV

contemporaneamente

5° SALONE INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA

5° SALONE EUROPEO DELLA METALLURGIA

feriale 9,30-12,30 | 14,30-23,30 [illegible]

[illegible] l'ingresso unico

DONNE Confidenziali

Il piatto unico

A cena con gli amici

Con l'autunno si ritrova la gioia della propria casa, il piacere di ricevere ■ amici. Dall'estate è ancora rimasto il gusto del piatto unico, importante, e dell'apparecchiatura disinvolta. ■ foglie ■ cominciano ■ ■■■■■■ I colori più ■■■ dell'anno. Non dimenticate ■■■ di usarlo nel cestello della frutta, sotto il formaggio fresco, come sottocoppa alla vaschetta lavadita.

Cacciagione e carne alla griglia si preparano all'aperto (a ■■ può aiutarvi)

La cacciagione (■■■■ pallini)

Cacciagione. E' un *piatto di sicuro effetto,* ■■■■ *quindi* ■■■ *riunioni tra amici. Per tradizione, è il padrone di casa che si occupa del taglio delle parti, come* ■ *solito sono affidate alle sue* ■■■ *la scelta dei vini.*

Come si mangia? Come qualsiasi altro piatto ■ *carne,* ■■■ *coltello e forchetta. L'unico problema è rappresentato dai pallini che erano passati* ■■■ *l'incavo del* ■■■■ *chiuso e poi* ■■ *bordo del piatto. La vecchia regola del galateo, che pretende che ogni cosa portata alla bocca con la forchetta debba essere riportata sul piatto con la forchetta, non si* ■■■■ *va in questo caso. I pallini passerebbero attraverso i denti della forchetta.*

Tenete tutto pronto nel frigorifero

Polenta sul tagliere

LA POLENTA — Si porta in tavola sul tagliere rotondo ■■■ il coltello ■ legno. Se la polenta è dura si può tagliarla come usano nel Veneto, servendosi di ■■■ grosso ■■■ tenuto teso ■■■ ■ due mani il che sostituisce il coltello col vantaggio ■ non applicarsi. Se la servite fritta o arrostita, allineatela a fette leggermente sovrapposte su ■■ piatto normale coperto da un tovagliolo. La polenta, che nella tradizione contadina sostituisce il pane, non ■ presenta ■■■ nello stesso piatto della pietanza che accompagna. La polenta pasticciata si porta ■ tavola nella piccola di cottura e ha ■ funzione di primo piatto.

Come si mangia? Seguendo le regole del piatto ■■■ l'accompagna: con pe■■, uova, baccalà con la ■■■ forchetta. Con la carne e il formaggio anche con il coltello. ■■■ è più elegante, ■■■ tagliarla a pezzetti, servirsi della ■■■ forchetta.

Non un pranzo di gala (con severa etichetta) ma spensierato incontro con amici

Pizza (tagliata) per ■■■■■■■■

LA PIZZA — Si serve in un piatto rotondo tagliata a fette in cucina per evitare gli schizzi, e poi ricomposta. Insieme si presenta la paletta in uso per i ■■■■ o semplicemente un coltello e forchetta. Se la pizza è stata cotta al forno nella teglia, sarà difficile distaccarla: presentatela, allora, nel tegame stesso, appoggiato ■■■ a un piatto protetto da un tovagliolo e fasciato tutt'intorno da un'altra salvietta che eviti le scottature. Però è molto più comodo usare una teglia a fondo mobile che permetterà alla ■■■■ di adagiare senza ■■■■■ ■■ piatto di portata.

La pizza è ■■ primo piatto rustico, ma può diventare anche seconda portata ■ una cena casalinga ■■ arricchito ■■ doppio dose ■ formaggio, da ■■■■, ■■■■■■ ecc., ■ pranzo ■■■ completato da ■■ ■■■■■■■■ ■■ una verdura e infine da un gelato o da un dolce al cucchiaio. Come si mangia: con coltello e forchetta, badando alle filat■■■ del formaggio.

(A cura ■ Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

«Meeting» enologico ■ Torino

I vini francesi meglio protetti degli italiani

Il prodotto non solo ha trovato difesa, ma anche un'efficace propaganda che illustra all'estero qualità ■ pregi

(r. p.) Con l'avvicinarsi della vendemmia (e non sarà ■■■ buona vendemmia, dicono gli esperti) tornano d'attualità i discorsi sul vino, la tutela ■■■ ■■■■■ e così via. L'ultima legislazione varata ■ Italia in proposito ha decisamente migliorato la situazione. Per fare un esempio spicco, diciamo che oggi chi compera una bottiglia di barolo, in ■■■ negozio ■■■ ■■ il relativo marchio ■ ■■■■anzia, è certo di avere un prodotto variante dal sufficiente all'ottimo, ma in ogni caso autentico.

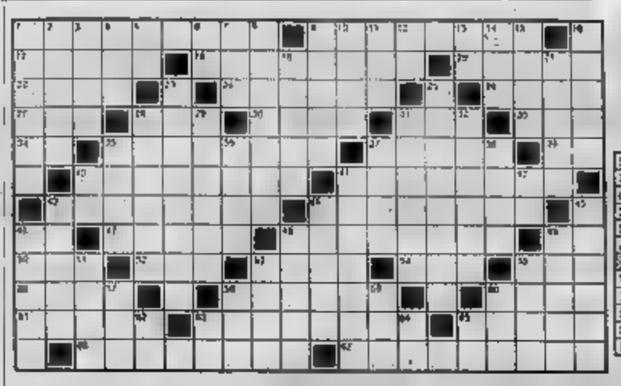
Molto ■■■ ancora da fa■■ naturalmente, per ■■ ■■tri innumerevoli vini d'Italia, ■■■ ■■ l'altro è stato gu■■■■■■■ nelle recenti ■■■■festazioni ■■■■■■ in difesa della barbera, ■■■ frejsa, del bracheito e dell'ahimè quasi introvabile grignolino.

Poichè, nonostante le superatti pastoie burocratiche che impediscono un'effettiva libera circolazione ■■■ prodotti agricoli, viviamo approssimativamente in un Mercato Comune Europeo, ancora ■■■ volta ■ sembra che legislatori, produttori e commercianti, interessati per ragioni diverse ■ problemi del vino, dovrebbero ■■■■■■ ispirarsi ai modelli francesi. Una conferma dell'efficienza raggiunta oltr'Alpe in tutti i settori relativi al vino la si è avuta in un ■■■■■■ «meeting» enologico organizzato a Torino dalla Sopexa (ente parastatale a tal fine creato) per illustrare caratteristiche e pregi ■■■ vini della Côte du Rhône. Oratore ■■■■■trito■ è stato Jean Le Péchoux il quale ha ricordato come le ■■■ di questa regione, ■■■■sciute sopra un ■■■■■■ pietroso, con un clima decisamente caldo, diano un prodotto secco e vellutato nello stesso tempo, con un profumo che varia, in modo quasi radicale, dal settore Nord, attiguo alla Borgogna, al settore Sud, dove la vallata del Rodano si allarga in un'ampia conca. Quindi se il Côte Rotie appare quasi imparentato con il Beaujolais, il delicato Hermitage già assume caratteristiche ben ■■■■■■ (tra l'altro si vuole ■■■ il vitigno sia stato importato da Siracusa al tempo delle crociate). ■■■ zona di Avignone poi, ■■■ d'estate quasi torrida, si ottengono vini piani di potenza come il celeberrimo Chateauneuf du Pape e lo splendido rosé Tavel, che vuolsi sia stato il vino prediletto da Luigi XIV. Resta da sottolineare ancora una volta il fatto che se ■■■ sono i nomi più noti perché corrispondono a prodotti quantitativamente maggiori e perciò più diffusi, tutte le località vinicole della Côte du Rhône sono esattamente catalogate e qualificate: ■■■ un duplice vantaggio, ■■■ chi vende e per chi compra.

La vendemmia nella Langa sfavorevoli le previsioni

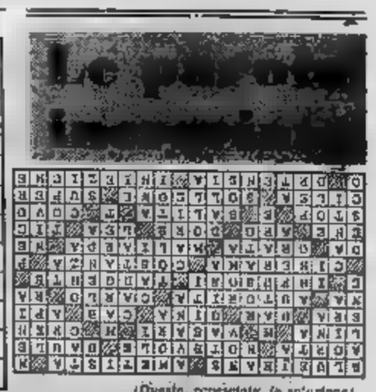
DOGLIANI, lunedì sera.

(g. d. m.) E' cominciata stamane nella Langa la vendemmia dei moscati e dei dolcetti. Le previsioni sono, purtroppo, sfavorevoli. Quest'anno — dicono i tecnici — la produzione sarà inferiore del 20-25 ■■■ cento, con punte ■■■ toccheranno, soprattutto ■■■ zona di S. Stefano Belbo, il ■■■ per cento.



ORIZZONTALI: 1. Un tipo ■ pantaloni - 9. Pietra preziosa - 17. Nasce dal cuore... - 18. Ragguardevole - ■. Cessone da viaggio - ■. Nome dalle Volonghi - 24. Giorgio architetto e pittore ■ Arezzo - 26. Radice piccante - 27. Periodo geologico - 28. Il mobiletto dei liquori - 30. Nome ■■la Lollo - 31. Carrozzella inglese - 33. Operale ■■■ esperiota - ■. ■ sodio (simbolo) - ■. Intervengono all'inaugurazione - 37. Nome di Campanini - 39. In fondo a destra - ■■ Microscopici animaletti - 41. Retta che sfiora... la circonferenza - 43. Un sistema ■ ripresa cinematografica - ■. Porto della Romania - 46. Indice provenienza - 47. Pesce iridato - ■. Attrice... che incanta - 48. Termine di paragone - 50. Est-Nord-Est - 52. Gichero - ■. Diana del cinema inglese - 54. Nome della Mussuri - 55. Difettuccio involontario - ■. Lo accende il freno - 58. Fa arrancare i ciclisti - ■ ■ rifugio dei banditi - 61. Musicò l'Arlesiana - ■ - 63. Il periodo più caldo dell'estate - 65. Tipo di ■■■■ - 66. Bel fiore ■■■ doro - 67. ■ può ■■■ anche andovenosa.

VERTICALI: 1. Grossi ■■■■ - 2. Bagna Orléans - 3. ■ apre dopo la votazione - 4. Verde non ■ matura - 5. Affermazione tedesca - 6. Il cuore ■ mano - 7. L'undicesi■■ mese del datario - 8. Città natale di Aristotele - 9. Pregiata qualità di sigaro - 10. ■■■■ fra le spine - 11. Nome dell'attore Wallach - 12. Si offre in tazza - 13. Simbolo dell'antimonio - 14. Tra due ■■ - 15. No■■■ della cantante D'Angelo - ■. Sonnifero a parole... - 19. Risultati - 21. E' ■■■■ orecchie... - ■■ L'uva lo coniuga a settembre - ■■. Nota principessa inglese - 26. Tempesta, tormenta - 29. Mediano del ■■■an - 31. Gruppo montuoso ■■■■ Francia - 32. Minerale da ■■ ■ estrae lo zinco - 35. Muore a S. Silvestro - 36. La squadra ■ Helenio Herrera - 37. Fatti, circostanze - 38. Grosso felino americano - 40. Scritti senza consonanti - 41. Scrisse «Guerra e pace» - 42. Di ballata ■■■ - 45. ■■ ha molti il ■■■■ - ■. ■■■ allesta dei denti■■ - ■■. Ci danno ■ lana - 48. Tavole imbandite - ■■. E' scattante... - ■■. David attore - 51. Era il dio dei venti - 53. S■■■■■■ spagnolo - 55. D'albergo non teme il gatto - 57. Segno aritmetico - 58. ■■■■ in punti a linea - 59. Nome dell'attrice Margret - 60. Pronome relativo - 62. Attende lavando le tende - 63. Simbolo dello stagno - ■■. Pronome poetico - ■■. Gli estremi di Suez.



(Questa, rovesciata, fa soluzione)

Il medico della famiglia

Troppo giovane per il caffè - Aglio prima di coricarsi - Prove di fertilità - Emorragia gastrica - Palato fesso - Ulcera gastro-duodenale - Alimentazione ■ artrite

Uno studente ci scrive:

«Ho 18 anni e sono in ur■ ■■■ i genitori che non mi lasciano bere caffè. L'aroma di questa bevanda a me piace. Insisto per averlo. Papà e mamma mi rifilano invece il tè che, tra l'altro, contiene una quantità maggiore di caffeina. Che ne pensate?».

— La caffeina contenuta nel tè varia a seconda del tempo che la bustina è rimasta nell'acqua. ■■ vuole ■■re felici i suoi genitori, segua ■ loro consiglio.

* *

Un lettore ci scrive:

«Ogni sera prima di andare a letto mastico ■■■ spicchio d'aglio. Questa abitudine è salutare o dannosa?».

— Né salutare né dannosa: soltanto «odorosa». L'aglio non è certo velenoso, ma nemmeno ricco di elementi nutritivi ■■■■■

* *

Il signor Z. L. domanda:

«Esiste qualche esame prematrimoniale per stabilire se i futuri sposi ■■■■ dei bambini?».

— Esistono mezzi per accertare se gli organi della riproduzione sono normali. Non si ha però la sicurezza assoluta ■■■ concepimento. Questo può non avvenire anche se entrambi i coniugi sono normali.

* *

Un lettore domanda:

«Oltre l'ulcera, che ■■■■ potrebbe causare perdite ■■■ sangue nello stomaco?».

— Delle varicette ingrossate nell'esofago talvolta ■■ rompono. Altre volte l'emorragia va ricercata nella duodenite, cioè nell'infiammazione del duodeno.

* *

Una mamma ci ■■■■

«Quali ■■■ le previsioni per un bimbo ■■■ con il palato fesso? Riuscirà un giorno a parlare bene?».

— ■ palato fesso, ■ pala■ lupino, ■■■■ riparato chirurgicamente nella prima infanzia: ■ capacità di articolare i suoni ha così meno probabilità di risultare in qualche modo ■■■■■■■a. Ma quando l'operazione non viene compiuta per tempo, si rende di solito necessaria la rieducazione della parola.

* *

Un lettore domanda:

«Vorrei sapere se l'ulcera pilorica viene curata ■■■■ ■ l'ulcera allo stomaco».

— La cura medica può es■■■ la stessa, ma la diagnosi costituisce spesso un vero e proprio problema. L'ulcera allo stomaco dege■■■■ talvolta in cancro. L'ulcera pilorica o duodenale raramente assume carattere maligno. Si comprende così la necessità di accurati esami ■ ■■■■■■■ anche ■■ minimo sospetto.

* *

Un lettore domanda:

«Esiste una dieta per guarire l'artrite?».

— Secondo noi, nessuna. Ma un'alimentazione bene equilibrata affretta la guarigione. Speciali diete sono ■■■ dicate solo per pazienti ob■■■ o troppo magri: oppure quando coesiste un altro ■■■ le suscettibile di migliorare con un regime dietetico appropriato.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

L'avvocato di fiducia

Contravvenzioni non conciliabili

Non mi sono fermato all'intimazione ■ alt che mi ha fatto una pattuglia della polizia stradale, ■■ giorni fa, nel pressi dell'abitato di Chieri. Ero distratto, ■■ visto la paletta alzata e ho ■■■■ avanti, quasi senza rendermi conto di ciò che facevo. Duecento metri avanti ho rallentato e guardando nello specchietto retrovisore non ho visto la polizia. Ho avuto un attimo di incertezza se tornare indietro o no, poi ■■ ne sono andato.

Ora però vivo nella paura di avere ■■■■■■■ una grave ■■■■■■ e mi aspetto di giorno in giorno qualche brutta ■■■■■ ■■ parte di quegli agenti. Che cosa mi potrà?

(S. L. - Alessandria)

Lei ha violato il primo comma dell'articolo 135 del Codice della Strada il quale dispone che coloro che circolano sulle strade sono tenuti a fermarsi all'invito dei funzionari, ufficiali ed ■■■■ ti ai quali spetta ■ prevenire ■■■■ e l'accertamento dei reati in materia di circolazione stradale, quando siano in uniforme o muniti di bracciale uniforme o di altro distintivo.

La contravvenzione sussiste anche quando il conducente non pe■■■■■ il segnale per disattenzione, violando in questo caso, l'obbligo specifico posto al conducente di percepire segni di intimazione, dell'arresto del veicolo (Cass. pen. 9-2-1953). La sanzione comminata dalla legge per la suddetta violazione è l'ammenda da L. 4000 a L. 10.000. Non è ammessa oblazione, in quanto la disobbedienza all'invito dell'agente di fermarsi è considerata dal legislatore circostanza ostativa all'oblazione.

Dott. Carmine ■■■ *Vizio*

* *

Perché il committente risponda del fatto del commesso, è sufficiente un rapporto di occasionalità fra le mansioni a questo affidate e l'evento dannoso o invece occorre un vero e proprio rapporto di causalità?

(M. O. - Torino)

Affinché il fatto illecito del commesso (o del mandatario) risalga ■ committente (o ■ mandante), non è necessario che tra le mansioni affidate al primo e l'evento dannoso ■■■■■■■ un ■■■■to di causalità, ma è invece sufficiente che sussista ■■ rapporto di occasionalità necessaria, nel ■■■■ che l'incombenza affidata al commesso (o al mandatario) abbia determinato una situazione ■■■ da rendere possibile o agevolare la consumazione del fatto illecito e la produzione dell'evento dannoso, sempre, tuttavia, ■■■ quest'ultimo sia stato prodotto dal fatto doloso e colposo del ■■■ autore immediato ■■■■■■■■ o mandatario), analogamente a quanto è previsto, nel campo contrattuale, dall'articolo 1228 del Codice civile a carico del debitore che si avvale, nell'adempimento della obbligazione, dell'opera dei suoi ausiliari, per i danni arrecati dai medesimi.

Avv. Prof. Alberto Montel

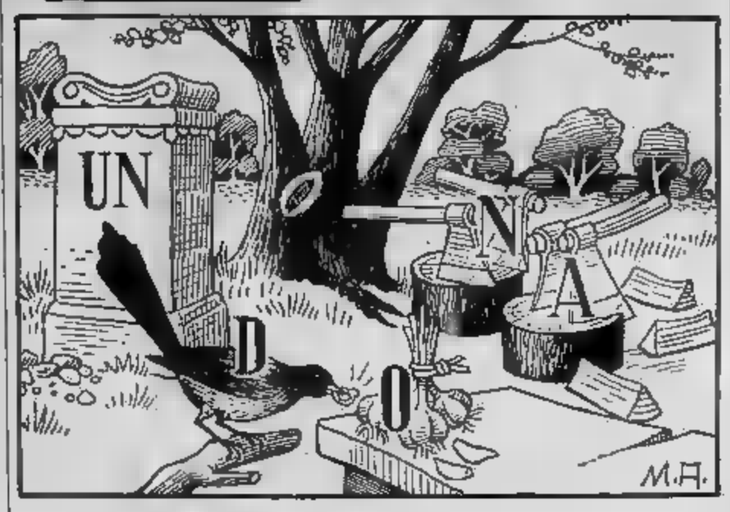
* *

E' valido atto costitutivo di servitù la dichiarazione della ■■■ esistenza fatta dal venditore del fondo dominante nell'atto di alienazione di questo, senza il con■■■ del proprietario del fondo servente?

(Studente in Legge, Torino)

Evidentemente no: cfr. Cassazione 29 luglio 1965, n. 1824, ove si esclude anche che l'atto possa considerarsi titolo astrattamente idoneo al trasferimento e costituisca quindi valido presupposto per l'usucapione decennale della servitù da parte del compratore. *A. M.*

Il rebus (frase: 3, 7, 5, 6, 6)



Rebus: UN ■■■■ - ■■■■ D - agli O - sedi N - A ■■ = ■■■ RAGAZZA DAGLI ■■■■ NATALI

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (■■ marzo - 20 aprile)
Affari: avvierà giornata che non vi permette di regolarmente svolgere la consueta attività per gli ostacoli opposti da Saturno Patrizia. *Sentimenti:* le persone sposate vivono oggi una seconda luna di miele. Sogni e tenerezze. *Salute:* tutto il sistema osseo appare molto ■■■■le e indifeso

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: agite con la massima discrezione e ■■ ritrarrete vantaggio. Non forzate il destino. Semplicissimo una gran mole di incombenze. Progressi. *Sentimenti:* sarà facile eliminare coloro che vi contendono il cuore di chi aspet■. *Salute:* premunitevi dal contagio ■■ una pseudo influenza. Emicrania serali.

GEMELLI (22 ■■■■-21 giugno)
Affari: seguite la via tradizionale senza apportare innovazioni che, in questo momento, sarebbero intempestive. Serietà di propositi, calma, ■■■■■■■■■. ■■■ discussioni tempestose può precedere una rottura definitiva. Cautela. *Salute:* intestini e circolazione ■■ netto miglioramento. Energia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: un viaggio ■■ annuncia sotto i più propizi presagi. Accoglienze gradite all'arrivo dove svolgerete fruttuose ricerche. Ottimismo. *Sentimenti:* l'assente amato condivide ■■■ voi ■ piacevole della passeggiata notturna. *Salute:* osservando norme dietetiche digestioni ■■■■■■■ e beneficerete.

LEONE (23 luglio - ■■ agosto)
Affari: trascurate non distinti dai problemi di famiglia e dai legami di amicizia. Ciò non esclude però la cordialità ■■■ rapporti e la lealtà. *Sentimenti:* gli amici sono coloro che ricevono le confidenze delle ricerche d'amore. *Salute:* disturbi infiammatori che devono essere curati subito.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: occorre immediatamente risolvere le questioni finanziarie. Pagate i debiti se volete conservare stima e fiducia. Non lavorerete. *Sentimenti:* brutte tra cattivi e innamorati per un sospetto di gelosia. Rimpianti. *Salute:* assicuratevi sul normale funzionamento dell'apparato renale.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: prima di assumere impegni gravosi tenete conto delle disponibilità finanziarie. Scampi concorrenziali con l'estero. Realizzazioni. *Sentimenti:* ■■ un viaggio, una conoscenza può deviare il corso della vostra vita. *Salute:* evitate le cause bruciore, pericolo di ■■■■■ della schiena (vertebre).

SCORPIONE (■■ ott. - 22 nov.)
Affari: minaccia di raggiri da parte di ■■■■ ■■■■■■■. Meglio confusa che perta all'errore. Nel dubbio astenersi. Stare sulle difese. *Sentimenti:* tendenza a ■■■■■■■■ ■ a tormentare coloro che vi raccomandano. Con■■■■ *Salute:* usate tutte le profilassi contro eventuali ■■■■■ infettive ■■■■■■.

SAGITTARIO (■■■ nov. - 21 dic.)
Affari: il campo è aperto più ai giovani che agli anziani. Spostamenti che riescono fruttuosi. La fortuna vi assiste. Onesti e vincenti. *Sentimenti:* oggi avete il modo di sperimentare lo slancio generoso di chi ■■■■. *Salute:* si acutizza un reumatismo che cura ■■ tempo. Provvedete.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: pr■■■ di immobilizzare del denaro in una certa impresa, sollecitate il consiglio di un amico esperto in materia e irreprensibile. *Sentimenti:* Venere e Giove vi creano più volte un clima planetario augurale all'amore. *Salute:* la tensione nervosa è leggerma. Rimediate in qualche modo.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: un progetto commerciale sembra legato ad un vantaggio che si ■■■■■■ in compagnia di una stretta congiunta. Informa■■ ■■■■■■. *Sentimenti:* ■■■■ è bene non contare eccessivamente. Il periodo è un po' infelice. *Salute:* dominate gli stimoli nervosi, reagite al complessi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: ■ speculazioni finanziarie trovano nelle configurazioni astrali un benigno influsso. Rifiorire di crediti inaspettati. Previsti. *Sentimenti:* i congiunti ■■■■ impressionati per il vostro malumore. Non amareggiateli. ■■■■■ sopra ■■■■ ■■■■ vostra Resistenza ai cambiamenti. Psichiatria.

LA POSTA DEI LETTORI

Il «Ruolo» dei funzionari: Bibbia della burocrazia

D. — E' ■■■■ che negli ■■■ pubblici si possano avere informazioni precise sui servizi ai ■■■ affidati. Ma non ■ sono ■■■■ pubblicazioni aggiornate che quei funzionari ■■■■■■ consultare nel caso di necessità?

B. L. - Milano

R. — *Ci sono: qual fatte e poco chiare, ma ci sono. La pubblicazione più curata ed anche più letta nei pubblici uffici resta, tuttavia, il Ruolo del personale: vera Bibbia ■■■ funzionari, specie ■ quello elevato, che si sforzano di trarre dai dati anagrafici di chi ■ prevede in graduatoria qualche confortevole aumento per il loro avanzamento. ■■ dirà che al pubblico queste cose non interessano, ed è probabile. Al che si potrebbe ribattere che ai burocrati ■■■ interessano i quelli del pubblico, e sarebbe soltanto una malignità.*

* *

D. — Mi pare che da qualche tempo il problema della casa sia trascurato — dai sindacati, dal parlamentari e ■■■■ stampa — come se tutti ne avessero ■■■ la proprietà, mentre l'80 per cento ■■■■ famiglie italiane vivono ancora in affitto di ■■■■

E. C. - Torino

R. — *Il problema della casa sarà ancora di attualità per parecchio tempo. E' errato credere, però, che esso sia tuttora caratterizzato da una ■■■■■■■■ che sta in casa propria e da una stragrande maggioranza che vive in abitazioni di affitto, perché attualmente più di metà delle famiglie italiane possiedono l'alloggio che occupano. Infatti, le abitazioni in proprietà sono 7 milioni 560.000, mentre quelle in affitto superano di poco i 6 milioni. Nel 1951 gli alloggi in proprietà erano 4 milioni e quelli in affitto 5.241.000. In 17 anni la situazione si è quindi capovolta e sta a significare che ormai la ■■■■■ parte della popolazione considera il possesso della casa come un moderno requisito di civile convivenza.* o. p.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Ilno martire (il primo Papa dopo S. Pietro); S. Tecla (protettrice di Osimo).

OGGI, lunedì 24 settembre, il Sole è sorto alle 5,47 e tramonta alle 17,57.

LA RICETTA del GIORNO

Fegato ■■■ ■■■■■■

In burro o margarina fate dorare del fegato di vitello tagliato a fette ed infarinato, cui uno spicchio d'aglio e un prezzolo di cipolla che toglierete prima di servire. Spruzzatelo con del vino bianco che lascerete evaporare; dopo qualche minuto salate e servite.

SPORT

Clamorosa conclusione del torneo eliminatorio di Coppa Italia

Inter, Fiorentina e Bologna: fuori!

TORINO Una vittoria che conta

JUVENTUS Promossa con lode (+7)

Illustri vittime della caccia al goal

La Coppa Italia ha concluso il turno di eliminazione, un «minitorneo» in cui era necessario fare «la caccia al goal» perché la dura legge della «differenza reti» determinava la necessità di segnare molto. E' successo così che il quinto girone non ha promosso nessuna squadra ai quarti di finale, un quinto girone piuttosto scadente che ha eliminato oltre all'Atalanta, prima in classifica, anche l'Inter di Alfredo Foni.

Vittime importanti, oltre all'Inter, anche il Bologna e la Fiorentina. Si sono classificati il Milan, il Napoli, la Juventus, il Foggia, la Roma, il Torino, il Brescia ed il Cagliari.

Primo girone

MILAN	5 3 2 1 0 5 0	+3
L. R. Vicenza	5 3 2 1 0 5 2	+4
Monza	5 1 1 0 2 1 5	—
Ternana	5 0 0 0 3 2 1	—

Le cifre giocate nel tabellino riguardano, nell'ordine: punteggio, partite disputate, vittorie, pareggi, sconfitte, reti fatte, reti subite e, limitatamente alla prima in classifica, la differenza goals.

Il Milan passa il turno per la maggiore differenza reti.

Secondo girone

NAPOLI	4 3 2 0 1 5 3	+2
Catanzaro	3 2 1 1 1 5 2	—
Palermo	3 2 1 1 1 3 2	—
Catania	3 2 0 2 1 2 3	—

Il Napoli passa il turno.

Terzo girone

JUVENTUS	5 3 2 1 0 6 1	+7
Cesena	3 2 1 1 1 1 1	—
Genoa	3 1 1 0 1 2 3	—
Sampdoria	3 1 0 1 2 2 2	—

La Juventus passa il turno.

Quarto girone

FOGGIA	5 3 2 1 0 6 1	+5
Fiorentina	5 2 2 1 0 7 3	+4
Bari	5 1 0 3 2 4 8	—
Pisa	5 1 0 1 3 0 5	—

Il Foggia passa il turno avendo +5 di differenza reti contro +4 della Fiorentina.

Quinto girone

ATALANTA	4 3 1 0 0 6 2	+1
Como	3 2 1 1 0 4 3	—
Inter	3 2 0 1 0 3 3	—
Lecco	3 0 0 1 2 1 4	—

L'Atalanta resta prima ma è eliminata per la differenza reti (+1 meno favorevole.

Sesto girone

ROMA	3 2 1 1 0 4 0	+4
Spal	3 1 0 2 0 1 1	—
Lazio	3 1 0 1 2 3 4	—
Bologna	3 0 0 1 2 1 4	—

La Roma passa il turno.

Settimo girone

TORINO	6 3 3 0 0 8 2	+3
Verona	4 3 2 0 1 3 1	—
Reggiana	3 2 1 0 0 1 2	—
Modena	3 0 0 0 3 2 3	—

Il Torino passa il turno.

Ottavo girone

BRESCIA	4 3 2 0 1 7 5	+3
Padova	3 2 1 1 1 2 2	—
Varese	3 1 1 1 1 3 3	—
Mantova	3 1 0 2 0 2 5	—

Il Brescia passa il turno.

Nono girone

CAGLIARI	5 3 2 1 0 4 1	+3
Reggina	5 2 2 1 0 3 1	+2
Perugia	5 2 0 2 1 3 3	—
Livorno	5 0 0 1 0 1 4	—

Il Cagliari passa il turno per la maggiore differenza reti.

Differenza reti

Juventus +7; Torino +3; Foggia e Milan +3; Roma +4; Napoli, Brescia, Cagliari +3; Atalanta +1.

L'Atalanta, che ha la differenza reti meno favorevole, è eliminata.

Il Verona sconfitto dai granata al piccolo trotto

Le "promesse,, di Mondonico

Qualche giocatore della squadra di Fabbri ha dato l'impressione di non avere del tutto smaltito la fatica della trasferta a Tirana - Tuttavia è stata offerta una buona prova delle doti complessive della formazione

Facchin, Combin e Mondonico impegnano la difesa del Verona (Foto)

La colpa, forse, è dei Torino. I granata, in ogni partita, qualunque sia il risultato, hanno dato l'abitudine al loro pubblico di offrir almeno una parentesi di gioco scintillante e divertente, dieci minuti, un quarto d'ora animato da una gran girandola d'azioni, con quasi sempre sul punto di arrendersi, inveco, niente parentesi alla bersagliere. Ed i tifosi, pur se il Torino ha vinto, sono usciti dallo Stadio non eccessivamente soddisfatti. 2 a 1, il primo turno della Coppa Italia è superato. Però sono mancati quei dieci minuti, elettrizzanti, ora mancato quel quarto d'ora buono.

Ora, un alibi c'era. Perché nessuno poteva imputare ai granata una prova di cattiva volontà; tutt'altro. Combin, ad esempio, s'era prodigato in sufficiente *grinta*, anche se non era riuscito a gustar la gioia del goal. Il motivo del grigiore complessivo di una gara priva di slanci stava in un senso di diffusa stanchezza, dopo i disputano due partite a settimana, infarcite da trasferte non sempre agevoli, senza sentirne il peso, il peso d'una fatica che è fisica e morale insieme. Gli uomini-cardine sono sempre quelli, ci vorrebbero delle riserve di classe, all'altezza dei titolari. Ma le riserve di classe non ci sono e, a tirare il fiato, restano quindi eternamente gli stessi. Logico che, ad un punto, sentano il peso.

Un obiettivo che è un po' presto, visto che addirittura si deve ancor cominciare il campionato. Ma è facile ribattere che, proprio in questo periodo, la preparazione anticipa la sensazione di stanchezza, che invece passerà con l'andar dei giorni. La prestazione un po' in sordina di ieri, insomma, un campanello d'allarme. Serve a constatar semplicemente un dato di fatto; la pericolosità cioè di troppi impegni che si susseguono a tambur battente. E, nel quadro delle osservazioni per dire negative, bisogna pur ricordare che la fortuna si dimentica di sorridere al Torino, anche contro il Verona, addirittura in apertura di gioco, Poletti, che è uno degli atleti di maggiore spicco, ha dovuto lasciar il campo per un banale stiramento. Lo ha sostituito (e bene) Corni. Però è un segno degli umori della sorte, questo ripetersi di incidenti in serie...

Nessun dramma, comunque. Il «caso Combin» è chiuso, la squadra, se Fabbri traduce in realtà le sue intenzioni, se va a ritiro per qualche giorno, in attesa dell'avvio del campionato. Gli uomini da inserirsi nei quartieri alti della classifica ci sono, e Fabbri è tecnico esperto che fornisce garanzie. E' lecito attendersi un torneo brillante, come il torneo dello scorso anno, con in più Mondonico, pronto a recitar un ruolo da primo attore. Rischioso può essere soltanto il cullarsi in ambizioni eccessive, anche se il Torino dà serena fiducia. Ha, nei ranghi, giusti accorti ed esperti, come Moschino; come Ferrini. Ha calciatori con il fiuto del goal, come Facchin. Ha una difesa ben impostata. Qualcosa è da «registrare», naturalmente. Combin, ad esempio, non sembra al massimo della forma ed il giovane Mondonico ha anche da trovare la giusta posizione, così da inserirsi in modo organico nell'azione di insieme. Il quadro nel complesso, comunque, è soddisfacente. Un risultato lo si è raggiunto, il passo avanti in Coppa Italia. Il resto verrà.

Gigi Boccacini

Squadra australiana aggredisce l'arbitro: squalificata a vita

MELBOURNE, lunedì sera.

Per aver aggredito l'arbitro durante un derby, tutti i giocatori di una squadra australiana di serie A sono stati squalificati a vita. L'episodio è avvenuto a Shepparton, una città situata a 160 chilometri a nord di Melbourne, nel corso della partita fra il «Macedonia» e lo «Shepparton Club». Quest'ultima squadra era in vantaggio di tre reti a zero, quando l'arbitro, Harold Thorn, ravvisava un fallo di difensore del «Macedonia» gli estremi per concedere un calcio di rigore.

La decisione era piuttosto discutibile, ma i giocatori del «Macedonia» invece di protestare regolarmente si sono fatti dai nervi, anche in seguito al pesante passivo già subito, e si sono stretti minacciosamente attorno al direttore di gara.

La Federazione australiana, quando è pervenuto il rapporto del sig. Thorn, non ha avuto incertezze: tutta la squadra è stata squalificata.

Con tre rigori

Lo Bello (più che HH) ha eliminato i bolognesi

Bologna, lunedì sera.

Il protagonista principale della partita non è stato un giocatore del Bologna o della Roma, ma l'arbitro Lo Bello, il direttore di gara siracusano, con decisioni discutibili a volte, ha concesso tre calci di rigore (due contro i rossoblù emiliani e l'altro contro i giallorossi di Helenio Herrera) ed ha completato l'opera con l'espulsione del bolognese Cresci per proteste verbali all'inizio della ripresa.

La partita, insomma, ha finito fatalmente per essere condizionata dalle decisioni dell'arbitro ed al termine i responsabili rossoblù, dal presidente Venturi all'allenatore Cervellati, hanno badato a non rilasciare dichiarazioni troppo polemiche

«La gara non si presta a [illegible] e ha il trainer, che ha preferito *parlare dell'incidente toccato a Perani (uno stiramento al legamento collaterale interno del ginocchio) che costringerà il giocatore ad una assenza di circa un mese.*

Il vincitore della giornata è stato invece *Helenio Herrera*. «Si può parlare di una Roma giovane e ambiziosa — ha dichiarato l'allenatore giallorosso —, una Roma che ha mostrato una buona volontà e vittoria. Il risultato è giustissimo ed i due rigori che Lo Bello ha concesso erano più che giustificati. In ogni caso abbiamo dimostrato di essere chiaramente superiori ai nostri avversari».

Genoa (squadra solida) ha impegnato a fondo i bianconeri

Il risveglio di Anastasi

La bella rete (la prima in una gara ufficiale) del centravanti siciliano ha siglato il successo della Juventus - Severo il punteggio per la squadra ligure (complici le incertezze di Negri) - Heriberto Herrera elogia gli avversari e condanna caldo e fatica

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì

La Juventus, giocando al «rallentatore», s'è imposta nettamente anche a Genova (3-1). Il caldo, la fatica accumulata nella serie di partite ufficiali (cinque in 14 giorni) susseguitesi a breve distanza l'una dall'altra, un po' appannato i riflessi dei giocatori bianconeri i quali, ieri sul campo di Marassi, hanno dovuto impegnarsi a fondo per costringere alla resa la volenterosa, ben organizzata e combattiva formazione rossoblù, per di più incompleta.

Contro la Sampdoria e a Losanna, la Juventus aveva fatto leva sul ritmo e sul dinamismo di Benetti per ovviare alla ragionevole superiorità tecnica dei rivali elvetici ed aveva sviluppato una manovra brillante: ieri ha dovuto ricorrere alla maggiore esperienza e alla involontaria collaborazione del portiere Negri che, se in un paio di circostanze ha salvato la propria rete con autentiche prodezze fermando tiri insidiosi di Zigoni in apertura di gara, è poi capitolato ingenuamente proprio nelle fasi più delicate dell'incontro e che, in definitiva, hanno avuto un peso decisivo sul risultato.

Con questo non vogliamo indicare Negri quale responsabile della sconfitta, sarebbe ingiusto, ma non c'è dubbio che i suoi errori hanno cambiato il volto alla gara che pareva essersi incanalata sfavorevolmente per gli ospiti dopo il goal segnato al 39' da Mascheroni che aveva portato in vantaggio il Genoa. Il primo sbaglio di Negri s'è verificato due minuti dopo: l'estremo guardiano ha intercettato un forte tiro di Anastasi, ma è lasciato sfuggire il pallone che Zigoni, in agguato, ha ribattuto in rete. Un gradito omaggio, come il pari per un portiere in difficoltà. Infatti, poco più tardi è finito il tempo. Il raddoppio è accaduto a metà della ripresa quando, respinta difettosa e corta dell'estremo guardiano ligure fi alla sui piedi di Sacco, ha determinato il fallo di mano di Bittolo e quindi il rigore (trasformato da Bercellino) che ha portato i torinesi sul 2-1 scaricando del tutto i rossoblù.

Il terzo punto, siglato da Anastasi con un bel guizzo (fu il primo goal del siciliano in confronto ufficiale: «risveglio» significativo, proprio alla vigilia del campionato) è arrivato a pochi secondi dalla fine ed ha legittimato il successo bianconero.

Il [illegible] a [illegible] Bercellino, mentre Salvadore è pronto a intervenire

Accordo in vista al «Casa» del premio-salvezza

GENOVA, lunedì

(g. b.) L'amministratore unico del Genoa, Fossati, parlando della vertenza economica sorta con alcuni giocatori possibili retrocessi al premio-salvezza promesso alla fine della scorsa stagione, ha dichiarato ieri negli spogliatoi che tutto si sistemerà entro i prossimi giorni e che, in ogni caso, si tratta di una differenza minima fra le pretese degli atleti e l'offerta del club.

Il successivo turno di campionato vedrà i bianconeri ospiti a Bologna, mentre i rossoblù genovesi saranno impegnati a Padova. «Affronterò il torneo di serie B, domenica prossima contro il Padova, spero di recuperare qualcuno dei titolari attualmente in infermeria».

La Juventus, senza impegni infrasettimanali, potrà prepararsi in tutta calma per la trasferta di Bergamo ove affronterà l'Atalanta.

Bruno Bernardi

TOTOCALCIO

Schedina vincente		Le quote
2 Bologna-Roma	0-3	Punti 13: nessun vincitore
x Catania-Catanzaro	0-0	Punti 12: L. 2.161.200
1 Como-Lecco	2-0	In Italia 91 (3 in Piemonte)
1 Foggia-Bari	3-1	Punti 11: L. 103.200
2 Genoa-Juventus	1-3	In Italia 1653 (306 in Piemonte)
x Inter-Atalanta	1-1	Monte premi L. 352.429.338
x L.R. Vicenza-Milan	0-0	Prossima schedina: Atalanta-Juventus; Bologna-Varese; Cagliari-Palermo; L. R. Vicenza-Inter; Milan-Sampdoria; Napoli-Verona; Roma-Fiorentina; Torino-Pisa; Foggia-Reggina; Genoa-Padova; Ternana-Bari; Cremonese-Pisa; Prato-Maceratese.
2 Napoli-Palermo	0-1	
1 Padova-Mantova	1-0	
x Perugia-Livorno	1-1	
2 Pisa-Fiorentina	0-2	
x Ternana-Monza	0-1	
1 Torino-Verona	2-1	

TOTIP - Colonna: 1 2 - X X - X 1 - 1 X - X 2 - 1 1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	8	8	L. 976.413
Con 11 punti	180	18	L. 43.396
Con 10 punti	1757	126	L. 4.361

Risultati delle gare valide per la scheda Totip — 1ª corsa: 1) Merigio, gr. 1; 2) Cristina, gr. 2 - 2ª corsa: 1) Bessico, gr. X; 2) Dimari, gr. X - 3ª corsa: 1) Irriverente, gr. X; 2) Plinius, gr. 1 - 4ª corsa: 1) Marco Gub., gr. 1; 2) Uscotia, gr. X - 5ª corsa: 1) Diazpro, gr. X; 2) Dainty Girl, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Orlcà, gr. 1; 2) [illegible], gr. 1.

ISTITUTO PADANO
Tel. 657.013
MEDIE - RAGIONIERI
CORSI DI RICUPERO
PRESERALI - SERALI
(8-13) (17,25-21,15) (18,25-23,15)
Cambiamento ordine di studi senza perdita di anni
alternato tornisti
Convitto - Semiconvitto - Doposcuola

Collegio Convitto San Giorgio
C.so Fiume, 15 - Tel. 60.678 - 68.30.84 - 10131 TORINO
PER GLI STUDENTI DI TUTTE LE SCUOLE
STATALI - PARIFICATE - PRIVATE
PERFETTA ASSISTENZA SCOLASTICA

OPERAZIONE SCONTO
FINO AL 50%
CAUSA DEMOLIZIONE STABILE
CAMERE GIORNI - SALE DA PRANZO
ARMADIONI - SALOTTI - DIVANI LETTO - MOBILI LETTO - CUCINE
INGRESSI
LIQUIDIAMO ARREDAMENTI COMPLETI PER SPOSI
ULTIMISSIME SETTIMANE
CORSO REG. MARGHERITA 138
CONSEGNA, DAZIO E MONTAGGIO IN TORINO E PROVINCIA

SPORT

L'Inter - presidente compreso - contestata dai suoi tifosi

Delusione (e proteste) a Milano

Foni, alle corde, cerca «una squadra più decente»

L'eliminazione dalla Coppa nell'aria: il terzo pareggio consecutivo ha messo però in allarme il «clan» azzurro - Mercoledì a Verbania sarà provata la formazione-tipo con Corso e Suarez (ieri assenti perché squalificati)

L'ira gli si legge sul volto

Il volto adirato di Alfredo Foni, allenatore dell'Inter, durante la deludente partita con l'Atalanta. I nerazzurri sono stati eliminati. Il pubblico ha reagito

NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì.

L'eliminazione dell'Inter dalla Coppa Italia era nell'aria, e il terzo pareggio consecutivo ha creato nei tifosi nerazzurri una reazione che si potrebbe definire di «contestazione globale» verso la società, il presidente dott. Fraizzoli, l'allenatore ed anche i giocatori. L'1 a 1 con l'Atalanta, infatti, ha dimostrato come la squadra milanese sia ben lontana da un gioco accettabile, tanto più che non si può dimenticare come siano stati proprio il Lecco, il Como e l'Atalanta a bloccare la marcia dell'undici milanese. Tre avversari non eccezionali, due squadre di B ed una fra le più modeste di A, i nerazzurri, particolarmente sensibili ai fatti della società interista, ieri hanno protestato. Il presidente, comm. Fraizzoli, il gesto lo stadio fra i fischi, proprio mentre Foni, adirato e scuro in volto, annunciava ai giornalisti che l'Inter avrebbe giocato una partita amichevole mercoledì a Verbania. Alla domanda quale formazione avrebbe presentato sul campo piemontese, il trainer ha risposto: «Una squadra più decente!». Era giudizio di condanna per gli uomini che finito di giocare con l'Atalanta.

Per l'amichevole di Verbania (l'ultima prova per il campionato, che nella prima giornata vedrà l'Inter impegnata a Vicenza) sono previsti i rientri di Corso e di Suarez, che ieri hanno concluso il ciclo delle squalifiche, inflitte loro al termine della scorsa stagione. Suarez dovrebbe giocare «libero», Corso verrà utilizzato nel ruolo di mezz'ala sinistra. Il ritorno più atteso sarà senza dubbio quello di Corso, anche perché Bertini lo ha confermato di non voler fare da regista. Bertini il giocatore d'attacco, un coraggioso, ma non ha intelligenza tattica e neppure possiede una grande visione di gioco.

Bertini mediano a tergino, con Burgnich stopperi, le novità dell'Inter che Foni prepara per il campionato. Ci sarà anche l'esordio di Suarez «libero» a completare il quadro delle modifiche che dovrebbero ridare lustro e rendere squadra milanese.

Ieri, contro l'Atalanta, molti elementi hanno dimostrato di essere ancora a corto di preparazione. Mazzola fallito un goal che pareva già fatto, ha avuto lo scatto dei tempi, ha conquistato palla per «donarla» poi nelle dell'estremofatto partire Atalantino De Rosa. Anche Domenghini è parso piuttosto confusionario ed impreciso. Domenghini è attaccante forza, non ha il tocco elegante fuoriclasse, ma di solito corre, gioca e rende. Ieri, impiegato come ala sinistra, palesato difficoltà adattamento. Forza, anche perché Bertini ha confermato di voler fare da regista. Bertini il giocatore d'attacco, un coraggioso, ma non ha intelligenza tattica e neppure possiede una grande visione di gioco.

Bertini mediano a tergino, con Burgnich stopperi, le novità dell'Inter che Foni prepara per il campionato. Ci sarà anche l'esordio di Suarez «libero» a completare il quadro delle modifiche che dovrebbero ridare lustro e rendere squadra milanese.

Ieri, contro l'Atalanta, molti elementi hanno dimostrato di essere ancora a corto di preparazione. Mazzola fallito un goal che pareva già fatto, ha avuto lo scatto dei tempi, ha conquistato palla per «donarla» poi nelle dell'estremofatto partire atalantino De Rosat. Anche Domenghini è parso piuttosto confusionario ed impreciso. Domenghini è attaccante forza, non ha il tocco elegante fuoriclasse, ma di solito corre, gioca e rende. Ieri, impiegato come ala sinistra, palesato difficoltà adattamento. Forza, anche perché Bertini ha confermato di voler fare da regista. Bertini il giocatore d'attacco, un coraggioso, ma non ha intelligenza tattica e neppure possiede una grande visione di gioco.

Bertini mediano a tergino, con Burgnich stopperi, le novità dell'Inter che Foni prepara per il campionato. Ci sarà anche l'esordio di Suarez «libero» a completare il quadro delle modifiche che dovrebbero ridare lustro e rendere squadra milanese.

Ieri, contro l'Atalanta, molti elementi hanno dimostrato di essere ancora a corto di preparazione. Mazzola fallito un goal che pareva già fatto, ha avuto lo scatto dei tempi, ha conquistato palla per «donarla» poi nelle dell'estremofatto partire atalantino De Rosat. Anche Domenghini è parso piuttosto confusionario ed impreciso. Domenghini è attaccante forza, non ha il tocco elegante fuoriclasse, ma di solito corre, gioca e rende. Ieri, impiegato come ala sinistra, palesato difficoltà adattamento. Forza,

gli mancavano i sapienti lunghi Suarez o i felpati di Corso. Il male di Domenghini probabilmente, il solo questo.

Prevedere cosa potrà fare quella «nuova» Inter nel campionato è impossibile. I giocatori sembrano scontenti, il pubblico protesta, Foni tenta con molta buona lealtà di oggiustare una situazione che appare delicata. Ci riuscirà?

parole sull'Atalanta che ha eliminato l'Inter dalla Coppa senza conquistare il diritto a proseguire nella competizione avendo «differenza goals» più bassa fra le nove squadre vincitrici dei gironi. E' un complesso abbastanza affiatato, decisamente difensivista, con all'attacco due elementi capaci di sfruttare il contropiede, Clerici e Danova. Domenica prossima esordirà in campionato di fronte alla Juventus. I nerazzurri di Heriberto Herrera non credevano che il loro viaggio sia facile. Bergamo troveranno avversari rudi e combattivi, decisi a mollare».

Giulio Accatino

L'allenatore Cuscela

«Paghiamo l'inesperienza, non meritiamo la condanna» - Ieri la squadra piemontese ha ceduto di misura al Rapallo

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì.

Seconda partita in «C» e seconda sconfitta (1-2) per l'Astimacobi, stavolta il Rapallo, uno dei più forti del girone, che domenica ha imposto lo 0 a 0 al Venezia.

I biancorossi di Cuscela sono stati indubbiamente sfavoriti dalla sfortuna: erano in vantaggio dopo neppure un minuto, hanno pareggiato al termine di un lungo assedio alla porta avversaria con uno stupendo goal di Galdoli, si sono fatti sorprendere al 32' commettendo un'altra ingenuità, cioè lasciando spazio libero agli avversari che, col pallone al piede, manovravano a loro piacimento: a ciò si aggiungano le incertezze del portiere Odasso (sostituto in ripresa brillantemente da Riva), i due pali e la traversa colpiti dall'Astimacobi e si avrà un quadro preciso della gara senza fortuna per i piemontesi.

Il trainer Cuscela, l'ex mezzino del Torino e della Lucchese, non è tipo da mandare a quel paese: è lui stesso, anzi, ad allestire negli spogliatoi il «processo» alla sua squadra.

«Anche stavolta — esordisce — siamo andati in crisi nei momenti importanti, quando cioè contrastare l'avversario la mossa decisione. Invece, la squadra gioca bene, a tratti va addirittura fortissimo; poi si rilassa e dà via libera agli avversari: purtroppo, almeno sino ad ora, abbiamo sempre trovato avversari che hanno fallito le minime occasioni mentre a noi sono almeno dieci per potere realizzare una rete. Mi sembra comunque — dice Cuscela — che qualcosa alla muovendoci: contro Rapallo meritavamo il pareggio ed indubbiamente tale risultato avrebbe il nostro morale e quello degli sportivi che sono venuti abbastanza numerosi — non certo nel numero che speravamo — alla partita».

Questa seconda sconfitta la indurrà a portare varianti alla formazione?

«Avevo confermato i dieci undicesimi domenica scorsa — ha precisato Cuscela — perché ritenevo che questi giocatori meritassero una prova d'appello: sembra che soltanto pochi abbiano deluso. Naturalmente ora dovrò apportare alcuni ritocchi allo schieramento: disponga di altri elementi, Dorini, Repetto, Moriggia, Domagistri, Zanellato, Duborger e fra questi ne sceglierò probabilmente almeno un paio per impiegare domenica a Novara contro gli azzurri. In effettuerò gli "esperimenti", dopodiché saprò quali sono le varianti che si possono portare alla squadra».

Fuori spogliatoi di Asti, un centinaio di tifosi commentano la partita: non condannano i biancorossi, anzi, hanno avuto per parole di incoraggiamento e di simpatia. Hanno visto che la squadra ha giocato con generosità, si è impegnata a fondo: hanno compreso che prima o poi anche l'Astimacobi balzerà alla ribalta a cogliere quei risultati che alla sua portata. Il «novizio» in C si paga sempre: assistenti sono quasi alla fine dei conti, poi, presa confidenza con gli avversari, con il nuovo ritmo di gioco, insieranno certo la strada alla soddisfazioni.

Giorgio Gandolfi

Al secondo posto Novara ed Alessandria

Il secondo turno di (girone A) ha registrato un pareggio senza goals nel «match-clou» della giornata, quello che vedeva opposti Venezia e Novara: gli azzurri piemontesi hanno resistito coraggiosamente agli assalti dei lagunari confermando la loro posizione nel ruolo di favoriti del torneo. Alessandria e Biellese hanno ottenuto la prima vittoria della stagione: i successi sono risultati abbastanza convincenti a conferma della ritrovata vena, specialmente per quel che riguarda i «grigi» i quali dovrebbero finalmente inserirsi nel gruppo delle migliori. Le altre piemontesi, l'Astimacobi e il Verbania, invece, hanno dovuto capitolare seppure di misura (e con lo stesso risultato di 1 a 2).

Nella classifica generale, è rimasta sola al comando la Triestina a punteggio pieno (4), seguita ad una lunghezza da Novara, Alessandria, Pro e Rapallo.

I RISULTATI DI IERI

Alessandria - Cremonese 2-1
Biellese - Legnano 1-0
Astimacobi - Rapallo 1-2
Marzotto - Triestina 0-1
Sanremese - Savona 0-0
Piacenza - Treviso 1-0
Pro Patria - Verbania 2-1
Solbiatese - Sottomarina 1-1
Udinese - Trevigliese 2-0
Venezia - Novara 0-0

LA CLASSIFICA

Triestina punti 4; Novara, Alessandria, Pro Patria e Rapallo 3; Legnano, Piacenza, Udinese, Biellese, Cremonese, Monfalcone, Savona, Solbiatese, Sottomarina, Venezia 2; Treviso e Trevigliese 1; Verbania, Astimacobi, 0.

SERIE C - PIEMONTESI: TRE CONFERME, DUE DELUSIONI

Cuscela (trainer sincero) «processa» il suo Astimacobì

Vittoria inutile della Fiorentina

Per Pesaola nessun dramma ma i tifosi sono in agitazione

I viola eliminati sul campo di Lucca, dopo aver battuto il Pisa

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì sera.

All'amarezza della inutile vittoria di Lucca sul Pisa (che non ha impedito al di essere eliminati dalla Coppa Italia) ieri s'è aggiunto il fastidio d'un di ritorno lentissimo sulla «Firenze-mare» letteralmente intasata dalle automobili e bloccata da vari incidenti.

Il pullman della squadra toscana è arrivato a Firenze a tarda ora e, naturalmente, non era quello il momento migliore per chiedere a Pesaola qualcosa sull'incontro che ha segnato l'eliminazione dalla Coppa Italia. Ma Pesaola ha anche in dote della pazienza. Così, primo ancora che gli fosse posta qualche domanda, ha esordito, perfino sorridente:

«Eccoci qua: la Fiorentina non ha subito alcuna sconfitta, ha giocato abbastanza bene a Bari e meglio ancora a Lucca... e siamo stati eliminati. Inutile recriminare: questo è il regolamento. Lo sapevamo anche prima. Oggi la squadra ha pagato le distrazioni di Bari».

«Ma è contento della risultanze della partita di Lucca?».

«Direi di sì. Non posso dire che tutto sia perfettamente a posto; ma il gioco, nel complesso, mi ha soddisfatto. Il ritorno di Amarildo, inoltre, ci ha permesso l'attuazione di nuovi schemi tattici e anche questo è un dato positivo. Con un goal in più oggi saremmo stati felici».

«Partendo per Lucca, lei si mostrato ottimisticamente sul probabile destino della Fiorentina in campionato. E' disposto oggi a confermare quel giudizio?».

«Sì, sono convinto che la Fiorentina può e deve sostenere una parte di rilievo e che può ambire a una buona e magari anche ottima classifica».

«I "tifosi" sono tornati da Lucca assai a loro, per esempio, non è piaciuto tanto nemmeno il e cominciano a temere anche il campionato».

«Non discuto l'opinione dei "tifosi" ma il dispiacere determinato dall'eliminazione dalla Coppa Italia può avere influenzato il loro giudizio, o tolle accade. Si deve tener presente, però, che la Fiorentina può dirsi ancora in rodaggio, che Amarildo tornava in squadra senza aver giocato ancora una sola partita e che, infine, sia detto senza la minima critica a Pirovano, mancano Merlo».

«Insomma, la è ancora da vedere?».

«Non esageriamo, la Fiorentina sappiamo più o meno che essere, ma prima dare un giudizio definitivo mi pare giusto ed opportuno attendere altre prove. Tempo ad aggiungere che il Pisa risultato più forte di quanto temessi. Saranno "derbies" scottanti quelli che ci attendono in campionato».

g. g.

La nazionale cecoslovacca mercoledì a Copenaghen

ROMA, lunedì sera.

La partita di sabato della Mitropa Internazionale della Coppa dei Campioni tra gli argentini dell'Estudiantes La Plata e gli inglesi del Manchester United, in programma mercoledì prossimo a Buenos Aires, costituisce l'avvenimento principale della prossima calcistica internazionale che, peraltro, prevede quattro incontri tra nazionali.

Questo le partite più importanti, in programma nella settimana:

Mercoledì 25: Eliminatorie campionati del mondo: a Copenaghen: Danimarca - Cecoslovacchia (gruppo 3); a Novi Sad: Jugoslavia-Finlandia (gruppo 4); a Dublino: Irlanda - Turchia (gruppo 5); a Bucarest: Romania - Grecia (gruppo 6); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 7); a Belfast: Irlanda del Nord - Svizzera (gruppo 8); a Praga: Cecoslovacchia - Galles (gruppo 9); a Varsavia: Polonia - Olanda (gruppo 10); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 11); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 12); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 13); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 14); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 15); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 16); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 17); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 18); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 19); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 20); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 21); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 22); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 23); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 24); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 25); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 26); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 27); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 28); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 29); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 30); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 31); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 32); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 33); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 34); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 35); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 36); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 37); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 38); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 39); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 40); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 41); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 42); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 43); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 44); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 45); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 46); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 47); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 48); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 49); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 50); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 51); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 52); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 53); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 54); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 55); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 56); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 57); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 58); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 59); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 60); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 61); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 62); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 63); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 64); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 65); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 66); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 67); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 68); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 69); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 70); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 71); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 72); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 73); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 74); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 75); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 76); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 77); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 78); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 79); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 80); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 81); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 82); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 83); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 84); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 85); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 86); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 87); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 88); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 89); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 90); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 91); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 92); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 93); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 94); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 95); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 96); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 97); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 98); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 99); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 100); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 101); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 102); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 103); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 104); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 105); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 106); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 107); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 108); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 109); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 110); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 111); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 112); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 113); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 114); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 115); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 116); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 117); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 118); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 119); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 120); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 121); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 122); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 123); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 124); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 125); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 126); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 127); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 128); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 129); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 130); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 131); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 132); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 133); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 134); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 135); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 136); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 137); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 138); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 139); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 140); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 141); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 142); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 143); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 144); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 145); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 146); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 147); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 148); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 149); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 150); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 151); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 152); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 153); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 154); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 155); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 156); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 157); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 158); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 159); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 160); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 161); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 162); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 163); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 164); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 165); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 166); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 167); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 168); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 169); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 170); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 171); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 172); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 173); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 174); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 175); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 176); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 177); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 178); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 179); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 180); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 181); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 182); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 183); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 184); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 185); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 186); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 187); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 188); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 189); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 190); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 191); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 192); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 193); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 194); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 195); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 196); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 197); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 198); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 199); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 200); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 201); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 202); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 203); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 204); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 205); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 206); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 207); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 208); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 209); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 210); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 211); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 212); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 213); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 214); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 215); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 216); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 217); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 218); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 219); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 220); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 221); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 222); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 223); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 224); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 225); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 226); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 227); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 228); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 229); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 230); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 231); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 232); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 233); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 234); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 235); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 236); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 237); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 238); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 239); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 240); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 241); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 242); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 243); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 244); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 245); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 246); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 247); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 248); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 249); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 250); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 251); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 252); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 253); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 254); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 255); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 256); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 257); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 258); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 259); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 260); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 261); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 262); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 263); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 264); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 265); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 266); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 267); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 268); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 269); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 270); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 271); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 272); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 273); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 274); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 275); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 276); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 277); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 278); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 279); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 280); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 281); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 282); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 283); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 284); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 285); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 286); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 287); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 288); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 289); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 290); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 291); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 292); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 293); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 294); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 295); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 296); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 297); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 298); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 299); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 300); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 301); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 302); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 303); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 304); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 305); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 306); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 307); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 308); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 309); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 310); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 311); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 312); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 313); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 314); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 315); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 316); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 317); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 318); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 319); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 320); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 321); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 322); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 323); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 324); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 325); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 326); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 327); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 328); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 329); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 330); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 331); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 332); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 333); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 334); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 335); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 336); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 337); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 338); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 339); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 340); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 341); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 342); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 343); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 344); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 345); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 346); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 347); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 348); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 349); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 350); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 351); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 352); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 353); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 354); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 355); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 356); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 357); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 358); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 359); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 360); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 361); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 362); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 363); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 364); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 365); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 366); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 367); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 368); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 369); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 370); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 371); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 372); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 373); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 374); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 375); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 376); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 377); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 378); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 379); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 380); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 381); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 382); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 383); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 384); a Roma: Italia - Bulgaria (gruppo 385); a Parigi: Francia - Rumania (gruppo 386); a Mosca: Unione Sovietica - Norvegia (gruppo 387); a Berlino Est: Germania Est - Albania (gruppo 388); a Belgrado: Jugoslavia - Svezia (gruppo 389); a Bruxelles: Belgio - Austria (gruppo 390); a Lisbona: Portogallo - Lussemburgo (gruppo 391); a Madrid: Spagna - Ungheria (gruppo 392); a Roma: Italia - Bulgaria (gru

SPORT

Il G.P. delle Nazioni rilancia il corridore bergamasco

L'impresa di GIMONDI

Da Parigi la conferma è un uomo-cronometro

Riscattata da Gimondi la sconfitta inflittagli dal belga nel recente Giro della Catalogna, con un trionfo alla media-record di km 47,518: 675 metri in più del precedente primato di Anquetil - A Lugano tra un mese il duello diretto fra i due grandi avversari

Felice Gimondi ha rivinto ieri a Parigi, nel Gran Premio delle Nazioni, la sua fama di uomo-cronometro, recentemente incrinata dalla inattesa sconfitta inflittagli da Merckx nella tappa contro il tempo del Giro della Catalogna. Il ciclista bergamasco era giunto a quel sorprendente risultato negativo più che per i meriti del pur validissimo avversario, per un proprio peccato di presunzione, che lo aveva portato a sottovalutare le difficoltà del percorso spagnolo ed a compiere, al momento della scelta delle gomme e dei rapporti, errori grossolani, indegni di un «cronoman» come lui.

Quello amaro passaggio aveva fatto sensazione nel mondo del ciclismo. Il mito di un Gimondi erede di Anquetil e praticamente imbattibile nelle prove contro il tempo, aveva subito una fiera scossa. Ci voleva una grande vittoria per riconquistare il prestigio compromesso, ed il tradizionale appuntamento parigino del Gran Premio delle Nazioni ne ha offerto a Gimondi la migliore occasione.

Felice aveva già vinto l'anno scorso a Parigi e correva stavolta praticamente senza avversari: Merckx e Adorni avevano scelto il Giro del Veneto, Anquetil è ormai orientato nel ridurre sforzi eccessivi, limitandosi a sfruttare gli ultimi bagliori della sua popolarità, il «recordman» dell'ora Bracke — del resto assente — rimane attaccato a quella spettacolosa impresa al Velodromo olimpico, senza confermare in altre occasioni la sua fama di specialista del cronometro.

A Gimondi perciò non bastava una vittoria qualsiasi per riscattare la sconfitta in Catalogna: per prendersi la rivincita sull'ombra di Merckx gli ci voleva un trionfo-record, che restasse nella memoria di tutti. L'atleta della Salvarani ha raggiunto in pieno il suo scopo, «volando» letteralmente sui 73 chilometri e mezzo del «Nazioni», in un tempo di un'ora 32'48"2/5 che corrisponde ad una media di km. 47,518: 675 metri in più del record stabilito da Anquetil nel 1965, 575 metri in meno del record dell'ora su pista appartenente a Ferdinand Bracke.

Da Parigi è venuta la conferma che, scavalcato in una specialità, Gimondi resta più che mai in sella in un altro settore del ciclismo su strada, che è forse più affine ai suoi mezzi fisici.

Ieri a Parigi ha dovuto accontentarsi di lottare indirettamente contro l'ombra del suo grande avversario Merckx. Ma le ultime gare in calendario nella stagione gli offriranno senz'altro l'occasione di confermare in un duello diretto la sua dignità di «re del cronometro»: il 20 ottobre a Lugano nel Gran Premio Cynar, Adorni e Merckx accetteranno la sfida, che potrebbe ripetersi all'inizio di novembre, anche nel Trofeo Baracchi.

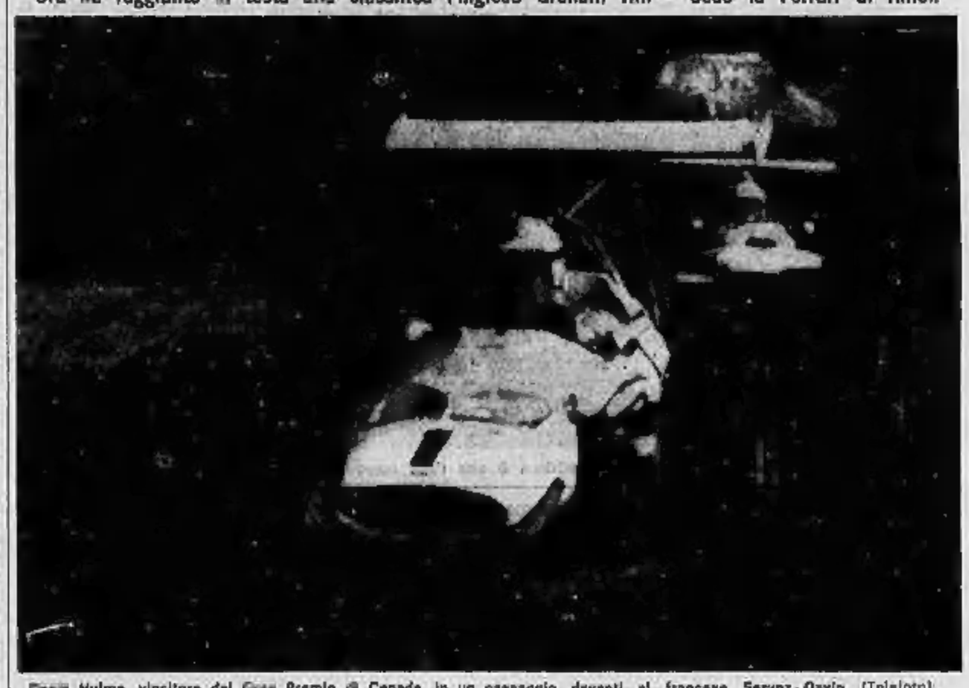
Gianni Pignata

Felice Gimondi salta trionfalmente nel velodromo di Vincennes, a Parigi, per concludere la sua splendida impresa alla media record di km 47,518 (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ad una svolta il campionato mondiale d'auto

Hulme (primo in Canada) vuole riconfermarsi campione

Ora ha raggiunto in testa alla classifica l'inglese Graham Hill - Cede la Ferrari di Amon



Denis Hulme, vincitore del Gran Premio di Canada, in un passaggio davanti al francese Servoz-Gavin (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Montreal, lunedì sera.

Dopo una corsa durissima, Denny Hulme, al volante della McLaren-Ford, ha ripetuto ieri nel Gran Premio del Canada il successo ottenuto a Monza nel G.P. d'Italia. Hulme si è imposto in 2 ore 27'11"2, alla media oraria di km 156,500, precedendo il compagno di squadra Mc Laren, Rodriguez, Graham Hill, Vic Elford e Jackie Stewart.

Sei corridori in testa sui 30 scesi in pista, come già accadde in Italia. Le prove del campionato del mondo di formula 1 stanno diventando gare ad eliminazione. Il circuito di Mont Tremblant, a 150 km da Montreal, ha 14 curve, di cui 5 o 6 assai insidiose. «Sono stato costretto a cambiare marcia almeno 20 volte a giro, e ve ne erano in programma 90» ha detto con un sorriso Hulme.

Con il successo di ieri, il campione mondiale 1967 si avvia verso la riconquista del titolo dopo una stagione in sordina. I nove punti guadagnati in Canada gli hanno permesso di salire da 24 a 33 punti, cioè al comando della graduatoria alla pari con Graham Hill, che si è dovuto accontentare di tre soli punti. In più, Hulme ha ottenuto la borsa di 10 mila dollari per il vincitore (oltre sei milioni e mezzo di lire).

Ancora una volta, purtroppo, la Ferrari non ha trovato la strada della vittoria. Perso Ickx nell'incidente di sabato (il pilota sta meglio, presto verrà trasportato in Europa), è sceso in pista Chris Amon. Il giovane neozelandese ha disputato una corsa splendida. E' balzato in testa al «via», dato dal primo ministro canadese Pierre Elliot-Trudeau, e vi è rimasto per 73 giri, dominando tutti i rivali. Poi, l'inconveniente: ha ceduto la trasmissione, e Amon è stato costretto al ritiro. Una volta tanto, non è stato il pilota a far perdere la Ferrari, ma la Ferrari a tradire il pilota.

Del resto, il Gran Premio del Canada è stato una cronaca di abbandoni. Ha cominciato lo svizzero Jo Siffert, sulla Lotus, per perdite all'impianto di lubrificazione, dopo aver stabilito il giro più veloce (1'35"8, media km 160); poi, per motivi analoghi si sono fermati ai box Dan Gurney, sulla Eagle, e Rindt, sulla Brabham. Brabham stesso ha lasciato la prova dopo aver perso lungo la pista parte dell'impianto di scarico.

Anche Graham Hill ha rischiato di dover dichiarare «forfait». La sua Lotus Ford era stata riparata dai meccanici dopo l'incidente in prova, ma in corsa anche affiorate noie alle sospensioni. Hill si è arrestato ai box al 58° passaggio, poi, con un disperato inseguimento, è riuscito a riavvicinare il gruppo di testa.

r. e.

RIVALE DI BERTOLA?

Feliciano (33 anni) primo finalista del pallone elastico

Donato Feliciano, 33 anni, il forte «battitore» albese

Donato Feliciano è il primo finalista del torneo di pallone elastico. Il successo del trentatreenne macellaio di Carmelitano d'Alba in questa prima fase del campionato è ampiamente meritato: nelle dieci partite del girone eliminatorio egli ha fatto registrare ben otto vittorie e sole due sconfitte, di cui una a Cuneo contro il campione d'Italia Bertola. All'inizio del torneo anche i tecnici erano scettici sulle sue possibilità, molti temevano che il suo carattere estremamente emotivo lo avrebbe preso a poi messo in difficoltà proprio negli incontri decisivi. Feliciano, invece, con una serie di prestazioni regolari, ha stupito anche i suoi tifosi più accesi dimostrando di aver superato quei conflitti psicologici che in passato ne avevano diminuito il rendimento di fronte ai tradizionali rivali, Bertola e Dellippi.

Ora il forte battitore sfida Don Dagnino punta decisamente alla conquista del suo secondo titolo italiano (il quarantaseiesimo nella storia del pallone elastico) a sette anni di distanza da quello ottenuto nel '62. Il suo avversario nei due incontri conclusivi non è ancora noto, ma tutto lascia prevedere che sarà il campione in carica Bertola a contendergli lo scudetto tricolore.

Felice Bertola, classificatosi al secondo posto nel girone eliminatorio terminato ieri, dovrà affrontare domenica prossima nella prima semifinale Anchert e all'incontro in programma a Cuneo Feliciano avrà modo di studiare i suoi rivali per trarre utili indicazioni. Il campione d'Italia è in gran forma come ne ieri nell'incontro di Acqui opposto all'anziano Carino ha ottenuto un successo di misura (18-16).

La finale Feliciano-Bertola promette molte emozioni ai tifosi del pallone elastico. Il vecchio atleta di Cortemacca vuole conquistare il suo quarto consecutivo titolo italiano, ma avrà di fronte un avversario altrettanto deciso a ottenere, prima di chiudere l'attività agonistica, il suo secondo scudetto.

p. gal.

Polemica rinuncia del tennista (con barba)

PIETRANGELI: «Basta con Davis e Nazionale»

Trentacinque anni, padre di tre figli, 154 volte azzurro e 21 campione assoluto, teme di essere diventato antipatico al pubblico

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Nicola Pietrangeli, 35 anni suonati, ammogliato, padre di tre figli, 154 volte azzurro in Coppa Davis, 31 volte campione assoluto, aveva qualcosa sullo stomaco. Sapeva che molti speravano in una sua sconfitta agli «assoluti» e, di conseguenza, li aveva affrontati con la rabbia in corpo. Doveva e voleva vincere e ha vinto. Poi, al microfono della tv, ha annunciato ufficialmente che, a meno di ripensamenti, non giocherà più né in Davis né in squadra nazionale.

«Quali sono i motivi di questa decisione?».

«Mi sono accorto a mie spese di essere antipatico — *ha spiegato Pietrangeli* — non si può restare troppo a lungo sulla cresta dell'onda. Ho vinto il primo titolo nel 1954: sono passati la bellezza di 14 anni e sono ancora qui, pronto a mettere sotto i giovani. E' logico che la gente si sia stancata».

«Però non è un motivo sufficientemente valido per disertare la Davis».

«Per giocare in Davis bisogna possedere un sistema nervoso a prova di bomba. Dopo 154 gare in Davis, ho consumato il mio sistema nervoso. Non sarei più utile alla squadra. Quindi me ne vado, cedo il posto ai giovani».

«Insomma, chiudi con il torneo para-olimpico di Guadalajara».

«Ecco, anche per questa mia partecipazione al torneo olimpico vi sono state polemiche a non finire. Prima mi hanno comunicato con tanto di lettera ufficiale che il presidente della Federtennis, e soprattutto quello del Coni, avevano deciso di non iscrivermi perché non sono un dilettante vero. Poi, quando ormai non ci pensavo più, sono ritornati sui loro passi. Mi hanno chiesto se sarei andato volentieri a Guadalajara e io ho risposto che mi sarei allenato alla loro decisioni. Hanno deciso di mandarmi e io ci vado».

«E poi?».

«E poi giocherò esclusivamente per il mio circolo, la Canottieri Olona. Con la federazione non ho più impegni. Avevo una specie di contratto che scadrà il 31 settembre ma più da mesi ho ricevuto la regolare disdetta. Insomma, sono uno dei tanti tesserati, uno dei 18 mila giocatori della Fit».

«Però al microfono della tv hai detto "a causa di ripensamenti". Che significa?».

«Significa che se la federazione riterrà che posso ancora servire a qualcosa, se a guidarci vi sarà una persona di nostro gradimento, se a capitanare la squadra vi sarà un vero capitano come lo intendo io, allora, ma soltanto allora, potrei anche rimangiarmi tutto».

«Ma appenderai la racchetta al chiodo?».

«Questo no. Parteciperò ai tornei ma evitando Wimbledon, tanto per citare un esempio».

«Questo ritiro sa di polemica...».

«In effetti non lo avrei annunciato se fossi stato trattato diversamente. Per non continuare a litigare è meglio che me ne vada. E poi preferisco uscire dalla porta principale che non essere buttato fuori in un domani dalla porta di servizio. Per anni, ormai ho perso il conto, sono stato il numero uno. Adesso è giunto il momento di tirarsi in disparte».

Giorgio Bellani

Nicola Pietrangeli, con la barba incolta per esigenze cinematografiche (girerà prossimamente un film western), alla Coppa dopo la vittoria nei campionati italiani di tennis

Le classifiche

Così all'arrivo: 1) Hulme McLaren-Ford, che compie i 90 giri del circuito di 4260 m, pari a km 383, in 2 ore 27'11"2, alla media oraria di km 156,500; 2) McLaren, McLaren-Ford; 3) Rodriguez, Brm; 4) Graham Hill, Lotus-Ford; 5) Elford, Cooper; 6) Stewart, Matra-Ford.

Classifica mondiale: 1) ex-aequo: Graham Hill e Denis Hulme, 33 punti; 3. ex-aequo Ickx e Stewart 27; 5) Pedro Rodriguez e McLaren 15; 7) Beltoise 11; 8. Amon 10; 9. Siffert, 9; 10) Surtees, 8.

al CROLLO ECONOMICO
continua con enorme successo la grandiosa vendita a metà prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
Alcuni esempi:
VESTITO PURA LANA DA UOMO . . . . . da L. 9500 in più
PALETO' PURA LANA DA UOMO E DONNA . . da L. 7000 in più
PANTALONI PURA LANA DA UOMO E DONNA da L. 1000 in più
VESTITO PURA LANA DONNA . . . . . da L. 1500 in più
GONNE INVERNALI . . . . . da L. 500 in più
MAGLIE . . . . . da L. 250 in più
CAMICIE NON STIRO . . . . . da L. 600 in più
LENZUOLA PURO COTONE RITORTO . . . . da L. 750 in più
TOVAGLIA CONFEZIONATA + 6 TOVAGLIOLI . da L. 1000 in più
SCENDILETTI COMPLETO 3 PEZZI PURA LANA da L. 3000 in più
Inoltre troverete giacche a vento - Impermeabili - Giubbotti - Giacche in pelle e renna - Tendaggi - Tappeti in tutte le misure.
AFFRETTATEVI AL CROLLO ECONOMICO!!
VIA S. SECONDO 52
a 100 mt. da Porta Nuova - 50 mt. da corso Bommeillez
Tram 9, 8, 9, 15, 18, 19 - autobus 518, 63, 64, 65 - filobus 32, 59, 60
Ricordate anche VIA LIVORNO 17

punta i tuoi sogni sulla
LOTTERIA DI MERANO
OLTRE MEZZO MILIARDO DI PREMI
ESTRAZIONE DOMENICA 29/9

MOSTRE D'ARTE IN PIEMONTE

Si ispirano alla Langa artisti di tutta Italia

Successo dell'esposizione di pittura e di incisione inaugurata ieri a Bossolasco - Premiati Soffiantino, Korompay, Montarsolo, Scalizzi, Carena e Calandri

MARIO CALANDRI: «Nave a Bossolasco». L'incisione è una delle opere premiate

Bossolasco, lunedì sera.

Alla seconda edizione del premio di pittura ed incisione intitolato «Le Langhe oggi», e dedicato alla memoria dell'industriale Pietro Ferrero, hanno partecipato anche quest'anno artisti di fama nazionale, con 37 dipinti e 17 opere di grafica.

A dire il tenore qualitativo della mostra allestita nel castello dei Balestrino, basti un fatto: il critico d'arte Venturoli di Roma, che per la prima volta era stato chiamato in giuria a Bossolasco, entrando nella sala, ha creduto di trovarsi davanti alle opere vincitrici di passate edizioni, mentre erano soltanto quelle da giudicare.

Fin dai suoi inizi questa manifestazione ha puntato sull'invito ad alcuni dei migliori pittori ed incisori italiani di venire a «vivere» qualche giorno a Bossolasco. Di qui, per questi artisti giunti da ogni parte d'Italia, la meravigliosa scoperta della Langa: un paesaggio in cui ognuno trova una immediata corrispondenza, perché è terra e mare insieme, dolce e, al tempo stesso, persino selvaggia, vario e sempre suggestivo.

In queste condizioni, il paesaggio della Langa nasce nell'artista per un moto spontaneo. E non lo diciamo per gli ospiti d'onore: artisti come Menzio e Paulucci che a Bossolasco sono di casa, e che, si può dire da sempre, hanno recato nell'opera loro l'eco delle suggestive loro ispirazioni langarole; come Guttuso che, in omaggio a questa terra, ha aderito all'invito, mandando due dipinti d'una vigorosa solidità; o come Giunni e Francesco Franco, i vincitori della scorsa edizione, che nelle nuove opere hanno riconfermato una specie di predilezione per questi esaltanti temi paesistici.

La Langa, a quanto pare, non ha controindicazioni. Può ispirare Soffiantino che l'ha vista sotto la neve, ricavandone un'immagine filtratissima e struggente (cui è andato il primo premio), e un Antonio Carena che ha saputo darne una interpretazione quasi «pop», meritandosi una medaglia d'oro. Ha quasi stregato un acquarellista misurato come il bolognese Korompay (premio per l'incisione), ma non meno altri grafici di valore, come Mario Calandri (premio acquisto), Dolores Seila, di un limpido temperamento lirico, la milanese Federica Galli, con cui si sfiorano i preziosismi decorativi, Leo Guarmati, acuto e sensitivo, e Stefanoni, capace di raffinati accostamenti di segni e colori.

Anche la pittura ha portato qui personalità assai diverse: da Montarsolo (secondo premio), che ha visto questo paesaggio quasi in chiave di manifesto pubblicitario, alle filtrate luminosità delle tempere di Folper, dai terrei rovelli del napoletano Spirosa, e dalla lucida modernità di Ramella, alla semplificazione strutturale dei dipinti del toscano Scalizzi (secondo premio ex aequo). Degli altri che hanno contribuito a dare valore alla manifestazione vorremmo fare almeno il nome, ricordando Ciarrocchi, Dellatorre, Di Giovanni, Esposito, Fasce, Licata, Guerricchio, Parelini, Trecanni, Mandelli; e, accanto a loro, i bossolaschesi: Botto, la Inorea e Maria R. Rossi.

Angelo Dragone

LE NOVITÀ FILATELICHE

Bolli e annullamenti al tempo dei Borboni

Lo specialista avv. Gaetano Russo pubblica una splendida monografia sul breve periodo in cui operarono le poste delle Due Sicilie

Questa assicurata è forse la prima spedita dopo l'adozione dei francobolli di Ferdinando II

Una pubblicazione di alta classe, e di particolare interesse per lo storico oltre che per l'appassionato di filatelia, è rappresentata dal volume dei «Bolli ed annullamenti postali del Regno di Sicilia, nel periodo d'uso dei francobolli di Ferdinando II», opera dello specialista avvocato Gaetano Russo che viene a dire la parola definitiva in uno dei settori più attraenti dell'*Antichi Stati Italiani*.

Ma ecco qualche cenno sulla pubblicazione, edita in questi giorni in mille copie numerate, con firma dell'autore, in *Piccovolo* di Palermo, in magnifica veste tipografica riccamente illustrata e completata da un capitolo fuori testo con le traduzioni in lingua francese, inglese e tedesca delle finalità del lavoro e delle «chiavi» dei diversi elenchi di Bolli ed Annullamenti, per rendere la consultazione agevole e chiara anche per i filatelisti stranieri.

Dopo alcune pagine introduttive, con innumerevoli notizie fra l'altro sui sei periodi dell'ampio arco dei Bolli ed Annullamenti siciliani, dal periodo «precursorio» all'ultimo periodo, troviamo una prima parte «di carattere generale» dedicata ai «Cenni storici e di storia postale».

Della *Parte generale* da sottolineare il capitolo necessariamente sintetico ma ugualmente esauriente dei francobolli di Ferdinando II, opera del più grande incisore dell'epoca, Tommaso Aloysio Juvara, i quali furono, come tutti sanno, sette di numero e dei valori da *mezzo grano, un grano, due grana, cinque grana, dieci grana, venti grana e cinquanta grana* e vennero emessi il 1° gennaio dell'anno 1858. Altro capitolo di rilievo quello dedicato ai diversi tipi di bolli (ovoidali, circolari, stampatello, ecc.) indicanti le località di partenza e di arrivo e i servizi speciali richiesti per il trasporto delle corrispondenze, nonché al famoso annullamento a «ferro di cavallo».

Completa di ogni possibile notizia e con oltre duecento nitide riproduzioni, è infine, la *Parte speciale*, in cui l'autore fornisce tutte le indicazioni necessarie per stabilire la rarità e valutazione d'ogni Bollo ed Annullamento trattato.

ellepi

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

I cani si sposano i padroni litigano

I contrasti nascono, quasi sempre, dall'ignoranza di norme precise che regolano il contratto di matrimonio e dei diritti sulla cucciolata

Troppo spesso la nascita di una cucciolata, avvenuta sotto gli auspici dell'amicizia tra i rispettivi padroni dei cani è causa di litigi e controversie. Ciò avviene perché non vengono sottoscritte in precedenza precise condizioni.

La Federazione cinologica internazionale ha redatto un regolamento, deontologico e commerciale, da cui stralciamo alcuni punti principali. Se è stata convenuta una cifra per la fecondazione e questa non ha avuto risultato, al proprietario del maschio compete ugualmente l'ammontare della somma convenuta. Però, senza dovere alcun compenso, il proprietario della femmina ha diritto a che venga effettuata una nuova fecondazione.

Quando le condizioni di retribuzione della fecondazione non sono state determinate o questa è stata accordata con la scelta di un cucciolo, il proprietario dello stallone ha il diritto di esercitare per primo la scelta di un solo cucciolo sull'intera cucciolata, nell'intervallo compreso tra il quarantaduesimo ed il quarantanovesimo giorno dalla nascita. Egli ha la facoltà di esercitarlo anche prima di tali date.

Se la femmina muore prima del parto o se questo non è giunto a termine avverso se i cuccioli sono morti al momento della scelta, i proprietari perdono tutti i loro reciproci diritti. Se nasce e se rimane in vita un solo cucciolo, questo spetterà al proprietario del maschio, che potrà cederlo al proprietario della femmina se verrà pagato il prezzo per la fecondazione. Su questo punto non tutti sono concordi.

Se il proprietario del maschio non ha esercitato il suo diritto di scelta del cucciolo prima del 56° giorno, il proprietario della fattrice può delegare un medico veterinario alla scelta, a spese del proprietario del maschio, al quale il cucciolo scelto potrà essere spedito a partire dal 49° giorno.

Le pratiche e le spese per l'iscrizione dei cuccioli nei libri genealogici sono a carico del padrone della fattrice.

G. C. Ferraro Caro

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Broggnna n. 2 Gall. Fassarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155 Via 12 Ottobre 186 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 49 r
NAPOLI - Via Roma 149

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o telegrafico oppure versando l'importo sul c/c postale n. 2/18858 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci calcolando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'1% globale.

Per ogni avviso disposto sulla rete «La Stampa fo «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero di «La Stampa», è concesso una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

In aggiunta al testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere grassetto (oltre a quella iniziale) è sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in neretto aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per ogni eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del canalizzo privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuti stampati, chiedere a lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Succursali di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

ELETTROCOMPRESSORE Emanuel verbatole lt. 300 motore HP 3 come nuovo vendiamo dilettevando. Telefonare 238-843 ore ufficio.

HOLLIDIO pontooglio travi per armature c.s. pareti verticali bettoniere settepalazzi, Edilcamec, via Torino 380, Nichelino, tel. 620-805.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

OFFICINA meccanica cerca combinazione di lavoro in torneria diametro 800x1300 massimo diametro 800, stampitraccia attrezzature speciali. Tel. 276-017 Torino.

SARTA da donna esperta confezione esclusivamente a privati. Telefonare 583-760.

SOC. CAPITALI CESSIONI ALLEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massimo riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542.834 - 530.445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. CONCEDONSI prestiti a tutti. Richiesta minima 100.000 massimo 50.000.000 P.F.C.S. Semplicissimo 17, tel. 594-769.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pombe 22 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoappariscenti immediati presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A. FINCUTEK, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti sfuggiti in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-203, 779-826. O114

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Tel. 532-945.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza personale. Telef. 511-783, 532-975. O876

A.A. PRESTITI immediati, via A. Doria 7, Telef. 544-285.

A.A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.

ACCONCIATURE avviso causa trasferimento vendo attrezzatura ottimo affare. Tel. 693-892.

ACCONCIATURE cedesi con alloggio al miglior offerente. Tel. 295-950.

ACQUISTANDO proprietà corso Inghilterra lire 6.000.000 rimborsabili sei anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3507 — Torino».

AFFARONE cedesi causa malattia commerciabile con frutta verdura ottima reddito. Telef. 882-136.

ARTICOLI regalo casalinghi popolarissima zona moderna cedesi 1 milione 800.000. Casalegno 885-953.

AUTORIMESSA attivissima officina riparazioni vicinanze Torino su strada grande traffico attività ventennale cedo per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3600 — Torino». A85758

AUTORIMESSA mercati nuovi 120 macchine completa cedesi convenientemente. Tel. 587-198.

BOUTIQUE avviata importante centro balneare Liguria Ponente, cedesi per sei milioni, oltre merce. Scrivere: Pubblicità Lastoni, 54 - Savona.

CAUSA salute cedesi negozio fortemente centrale avviatissimo quindicennale licenza merce alimentare 4.500.000. Telefonare 882-384.

CEDESI elettroelettaggio a prezzo causa malattia, semicentrale, buon affare. Telef. 530-247.

COMMERCIABILE zona popolare possibilità incremento maternità cedesi. 1.300.000. Castagno 865-962.

GERENTE cercasi per bar centrale. Telefonare 651-580 ore pasti.

LATTERIA zona Statuto buon reddito dimostrabile cedesi o eventuale gerenza. Telefono 579-705.

MACELLERIA bovina occasionissima cedesi causa malattia. Tel. 521-054.

PICCOLO bar, cartoleria, libraria, affini, annesso alloggio, zona grande sviluppo Riviera Ligure ideale per famigliola sodo affitto permuto. Telefonare 488-347.

STABILIMENTO industriale Caserta superficie 9000 mq., coperti 7000 godente agevolazioni Mezzogiorno cedesi altre affari. Rivolgersi Dott. Enrico Iocca, via Roma 158, telefono 320-864, Napoli.

VENDESI bar trattoria ragioni salute, trattabile. Carignano, telefono 981-484. A86187

TORRES vende terreno mq 3000 10 km Torino. Tel. 389-417.

VENDESI 6 alloggi di camera cucina servizi (anche separatamente) liberi subito. Cadorna 4.150.000. Telefonare 581-694. O357

VENDONSI alloggetti sufficienti 1.400.000 mutuo ratealmente pronti subito corso Francia (Leumann). Tel. 290-535. A86101

VIA San Massimo 43, vendiamo grandioso negozio con sottostante magazzino accessibile con automezzi. Telefonare 530-016.

VIA San Donato - via Pisa Ingresso vendo direttamente negozi ed uffici. Telefonare 510-440.

VILLA pescollitare occasionale importante inp. 10.000 parco terreno vendo. Telefonare 589-556.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ASSISCHIA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 775-885. A83105

APPETTERRI cercano spaziosa casa vecchia costruzione senza termo e particolare. Telefonare 778-066 ore pasti. 26379

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 15.000, 25 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O629

A. AFFITTANSI Valsalice fra camere, servizi, giardino, garage, 48.000. Telefonare 745-720. O369

ASSUMIAMO personale femminile lavoro propaganda ottimo guadagno. Presentarsi via Cavarena 4/C, Torino (stazione Porta Nuova).

SUBITO assumiamo embossel 18-26 dotati grandi capacità applicative, cultura, bella presenza da inserire in azienda fama mondiale con possibilità rapidi avanzamenti. Stipendio fisso 140.000. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 76. Inutile telefonare. O410

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A.A. CERCASI abilissimi lavoranti sarte. Telefonare 792-377.

A nota ditta urge assumere personale femminile facile lavoro propaganda, premi produzione 50.000 mensili. Presentarsi via Cavarena 4/C (stazione Porta Nuova), Torino. O489

ALTO guadagno per embossati facile propaganda. Presentarsi via S. Anselmo 26 P. 88440

ASSUMESI cameriera fisso referenziata per famiglia avendo già aiuto domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3562 — Torino».

CARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra. Telefono 327-560.

CERCASI aiutante pettinatrice capace manicure. Telefonare 653-238 dalle 12 alle 14. A85658

CERCASI apprendista tipografo compositore. Telef. 519-067.

CERCASI cameriera ai piani fissi, inviare referenze. Hotel Kristina, Imperia. 28343

CERCASI giovane domestica ore pomeridiane, tassativamente. Arico, via delle Rosine 8, Tel. 878-218.

WOLMER VIA SALBERTRAND 68 (cap. tram 2 e 4)

TENDAGGI da tutto il mondo: in terital, dralon, filiclair, diolen, terylene, gardisette

TAPPETI meravigliosi nazionali ed esteri, uniti e fantasia

MOQUETTE FLOORCRIL l'insuperabile moquette lavabile alta fino a mt. 5

MOQUETTE PLUS la moquette creata per la camera dei bambini

WOLMER CORSO VITTORIO EMANUELE 28

MOBILI moderni di gran classe

SALOTTI • Creazione di famosi designer

BOYS SISTEM il famoso cubo componibile all'infinito

VENDO privatamente bar centralissimo supercheotico, orario ridotto chiusura festiva 70.000 giornaliere. Tel. 546-184 ore 20-21.

VENDONSI muri negozio, licenza rivendita pane (Leumann). Telefonare 290-835. A86103

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

AFFARONE Michelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello cucinino liberi ed occupati termo gas accessorio mutuo 5. Possibilità rateazione minimo anticipo visite per sopralluogo. Tel. 60-653.

ALLOGGIO due camere servizi ripostiglio cantina vendo in Grugliasco via Alfieri 61 1° piano 4 milioni 800.000 mutuo, facilitazione pagamento. Telef. 510-693.

ARCIOCCASIONISSIMA vendo rapetto 5 camere cantina porticato, terreno mq. 20... vicinanze San Damiano d'Asti. Telef. 326-585.

BARBANIA, 30 km. Torino, vendonsi alloggi 4-5-6 camere, con giardino da L. 300.000 a L. 400.000 camera. Telefonare 547-226.

BORGATA Parella vendesi camera tinello cucinino Segno terzo piano 3.300.000. Tel. 391-730.

CASA costruzione 1964 vendesi sulla 32 alloggi complessivo 58 camere, altre 16 alloggi complessivo 39 camere, oltre ai servizi, reddito 5% aumentabile. Telefonare 581-694.

CORSO Re Umberto prossi corso Vittoria vendiamo signorili alloggi 180-250 mq. Telefonare 530-016.

MANSARDE rinnovate centrali zona Statuto vendo facilitando libera. Telefono 683-136. A86146

TORRENTE vende terreno mq 3000 10 km Torino. Tel. 389-417.

VENDESI 6 alloggi di camera cucina servizi (anche separatamente) liberi subito. Cadorna 4.150.000. Telefonare 581-694. O357

VENDONSI alloggetti sufficienti 1.400.000 mutuo ratealmente pronti subito corso Francia (Leumann). Tel. 290-535. A86101

VIA San Massimo 43, vendiamo grandioso negozio con sottostante magazzino accessibile con automezzi. Telefonare 530-016.

VIA San Donato - via Pisa Ingresso vendo direttamente negozi ed uffici. Telefonare 510-440.

VILLA pescollitare occasionale importante inp. 10.000 parco terreno vendo. Telefonare 589-556.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ASSISCHIA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 775-885. A83105

APPETTERRI cercano spaziosa casa vecchia costruzione senza termo e particolare. Telefonare 778-066 ore pasti. 26379

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 15.000, 25 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O629

A. AFFITTANSI Valsalice fra camere, servizi, giardino, garage, 48.000. Telefonare 745-720. O369

ASSUMIAMO personale femminile lavoro propaganda ottimo guadagno. Presentarsi via Cavarena 4/C, Torino (stazione Porta Nuova).

SUBITO assumiamo embossel 18-26 dotati grandi capacità applicative, cultura, bella presenza da inserire in azienda fama mondiale con possibilità rapidi avanzamenti. Stipendio fisso 140.000. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 76. Inutile telefonare. O410

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A.A. CERCASI abilissimi lavoranti sarte. Telefonare 792-377.

A nota ditta urge assumere personale femminile facile lavoro propaganda, premi produzione 50.000 mensili. Presentarsi via Cavarena 4/C (stazione Porta Nuova), Torino. O489

ALTO guadagno per embossati facile propaganda. Presentarsi via S. Anselmo 26 P. 88440

ASSUMESI cameriera fisso referenziata per famiglia avendo già aiuto domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3562 — Torino».

CARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra. Telefono 327-560.

CERCASI aiutante pettinatrice capace manicure. Telefonare 653-238 dalle 12 alle 14. A85658

CERCASI apprendista tipografo compositore. Telef. 519-067.

CERCASI cameriera ai piani fissi, inviare referenze. Hotel Kristina, Imperia. 28343

CERCASI giovane domestica ore pomeridiane, tassativamente. Arico, via delle Rosine 8, Tel. 878-218.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A.A. CERCASI abilissimi lavoranti sarte. Telefonare 792-377.

A nota ditta urge assumere personale femminile facile lavoro propaganda, premi produzione 50.000 mensili. Presentarsi via Cavarena 4/C (stazione Porta Nuova), Torino. O489

ALTO guadagno per embossati facile propaganda. Presentarsi via S. Anselmo 26 P. 88440

ASSUMESI cameriera fisso referenziata per famiglia avendo già aiuto domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3562 — Torino».

CARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra. Telefono 327-560.

CERCASI aiutante pettinatrice capace manicure. Telefonare 653-238 dalle 12 alle 14. A85658

CERCASI apprendista tipografo compositore. Telef. 519-067.

CERCASI cameriera ai piani fissi, inviare referenze. Hotel Kristina, Imperia. 28343

CERCASI giovane domestica ore pomeridiane, tassativamente. Arico, via delle Rosine 8, Tel. 878-218.

TUTTOPARE referenziata mezz'orario cerca 4 ore mattino. Zona Alpignano. Tel. 631-313. 20505

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A.A.A. IMPORTANTE azienda milanese lampadari ricerca rappresentanti in esclusiva sui 30 anni forniti autonomizzo residenti provincia piemontesi per visite programmate rivenditori. Offresi brillante posizione economica. Per chiarimenti rivolgersi sig. Palli, domenica, lunedì, Albergo Lis, Asti. 2001

CERCANSI rappresentanti materiali edili, provincia Cuneo, dotati di automezzo. Assicurasi fisso mensile e provvigioni. Telefonare al 32-25 Cuneo. 20342

CERCANSI rappresentanti Alessandria, provincia per prodotti petrolliferi. Scrivere: Pubblimen Casella 189, 15100 Alessandria. 28342

IMPORTANTE industria veneta lampadari cerca rappresentanza per provincia Torino, Vercelli, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 815 — Torino». 28342

SAI Società Assicuratrice Industriale ricerca venditori da inserire stabilmente nella propria organizzazione di vendita, per la zona di Pinerolo. Scrivere entro il 25 corr. alla SAI - Agenzia di Pinerolo, via Chisone, 29. 26331

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A. DETECTIVE «TROPER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo stralci disonesti, pedinamenti. Massima serietà. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO firma controlli infedeltà documentando, informazioni indagini ovunque. Tel. 682-170, 852-875, via Pio V 20.

A. AIRIT controllo infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mezzo-monti) Italia-estero. Re Umberto 84 telefoni 599-034, 388-519. 25468

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-548, 534-874, indagini amministrativi private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSOCIATRICE generali sportivi relax telef. 471-661.

A.A.A. MASSAGGIATRICE corpus generali. Sportivi. Relax. Telefonare 379-978. 86228

A. STUDIO massoterapico generale sauna dimagranti, distensivi callista. Telefonare 532-843. 68817

MODERNISSIMA massaggiatrice relax piano corso Traiano 69. Telefonare 673-703

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento accessori: Fiat, Lancia, Alfa, garanzia sei mesi. Corso Potenza 105 angolo corso Toscana. Ritiriamo scoter. O139

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (stazza Bengasi) minimi antichi, Simca 1000, Prinz 1000, R 8, Giulia TI cloche, Fulvia coupé, Flavia convertibile, 1500 C, 1300, 124, 1100, 850, 600, 500 giardiniere, furgoni, tamburi (esporto festivi). O316

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 50.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi, Autofrancia, corso Francia 241 (esporto festivi).

A.A. ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 547-485, vendita nuovo, assistenza, garanzia, ragliandi, tiasto Fulvia GT come nuova, Fiat 850, Fiat 600D, Opel Kadett coupé Rallye.

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità ecc. al fatto concorrenza alla nuova organizzazione vendite automobili, veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio qualunque auto e/o ogni tipo nuova (nata). Via Montebello 141, tel. 383-127.

A.A. STATALI impiegati operai vendiamo veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio. Qualunque automobile. Montebello 141. Telefono 393-127. O50

ACQUISTIAMO per contanti autovetture ogni tipo anche semistrati. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O304

AUTONOLEGGI autovetture lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-885. O529

ASSICURATE la vostra auto con quote da lire 3365 mensili, Ital, corso Principe Eugenio 17, tel. 515-823.

COMPERA autovetture pagando contanti massimo valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DINO, spider 20.000 km verde smeraldo vendo. Telef. 880-384. O189

E' finita la nostra automobile: pertanto lire 3365 mensili, Ital, corso Principe Eugenio 17, telefono 515-823. O394

FURGONI camioncini occasioni in garanzia, pagamento 30 mesi, assicurazione compresa. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

IL miglior prezzo per vendere la vostra autovettura lo troverete da noi, Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PRONTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 bis.

PULMINO 500 occasione privato vendo 100.000. Tel. 583-885.

MASERATI 4 porte nere ora condizionata vendo. Telefono 595-384.

VOLETE vendere Vostra autovettura, realizzando massimo contanti, Automarkets, corso Principe Eugenio 11, 850 speciali semestrali, ottime, garantite come nuove, vasto assortimento, permuta rateazioni. Scofit, Duca Abruzzi 6 bis. O385

170.000 500 bellissima pochi chilometri privatamente vendo. Facilitazioni. Telefonare 310-229.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

ROULOTTES per posteggio invernale (locale chiuso) Nichelino. Telefonare 622-408. O285

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A. PORTA Palazzo continua la triennale vendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadiani, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultima settimana, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza dicembre Corso Regina Margherita 136. O105

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto officina tel. 287-626

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori Vibrostinghia carrozzelle mobili Aerosol stampelle ultraleggeri. Rota 541-256

1° CENTRO MECCANOGRAFICO I. B. M.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DIURNI, SERALI, PRESERALI PER:

- PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
- OPERATORI MECCANOGRAFICI
- PROGRAMMATORI SU ELABORATORI ELETTRONICI della serie 360 I.B.M.

istituto Vittoria

ESAMI IN SEDE - AULA CONDIZIONATA - PARCHEGGIO RISERVATO

TORINO - PIAZZA VITTORIO 53 TELEFONI 839.965 - 839.870

UNICA SCUOLA IN PIEMONTE CHE DISPONGA DI UN ELABORATORE ELETTRONICO

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI elegante piedi-terra ammobiliato libero subito. Telefonare 581-694. O353

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CAPO reparto lavorazione meccaniche macchine utensili tradizionali, tracciatore, offresi libero subito. Telefonare 330-393. A86340

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A. ORGANIZZAZIONE importante nazionale esamina elementi giovani, diplomati, bella presenza. Offresi lavoro organizzato, 80.000 mensili. Presentarsi subito sig. Francesco, via Cavour 7, Torino.

AFFERMATA industria cerca per Biella e Vercelli ragioniere 28-35enne con esperienza contabilità cui affidare incarichi organizzativi ed amministrativi. Inviare curriculum vitae a: «Pubblimen Casella 776 — 13100 Vercelli». 26514

CERCASI produttori con esperienza vendita qualsiasi ramo. Raggiungibili 400.000 mensili. Tel. 534-622.

COMPLESSO industriale per completamento personale esamina immediatamente ambosessi 18-28anni preferenza cultura facilità di parola. Stipendio fisso con possibilità rapidi miglioramenti anche carriera. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 76, inutile telefonare. O412

SIGNORINE cercasi per ovviare carriera indesiderici. Ete, via Francesco Asti 18. A85446

FAMIGLIA cerca mezz'ora fissa pratica andamento casa 2 bimbi. Ottimo trattamento. Eventuale aiuto. Cavalli, via Ormea 09. Tel. 688-362.

FAMIGLIA due persone cerca giornata donna servizio mezza ora. Telefonare ore pasti 853-279.

FATTORINO cercasi, pratico città e Aps, mezza giornata. Tel. 276-513.

LABORATORIO abbigliamento in serie donna e bimbi cerca abile tagliatrice retribuzione secondo capacità indicare pasti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3574 — Torino». A85454

LABORATORIO confezioni cerca provette macchiniste. Tel. 366-941.

OFFICINA cerca apprendisti aiutatori operai lamieristi conoscenza disegno per quadri e cablaggi elettrici. Telefonare 785-661.

OFFICINA meccanica esamina aiutatori 22-23 anni. Tel. 772-225.

PADRE figlia 17enne casa signorile assumesi tuttofare fisso, massimo 35enne posto sicuro. Scrivere: Partita 2295 fermo posta Saltimo Torinese. A85611

PELLICCERIA assume lavoranti e mano, ragazzo et ragazza apprendisti. Telefonare 655-691. 87561

PELLICCERIA Borello, piazza Carlo Felice 8, telefono 511-562. Per apertura nuova Sede cerca urgentemente cosupour, aiuto cosupour, federatrici rulerenziati. O178

PETTINATRICE capace manicure, massimo ventenne e apprendista. Paga massima garanzia. Tel. 687-347.

PETTINATRICE limite cerco urgentemente. Tel. 399-329. A85455

SUPERCOPTAL macchine maglieria sovreccedibile per maglieriste. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 8, Torino, corso Allieri 271, Asti.

GRUGLIASCO alloggio camera tinello cucinino servizi terrazzo zona residenziale vigo vendere. Telefonare 324-567. A85704

LAIGUEGLIA vendesi appartamento 150 mq. signorilmente arredato doppi servizi garage giardino fronte mare. Tel. 547-593.

MONCALIERI prossimi nuovi alloggi mq. 200, terrazzo autocisterna grande parco pronti subito vendonsi. Telefonare 541-205.

NECESSITANDO realizzare vendo, anno Fiat, alloggetto affittato, trevani piano terreno, 2.200.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3602 — Torino».

NEGOZI da 50 a 350 mq via Lanzo n. 23, proprietario vende direttamente. Telefonare 510-440.

S. MAURO vendo villetta 2 alloggi giardino garage. Tel. 521-004.

SOCIETA' vende direttamente stabilimento oltre 900 mq coperti, circa 3000 mq scoperti, tutti i servizi compreso riscaldamento ad aria condizionata, zona depressa 30 km Torino. Scrivere: «Pubbl

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Diffuse perdite e povertà di affari

A TORINO — La settimana ha inizio non una giornata sbiadita per il mercato azionario. La quota accusa in apertura diffuse perdite, ferma restando la povertà degli affari. Nel «durante» e soprattutto in prossimità del listino, il mercato sembra accennare ad una miglior tenuta, con lieve ripresa dai minimi toccati. Il quadro di chiusura riflette comunque diffuse variazioni in rosso da venerdì scorso.

L'unica nota positiva è rappresentata dalle Olivetti ordinarie, sollecitate al rialzo da compere insistenti. Titoli di Stato ed Obbligazioni invariati. Dopoborsa stabile. Diritti Sai 2820.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 7005-7200; sterlina oro [illegible] 6850-7050; marengo svizzero 7450-7750; sterlina carta unitaria 1486-1508; dollaro carta Usa 622-628; franco svizzero 144,25-145,25; fr. francese 124-128; oro fino [illegible] 43-47.

A MILANO — Inizio di settimana sciabo e scarsamente attivo. In mancanza di buoni argomenti la Borsa ha fatto rientrare anche quelle iniziative della domanda affiorate nel corso della precedente ottava; il mercato, abbandonato a se stesso, si è posto sulla difensiva, riuscendo in qualche caso a frenare le perdite di quota che si sono accumulate. Vani anche i tentativi di ripresa su Saffa e Italcementi, i cui valori sono andati in chiusura allineandosi alla tendenza prevalente.

Negli ambienti borsistici si avanzano riserve sulla situazione politica del momento, ma qualche cattiva [illegible] deriva anche dalla prossima liquidazione mensile, con il pagamento dei saldi a debito. Fra i valori del listino abbastanza resistenti risultano quelli a largo mercato, più offerti assicurativi e immobiliari: sempre deprese le Monte Amiata.

Principali oscillazioni della mattinata: Italcementi 24.700, 24.825, 24.750; Mira Lanza 47.800, 47.550, 47.600; Generali 57.350, 57.400, 57.250; Fiat 2741, 2745; Montedison 1072, 1071, 1071,50; Viscosa 3308, 3300, [illegible]

Disposizioni migliori nel settore dei titoli a reddito fisso grazie all'azione di sostegno volta al miglioramento dei corsi. Offerti nel Dopoborsa i valori mercoriferi: Monte Amiata 16.200-16.200; Siele 5080-5110; Fiat 2743-2746; Montedison 1071-1072; Generali 57.200-57.250; Viscosa 3300-3305.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Ardes 2950; Amiata 16.440; Anic 1280; Assicurazr. 76.000; Bastogi 2070; Bast Stabili 3840; Binda 28.800; Breda 3895; Brioschi 11.480; Burgo 14.405; Caffaro 285,50; Cantoni 13.550; Carlo Erba ord. 10.350; Carlo Erba priv. 6350; Cascami 5100; Cementir 3625; Châtillon 3690; Cigahi 4430; Coge 9200.

Comp. Toro ordin. 3610; Comp. Toro pr. 5600; Cond. Acqua 980; Cucirini 6265; Dalmine [illegible]; De Ferrari 1358; Donnelli 2010; E. Marelli 584; Eridania 2405; Eternit 3380; Faick or. 3425; Faick pr. 3425.

Fiat ord. 2745; Fiat priv. 2335; Finmare 351; Finsider 560,25; Fisac 403,50; Fond. Incendio 10.130; Fond. Vita 24.300.

Gaverdo 1553; Generalfin 830; Generali 57.220; Gim a340; Ginori 362; Imm. Roma 381; Iniz. Ind. Comm. 2390; Invest 2630; Italcable 7150; Italcementi 24.750; Italgas 1190; Italpi 2360; Italsider 843; La Centrale 8405; Lanerossi 3300; L'Ausiliare 2475; Lepetit ord. 4650; Lepetit priv. 4620; Linificio 370.

Liquigas 175,50; Magneti M. 1300; Magona 1820; Manifatture Tosi 2100; Marzotto 1650; Mediobanca 78.080; Metalli [illegible]; Mira Lanza 47.800; Mittel 13.520; Montedori pr. 3085; Montedison 1071,50; Monteponi 276; Motta 8500; Nebiolo 504,50; Nord Milano 4620; Olcese 205; Olivetti ord. 3225; Olivetti priv. 3080; Pacchetti 375.

Pibigas 87; Pirelli e C. 3752; Pirelli S.p.A. 3430; Pozzi ord. 97,75; Pozzi priv. 211; Ras 44.700; Rinascente ord. 370; Rinascente priv. 246,25; Risanamento 6275; Romana Elc. ord. 125; Romana Elc. priv. 238; Rossari 7250; Rotondi 27.550; Rumianca 1299,50; Saffa 3050; Sai 26.500; Saronno 1062; S. E. Sardi 3047; Sges 1672.

Siele 5130; Silos 2950; Sip 2675; Sme 2330; Stampati 4280; Sti 2075; Sviluppo 2200; Tecnomasio 953; Terni 240; Tibne 259; Tosi Franco 1788; Trafilerie 531; Un. Manifat. 19.750; Viscosa ord. 3302; Viscosa pr. 2203; Westinghouse 895.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,90; dollaro canadese 574; sterlina 1483,50; franco svizzero 144,35; fr. francese 124,65; franco belga 12,05; fiorino olandese 170,50; marco germanico 156,20; scellino austriaco 24; peseta spagnola 9,30; escudo portoghese 21,45; corona danese 82,40; corona svedese 122; corona norvegese 86,85; dinaro jugoslavo (l. gr.) 43; dinaro jugoslavo (l. p.) 47; dracma (l. g.) 18,75; dracma (l. p.) 20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6800-7100; sterlina oro nuovo 6700-7000; marengo 7250-7650; sterlina unitaria 1475-1493; dollaro carta 623-626; franco svizzero 144-146; franco francese 126-125; oro fino 805-825; argento 44-48.

A GENOVA — La settimana ha avuto inizio su basi dimesse per mancanza di affari, ma su fondo sostanzialmente ben tenuto. Reddito fisso stazionario e poco trattato. Alcuni prezzi: Centrale 6300; Generali 57.525; Ras 44.800; Meridionali 2073; Nai 7660; Viscosa or. 3311; Viscosa pr. 2300; Finsider 560; Italsider 847; Fisi or. 2744; Fisi pr. 2330; Sip 2673; Montedison 1072.

A FIRENZE — Seduta incolore, con lievi variazioni nei due sensi; in leggera ripresa i mercurferi.

Alcuni prezzi: Bastogi 2038; Centrale 6300; Fondiaria Incendio 10.230; Fondiaria Vita 24.300; Viscosa ordinarie 3318; Montedison 1073; Magona 1932; Fiat 2750; Immobiliare 382.

A TORINO

	20	23		20	23		20	23
VALORI DI STATO								
Eredità 5 %	116 90	116 40						
» esen.	110 30	110 30						
Redimibile 5 %	100 80	100 80						
» esen.	100 80	100 80						
Ricostruz. 5 %	96 85	96 35						
» esen.	96 85	96 35						
Ricostruz. 3 %	—	97 45						
» esen.	97 35	97 35						
Ed. Scol. 3 %	98 50	98 50						
Ed. Sc. 3 % Riscat.	96 90	96 90						
Ed. Sc. 3 % 1° Ott.	95 85	96 —						
Ed. Sc. 3 % 1° Ott.	98 75	98 80						
Cred. C. L. 3% '19	98 80	98 80						
» » 5% '20	100 —	100 —						
» » 5% '21	100 —	100 —						
» » 5% '22	99 975	99 975						
» » 5% '23	100 05	100 05						
» » 5% '24	99 975	99 975						
» » 5% '25	100 —	100 10						
» » 5% '26	99 95	100 05						
» » 5% '27	99 85	99 975						
» » 5% '28	100 —	100 —						
» » 5% '29	100 —	100 —						
OBBLIGAZIONI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]						
[illegible]	[illegible]	[illegible]						
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ASSOC. NAZIONALE ISTITUTI NON STATALI DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE

ISTITUTO MINERVA
Via Giolitti, 33 — Torino tel. 82.503 / 872.347

CORSI DI RICUPERO ANNI DI STUDIO
SCUOLA MEDIA
ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI
CORSI SPECIALI
per passaggio all'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri dei provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei Istituti: Industriali, Professionali, Magistrale, Scuole Tecniche
Sezioni: DIURNA - PRE-SERALE - SERALE
BORSE DI STUDIO A TUTTI I MERITEVOLI
CONVITTO e SEMICONVITTO
NEL MEDESIMO CORPO EDILIZIO DELL'ISTITUTO

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
"L. GALVANI"
10123 TORINO
VIA PLANA, 10
Tel. 88.52.00 - 88.51.46
PERITI ELETTROTECNICI
PERITI MECCANICI
PERITI ELETTRONICI
Il corso serale durata cinque anni. Ha pieno valore legale a tutti gli effetti incluso il rinvio servizio militare.
Sono aperte le iscrizioni
ORARIO DI SEGRETERIA: 8-12 — 15-20
CORSI DIURNI O CORSI SERALI

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA MEUCCI, 1 - 10121 TORINO - TELEF. 546.636 - 511.008
I tradizionali corsi di preparazione per il recupero di anni di:
SCUOLA MEDIA (Idoneità al 3° anno e Licenza)
RAGIONIERI e GEOMETRI (Idoneità al III-IV-V anno e Abilitazione)
PERITI INDUSTRIALI (Idoneità al 3° anno e Abilitazione)
funzionano presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» con particolari attenzioni didattiche, intese anche ad agevolare, SENZA PERDITA DI ANNI, il cambiamento dell'ordine degli studi
Orario dei Corsi: Ses. Diurna 8-13 - Ses. Preserale 17,25-21,15 - Ses. Serale 19,25-23,15
CONVITTO - SEMICONVITTO - DOPOSCUOLA
Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi od il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 21

ISTITUTO VIRGILIO
PARIFICATO (Decreto ministeriale 1939)
Via Confienza, 2 - 10121 Torino
Presso l'Istituto Virgilio funzionano, con valore legale degli studi e con esame in sede, i seguenti corsi:
* SCUOLA MEDIA
* GINNASIO
* LICEO CLASSICO
Dal 1960-61 funziona inoltre, autorizzato dal Ministero P. I., il
* LICEO LINGUISTICO
confermato
Il cui diploma dà accesso alle varie Facoltà di Lingue presso l'Università ed al Magistero
Titolo di studio richiesto: Diploma di Licenza Media anche senza latino
PER INFORMAZIONI rivolgersi alla Segreteria, Via Confienza, 2 10121 TORINO - Telefoni 546.271 - 545.645

ISTITUTO POGLIANI
CORSO FRANCIA 3 angolo VIA DROVETTI 3 - TELEFONI 542.820 - 517.371
La Direzione comunica che continuano le iscrizioni per i seguenti Corsi Diurni Preserali - Serali:
IDONEITA' ALLA TERZA MEDIA
LICENZA MEDIA
IDONEITA' ALLA II-III-IV-V CLASSE ISTITUTO TECNICO (Ragionieri - Geometri)
ABILITAZIONE TECNICA (Ragionieri - Geometri)
IDONEITA' ALLA III-IV CLASSE ISTITUTO MAGISTRALE
ABILITAZIONE MAGISTRALE
FACILITAZIONI E BORSE DI STUDIO • CORSI PRELIMINARI GRATUITI
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 21

COMITATO REGIONALE PIEMONTESE

L'Associazione Nazionale degli Istituti privati di Educazione e di Istruzione (A.N.I.N.S.E.I.) si prefigge lo scopo di disciplinare le scuole ad essa associate per evitare tutti gli inconvenienti che possono derivare dalla libera iniziativa privata in un campo così importante e nello stesso tempo così delicato quale la scuola. E' viva preoccupazione dell'A.N.I.N.S.E.I. di indirizzare i propri Istituti associati verso una organizzazione efficiente che dia ai giovani a loro affidati quella formazione culturale ed educativa che si rende indispensabile per raggiungere le finalità che una scuola ben organizzata deve realizzare; si ovvierà così alla piaga delle classi sovrappopolate e si eviterà, nei corsi di ricupero, di accettare allievi i quali, con lo spirito di eccessiva avventura al quale potrebbero essere portati confondendo quanto è concesso dalle disposizioni ministeriali con quello che effettivamente dipende dalla capacità e dalla possibilità, di iscriversi a corsi che abbraccino più di un biennio di studio. La Scuola Privata non riceve alcun sussidio da parte dello Stato e quindi deve essere economicamente autosufficiente e conseguentemente richiedere una retta di frequenza; ma proprio in quanto la Scuola Privata è a pagamento, l'A.N.I.N.S.E.I. non vuole che sia preclusa ai meritevoli la possibilità di studiare nei propri Istituti: concede pertanto senza limite di numero borse di studio gratuite e semigratuite a tutti i giovani che ne siano meritevoli.

Gli Istituti Associati del Comitato Regionale Piemontese toccano tutto il campo dell'Istruzione, da quella elementare, a quella classica, a quella artistica e a quella tecnica, sia con le scuole legalmente riconosciute che con quelle di preparazione agli esami e cioè di ricupero. La disciplina che informa gli associati dell'A.N.I.N.S.E.I. esige che per far parte di questa Associazione si richiedano talvolta anche dei notevoli sacrifici che, se in taluni casi rendono moralmente forti gli Istituti Associati, li trovano poi sovente, a causa di questa disciplina, moralmente disarmati nei riguardi di talune scuole prive di scrupoli e di serietà professionale.

L'A.N.I.N.S.E.I. pertanto incentra la sua attività sui seguenti principi:

1) che non esiste alcun antagonismo tra la Scuola di Stato e la Scuola Privata;
2) che non esiste nessun antagonismo tra scuole che appartengono a questa o a quella Associazione;
3) che unica distinzione vera che può farsi è quella tra la scuola buona e la scuola cattiva;
4) che la scuola, qualunque essa sia, deve permettere l'accesso allo studio a tutti i meritevoli, indipendentemente dalle loro condizioni economiche;
5) che lo scopo essenziale è di elevare il prestigio della scuola italiana di ogni ordine e di ogni grado.

La Presidenza
del Comitato Regionale Piemontese

ISTITUTO TECNICO
SAN MASSIMO
PARIFICATO
Sezioni per RAGIONIERI
DIURNA E SERALE
Sezioni per GEOMETRI
DIURNA E SERALE
10123 TORINO - VIA SAN MASSIMO, 21 BIS - TELEFONO 80.446

ISTITUTO TECNICO
F. OFFIDANI
PARIFICATO PER
RAGIONIERI e GEOMETRI
Via Giuseppe Verdi, 25 - TORINO - Tel. 882.401 - 877.116
VALORE LEGALE DI STUDI ED ESAMI
ORARIO DI LEZIONE - Sezioni diurne parificate: Orario rigorosamente antimeridiano - Sezione parificata serale: Inizio lezioni ore 19
SEDE DI ESAMI DI STATO - BORSE DI STUDIO per merito - BUONI LIBRO
SERVIZI SPECIALI: Doposcuola gratuito - Trasporto alunni - Mensa - Consulenze medico-pedagogica - Centro linguistico - Tirocinio professionale e bancario
Agevolazioni per trasporti ferroviari ed urbani

LICENZA MEDIA
LICEO ARTISTICO
RAGIONIERI
GEOMETRI
istituto
VITTORIO VENETO
CORSI DI RICUPERO
DIURNI - PRESERALI - SERALI
(8-13) (17,30-21,30) (19,30-23,30)
VIA POMBA 20
TELEFONI 55.37.76 - 51.90.79 - TORINO (10123)
CONVITTO - SEMICONVITTO

Ragazzi a scuola dalla mattina alla sera

La nuova Sede dell'Istituto Maffei con piscine, palestra, teatro, ristorante. Telefono 766.883

GINNASIO - LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATI
presso ISTITUTO
MARGARA
10123 Torino, Via delle Rosine 18
Telefono 82.821
convitto - semiconvitto attigui

ISTITUTO
STUDIUM
PIAZZA STATUTO 2 bis (ang. Via Garibaldi) - Tel. 540.283 - 543.720 - TORINO
CORSI DIURNI PRESERALI SERALI
ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
Idoneità alle classi 2°, 3°, 4°, 5° e Abilitazione
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Idoneità alle classi 2° e 3°
ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
Idoneità alle classi 2°, 3°, 4°, 5° e Abilitazione
SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Idoneità alle classi 2°, 3° e Licenza
Cambiamento d'indirizzo di studio senza perdita di anni

COLLEGI CONVITTI MASCHILI
"MARGARA"
"DE AMICIS"
Direzione e amministrazione:
Via delle Rosine, 14
10123 TORINO
Telefono 88.54.10
Per le scuole di ogni ordine e grado
Scrupolosa assistenza scolastica